



## RASSEGNA STAMPA

a cura di

**DAI  
CCA  
IPO**

# La ricerca innovativa e le fotografie d'archivio si incontrano a The Phair

di **MARINA PAGLIERI**

Torna alle Ogr The Phair, la fiera internazionale di fotografia che dal 9 all'11 maggio porterà in corso Castelfidardo una cinquantina di gallerie italiane e straniere. L'apertura non avverrà in concomitanza con Exposed, come era successo lo scorso anno, perché il Torino Foto Festival sarà già aperto dal 16 aprile. «Non è stata una nostra decisione, in Comune hanno scelto di anticipare le date quando l'organizzazione per noi era partita – dice il direttore Roberto Casiraghi al telefono da Madrid, dove sta visitando la fiera Arco – In occasione della vernice ci sarà però un rilancio della seconda parte di Exposed, che proseguirà fino al 2 giugno».

Dall'8 all'11 maggio a fare compagnia a The Phair ci sarà al Polo del '900 Liquidia Photofestival, rassegna diretta da Laura Tota che tra esposizioni, laboratori e letture avrà come tema centrale il legame tra fotografia e memoria. E se si teme il rischio di troppa fotografia nello stesso periodo, Casiraghi replica: «Dipende dalla qualità: se è buona, ben venga l'abbondanza. Vedo con piacere che ad Arco il settore è più rappresentato che negli anni scorsi, bel segnale in vista della nostra fiera».

Questa, giunta alla sesta edizio-



🔴 The fourth miracle di Miguel Rothschild

**Dal 9 all'11 maggio alle Ogr una cinquantina di gallerie italiane e straniere porteranno in fiera gli scatti d'autore Avviata la collaborazione con "Just the woman I am"**

ne, avrà come immagine guida "Torino, giostra Zeppelin in movimento", una fotografia del 1934 di Mario Gabino conservata nell'Archivio fotografico della Gam. Lo scatto, una ripresa notturna della celebre giostra torinese, sarà presente in originale a The Phair con una parete dedicata, per sensibilizzare, aggiunge il direttore, sull'importanza degli archivi storici e della loro valorizzazione e accessibilità.

Tra le novità "Talks Program", ciclo di incontri sul tema del collezionismo, per cercare un confronto diretto con direttori di musei e con gli stessi collezionisti. Si è concordata inoltre una collaborazione con la corsa "Just the Woman I am": i partecipanti avranno un biglietto ridotto per la fiera e potranno votare l'opera preferita, tra quelle con un costo tra 3 e 5 mila euro selezionate da un comitato. «La più votata sarà acquistata dal Cus – spiega Casiraghi – mentre The Phair verserà un pari importo in denaro a sostegno della ricerca sul cancro».

Tra le altre iniziative, Mc Architects, lo studio di architettura di Mario Cucinella, selezionerà un giovane artista presente alle Ogr per una residenza a Bologna incentrata sul rilievo fotografico dello studio e delle sue realizzazioni passate e future.

Durante i tre giorni di fiera si vedranno gallerie provenienti da Italia, Belgio, Germania e Gran Bretagna. Tra queste, Alberto Damian Gal-



🔴 L'edizione di quest'anno di The Phair punta il fuoco anche sulle immagini di archivio e sul ruolo dei collezionisti. Qui sopra, uno scatto della fotoreporter Lori Sammartino esposta da Alberto Damian Gallery

lery proporrà un dialogo tra le fotografe Lori Sammartino e Marialba Russo che, con immagini in bianco e nero, ritraggono l'Italia del Centro-Sud a distanza di 25-30 anni. La galleria Erica Ravenna presenterà tre artisti di diverse generazioni – Vincenzo Agnelli, Tomaso Binga e Dominique Lacloche – uniti dall'uso innovativo della fotografia per indagare la natura e i suoi significati profondi. Si vedranno la galleria Kuckei + Kuckei con opere di Barbara Probst, Miguel Rothschild e Lilly

Lulay, tre artisti che esplorano il linguaggio fotografico con approcci inediti. Persons Projects dedicherà il proprio spazio alla fotografia concettuale della Helsinki School, il movimento nato a fine anni 90 all'università di Aalto, esponendo opere di Santeri Tuori, Mikko Rikala e Milja Laurila. La Galleria Tucci Russo – Studio per l'arte contemporanea porterà una selezione di opere di Jan Vercrusye appartenenti al ciclo "Camera Oscura" (2001-2002).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Terza pagina

## PREMI LA CINQUINA DELLO STREGA SAGGISTICA

Il Premio Strega Saggistica – alla sua prima edizione – ha annunciato la cinquina selezionata dal Comitato scientifico: Alessandro Resu, *Geopolitica dell'intelligenza artificiale* (Feltrinelli); Anna Foa, *Il suicidio di Israele* (Laterza); Vittorio Lingiardi, *Corpo, umano* (Einaudi);

Simone Pieranni, *2100. Come sarà l'Asia, come saremo noi* (Mondadori); Luigi Zoja, *Narrare l'Italia. Dal vertice del mondo al Novecento* (Bollati Boringhieri). Spetterà ora al voto dei componenti della Giuria – circa cinquanta personalità dell'accademia, della ricerca

scientifiche e del giornalismo d'inchiesta e culturale, inclusi i componenti del Comitato scientifico – indicare l'opera vincitrice, che sarà annunciata il 20 giugno. Premiata Anne Applebaum e il suo *Autocrazie* (Mondadori) per la Saggistica internazionale.

**È** avvenuto un piccolo miracolo: proprio in quest'anno giubilare tutte le Chiese cristiane celebreranno oggi nello stesso giorno la Pasqua.

Com'è noto, infatti, le Chiese d'Oriente seguono ancora il calendario giuliano, trovandosi così in datazioni festive differenti rispetto a quelle di Occidente. Nel 1582 papa Gregorio XIII, il bolognese Ugo Boncompagni, corresse il regime cronologico introdotto da Giulio Cesare nel 46 a.C. perché esso si era pesantemente sfalsato rispetto a quello reale, facendo seguire al 4 ottobre immediatamente il 15 e regolando anche il sistema degli anni bisestili.

Lo stesso papa Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo (9 maggio 2024) segnalava questo evento definendolo «provvidenziale», se si pensa alle dispute che al riguardo erano intervenute tra le varie comunità ecclesiali, rivelando in questo – come per altri temi più strettamente teologici – la frantumazione dell'unità dei cristiani, un fenomeno storico che milita contro la preghiera di Gesù nell'ultima sera della sua vita terrena: «Tutti siano una cosa sola... perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (*Giovanni 17,21*).

Tra l'altro, il Pontefice ricordava che quest'anno segna anche i 1700 anni dal primo Concilio ecumenico, «una pietra miliare nella storia della Chiesa», convocato il 20 maggio 325 dall'imperatore Costantino a Nicea (oggi Iznik), a 200 chilometri da Istanbul. In quell'assemblea si vide la presenza di ben trecento vescovi, il cuore della discussione concerneva la dottrina cristologica di Ario, un presbitero della Chiesa di Alessandria d'Egitto che sostanzialmente negava la divinità di Cristo e che aveva un notevole seguito. L'esito fu in quel Credo che ancora oggi i cristiani professano nelle loro liturgie festive, ove si proclama che Cristo è «unigenito Figlio del Padre», quindi della sua stessa natura divina. In quel concilio si trattò anche della datazione della Pasqua, senza però approdare a un risultato definitivo.

Noi, però, vorremo in questa Pasqua giubilare proporre una breve nota sulla sigla ideale che papa Francesco ha voluto imporre all'anno santo. Si tratta di una categoria capitale nello stesso messaggio cristiano (ma non solo): è la speranza, la seconda della triade delle virtù «teologiche», oltre alla fede e alla carità. Lo scrittore francese Charles Péguy ha dedicato a essa, «la sorella più piccola» rispetto alle altre due, nel 1911 un intero poemetto, *Il portico del mistero della seconda virtù*, riconoscendo che «sperare è la cosa difficile / a voce bassa e vergognosamente, / E la cosa facile è disperare / ed è la grande tentazione».

Essa è la virtù «pasquale» per eccellenza perché esorta ad attendere nella notte sepolcrale l'alba della risurrezione, confidando che «sei il chicco di grano, caduto nella terra, muore e produce molto frutto», per usare un'immagine dello stesso Gesù (*Giovanni 12,24*). È in questa luce, in mezzo a un tempo straziato dal sangue delle guerre e segnato dalle ingiustizie e violenze, che si comprende il rimando a una frase che l'apostolo Paolo ha formulato icasticamente nella *Lettera ai Romani* (5,5)

**Liquida Photofestival.** «Il giorno in cui ricorderò» è il tema della IV edizione del festival di fotografia contemporanea, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria. Varvara Uhlík (vincitrice del premio Full Project), «What Echoes Remains», Torino, Polo del '900, dall'8 all'11 maggio



## LA SPERANZA, VIRTÙ DELLA PASQUA GIUBILARE

**Cristo è risorto.** Papa Francesco esorta nella notte sepolcrale ad aspettare l'alba della risurrezione e molti sono i pensatori che hanno riflettuto su questa virtù teologale: da san Paolo a Cicerone, a Charles Péguy

di Gianfranco Ravasi

e che è stata assunta a motto giubilare dal Papa: «La speranza non delude», dove il verbo greco *kataisithyno* (che ricorre 13 volte nel Nuovo Testamento) significa innanzitutto quel «non vergognarsi» a cui dialetticamente alludeva Péguy nei versi sopra citati.

È significativo che il filosofo Ernst Bloch di estrazione marxista, nel suo imponente (tre volumi) studio sul *Principio speranza* (1954-59; tr. italiana Garzanti 1994), abbia assegnato una particolare fecondità nell'alimentare questa virtù proprio alla religione. Cicerone evocava quella sorta di proverbio che permance ancora oggi, *Dum anima est, spes est*, «Finché c'è vita, c'è speranza». Il filosofo, riconoscendo che spesso c'è chi è vivo e sano eppure disperato, suggerisce questa variante: «Finché c'è fede, c'è speranza». In parallelo si è mossa anche la teologia che ha visto emergere nel Novecento

un'opera altrettanto importante.

È la *Teologia della speranza* che il teologo protestante Jürgen Moltmann, morto l'anno scorso a 98 anni, pubblicò nel 1964 (tr. italiana Queriniandiana 1976). Il suo era un appello a superare la concezione di un Dio relegato solo nella memoria del passato storico di Salvatore o irrigidito in un aristotelico «eterno presente» e a scoprire un Dio che sia «assolutamente futuro» dell'umanità e, quindi, principio di speranza. Per altro, già san Pietro nella sua *Prima Lettera* esortava i cristiani a «essere sempre pronti a ri-

**IL PROTESTANTE JÜRGEN MOLTMANN INVITAVA A SCOPRIRE UN DIO CHE È «ASSOLUTAMENTE FUTURO» DELL'UMANITÀ E, QUINDI, PRINCIPIO DI SPERANZA**

spondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in loro» (3,15). È, inoltre, interessante ricordare che il citato san Paolo usa due termini greci per indicare la speranza: uno, *elpis*, proteso sul futuro da attendere, e l'altro *hypomonè*, nella sua etimologia, suppone un «rimanere sotto» un peso da reggere, ossia un impegno costante nel costruire all'interno della storia presente quella speranza nel futuro.

Come sempre, Dante è folgorante: «Speme è un attender certo / la gloria futura» (*Paradiso XXV, 67-68*). Certo, forte è la tentazione di smitizzare questa attesa, come già appariva nel celebre poema mesopotamico *Epopea di Gilgamesh*, il cui eroe, un re del III millennio a.C., era in affannata ricerca dell'albero della vita che, una volta trovato, era ben presto disseccato perché «quando gli dei crearono l'uomo, in sorte gli dettero

la morte e la vita tenero per sé». È ciò che ripeterà, millenni dopo, Bertolt Brecht nella poesia *Contro la seduzione* (1927): «Non vi fate sedurre: non esiste ritorno, / altro mattino non verrà... / Morite come tutte le bestie / e non c'è niente dopo».

Era stato, però, Karol Wojtyła, non ancora papa, nel suo dramma *La bottega dell'orefice* a spiegare che «Non c'è speranza senza paura, e paura senza speranza». Un rischio necessario perché la vita non scelga la deriva dell'indifferenza o della disperazione. Una certezza di fede per i credenti nel Cristo risorto la cui fede – come ancora Paolo scrive ai Romani (15,13) – ha nel suo cuore «il Dio della speranza che riempie di ogni gioia e pace». E la maestosa rappresentazione di questa meta è nel libro che sigilla e suggella la Bibbia, l'*Apocalisse*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL SILENZIO CHE RESPIRA E UN'ANIMA CARICA DI INFINITO

Pavel A. Florenskij

di Armando Torno

**M**atematico, filosofo, teologo e mistico che sa indicare il fondamento della verità, Pavel A. Florenskij non è definibile utilizzando una categoria. Dotato di una sterminata cultura, i suoi interessi intellettuali spaziano da una materia all'altra. Se si volessero elencare le discipline studiate o insegnate, dovremmo aggiungere a quelle già dette l'arte o le scienze naturali, l'archeologia o la linguistica, il folklore o la filologia; inoltre ha scoperto un lubrificante inconvertibile. Scrive a Tolstoj, è amico del poeta Andrej Bely, alla facoltà di matematica di Mosca segue le lezioni del grande Nikolaj Bugaev, maestro di analisi e teoria dei numeri. Sa affrontare il problema del significato fisico della curvatura dello spazio; scrive pagine mirabili sulle icone e, tra l'altro, nel 1911 è ordinato sacerdote ortodosso.

Per la prima volta è stato tradotto in italiano (o meglio, in una lingua europea) l'ultimo testo scritto da Florenskij: s'intitola *Oro*. L'ha curato Lucio Coco con l'originale russo a fronte. Nell'introduzione si ricorda che «l'opera è dedicata al figlio minore Mik (Michail 1921-1961) e si configura come un'istruzione ricavata appositamente per lui, che nella finzione poetica è incarnato da un ragazzo di nome Oro». Sono pagine con la forma metrica del tetrametro giambico («più dinamico e rapido», scrive lo stesso Florenskij nella premessa); è un testo lirico-simbolico che segna il ritorno ai versi del sommo personaggio.

Dunque Oro è il nomignolo di Michail, il medesimo di suo figlio; si tratta – nota Coco – dell'«l'unico discendente di una famiglia di orocenti, un popolo di etnia mongola dell'Estremo Oriente siberiano» che derivava il proprio nome da «oro», cioè «renna» nella lingua locale, considerata «come un animale simbolo di quelle genti». È presso queste popolazioni dello «Zabajkal», Florenskij trascorre la prima parte della sua prigionia, dal febbraio al settembre 1934, distaccato a Skovorodino. Qui compone la prima stesura di *Oro*, il cui dattiloscritto è dato ai familiari durante una visita.

Questa redazione parziale è posta in appendice al libro ora tradotto: in seguito, dall'ottobre 1934 al dicembre 1937, Florenskij lavora a una più lunga e articolata stesura di *Oro*; è quella di riferimento. Stava scontando la pena nel gulag delle isole Solovki, al limite del circolo polare artico. Nel dicembre di quel 1937 sarà trasferito a Leningrado e il giorno 8 verrà fucilato in un bosco accanto alla città.

Il poemetto ora tradotto è l'ultimo messaggio di un'anima unica che bisbiglia parole cariche d'infinito: «Vedo, straniero, sei afflitto / Respira pieno il nostro silenzio / e il dolore si arresterà da noi nei ghiacci / E dimenticherai la paura degli uomini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pavel A. Florenskij**  
*Oro*  
Aragno, pagg. 230, € 18

## MEPHISTO WALTZ PAPERONI

— Continua da pagina 1

» Cosicché su un volo di 10 mila chilometri arriva un'ora prima rispetto ai confratelli. Ri-purifica l'aria in un paio di minuti, dunque fa bene anche alla salute e non fa arrivare stravolti, come succede a quei disgraziati che fanno lo stesso percorso in coach dove l'aria si cambia ora sì, ora no. C'è pure chi ne fa uso per voli brevi di un'ora, il massimo del dispendio. Ma vuoi metterla a scena? Il mercato degli yacht, che valeva 3,4 miliardi nel 2020, oggi è a 5,2. Nel settore oltre 170 metri di lunghezza è diminuito il numero degli esemplari venduti, ma i prezzi sono saliti alle stelle. Chi più spende, meglio spende è il loro motto araldico. «The hostess with the

mostest», ossia il massimo dello stile: prendiamo ad esempio «Sophia», con quel nome invitante alla antica classica saggezza che ignorano, un «condominio» gigante per solcare i mari, alto che più non si può. «Edmiston», la stupenda rivista del *brokerage*, nel 2024 ha venduto il record di yacht: mentre stappa champagne, li mette virtualmente in fila da prua a poppa constatando che sarebbero più lunghi del doppio degli 830 metri di altezza del Burj Khalifa di Dubai, il più alto edificio del mondo dal 2010, con i suoi 163 piani. (All'occorrenza, trovate forse ancora in vendita un appartamento di 1,950 metri quadrati a 49 milioni di dollari, al piano 107 e 108).  
Ci vorrebbe la profondità del

Gran Canyon americano o la somma di 74 balene blu allineate per raggiungerne i medesimi numeri del successo di vendite. «Fossil free fuel, totale no pollution». Leggiamo sulla carta di identità di «Sophia», 119 metri di lunghezza e larga 19, con sette ponti, garantisce 6.500 miglia di autonomia, ma solo 14 nodi di velocità di crociera – allora non lo compro impreca qualcuno – quindi le cabine ospiti, equipaggio di 44 persone e così via. Al limite opposto viene offerta una goletta a due alberi, la deliziosa «Mariette» (1915) 38 metri, che fu di Harold S. Vanderbilt: si porta via 7 milioni di euro. Peccato che uno dei suoi tanti proprietari succedutesi negli anni, un pazzoide texano nelle regate non avesse scrupoli pur di vincere

lanciando la barca a zig zag tra le altre, senza guardare in faccia nessuno. Fino a travolgere una barchetta e uccidere un poverello al timone. Splendide fotografie mostrano gli interni al massimo del lusso, però tutti fatti con lo stampino, nello stile di boutique alla moda che fa pensare più a ville di gran lusso che non al vero chic marinaro. Non ne troviamo una, tuttavia, tra queste meraviglie che mette in mostra una libreria o un quadro vero alle pareti, figurarsi un pianofortino. Perché il motto è «Try everything, want for nothing». Come volevasi dimostrare. Natale con i tuoi, e Pasqua – prima domenica successiva alla prima luna piena dopo l'equinozio di primavera – con chi vuoi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VARVARA UHLIK al Polo del '900 da giovedì 8 “Echi da regime sovietico fotografo le mie paure”

L'ARTISTA CON RADICI UCRAINE E RUSSE LAVORA SU IDENTITÀ CONTESE



“  
Trump e Zelensky  
in Vaticano  
sono la speranza  
ma anche parte  
del mondo che ignora

LUCA INDEMINI

**A**rtista visiva ucraina, con residenza a Londra, Varvara Uhlík, vincitrice Liquida Grant Full Project, partecipa assieme a Sofya Chotyrbok e Greg C. Holland, al progetto espositivo “What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese”, che indaga sulle eredità invisibili della guerra, al Liquida Photofestival al Polo del '900. Inaugurazione giovedì 8 maggio alle 18. **Partendo dal titolo del progetto: come si racconta un'eco attraverso le immagini?** «Intendo l'idea di “eco” come il trauma generazionale lasciato da un regime oppressivo, il modo in cui la sua presenza persiste, spesso in silenzio, attraverso le generazioni. Tutta la presenza russa in terra ucraina è stata coloniale, violenta e oppressiva, non il legame “fraterno” propagandato dalla narrativa russa. Attraverso questo progetto, esploro il residuo emotivo dell'oppressione, della perdita e della resilienza, e come queste storie continuano a vivere nella vita quotidiana, nelle tradizioni e nella memoria». **Quali sono gli echi che si porta dentro e quali vorrebbe portassero con sé i visitatori?** «Per me, gli echi che restano sono le tracce del



Il progetto di Varvara Uhlík “What echoes remains”



L'edizione scorsa di Liquida Photofestival

## LIQUIDA PHOTOFESTIVAL al Polo del '900 dall'8 all'11 maggio Fotografia contemporanea e i suoi talenti con mostre, premi e talk

“Il giorno in cui ricorderò” è il tema della IV edizione di Liquida Photofestival, al Polo del '900, dall'8 all'11 maggio. Tre giorni dedicati alla fotografia contemporanea, ai talenti emergenti dell'immagine d'autore. Il festival si propone di “indagare il potenziale delle fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro” dice la direttrice Lura Tota. Lo fa attraverso esposizioni, talk e incontri, in un luogo come il Polo del '900 che è simbolo della memoria storica. **Autori in mostra.** Mostra guest di Liquida sarà “What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese”, progetto espositivo che intreccia i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg C. Holland e Varvara Uhlík. Si tratta di opere che si interrogano sulle eredità invisibili della guerra, proponendo una riflessione sui conflitti non vissuti direttamente, ma che lasciano tracce indelebili. Ci si sposta dalla Palestina, indagata da Greg C. Holland, attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, che crescono nell'ombra di una guerra che sembra non avere fine; al conflitto russo-ucraino documentato da Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlík, entrambe con radici sia russe sia ucraine. La sezione EdiTable, spazio sull'editoria che

ospita un progetto della fotografa statunitense Katie Prock, “Yesterday We Were Girls”, in cui l'autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita. Ricco e variegato il macro-contenitore Liquida Grant, che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori. Vincitrice del Full Project è Varvara Uhlík, una delle protagoniste di “What Echoes Remain”. Oltre alla sezione collettiva One Shot, che premia 10 scatti, Artphilein Edition premia l'intenso lavoro di Francesco Pennacchio per il progetto “Unlike Flowers”, mentre Discarded Magazine assegna i suoi premi a Marinos Tsagkarakis e Maria Siorba. **Talk e incontri.** A completare il programma i talk: Maximiliano Tineo e Giulia Brivio, esplorano la migrazione e il concetto di “casa” con le fotografie, archivio e documenti personali raccolti tra Francia e Argentina; Jonathan Lorrilla presenta un focus speciale sul nuovo numero di Iconic. **Info e biglietti.** Apertura al Polo del '900 è giovedì 8 dalle 18 alle 21 e da venerdì 9 a domenica 11, dalle 10 alle 20. Biglietti a 5,50 euro acquistabili su [paratissima.it/liquida-photofestival-2025/](http://paratissima.it/liquida-photofestival-2025/). L.I.N.D. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

non così lontano regime sovietico che ha plasmato la mia infanzia: paure ereditate, storie soppresse, cancellazione culturale. Spero che i visitatori comprendano quanto siano profondi e complessi questi echi, che la storia non svanisce semplicemente con la caduta di un regime». **Il conflitto tra Russia e Ucraina si intreccia con la sua storia personale: avendo radici sia russe che ucraine, come vive questa guerra?** «La guerra è estremamente personale per me e la mia famiglia. Anche se parliamo russo in casa, ci siamo sempre identificati ucraini. Per molte famiglie dell'Ucraina orientale, la lingua non equivale alla lealtà. Il colonialismo russo ha cercato per generazioni di cancellare la lingua e l'identità ucraine e l'esperienza della mia famiglia riflette questa lotta». **Lavora con il suo archivio domestico: come ha selezionato le immagini?** «Ho cercato di selezionare immagini che confusione, tenerezza, perdita, resilienza. Alcune fotografie sono scene create di recente e ricostruiscono ricordi della mia infanzia; altre sono frammenti del mio archivio familiare. Invece di “illustrare” la guerra, ho voluto creare uno spazio in cui lo spettatore possa percepire come il trauma si insinui nella memoria, nel quotidiano». **Quali echi lascia in lei questo lavoro?** «L'eco che porto con me è un senso di responsabilità: ricordare, preservare e condividere la verità della mia storia». **E la foto di Trump e Zelensky in Vaticano?** «È la speranza che il sostegno degli Stati Uniti all'Ucraina possa tornare. Ma allo stesso tempo, l'eco dell'Ucraina che grida aiuto, mentre gran parte del mondo distoglie lo sguardo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Terza pagina

## UN'INFLUENZA TUTT'ALTRO CHE PLATONICA

**Grandi filosofi/1.** Il greco è ancora onnipresente nel discorso culturale della nostra epoca. Ma la sua immensa ricchezza intellettuale è a rischio...

di **Thomas A. Szlezák**

**P**latone è onnipresente nel discorso culturale della nostra epoca. Termini come platonismo, idealismo, idee e teoria delle idee, utopia politica e mito di Atlantide compaiono negli ambiti più vari (anche nella matematica, per esempio, c'è un «platonismo») senza che vi sia la necessità di illustrarli ogni volta da zero. A ciò si aggiunge che Platone, in tempi più recenti, è stato definito il più grande di tutti i filosofi, definizione che viene proprio dai grandi del XX secolo, fino ad arrivare alla provocatoria valutazione di Alfred North Whitehead, oramai proverbiale per tutti gli storici della filosofia, secondo il quale tutta la storia della filosofia occidentale non sarebbe altro che una serie di note a margine su Platone.

Si potrebbe dunque incominciare dalla fortissima, multiforme presenza di Platone nel mondo di oggi e tentare di riassumerla e interpretarla a partire da una prospettiva filosofica. Questo approccio può indubbiamente condurre a molte questioni essenziali, nella migliore delle ipotesi proprio alla questione del perdurare della sua filosofia.

D'altra parte, in questo modo rimarrebbe il pericolo di lasciarsi sfuggire molti aspetti importanti. Nessuna epoca può integrare pienamente il proprio spazio intellettuale ciò che ad essa viene messo a disposizione dal passato. Questo perché la storia del pensiero non è solo la storia dell'acquisizione, dell'utilizzo creativo e dell'espansione di ciò che si eredita, ma anche una storia di perdite e di malintesi. Considerata l'immensa ricchezza del mondo intellettuale di Platone, ci si poteva aspettare fin dall'inizio che ogni epoca si sarebbe servita solo di un pezzo di questa ricchezza, e la storia dell'interpretazione di Platone lo ha continuamente confermato. Nonostante la varietà del lavoro di interpretazione storico, letterario e filosofico degli ultimi duecento anni, nemmeno la nostra epoca fa eccezione. Di certo oggi circolano più immagini di Platone che in qualunque altra epoca precedente. Tuttavia, quanto alla tendenza di adattare l'intero Platone al proprio limitato punto di vista, escludendo, tralasciando o ridimensionando tutto ciò che non vi si adatta, il presente non si

è dimostrato migliore delle epoche precedenti. Contrastare quanto possibile queste parzialità è un interesse di questo libro.

Tale obiettivo induce a una certa esitazione nel ricercare e magnificare una vera o presunta attualità di Platone. La sua opera non ha bisogno di essere recuperata e «riscoperta» ogni volta, in questo o quell'aspetto, da un consenso intellettuale in continuo cambiamento. Ci si può dunque avvicinare con cautela a Platone, lontani da ogni ricerca di sensazionalismo e novità. La presentazione «convenzionale» delle sue origini e del suo ambiente, conforme alla frase introduttiva di Diogene Laerzio, offre dettagli sulle non trascurabili contingenze storiche dell'esistenza di Platone e garantisce la distanza necessaria dall'uomo che ogni epoca ha provato a rendere, in qualche modo, uno dei «suoi» e che, ciò nonostante, è rimasto parimenti distante da tutte.

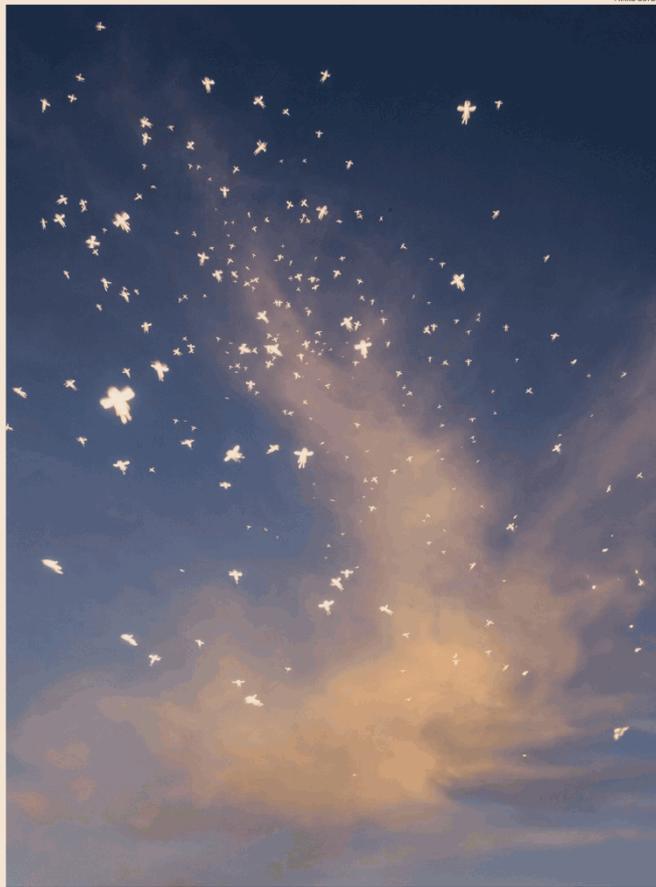
[...]  
Nella tarda antichità circolava un simpatico aneddoto secondo il quale Antistene, il discepolo di Socrate sensibilmente più anziano di Platone, si presentò un giorno da quest'ultimo dicendogli «Platone, io vedo il cavallo, ma non la cavallinità (*hippotesis*)», e Platone gli rispose: «Perché ciò con cui vedi il cavallo, l'occhio, lo hai, ma ciò con cui si vede la cavallinità non lo possiedi ancora». In questo aneddoto il nominalista Antistene, per il quale le denominazioni dei generi e delle specie erano semplici pensieri (*psitai epinoiai*), attacca Platone, suo nemico preferito, proprio nel segmento di teoria che già allora era considerato la caratteristica specifica della filosofia platonica e che, al contempo, si dimostrava il più difficile da comunicare: l'idea che la singola cosa concreta, cioè il cavallo, partecipi ontologicamente di una «cosa in sé», in questo caso dunque del «cavallo in sé» o della «cavallinità» solo attraverso questa partecipazione esso sia ciò che è. La presa in giro sembra particolarmente maligna perché Antistene, con «cavallinità», introduce una parola che Platone non ha certamente mai utilizzato. La pronta risposta di Platone opera con la contrapposizione tra il vedere fisico (*horan*) e l'osservare con l'intelletto (*theorein*). La capacità di osservare la *hippotesis*, cioè l'essenza del cavallo,

### IL LIBRO UN NUOVO MODO DI CAPIRE IL FILOSOFO GRECO

In Platone. *L'invenzione della filosofia in Occidente* (Hoepli, pagg. 624, € 39,50), Thomas A. Szlezák (1940-2023) è stato tra i più acuti interpreti di Platone, e ci introduce in questo libro (publichiamo uno stralcio in pagina) a un modo nuovo di leggere e comprendere la

sua filosofia. Professore di Filologia greca e Filosofia antica presso l'Università Eberhard Karls di Tubinga, ha diretto il *Platon-Archiv* ed è unanimemente considerato uno dei massimi esperti del filosofo greco. Platone è una delle pietre miliari della

filosofia greca cui si deve il disegno di una filosofia in grado di intrecciare etica, politica, scienza e ontologia. Szlezák non si limita ad avvicinarci al Platone filosofo ma fornisce un ritratto completo del Platone uomo, recuperandone la dimensione storica.



**Liquida Photo Festival.** «Il giorno in cui ricorderò» è il tema della IV edizione del festival di fotografia contemporanea, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria. Mirko Ostuni, «Ghost Hardware», Torino, Polo del '900, fino all'11 maggio

non è ancora stata «acquisita» da Antistene. Ciò dovrebbe probabilmente significare che questa capacità in sé appartiene all'uomo, ma non è sviluppata in tutti gli uomini.

L'aneddoto di Antistene personalizza e pone in un contesto biografico ciò che Socrate, nel quinto libro della *Repubblica*, esprime in termini generali come spiegazione programmatica del concetto di *philosophos* all'inizio della discussione sulle caratteristiche, i compiti e l'istruzione dei governanti nel futuro stato ideale (sesto-settimo libro). Socrate distingue tra uomini che non possiedono neanche la capacità di riconoscere un'idea in quanto tale e

uomini che la possiedono: solo questi possono essere definiti a buon diritto filosofi. Gli altri, che non sono degni del nome *philosophoi*, possono essere *philothemonos* o *phil-thoos* o simili definizioni, cioè amanti di belle immagini, di bei suoni o bei toni. Essi riconoscono facilmente l'esistenza dei singoli fenomeni belli, e anche l'esistenza di molte azioni giuste o in generale di molte cose buone. Quando però qualcuno spiega loro che per ciascuna di queste cose – le cose belle, quelle giuste e quelle buone – esiste rispettivamente un'unica «cosa in sé», come per esempio un «Bello in sé» e una figura (idea) della bellezza stessa, essi si chiudono a questa spiegazione. Non solo essi negano l'esistenza di quell'uno che ogni cosa è «in sé». Essi non sono neanche in grado di seguire chi tenta di condurli alla conoscenza delle idee, perché «il loro pensiero è incapace (*adynatos*) di vedere e di amare la natura del Bello». Peggio ancora: essi non «sopportano» (*anesthai*) che

qualcuno parli del Bello o del Giusto ecc. come di un Uno. Oltre alla mancanza di volontà e di capacità necessarie alla conoscenza delle idee, Platone imputa ai nemici della sua concezione delle idee persino una maligna intolleranza.

I filosofi, invece, gli unici capaci di pervenire al Bello in sé e di vederlo proprio come esso è in sé sono necessariamente molto pochi.

La teoria platonica delle idee, identificate come vero essere e unico oggetto veramente conoscibile, fu in seguito considerata non una semplice teoria, ma la grande impresa della storia della filosofia, cioè la decisiva apertura della porta sul mondo dell'Intelligibile. Tuttavia, con essa, Platone si mostra assolutamente consapevole di allontanarsi radicalmente e per sempre dalla maggior parte degli uomini, o, all'inverso, di escludere con decisione la maggioranza degli uomini dall'unica verità che per l'uomo vale la pena conoscere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA TEORIA DELLE IDEE, UNICO OGGETTO CONOSCIBILE, È LA PIÙ GRANDE IMPRESA DELLA STORIA DELLA FILOSOFIA**

## MEPHISTO WALTZ CANTAMI, O DIVA...

— Continua da pagina 1

» Con *Dafne* nasce l'opera lirica. Lei, ninfa che fugge inseguita da uno spasimante Apollo, invoca il padre per salvarsi e viene tramutata in pianta di alloro: che capolavoro il marmo del Bernini (1625) alla Galleria Borghese, mentre coglie proprio quel momento. Una metamorfosi. *Rinaldo* di Händel, con l'aria «Lascia ch'io piangano» (1711) sarà poi capolavoro assoluto, per la voce di Farinelli (1705-82), evirato cantore, apoteosi del melodramma quanto Johann Sebastian Bach lo fu per ogni forma musicale, eccetto l'opera lirica che mai praticò. Per chiudere il cerchio delle tre, nati nel 1685, ecco Domenico

Scarlati il primo a inventare ogni diavoleria possibile nel menar le mani sulla tastiera. Pronubo di un genere nuovo, gli Studi, massimo del virtuosismo come forma d'arte trascendentale del pianismo.

Le più ricche famiglie principesche, cardinali e pontefici compresi, si svenarono per produrre feste più che festose, per celebrare carnevali, sposalizi, visite di corte, funerali e battesimi, grazie ai quali passarono alla storia, da Venezia a Palermo, da Firenze a Roma, da Ferrara a Mantova. Furono le piccole, grandi corti italiane che fin dal tardo 400 avevano fatto a gara per avere a palazzo musicisti e cantori nordici, allora alla moda. Vecchi fusti, a fronte

di quelli di oggi che competono nell'esibire «ferri da stiro» e yacht a chi ce l'ha più lungo. Anche i «libretti» d'opera dovevano essere preziosi, per incisione meravigliosa, da distribuire agli invitati di rango. Oggi rarità, oggetto di collezionismo raffinato. Mentre salvo eccezioni, non sono arrivate fino a noi le tante partiture. Venendo d'oggi, sono in corso numerose mutazioni tra i vertici dei teatri italiani, innescate dalla scadenza di qualche sovrintendente. Per i 14 delle Fondazioni lirico-sinfoniche – Scala, San Carlo di Napoli, Fenice a Venezia, Teatro Massimo a Palermo, Comunale di Bologna, Regio di Parma e Torino, Opera di Roma, Lirico di Cagliari,

Maggio Fiorentino, Arena di Verona, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Petruzzelli a Bari – è stata dura la vita nell'ultimo anno. Mephisto ha di recente raccontato quale complicazione gestionale rappresenti la sovrintendenza di un teatro, al di là della direzione musicale. Per l'altro è stato buttato nello spam Claudio Orazi, un gigante che aveva reso sempre più colto e internazionale il Carlo Felice di Genova, davvero per un Teatro felice. Autogol del debole Sindaco, che non ha mosso un dito per difendere «Zena» dalla tracotanza romana. Un autogol da ricordare alle elezioni del prossimo 25 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COME FILOPONO INFLUÌ SUL MEDIOEVO E NON SOLO

**Grandi filosofi/2**

di **Armando Torno**

**A**ll'inizio del VI secolo della nostra era due scuole filosofiche della tarda antichità erano attive: una operava ad Atene, l'altra ad Alessandria. La prima, retta da Damascio di Damasco e roccaforte del paganesimo, sarà chiusa da Giustiniano nel 529; la seconda, sotto la guida di Ammonio e orientata verso la tradizione aristotelica, sopravvivrà sino alla conquista araba. In questa accademia alessandrina va ricordata, dopo Ammonio e la direzione del cristiano Giovanni Filopono (490-570 circa)

Anche se tale autore è difficile trovarlo nei manuali di filosofia liceale, merita attenzione. Ne parliamo partendo da un testo, leggendo quanto ne scrive Salvatore Impellerizzi nella sua *Storia della letteratura bizantina* (Sansoni 1975). Nel 529 Giovanni «pubblicava l'opera polemica più importante, il *De aeternitate mundi contra Proclum*: diciotto libri che ancora una volta confutano la nota tesi neoplatonica dell'eternità del mondo recentemente riproposta da Proclo». Che cosa sosteneva? «La creazione divina del mondo nel tempo, sul fondamento del *Timeo* platonico, ma anche della Genesi».

Numerosi furono i commenti di Filopono alle opere di Aristotele; fama e conoscenza dei suoi scritti passarono tra i Siri e gli Arabi. Ora un volume colma una lacuna, ricostruendo l'impatto della filosofia naturale di questo pensatore nel periodo medievale e nel Rinascimento. Curata da Emmanuele Vimercati esce la raccolta di saggi *The Reception of John Philoponus' Natural Philosophy*. È divisa in tre parti: nella prima sono esposti i concetti centrali del suo pensiero, ma anche convergenze e discordanze con Aristotele, le sue teorie su luogo, materia e vuoto; inoltre sono analizzate le sue idee sul vuoto, quel che pensava del cielo o del quinto elemento, ma anche la sua antropologia. Nelle altre due parti del volume s'indaga la ricezione di Filopono sino al periodo rinascimentale. In tal caso si leggono testi come quello di Carmela Baffioni dedicato a «Proclo, Filopono e i Fratelli della Purezza sull'eternità del mondo» o dell'americano David Twetten su «Averroè come critico e continuatore nell'eredità della teologia filosofica di Filopono».

Sono inoltre considerate le idee scientifiche circolanti in quei secoli, il rinnovamento dell'aristotelismo operato dalla cultura araba, gli apporti del mondo latino e dei bizantini nell'età di mezzo. Si giunge ai contributi dati da Filopono per la dottrina della gravità di Copernico (testo di Dilwyn Knox) o alla sua presenza nelle prime opere di Galileo (il saggio è di Flavia Maracci). E questi ultimi non risparmianno sorprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**The Reception of John Philoponus' Natural Philosophy. Aristotelian Science From Late Antiquity to the Renaissance**

A cura di Emmanuele Vimercati  
Bloomsbury Academic,  
pagg. 264, \$ 115

# FESTIVAL

## L'AUTORE



Scrittore e traduttore, Vincenzo Latronico ha vinto con *Le perfezioni* (Bompiani) il Premio Mondello ed è finalista all'International Booker Prize

«Anna e Tom invidiavano non solo chi aveva potuto lottare per un mondo diverso ma persino chi era stato in grado di immaginarlo». Così Vincenzo Latronico, 41 anni, descrive uno dei momenti clou della crisi personale e generazionale vissuta dai protagonisti del suo ultimo romanzo, *Le perfezioni* (Bompiani), entrato nella cinquina dell'International Booker Prize. Alla vigilia delle finali del prestigioso premio - vinto in passato da giganti come V.S. Naipaul, Nadine Gordimer o J.M. Coetzee - Latronico sarà a ChiassoLetteraria, la rassegna che si tiene dal 7 all'11 maggio nella città ticinese al confine con l'Italia. Un appuntamento molto seguito da un pubblico di lettori appassionati che non si astraggono dai temi dell'attualità. Quest'anno, tra i molti intellettuali e scrittori ospiti in arrivo da diversi Paesi, c'è una nutrita pattuglia di italiani: Federica Manzon, Beatrice Salvioni, Wu Ming 4, Giorgia Tolfo, e lo stesso Latronico che parlerà dell'anatomia del suo lavoro letterario. Risuona con il tema della 19esima edizione "ChiassoLetteraria" che quest'anno è "Cercare un Paese innocente", frase tratta dalla poesia *Girovago* di Giuseppe Ungaretti, e che posa lo sguardo su un mondo lacerato da guerre, crisi economiche, sociali e ambientali.

**Latronico, il tema della ricerca dell'innocenza o della sua impossibilità e fallimento, che dà il titolo a questa edizione di ChiassoLetteraria, lo troviamo sia nel suo ultimo lavoro "Le perfezioni" (Bompiani), che nei precedenti "La cospirazione delle colombe" e nel memoir "La chiave di Berlino".**

«In questo ultimo romanzo racconto una storia che ho parzialmente percorso, quando dall'Italia mi sono trasferito a Berlino, cercando una sorta di innocenza, una deresponsabilizzazione, dopo aver partecipato a una lotta sociale alla "Stecca degli artigiani di Milano", lotta non è andata a buon fine. Al termine mi sono spostato in un luogo che in un certo senso mi poteva sembrare "innocente", come una città dell'infanzia, che non fosse mia e in cui non si potesse in qualche modo agire politicamente».

**I suoi protagonisti vivono a Berlino, città giovane e cosmopolita, dove si parla inglese, lingua acquisita da una generazione di ragazzi che cercano un altrove. Ma anche questa ricerca di un paese innocente lascia Anna e Tom insoddisfatti. Perché?**

«Stendhal, a proposito di Milano, scriveva: "Sento la libertà di non essere un cittadino", cioè il fatto di non avere una responsabilità politica per ciò che accade. Anna e Tom, a Berlino, all'inizio vivono quella che sembra una liberazione, una forma di sradicamento, ma poi avvertono una mancanza che poi diventa solitudine, una superficialità



## CHIASO LETTERARIA

# Raccontare la generazione che guarda

Vincenzo Latronico è tra gli ospiti del festival ticinese e qui parla del suo ultimo libro candidato al Booker

di Zita Dazzi

nel rapporto con la comunità».

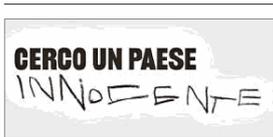
**E quindi cercano un impegno verso i migranti, tema del quale a Chiasso si parlerà con Luca Casarini.**

«Cercano un forte e profondo senso di comunità nella loro vita, sono due creativi intrappolati nel flusso di immagini dei social media. Per loro è complicato relazionarsi a questo impegno politico, se non in termini di produzione di immagini».

**Il festival inizia parlando di Ucraina con Katerina Gordeeva, giornalista russa indipendente, Premio Anna Politkovskaja nel 2022.**

«La mia generazione sta nel mondo in un modo in cui l'orizzonte interiore è fortemente influenzato da questo costante flusso di immagini in cui siamo immersi. Da parte mia non c'è alcun tipo di giudizio o di condanna, ma solo la volontà di raccontare. Il flusso digitale, anche quando ci porta le immagini dagli scenari di guerra, in

## CHIASO LETTERARIA



Dal 7 all'11 maggio

Giunta alla 19a edizione, la rassegna ChiassoLetteraria va in scena quest'anno con il tema "Cercare un paese innocente". Oltre 30 ospiti, tra letteratura, poesia, saggistica e musica. Entrata gratuita per tutto il Festival ad eccezione del spettacolo Stai Zitta! (10 maggio)

Dal 7 all'11 maggio  
Chiasso  
chiassoletteraria.ch

realtà non modifica molto la nostra possibilità di agire davvero per fermare i conflitti. Così succede anche per quel che ci arriva addosso via social da Gaza o dall'Ucraina».

**Un'altra ospite d'eccezione, intervistata da Maria Nadotti, sarà la pluripremiata scrittrice palestinese Adania Shibli, autrice di "Un dettaglio minore".**

«Sappiamo tramite il web quello che sta succedendo a Gaza come in Ucraina. Di fronte ai crimini Tribunale penale internazionale ha emesso mandati di cattura che vengono ignorati. Questo fa diventare poco fiduciosi nella possibilità di incidere davvero. Per altro a Berlino c'è stata la repressione di qualunque forma di manifestazione di solidarietà col popolo palestinese. Sono stati arrestati studenti ebrei per la pace. Insomma, segnali poco incoraggianti, anche qui da noi nel presunto Occidente avanzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN AGENDA



### Liquida Photofestival

Con la direzione artistica di Laura Tota torna al Polo del '900 di Torino la rassegna dedicata ai giovani talenti della fotografia italiana e internazionale. "Il giorno in cui ricorderò" è il tema della IV edizione, che include un focus sugli scatti dei conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente

Dall'8 all'11 maggio  
Torino  
www.paratissima.it



### Il Pod/Italian Podcast Awards

Piacenza ospita il Pod/Italian Podcast Awards, primo premio nazionale dedicato ai migliori podcast italiani, con 15 categorie tematiche in concorso e un weekend di incontri e approfondimenti, tra cui il PodLab, laboratorio intensivo di podcasting condotto da addetti ai lavori

Dal 10 all'11 maggio  
Piacenza  
ilpod.it



### Festival dei Diritti Umani

Nelle due sedi milanesi di Parco e Università Statale, torna, con appuntamenti dedicati ad adulti e ragazzi, la rassegna dedicata al tema dei diritti umani diretto da Danilo De Biasio, dal titolo "Ostinati e contrari". Tra gli ospiti, Gino Cecchetti e Paola Profeta, vicerettrice Bocconi

dal 5 al 7 maggio  
Milano  
fondazioneirittumani.org



The Phair alle Ogr

## La fotografia ritrova la sua fiera

▲ **Bart Ramakers**  
 "The Seventh Seal", 2024  
 lavoro presentato dall'espositore belga Galerie P

L'esposizione creata da Casiraghi valorizza anche il patrimonio degli archivi Presenti sempre più gallerie dall'estero  
 di **MARINA PAGLIERI**

**C**inquanta gallerie internazionali di arte e fotografia, tra nomi affermati e talenti emergenti, tra innovazione e tradizione. Alle Ogr prende il via da domani a domenica The Phair - Photo Art Fair, la fiera per appassionati, professionisti e collezionisti delle immagini giunta alla sesta edizione.

La manifestazione arriva nel bel mezzo di Exposed, il Torino Foto Festival presente da metà aprile ai primi di giugno con dodici mostre in vari luoghi della città, mentre oggi parte **Liquida Photofestival** al Polo

del '900. Come si pone The Phair in questa "overdose" di scatti? «Abbiamo l'ambizione di essere stati i primi a rendere annuale l'appuntamento con la fotografia fin dalla prima edizione nel 2019 alla Borsa Valori, con l'intento di fare di Torino la capitale del settore - dice il patron della fiera, Roberto Casiraghi - In un comparto fortemente inflazionato ognuno in fondo gioca in modo autonomo, però con Exposed abbiamo programmato scambi e visite guidate per i rispettivi ospiti».

Immagine guida per il 2025 è "Torino, giostra Zeppelin in movimento", di Mario Gabinio (1934), conservata all'Archivio fotografico della

Gam. Lo scatto, una ripresa notturna della storica giostra, è presente in originale per sensibilizzare sull'importanza degli archivi e della loro valorizzazione e accessibilità.

Motivo di orgoglio per Casiraghi è anche l'aumento delle gallerie provenienti dall'estero. «Sono tornate quelle dello scorso anno e hanno fatto da cassa di risonanza ad altre, portando al 15% la percentuale delle straniere». Le gallerie provengono principalmente da Italia, Belgio, Germania, Gran Bretagna e Svizzera. Tra le presenti, Alberto Damian Gallery propone un dialogo tra le fotografe Lori Sammartino e Marialba Russo, che ritraggono



## Liquida Tra memoria e immagini



Il Polo del '900 ospita da oggi a domenica Liquida Photofestival, rassegna di mostre, editoria e incontri dedicata alla fotografia contemporanea, diretta da Laura Tota e promossa da Prs Impresa Sociale. «Il giorno in cui ricorderò» è il tema di questa edizione, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. «In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida – dice Tota – vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro». La sede del Polo del '900, luogo simbolo della memoria storica, rafforza questo intento. Info [paratissima.it](http://paratissima.it).  
**m. p.**



IL FESTIVAL SUI NUOVI TALENTI DELLE IMMAGINI

# Effetti e memoria delle guerre finite L'indagine è Liquida

Cosa resta delle guerre nella memoria, anche quando sono finite? Cosa rimane quando l'immagine svanisce? Come possiamo non dimenticare e assumere la nostra responsabilità? Inaugura oggi al Polo del '900 Liquida Photofestival, il festival dei nuovi talenti della fotografia contemporanea. È la quarta edizione dell'appuntamento dedicato alla scoperta dei nuovi protagonisti della fotografia d'autore. Diretto da Laura Tota e prodotto da PRS Srl, continua fino a domenica 11 maggio, portando a Torino mostre, incontri e progetti editoriali, in dialogo con il tema di questa edizione, "Il giorno in cui ricorderò", riflessione sul rapporto tra fotografia e memoria nell'epoca della smaterializzazione dell'immagine. «Dopo tre anni alla Cavallerizza - racconta Tota - abbiamo cercato un tema in sintonia col Polo del '900, legato alla resistenza e alla memoria. Il titolo si riferisce al ricordo nei conflitti e agli effetti e strascichi sulle persone che le vivono e non solo. Abbiamo scelto il progetto "What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese».

In mostra i lavori di Sofiya Chotyrbok e Varvara Uhlik, nate in Ucraina dopo il crollo dell'URSS ma su cui pesa l'ombra dell'impero sovietico. E poi Greg. C. Holland, inglese che indaga da 10 anni il conflitto fra Israele e Palestina do-

mandandosi chi eredita la memoria storica individuale e collettiva dei giovani palestinesi. Un archivio involontario perché molte cose non esistono più».

Liquida Photofestival si conferma come luogo di incontro, formazione e dialogo, dove il linguaggio visivo è narrazione e ricerca.

In mostra oltre 40 autori selezionati attraverso call e premi, un ricco calendario di talk, visite guidate e letture portfolio gratuite per offrire ai fotografi emergenti



Sofiya Chotyrbok, What Echoes Remains

un'occasione di confronto diretto con curatori, editori ed esperti.

«Il pubblico torinese - continua la direttrice Tota - è attento e critico. La città accoglie, riverbera e pulsa. Vogliamo proporre un festival il più accessibile possibile. Quest'anno abbiamo le visite in LIS (Lingua dei Segni Italiana), un passo verso un'inclusività concreta. Stiamo lavorando anche per creare in futuro percorsi tattili per chi non vede. Vorremmo essere un luogo sicuro per tutti». FRA. ROS. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il PhotoFestival al Polo del '900

# Guerra, memoria e inafferrabilità: è Liquida

»

Il festival si conferma un luogo di incontro e confronto, dove il linguaggio visivo diventa strumento di narrazione, ricerca e memoria

L. Tota

«L'identità è fluida. È fatta a strati, che non possono essere rimossi». Sofiya Chotyrbok è italo-ucraina, ha 34 anni e sta esponendo alla quarta edizione di Liquida PhotoFestival, inaugurata ieri al Polo del '900. I suoi scatti sono stati inseriti nella sezione *Il giorno in cui ricorderò*, che propone una riflessione sul legame tra fotografia e memoria, indagando le eredità degli invisibili della guerra. Il lavoro di Chotyrbok raccoglie una serie di autoritratti dove l'artista affronta il tema dell'identità. Il suo volto, però, è sempre coperto. Quasi

come in un quadro di Magritte, ma in un disincantato realismo. Qui l'identità emerge in una fisicità inscindibile dal luogo, che è quello delle origini: «Sono nata vicino a Leopoli, ma ho sempre vissuto in Italia. Nel 2019 ho richiesto la cittadinanza italiana e ho dovuto rinunciare a quella ucraina. Così ho sentito l'urgenza di tornare nel mio Paese per scattare. Ho avuto bisogno di immergermi nella casa di mia nonna, in quel mondo che mi era stato negato e che volevo mi assorbisse». Dalle fotografie realizzate in Ucraina, il suo lavoro si è poi concentrato sull'elaborazione artistica di documenti e passaporti dove, anche qui, il volto resta nascosto.



Un rimosso che diventa ancora più forte oggi, dopo tre anni di guerra. Sofiya Chotyrbok è tra i 40 artisti di Liquida PhotoFestival, che diventano voce di un sentire contemporaneo dove la sfuggevolezza è padrona. I soggetti, spesso, appaiono inafferrabili perché mossi, celati, in movimento. Oppure perché raccontati tramite un unico dettaglio. Una tendenza che si registra spesso nelle fotografie che compongono l'allestimento al Polo del '900, diviso in quattro sezioni nelle quali c'è spazio anche per l'editoria. Gli artisti sono torinesi, italiani, quest'anno si contano anche diversi autori stranieri. «Esiste un filo, quello del-

l'inafferrabile, che lega molti dei lavori in mostra — dice Laura Tota, direttrice artistica del festival nato da una costola di Paratissima —. Una tendenza a non definire troppo ciò che non si riesce davvero a definire. In qualche modo è come se ci fosse l'ammissione di un limite ed è bello che emerga questo aspetto». Fino all'11 maggio Liquida PhotoFestival invita alla scoperta e alla valorizzazione dei talenti emergenti: «Vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e nell'immaginare il futuro — conclude Tota —. Il festival si conferma un luogo di incontro e confronto, dove il linguaggio visivo diventa strumento di narrazione, ricerca e memoria».

Teresa Cioffi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



---

## Liquida Photofestival al Polo del '900 fino a domenica

Fotografia d'autore internazionale fino all'11 maggio al Polo del '900 (via del Carmine 14) per Liquida Photofestival con 40 autori e progetti sul tema "Il giorno in cui ricorderò": anche talk e visite guidate. Fra gli artisti Sofiya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik (orario: 10-20 ogni giorno; ingresso: 5 euro). —

---





The image shows a screenshot of the Rai Play Sound website's audio player interface. At the top left, there is a menu icon and the text 'Rai Play Sound'. In the center, there are navigation links for 'Dirette radio', 'Podcast', and 'Audiolibri'. On the right, there is a search icon 'Q', a login button 'ACCEDI', and the Rai logo. The main content area features a dark background with a red and white album cover for 'Radio3 Suite - Panorama'. Below the cover, the text reads 'Radio3 Suite - Panorama' and 'Liquida Foto Festival | Ravenna Jazz Festival'. A progress bar shows the current time as 0:10 and the total duration as 31:59. Below the progress bar are standard audio control icons: volume, previous, play/pause, next, and a share icon. At the bottom of the player, there is a link icon and the text 'Aggiungi segnalibro'.

Rai Radio 3

Radio3 Suite - Panorama

## Liquida Foto Festival | Ravenna Jazz Festival

Conduce Andrea Penna: con Laura Tota per "Liquida Foto Festival" a Torino | con Fabio Petretti per "Ravenna Jazz Festival"

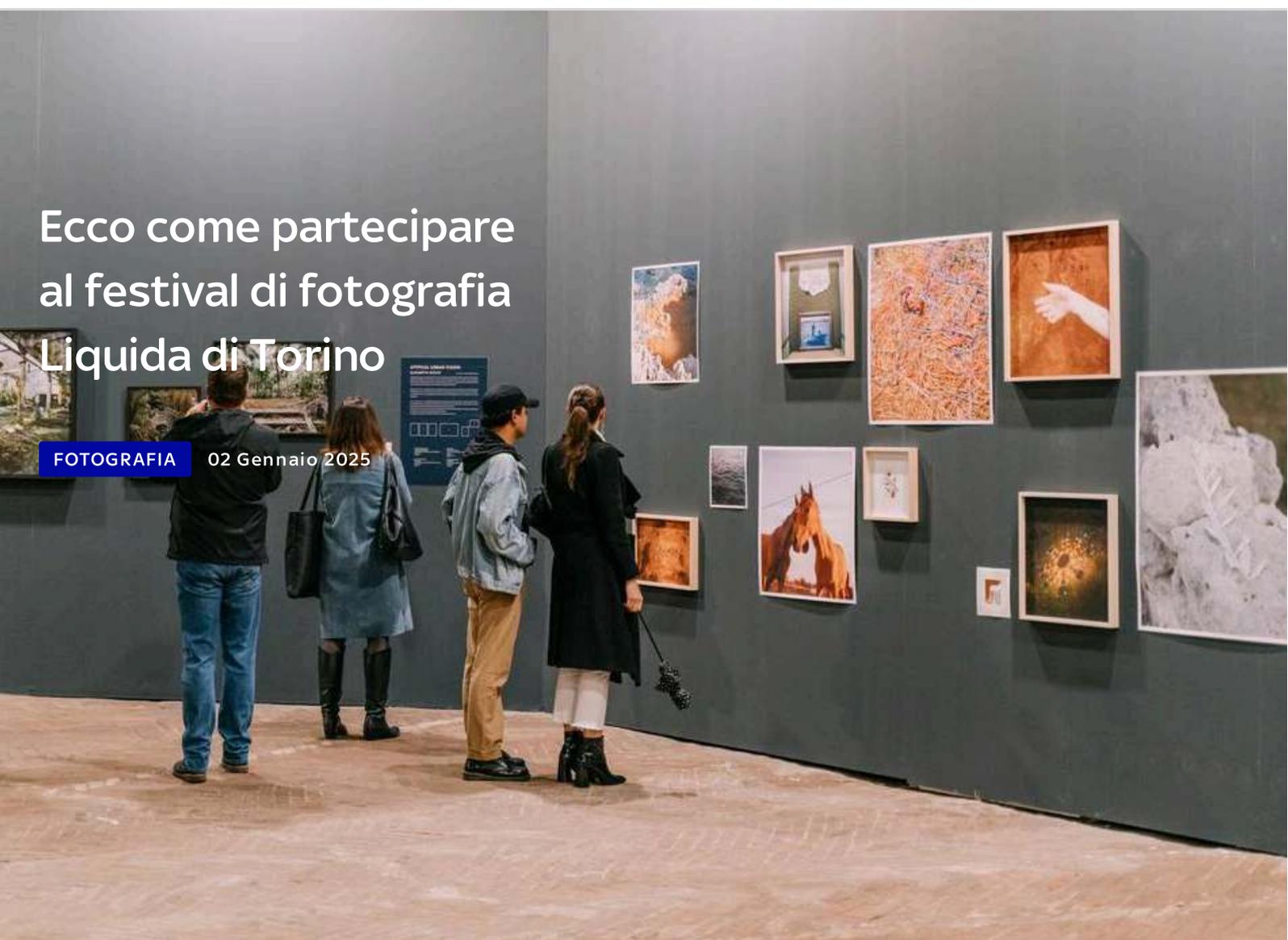
06 Mag 2025



[www.raiplaysound.it/audio/2025/05/Radio3-Suite---Panorama-del-06052025-ec2d8352-64ab-4a96-ab00-da8132b4d499.html](http://www.raiplaysound.it/audio/2025/05/Radio3-Suite---Panorama-del-06052025-ec2d8352-64ab-4a96-ab00-da8132b4d499.html)

# Ecco come partecipare al festival di fotografia Liquida di Torino

FOTOGRAFIA 02 Gennaio 2025



**L**

a quarta edizione del "Liquida Photofestival" è alla ricerca di fotografi: per partecipare occorre registrarsi sull'apposita piattaforma entro il 28 febbraio. I selezionati avranno la possibilità di esporre i loro progetti nel corso della kermesse. Tra i premi anche una personale da realizzare nel corso del 2025.

CONDIVIDI 

Come ogni aspetto della società contemporanea, anche la fotografia del nostro tempo si fa sempre più fluida, trasformando le immagini in un linguaggio mutevole e in grado di veicolare messaggi globali. Il prossimo maggio, a Torino, [Liquida Photofestival](#) celebra questa narrazione visiva cangiante, invitando i fotografi a lasciarsi andare seguendo il "fiume" della creatività.

Partendo dal concetto di fluidità delineato da Zygmunt Bauman e dalle innovazioni della "fotografia liquida" di [Joan Fontcuberta](#), la manifestazione è alla ricerca di immagini che sfuggano ai confini tradizionali, per diventare riflessi del nostro tempo ipermoderno. Per selezionare gli artisti partecipanti alla kermesse torinese torna l'[open call Exhibition](#), rivolta ai fotografi di ogni età. Ogni artista è libero di esprimere la propria visione senza vincoli, raccontando storie, emozioni e idee con un linguaggio universale.

## COME PARTECIPARE ALL'OPEN CALL DI "LIQUIDA PHOTOFESTIVAL"

Per partecipare basta registrarsi gratuitamente sulla piattaforma [Art Gallery](#), il cuore pulsante di Paratissima, entro il 28 febbraio 2025. Le proposte saranno valutate attentamente dalla direzione artistica, che guiderà i candidati nella creazione di un allestimento personalizzato per valorizzare al massimo la propria visione. In fase di iscrizione, il partecipante potrà scegliere tra diverse opzioni di spazio espositivo, approfittando di servizi aggiuntivi come il catalogo o l'allestimento professionale.

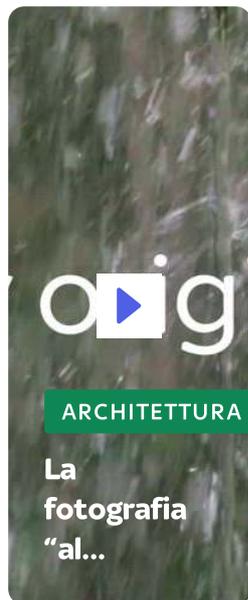
I progetti vincitori daranno vita alla quarta edizione di *Liquida Photofestival*, ma non finisce qui: in palio ci sono

PUBBLICITÀ

anche il *Premio FIUTO Art Space* (per una mostra personale nello spazio espositivo [curato da Alex Urso a Ripatransone, nelle Marche](#)) e il *Premio Paratissima Torino* (per un ingresso gratuito alla "winter edition" del festival). Inoltre, le vendite delle opere avverranno tramite i canali ufficiali di Paratissima, offrendo un supporto tecnico e logistico per tutta la durata dell'evento e nei trenta giorni successivi.

[Immagine in apertura: credits Vincenzo Parlati]

## TI POTREBBE INTERESSARE



## VUOI VEDERE ALTRO?

Mostre e ev... →

Video →

News →

Programma... →

sky arte

ACCEDI A SKY GO



Tutti i siti Sky:

Servizi:

Note legali:

link utili

SKY TG24

SKY TV

GESTIONE COOKIE

SITEMAP

SKY SPORT

SKY APPS

COOKIE POLICY

# Manca poco al festival di Torino dedicato alla giovane fotografia

FOTOGRAFIA 07 Maggio 2025





*I capoluogo piemontese si prepara ad accogliere la nuova edizione di "Liquida Photofestival", la manifestazione dedicata alla scoperta e alla valorizzazione dei nuovi talenti in campo fotografico.*

CONDIVIDI 

Saranno gli spazi di un centro culturale storico della città di Torino come il Polo del '900 a ospitare dall'8 all'11 maggio l'edizione 2025 di [Liquida Photofestival](#), evento di riferimento per i talenti fotografici emergenti. La manifestazione di quest'anno si propone di approfondire un tema di grande valore simbolico come il legame tra fotografia, memoria e futuro, ben sintetizzato dal titolo di questa quarta edizione: *// giorno in cui ricorderò.*

Sotto la direzione artistica di [Laura Tota](#), il festival fotografico porterà nel polo culturale torinese un programma ricco di incontri, contest e progetti espositivi. Quattro giorni di eventi organizzati nella suggestiva cornice di Palazzo San Daniele, progettato dal maestro dell'architettura barocca [Filippo Juvarra](#). Esplorando temi di stringente attualità, come il passaggio dagli archivi fisici alla dimensione immateriale della fotografia digitale, la manifestazione si prefigge di *"indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro"*, come evidenziato dalla stessa Tota.

## **LA FOTOGRAFIA TRA MEMORIA E FUTURO AL "LIQUIDA PHOTOFESTIVAL"**

La sezione espositiva del festival torinese presenta una serie di progetti sul tema centrale della memoria e del suo nesso con l'identità e le vicende storiche. Tra questi spicca la mostra *What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese*, che raccoglie i lavori di tre giovani fotografi internazionali: [Sofiya Chotyrbok](#), Greg. C. Holland e Varvara Uhlik. Gli scatti esposti portano all'attenzione del pubblico le conseguenze dei conflitti attualmente in corso tra Medio Oriente ed Europa Orientale, catturando le tracce lasciate sul corpo e nell'identità di chi vive in [zone di guerra](#).

PUBBLICITÀ

Negli spazi dedicati all'editoria sarà invece allestita la mostra *Yesterday We Were Girls*, dedicata all'opera della fotografa statunitense Katie Prock. L'esposizione presenta un grande collage di immagini, poesie e ritagli che rievocano l'adolescenza dell'artista, segnata dalle durezze della comunità religiosa di appartenenza.

Come nelle passate edizioni, *Liquida Photofestival 2025* premierà inoltre i lavori dei fotografi più promettenti della scena contemporanea. I quattro diversi concorsi in programma, collettivi e individuali, incarnano la filosofia di una manifestazione che [dal 2022](#) punta a valorizzare i talenti emergenti della fotografia d'autore.

## GLI EVENTI IN PROGRAMMA PER L'EDIZIONE 2025 DEL FESTIVAL TORINESE

Oltre agli appuntamenti espositivi e ai concorsi fotografici, i quattro giorni del festival saranno scanditi dal cartellone di talk e incontri della sezione *EdiTable*, curata da Vittoria Fragapane. Gli eventi propongono conversazioni e presentazioni editoriali con ospiti di spessore provenienti tanto dal mondo della fotografia quanto dal settore editoriale. Non mancheranno infine le valutazioni del portfolio *One to One*, previste per il 10 e 11 maggio. In tale contesto, i giovani fotografi avranno la possibilità di sottoporre in modo gratuito i propri lavori a un panel di esperti e professionisti del settore (Rosa Lacavalla, Vittoria Fragapane, Alex Urso), e ricevere preziosi suggerimenti su come sviluppare i progetti in chiave editoriale, espositiva e narrativa.

Rivendicando con orgoglio la propria natura di spazio indipendente e aperto al confronto, alla formazione e alla valorizzazione dei giovani talenti, la quarta edizione di *Liquida Photofestival* punta a distinguersi per il suo approccio all'arte fotografica come strumento di narrazione contemporanea, nonché di indagine sul valore della memoria e dell'identità. Una chiave di lettura rafforzata dalla scelta di una sede iconica come il [Polo del '900](#), luogo simbolo della memoria storica di Torino.

[Immagine in apertura: Varvara Uhlik - *What Echoes Remains*]

## TI POTREBBE INTERESSARE



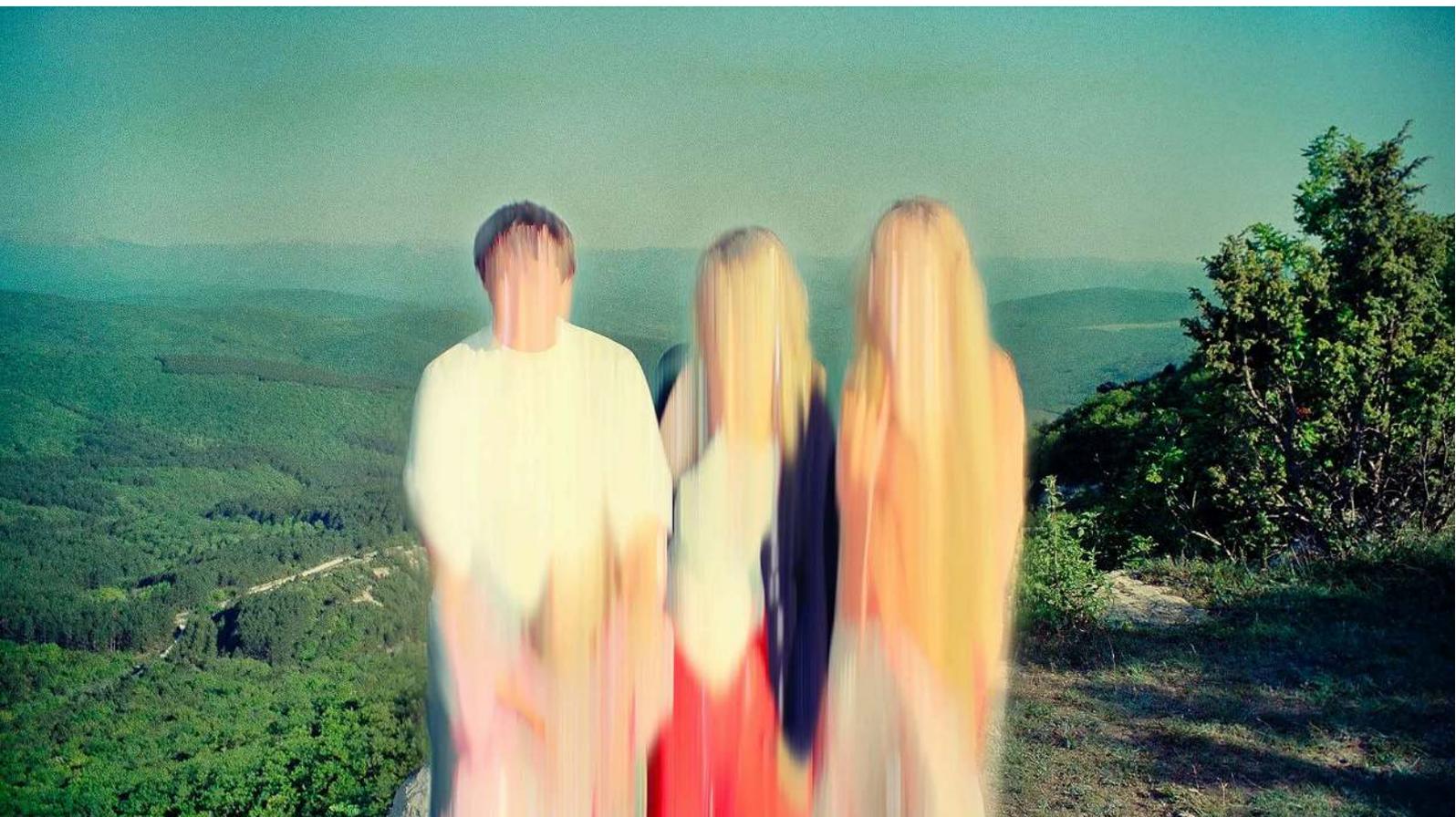
STORIE

## *What Echoes Remain*, progetto fotografico tra Ucraina e Palestina: i riflessi della guerra su memoria e identità

Il progetto espositivo è realizzato con le opere di due artiste visive ucraine e dello scrittore e fotografo inglese Greg. C. Holland vissuto per un periodo in Palestina. Varavara Uhlik, fotografa ucraina: «Ho capito che ciò che pensiamo sia eterno, persone, luoghi e abitudini, può scomparire in un attimo»

DI GABRIELLA CANTAFIO

8 MAGGIO 2025



Varvara Uhlik\_Visiting Aunt in Crimea

**I**l giorno in cui ricorderò è il tema della nuova edizione del Liquida Photofestival in programma dall'8 all'11 maggio al Polo del '900 di **Torino**. Diretto da Laura Tota e promosso da PRS Srl Impresa Sociale, il festival mira a **valorizzare i talenti emergenti della fotografia d'autore italiana** e internazionale. Spicca il progetto espositivo esclusivo *What Echoes Remain*, realizzato appositamente con le opere fotografiche delle artiste visive ucraine Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik, trapiantate rispettivamente a Londra e **Milano**, e dello scrittore e fotografo inglese Greg. C. Holland vissuto per un periodo in **Palestina**. Hanno esperienze e background differenti, ma ad unirli è il fil rouge della **guerra**. Non quella che si combatte al fronte, bensì i conflitti impressi nella memoria e nelle genealogie affettive, seppur non vissuti in prima persona. Intrecciano, infatti, le proprie storie personali mostrando i riflessi del conflitto russo-ucraino e palestinese sulle loro identità e sui legami familiari e culturali.

Greg.C. Holland \_ Inheritance - The Land is Weeping \_ A young Palestinian man plays violin on a rooftop in Ramallah.jpg

«In un tempo in cui le guerre si moltiplicano e si dissolvono, non solo nei territori ma anche nelle coscienze, questi tre artisti internazionali si confrontano con ciò che resta: **memorie ereditate, appartenenze fragili, domande sospese**. Non sono cronisti né testimoni diretti, bensì portatori di un'eredità sottile, fatta di tracce, racconti mancati, immagini interiori. In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida, vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro» dichiara Tota, direttrice del festival nonché curatrice del progetto fotografico, invitando a riflettere sul valore della fotografia come strumento di ascolto, riscrittura e resistenza.

SOLO FINO AL 25 MAGGIO  
ENTRA NEL MONDO NESPRESSO,  
CON L'OFFERTA ESCLUSIVA  
SUI NOSTRI PIANI DI ABBONAMENTO\*



PER TE  
**MACCHINA  
OMAGGIO**  
\*20€/MESE  
DURATA 12 MESI

Operazione a premi valida fino al 31/05/2025. Vedi Regolamento.

NESPRESSO Nespresso - Sponsorizzato

**Macchina in omaggio col tuo piano Easy**

Abbonati ora >

SOLO FINO AL 25 MAGGIO  
ENTRA NEL MONDO NESPRESSO,  
CON L'OFFERTA ESCLUSIVA  
SUI NOSTRI PIANI DI ABBONAMENTO\*



PER TE  
**MACCHINA  
OMAGGIO**  
\*20€/MESE  
DURATA 12 MESI

Operazione a premi valida fino al 31/05/2025. Vedi Regolamento.

NESPRESSO Nespresso - Sponsorizzato

**Macchina in omaggio col tuo piano Easy**

Abbonati ora >

Ne dà prova Uhlík che, nata 28 anni fa a Dnipro, ha lasciato l'**Ucraina** per studiare tra Polonia e Paesi Bassi e costruire la sua carriera artistica a Londra, ma ha mantenuto sempre un forte legame con la sua terra e la sua famiglia, anche grazie al potere della fotografia. «Sin dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina, i miei **genitori**, che vivono ancora a **Dnipro**, hanno provato ad allentare la tensione e la distanza inviandomi **foto** scattate col telefono a vecchie immagini dei nostri **album** di famiglia. Mi hanno fatto riflettere profondamente su chi fossi e su quanto lo scenario attorno a me fosse cambiato, tanto che ho chiesto ai miei di digitalizzare tutte le nostre vecchie foto» racconta rintracciando l'origine del suo progetto fotografico.

Così, con la consapevolezza della fragilità provocata dalla guerra, attraverso un processo emotivo di rivisitazione di quelle immagini, **l'artista ucraina ha dato vita a una riflessione sulla memoria, sui ricordi familiari e sui rituali domestici** che hanno ricoperto un ruolo importante nella formazione della sua identità.

PUBBLICITÀ

▶



**EVO 20**

Coop Voce - Sponsored

[Scopri di Più](#)

«Soltanto dopo aver lasciato l'Ucraina, mi sono resa conto che ogni singola abitudine che da bambina mi sembrava scontata – come il cibo che mangiavamo, il modo in cui festeggiavamo il **Capodanno**, gli oggetti che tenevamo in casa – in realtà rappresentava **un'eredità del passato sovietico che inconsapevolmente ha plasmato le nostre vite**» confida.

Attraverso la fotografia, Uhlik decostruisce e ricompone frammenti del proprio passato, ricontestualizzandoli in un diario visivo in cui l'infanzia in Ucraina diventa una lente per interrogare il presente: non una nostalgia compiaciuta, ma una riflessione profonda sull'identità, sul trauma e sulla crescita nel mondo post-sovietico.

Il suo **lavoro** tenta anche di riscattare l'identità ucraina dall'ombra lunga del colonialismo russo: «queste immagini, sospese tra malinconia e ironia, sono allo stesso tempo una forma di resistenza, guarigione e ricostruzione» dice.

A rendere più intenso e contrastante il suo rapporto con la guerra in corso è lo spazio di distanza fisica ed emotiva in cui vive. «La guerra – precisa – ha trasformato la mia concezione della memoria. **Ho capito che ciò che pensiamo sia eterno, come persone, luoghi e abitudini, può scomparire in un attimo.** Di conseguenza, anche nel mio lavoro artistico, ora mi concentro con maggiore consapevolezza sull'identità ucraina, libera dall'ombra dell'influenza russa. Sento con forza la necessità di dare voce alle nostre storie e alla nostra cultura».

La stessa urgenza muove **Sofiya Chotyrbok**, anche lei vive la guerra da lontano, precisamente da Milano. Nata nell'URSS, nel 1991, pochi mesi prima della sua fine, la sua prima carta d'identità porta ancora quella sigla, ma il legame è andato oltre i documenti. «Credo che la mia generazione, come quelle dopo, abbia avviato un vero processo di liberazione. Siamo cresciuti in una nazione democratica. Abbiamo interrogato la memoria, scegliendo cosa conservare e cosa lasciar andare» afferma. A 9 anni, è approdata in Italia, dove i genitori vivevano già da tempo. Qui la sua vita ha preso forma, ma ci tiene a ribadire che «nessuna di queste identità esclude le altre. **Quella sovietica è la consapevolezza di un passato che non si può ignorare. Quella ucraina è la mia radice più profonda. Quella italiana è il mio presente**, lo spazio in cui cresco e mi esprimo ogni giorno. Proprio questa pluralità mi ha permesso di abitare più mondi e vivere con naturalezza un senso d'appartenenza più ampio».

L'idea artistica è nata quando, dopo oltre 20 anni vissuti in Italia, nel 2019, ha fatto richiesta per la cittadinanza italiana. Sarebbe dovuto essere un gesto puramente burocratico, invece l'ha travolta emotivamente in quanto l'Ucraina non riconosce la doppia cittadinanza: per ottenere il passaporto italiano avrebbe dovuto rinunciare a quello ucraino.

soviet, ho compreso che la mia identità non può essere definita da un documento. Chi siamo risiede nella memoria, nella consapevolezza, nella libertà di attraversare tutte le nostre appartenenze» racconta.

Il suo progetto, avviato due anni prima dell'invasione russa, non è una reazione alla guerra, ma un ascolto silenzioso di **emozioni** che già fermentavano nella memoria. **Si affida all'autoritratto in cui il volto scompare sotto un mascheramento, lasciando spazio alla ritualità dei gesti, alla grammatica silenziosa dei luoghi.** Chotyrbok affronta il ritorno alla terra d'origine come un rituale di svelamento e smarrimento. Dialoga con le ferite dello sradicamento in un paesaggio domestico segnato dalla memoria post-sovietica, anche nell'identità linguistica. «Fino agli anni 2000, in Ucraina, la quasi totalità dei contenuti per **bambini** era in russo. Imparavamo il russo per osmosi, senza rendercene conto – ricorda – quella lingua dominante era parte di un sistema culturale che oscurava la nostra identità. D'altronde, l'attuale guerra è anche il frutto di queste battaglie silenziose che l'Ucraina ha combattuto per affermarsi come nazione libera».

Greg C. Holland - What Echoes Remains

A comporre il trittico di *What Echoes Remain*, in cui la fotografia diventa spazio di cura e domanda dando forma al ricordo, è il londinese Greg C. Holland che con il suo obiettivo è giunto in Palestina per un'indagine fotografica sull'eredità culturale della guerra. Attraverso una serie di immagini evocative, Holland esplora la resilienza di chi abita questi luoghi, offrendo una narrazione che sfida le rappresentazioni convenzionali, spesso incentrate sulla sofferenza. «**È stata proprio la Palestina ad attirarmi: essere ospite su quella terra meravigliosa accende qualcosa dentro.** È impossibile restare indifferenti, bisogna lottare per il diritto a esistere. Come cittadino britannico, sento la responsabilità di contribuire in modo positivo, dopo che il mio Paese ha tracciato linee su una mappa, ha consegnato quella terra e poi ha fornito le armi per cancellarla» dichiara. Ma la sua è anche una responsabilità umana: essere testimone, documentare e

mostrare ad altri ciò che ha visto. Ha immortalato resilienza, gioia e condivisione in alberi di ulivo, **mani** che si stringono e ragazzini che fanno skateboard. Scene di vita quotidiana che, senza mai negare la complessità del contesto, affermano la possibilità di **crescere** e sognare. «Dinanzi alla scomparsa della terra, dei diritti e della memoria, ho scelto di volgere lo sguardo alle nuove generazioni che crescono sotto l'ombra di una guerra che sembra non avere fine. Ogni fotografia diventa così una promessa d'archivio, un gesto rivolto al futuro» spiega dando prova che la memoria non è solo di chi ha vissuto, ma anche di chi sceglie di ricordare. «L'immagine, forse, è il modo più umano che abbiamo per non dimenticare» chiosa la direttrice del Liquida Photofestival.

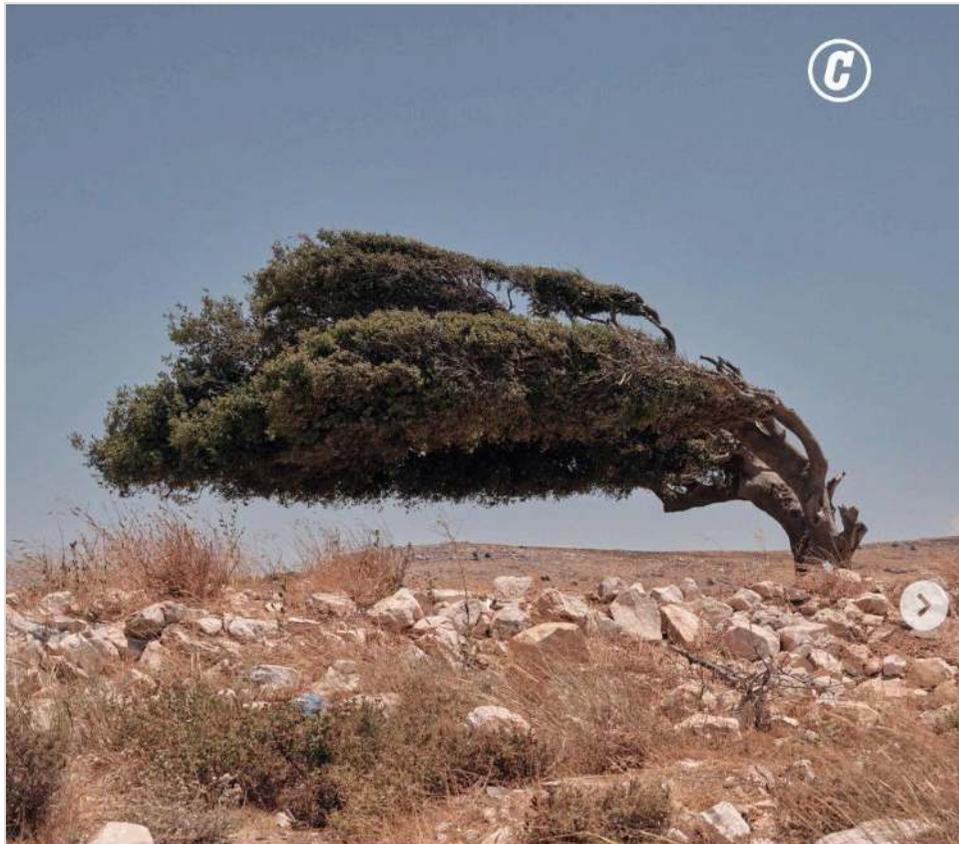
## *Fotografia contemporanea e i suoi talenti con mostre, premi e talk*

02 Maggio 2025 alle 06:36 1 minuti di lettura 'Il giorno in cui ricorderò' è il tema della IV edizione di Liquida Photofestival, al Polo del 900, dall'8 all'11 maggio. Tre giorni dedicati alla fotografia contemporanea, ai talenti emergenti dell'immagine d'autore. Il festival si propone di 'indagare il potenziale delle fotografie nel dare forma al passato e immaginare il futuro' dice la direttrice Lura Tota. Lo fa attraverso esposizioni, talk e incontri, in un luogo come il Polo del '900 che è simbolo della memoria storica. Autori in mostra. Mostra guest di Liquida sarà 'What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese', progetto espositivo che intreccia i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik. Si tratta di opere che si interrogano sulle eredità invisibili della guerra, proponendo una riflessione sui conflitti non vissuti direttamente, ma che lasciano tracce indelebili. Ci si sposta dalla Palestina, indagata da Greg C. Holland, attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, che crescono nell'ombra di una guerra che sembra non avere fine; al conflitto russo-ucraino documentato da Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik, entrambe con radici sia russe sia ucraine. La sezione EdiTable, spazio sull'editoria che ospita un progetto della fotografa statunitense Katie Prock, 'Yesterday We Were Girls', in cui l'autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita. Ricco e variegato il macro-contenitore Liquida Grant, che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori. Vincitrice del Full Project è Varvara Uhlik, una delle protagoniste di 'What Echoes Remain'. Oltre alla sezione collettiva One Shot, che premia 10 scatti, Artphilein Edition premia l'intenso lavoro di Francesco Pennacchio per il progetto 'Unlike Flowers', mentre Discarded Magazine assegna i suoi premi a Marinos Tsagkarakis e Maria Siorba. Talk e incontri. A completare il programma i talk: Maximiliano Tineo e Giulia Brivio, esplorano la migrazione e il concetto di 'casa' con le fotografie, archivio e documenti personali raccolti tra Francia e Argentina; Jonathan Lorilla presenta un focus speciale sul nuovo numero di Iconic. Info e biglietti. Apertura al Polo del '900 è giovedì 8 dalle 18 alle 21 e da venerdì 9 a domenica 11, dalle 10 alle 20. Biglietti a 5,50 euro acquistabili su [paratissima.it/liquida-photofestival-2025/](https://paratissima.it/liquida-photofestival-2025/). L.IND. Acquista da 0.7EUR/sett Video Video del giorno Primo Maggio, manifestazioni a Milano e Bologna © Riproduzione riservata

## 'Echi da regime sovietico fotografo le mie paure'

L'artista con radici ucraine e russe lavora su identità contese LUCA INDEMINI 02 Maggio 2025 alle 06:36 1 minuti di lettura  
Artista visiva ucraina, con residenza a Londra, Varvara Uhlik, vincitrice Liquida Grant Full Project, partecipa assieme a Sofya Chotyrbok e Greg C. Holland, al progetto espositivo 'What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese', che indaga sulle eredità invisibili della guerra, al Liquida Photofestival al Polo del '900. Inaugurazione giovedì 8 maggio alle 18. Partendo dal titolo del progetto: come si racconta un'eco attraverso le immagini? «Intendo l'idea di 'eco' come il trauma generazionale lasciato da un regime oppressivo, il modo in cui la sua presenza persiste, spesso in silenzio, attraverso le generazioni. Tutta la presenza russa in terra ucraina è stata coloniale, violenta e oppressiva, non il legame 'fraterno' propagandato dalla narrativa russa. Attraverso questo progetto, esploro il residuo emotivo dell'oppressione, della perdita e della resilienza, e come queste storie continuano a vivere nella vita quotidiana, nelle tradizioni e nella memoria». Quali sono gli echi che si porta dentro e quali vorrebbe portassero con sé i visitatori? «Per me, gli echi che restano sono le tracce del non così lontano regime sovietico che ha plasmato la mia infanzia: paure ereditate, storie soppresse, cancellazione culturale. Spero che i visitatori comprendano quanto siano profondi e complessi questi echi, che la storia non svanisce semplicemente con la caduta di un regime». Il conflitto tra Russia e Ucraina si intreccia con la sua storia personale: avendo radici sia russe che ucraine, come vive questa guerra? «La guerra è estremamente personale per me e la mia famiglia. Anche se parliamo russo in casa, ci siamo sempre identificati ucraini. Per molte famiglie dell'Ucraina orientale, la lingua non equivale alla lealtà. Il colonialismo russo ha cercato per generazioni di cancellare la lingua e l'identità ucraine e l'esperienza della mia famiglia riflette questa lotta». Lavora con il suo archivio domestico: come ha selezionato le immagini? «Ho cercato di selezionare immagini che confusione, tenerezza, perdita, resilienza. Alcune fotografie sono scene create di recente e ricostruiscono ricordi della mia infanzia; altre sono frammenti del mio archivio familiare. Invece di 'illustrare' la guerra, ho voluto creare uno spazio in cui lo spettatore possa percepire come il trauma si insinui nella memoria, nel quotidiano». Quali echi lascia in lei questo lavoro? «L'eco che porto con me è un senso di responsabilità: ricordare, preservare e condividere la verità della mia storia» E la foto di Trump e Zelensky in Vaticano? «È la speranza che il sostegno degli Stati Uniti all'Ucraina possa tornare. Ma allo stesso tempo, l'eco dell'Ucraina che grida aiuto, mentre gran parte del mondo distoglie lo sguardo». Acquista da 0.7EUR/sett Video Video del giorno Primo Maggio, manifestazioni a Milano e Bologna © Riproduzione riservata





**Torna Liquida Photofestival al Polo del '900 di Torino: in mostra dall'8 maggio gli scatti di autori emergenti nazionali ed internazionali**

**CORRIERE TORINO**



corriere.torino • Segui



corriere.torino • 2 sett

Annunciato il programma completo della IV edizione di @liquidaphotofestival in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino.

🇪🇺 Un nuovo appuntamento per il festival dedicato alla fotografia contemporanea, diretto da Laura Tota e promosso da PRS Srl Impresa Sociale, che valorizza i talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale.



chiarando5 • 1 sett

@gallettimichele ci saranno le tue foto? ;)



Rispondi •••



Piace a **esterapa** e altri

5 maggio



Aggiungi un commento...



Altri post di corriere.torino



elledecoritalia • Segui già



elledecoritalia È iniziata la 4<sup>a</sup> edizione di Liquida Photofestival: fino all'11 maggio 2025, Torino diventa un laboratorio di immagini, memorie e visioni future con oltre 40 fotografi italiani e internazionali. Tema 2025: "Il giorno in cui ricorderò", un viaggio tra fotografia e memoria nell'era digitale.

Courtesy @liquidaphotofestival  
@ilpolodel900

1. Anthon Bou - It's in their eyes
2. Chiara Tancredi - Labyrinthine
3. Ronya Hirsma - A Full-Dentured Smile
4. Federica Baruffi - Target Acquired
5. Giandomenico Veneziani - Sleeping with the ghosts
6. Varvara Uhlik - What Echoes Remains
7. Lvdia Toivanen - Rasmus



Piace a **esterapa** e altri

10 maggio



Aggiungi un commento...

Pubblica

Altri post di elledecoritalia

## *La fotografia ritrova la sua fiera: The Phair alle Ogr*

Marina Paglieri L'esposizione creata da Casiraghi valorizza anche il patrimonio degli archivi Presenti sempre più gallerie dall'estero Ascolta l'articolo 08 Maggio 2025 alle 17:31 2 minuti di lettura Cinquanta gallerie internazionali di arte e fotografia, tra nomi affermati e talenti emergenti, tra innovazione e tradizione. Alle Ogr prende il via da domani a domenica The Phair -- Photo Art Fair, la fiera per appassionati, professionisti e collezionisti delle immagini giunta alla sesta edizione. La manifestazione arriva nel bel mezzo di Exposed, il Torino Foto Festival presente da metà aprile ai primi di giugno con dodici mostre in vari luoghi della città, mentre oggi parte Liquida Photofestival al Polo del '900. Come si pone The Phair in questa 'overdose' di scatti? «Abbiamo l'ambizione di essere stati i primi a rendere annuale l'appuntamento con la fotografia fin dalla prima edizione nel 2019 alla Borsa Valori, con l'intento di fare di Torino la capitale del settore -- dice il patron della fiera, Roberto Casiraghi -- In un comparto fortemente inflazionato ognuno in fondo gioca in modo autonomo, però con Exposed abbiamo programmato scambi e visite guidate per i rispettivi ospiti». Immagine guida per il 2025 è 'Torino, giostra Zeppelin in movimento', di Mario Gabinio (1934), conservata all'Archivio fotografico della Gam. Lo scatto, una ripresa notturna della storica giostra, è presente in originale per sensibilizzare sull'importanza degli archivi e della loro valorizzazione e accessibilità. Motivo di orgoglio per Casiraghi è anche l'aumento delle gallerie provenienti dall'estero. «Sono tornate quelle dello scorso anno e hanno fatto da cassa di risonanza ad altre, portando al 15% la percentuale delle straniere». Le gallerie provengono principalmente da Italia, Belgio, Germania, Gran Bretagna e Svizzera. Tra le presenti, Alberto Damian Gallery propone un dialogo tra le fotografe Lori Sammartino e Marialba Russo, che ritraggono con immagini in bianco e nero l'Italia del Centro-Sud a distanza di 25-30 anni. La galleria Erica Ravenna propone quattro artisti di diverse generazioni -- Vincenzo Agnetti, Tomaso Binga, Dominique Lacloche e Begona Zubero -- uniti dall'uso innovativo dell'immagine per indagare la natura e i suoi significati profondi. Alle Ogr anche la galleria Kuckei + Kuckei con opere di Barbara Probst, Miguel Rothschild e Lilly Lulay, e Jaeger Art, con lavori di Gregor Torzs, Bastiaan Woudt e George Hoyningen-Huene, quest'ultimo pioniere della fotografia di moda. Persons Projects dedica il proprio spazio alle immagini concettuali della Helsinki School, con le opere di Santeri Tuori, Mikko Rikala e Milja Laurila. Tucci Russo porta una selezione di opere di Jan Vercruyse appartenenti al ciclo 'Camera Oscura' (2001-2002). Il progetto della Galerie P 'Un'altra realtà' è infine incentrato sulla fotografia scenografica, con ogni immagine costruita come un tableau, una narrazione congelata nel tempo. Tra le novità il 'Talks Program', ciclo di incontri sul tema del collezionismo, per cercare un confronto diretto con direttori di musei e fondazioni, art advisor e gli stessi collezionisti. Inoltre una collaborazione con 'Just a Woman I am', permetterà ai partecipanti di visitare la fiera con un biglietto ridotto e votare l'opera preferita, tra quelle selezionate da un comitato legate a benessere, salute e parità di genere, con un costo tra 3 e 5 mila euro. La più votata sarà acquistata dal Cus e The Phair verserà un pari importo a sostegno della ricerca sul cancro. Tra le altre iniziative, Mc Architects, lo studio di architettura di Mario Cucinella, seleziona tra le gallerie presenti un giovane artista per una residenza a Bologna, mentre l'associazione culturale Con Red Lab propone 'Scisti e Vinisti', residenza d'artista in Salento.



*La fotografia ritrova la sua fiera: The Phair alle Ogr*

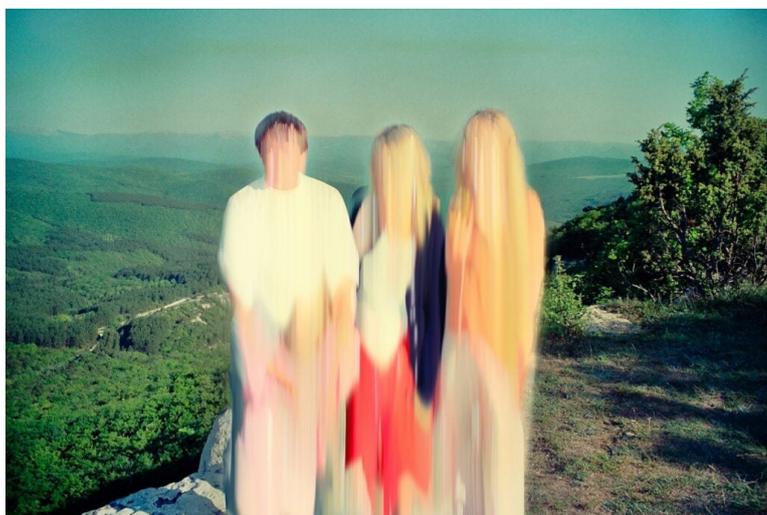


## Liquida Photofestival 2025

POLO DEL '900 08/05/2025 - 11/05/2025 Varvara Uhlik - What Echoes Remains (1) (1200x808) Informazioni Evento Luogo POLO DEL '900 via del Carmine 14, Torino, Italia (Clicca qui per la mappa) Date Dal 08/05/2025 al 11/05/2025 dalle 10:00 fino alle 20:00 Vernissage 08/05/2025 ore 18 Generi fotografia, festival Le affascinanti sale di Palazzo San Daniele, cuore del Polo del '900, faranno da cornice alla manifestazione, ospitando le opere dei migliori autori emergenti, italiani e internazionali, nel panorama della fotografia contemporanea, oltre ad un ricco programma di talk e incontri. Comunicato stampa Annunciato il programma completo della IV edizione di Liquida Photofestival, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino. Un nuovo appuntamento per il festival dedicato alla fotografia contemporanea, diretto da Laura Tota e promosso da PRS Srl Impresa Sociale, che da sempre pone il proprio accento sulla scoperta e la valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale. 'Il giorno in cui ricorderò' è il tema di questa nuova edizione del festival, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. 'In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida' - afferma la direttrice artistica Laura Tota - 'vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro'. La scelta del Polo del '900 di Torino come sede rafforza questo intento: luogo simbolo della memoria storica, diventa cornice ideale per un racconto visivo che connette il secolo scorso alle sfide del presente. A partire da giovedì 8 fino domenica 11 maggio, dalle 10:00 fino alle 20:00 (fatta eccezione per la prima giornata dalle 18:00 alle 21:00) le affascinanti sale di Palazzo San Daniele, cuore del Polo del '900, faranno da cornice alla manifestazione, ospitando le opere dei migliori autori emergenti, italiani e internazionali, nel panorama della fotografia contemporanea, oltre ad un ricco programma di talk e incontri. I biglietti di ingresso sono acquistabili dal sito: <https://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025/>. I PROGETTI E GLI AUTORI IN MOSTRA Tra le mostre presenti nella sezione Guest Project spazio a 'What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese', progetto espositivo esclusivo realizzato da Liquida Photofestival con la curatela di Laura Tota, che mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik, per un ciclo di opere che indaga sulle eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che ci abitano, lasciando tracce nei corpi, nelle memorie familiari e nelle identità. Dalla Palestina, indagata da Greg C. Holland, attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik (vincitrice Liquida Grant Full Project), che intrecciano le proprie storie personali, attraversate da ambivalenze culturali (entrambe le autrici hanno radici sia russe che ucraine), in un racconto visivo che coglie la loro pluralità identitaria in costante trasformazione. In 'What Echoes Remain' la fotografia diventa strumento di ascolto, di riscrittura, di resistenza. La sezione EdiTable, lo spazio dedicato all'editoria curato da Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein, vede in mostra un progetto speciale della fotografa statunitense Katie Prock, 'Yesterday We Were Girls', un lavoro in cui l'autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita, segnata da rigide norme religiose e dal peso silenzioso delle malattie mentali familiari. L'opera si presenta come un grande collage composto da centinaia di fogli manipolati visivamente e testualmente: fotografie e poesie scritte a mano si sovrappongono per evocare la natura discontinua della memoria, trasformando la pratica fotografica in un gesto di riscrittura e di cura. Per Liquida Grant, il macro-contenitore del festival che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori del settore, verranno presentati numerosi progetti. La vincitrice del premio Full Project è Varvara Uhlik, con un lavoro già incluso nell'esposizione 'What Echoes Remain'. Per la sezione collettiva One Shot, i dieci scatti vincitori sono firmati da: Maria Siorba, Anton Bou, Antonella Castelnuovo, Chiara Tancredi, Federica Baruffi, Gerasimos Platanas, Lydia Toivanen, Cristian Iacono, Ronya Hirsma e Mirko Ostuni. Artphilein Edition premia l'intenso lavoro di Francesco Pennacchio per il progetto 'Unlike Flowers', un'indagine poetica sulla memoria e la perdita, in cui l'autore ripercorre i luoghi vissuti dalla madre, scomparsa durante la sua infanzia. Il progetto sarà pubblicato in un libro d'autore dalla casa editrice elvetica e presentato durante il festival. Discarded Magazine, piattaforma online che esplora il potenziale delle immagini scartate e dimenticate, assegna i suoi premi a Marinos Tsagkarakis e Maria Siorba. Il premio Iconic Artist è stato attribuito a tre artisti: Mirko Ostuni, vincitore della cover e di un editoriale nella prossima edizione cartacea del magazine, e Ronya Hirsma e Lydia Toivanen, entrambi selezionati per un'intervista e un approfondimento editoriale. Infine, il premio ImageNation Milan è stato assegnato a Giandomenico Veneziani con lo scatto 'Sleeping with the ghosts'. Nella sezione collettiva Exhibition, Liquida presenta le migliori proposte pervenute tramite call, per un vero e proprio caleidoscopio dei progetti contemporanei più promettenti. In mostra gli scatti di: Julia Bohle, Mattia Bonucci, Chiara Bruno, Salvatore Cocca, Mattia Daganio, Beppe Giardino, Giulia Gustavsen Angelini, Daniela Gobetti, Lorenzo Gonnelli, Yuehan Hao, Giorgia Lippolis, Gianluca Micheletti, Marta Passalacqua, Alberto Rava, Scatti lenti by Giorgio Cerutti, Catia Simões, Marta Valls i Valls, Primo Vanadia, Carmen Woreth, Tianyi Xu e Filippo Zanella. TALK E LETTURE PORTFOLIO Liquida

## *Liquida Photofestival 2025*

Photofestival ospiterà un fitto programma di talk curati da Vittoria Fragapane, che animeranno la sezione EdiTable con incontri, conversazioni e presentazioni editoriali selezionate in sintonia con il concept del festival. Tra gli ospiti: Maximiliano Tineo (Boîte Editions) e Giulia Brivio, esploreranno la migrazione e il concetto di 'casa' attraverso fotografie, immagini d'archivio e documenti personali raccolti tra Francia e Argentina; Yvonne De Rosa in dialogo con Simone Azzoni; Jonathan Lorilla, in conversazione con Laura Tota e Paola Robiolio Bose, presenterà un focus speciale sul nuovo numero di ICONIC e sui talenti emergenti premiati dal Liquida Grant. Accanto ai talk, tornano il 10 e 11 maggio le attesissime letture portfolio One to One, un'occasione preziosa e gratuita per i fotografi emergenti di confrontarsi direttamente con professionisti del settore. Le sessioni, della durata di 15 minuti, saranno condotte da Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gian Marco Sanna, Alex Urso e Rosa Lacavalla, che offriranno un'analisi critica e costruttiva del lavoro presentato, con suggerimenti utili per l'evoluzione progettuale in chiave editoriale, espositiva e narrativa. UN FESTIVAL PER LA NUOVA FOTOGRAFIA Liquida Photofestival si conferma un appuntamento imperdibile per appassionati e professionisti: un luogo di incontro, formazione e confronto, dove il linguaggio visivo diventa strumento di narrazione, ricerca e memoria. Ciò che rende il festival unico è la sua vocazione a valorizzare i talenti emergenti della fotografia contemporanea, offrendo loro visibilità e spazio progettuale. In una settimana ricca di appuntamenti dedicati alla fotografia a Torino, Liquida Photofestival si distingue come piattaforma indipendente e necessaria, laboratorio di nuove visioni e terreno fertile per le autorialità di domani. Con il patrocinio di Città di Torino, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte In collaborazione con Polo del '900 Media Partner: Collater.al Magazine Official Automotive Partner: Gino Spa, OMODA&JAECOO Italia Powered by: Paratissima, PRS Srl Impresa Sociale.

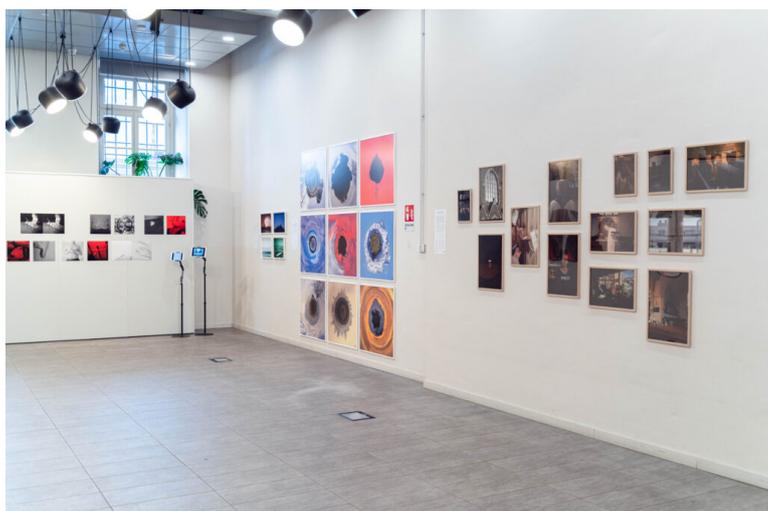


## ***Tra fotografia e memoria. La nuova edizione di Liquida Photofestival a Torino***

Il festival dedicato alla fotografia contemporanea diretto da Laura Tota arriva negli spazi del Polo del '900. Attenzione centrata sugli archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale, con il tema 'Il giorno in cui ricorderò' di Valentina Muzi 08/05/2025 Liquida Photofestival Grant - Group Show Ph. Vincenzo Parlati Giunge alla sua quarta edizione Liquida Photofestival, il festival dedicato alla fotografia contemporanea nato a margine della rassegna Paratissima e diretto da Laura Tota. Ospitata negli spazi del Polo del '900 a Torino dall'8 all'11 maggio 2025, la rassegna ruota attorno al tema Il giorno in cui ricorderò, ponendo una particolare attenzione sugli archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. 1 / 10 Liquida Photofestival Katie Prock. Ph. Vincenzo Parlati 2 / 10 Liquida Photofestival Grant Giandomenico Veneziani - Sleeping with the Ghosts. Ph. Vincenzo Parlati 3 / 10 Liquida Photofestival Grant - Group Show Ph. Vincenzo Parlati 4 / 10 Liquida Photofestival Greg.C.Holland Ph. Vincenzo Parlati 5 / 10 Liquida Photofestival sezione EdiTable Ph. Vincenzo Parlati 6 / 10 Liquida Photofestival Sezione Exhibition Ph. Vincenzo Parlati 7 / 10 Liquida Photofestival Sezione Exhibition Filippo Zanella 8 / 10 Liquida Photofestival Sezione Exhibition. Ph. Vincenzo Parlati 9 / 10 Liquida Photofestival Sofiya Chotyrbok Ph. Vincenzo Parlati 10 / 10 Liquida Photofestival Varvara Uhlik Ph. Vincenzo Parlati Il programma di Liquida Photofestival 2025 a Torino What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese è tra le mostre presenti nella sezione Guest Project. Realizzato da Liquida Photofestival con la curatela di Laura Tota, riunisce i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik, per un ciclo di opere che indaga sulle eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente ma che lasciano tracce nei corpi, nelle memorie familiari e nelle identità. Dalla Palestina, indagata da Greg C. Holland attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik (vincitrice Liquida Grant Full Project), gli scatti costruiscono un racconto visivo che riflette la stratificazione identitaria di chi è cresciuto nel contesto post-sovietico, tra appartenenze imposte e una ricerca autonoma di definizione. In What Echoes Remain, invece, la fotografia diventa strumento di ascolto, di riscrittura, di resistenza. Per Liquida Grant, il macro-contenitore del festival che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori del settore, verranno presentati numerosi progetti. La vincitrice del premio Full Project è Varvara Uhlik, con un lavoro già incluso nell'esposizione What Echoes Remain. Per la sezione One Shot, i dieci scatti vincitori sono firmati da: Maria Siorba, Anton Bou, Antonella Castelnuovo, Chiara Tancredi, Federica Baruffi, Gerasimos Platanas, Lydia Toivanen, Cristian Iacono, Ronya Hirsma e Mirko Ostuni. Infine, nella sezione collettiva Exhibition, Liquida presenta le migliori proposte pervenute tramite call, dove spiccano: Julia Bohle, Mattia Bonucci, Chiara Bruno, Salvatore Cocca, Mattia Daganio Rio, Beppe Giardino, Giulia Gustavsen Angelini, Daniela Gobetti, Lorenzo Gonnelli, Yuehan Hao e Giorgia Lippolis, per citarne solo alcuni. Laura Tota, ritratto ©Vincenzo Parlati Intervista a Laura Tota, direttrice artistica di Liquida Photofestival La quarta edizione di Liquida Photofestival si sviluppa attorno al tema "Il giorno in cui ricorderò", invitando il pubblico a riflettere sul legame tra fotografia e memoria nella cornice espositiva del Polo del '900. Da dove nasce l'ispirazione di dare forma a questo tema e ospitarlo in questa sede? L'idea di affrontare il tema della memoria legata alla fotografia e alle immagini in senso più ampio era nei miei desideri da diversi anni, essendo di fortissima attualità. Quando abbiamo scelto il Polo del '900 per realizzare l'edizione 2025, mi è stato molto chiaro quale sarebbe stato il tema della rassegna. Liquida Photofestival Greg.C.Holland Ph. Vincenzo Parlati Spiegaci meglio Dedicato alla conservazione del passato attraverso archivi, testimonianze e attività culturali, questo luogo rappresenta uno spazio ideale per interrogarsi sulle dinamiche della memoria nell'epoca contemporanea. Qui, la fotografia non è solo strumento di narrazione, ma è parte integrante di un racconto più ampio che unisce la storia del Novecento alle sfide del presente. Oltre alle mostre, quali altre novità animeranno la rassegna? Come da tradizione, ospiteremo anche l'EdiTable, una selezione di pubblicazioni editoriali declinate in base al tema della memoria selezionate da Focus ArtPhilein, spazio e casa editrice elvetica dedicato all'editoria fotografica. Non mancheranno poi i talk e le letture portfolio gratuite per i fotografi che vorranno confrontarsi con gli addetti ai lavori. Quest'anno inoltre, abbiamo lavorato per rendere più accessibili le visite guidate per la comunità sorda, attraverso la collaborazione con E-cute: un segno di inclusività di cui siamo particolarmente orgogliosi. Liquida Photofestival Sezione Exhibition. Ph. Vincenzo Parlati Il futuro di Liquida Photofestival a Torino Quali sono i piani futuri del festival torinese? Sicuramente la ricerca di nuove collaborazioni con altre realtà fotografiche nazionali e internazionali per aumentare le possibilità di crescita e visibilità per i fotografi selezionati, nonché una nuova sede dove dare un respiro più costante e continuativo alle attività fotografiche sviluppate da PRS Impresa Sociale. Per questa edizione, abbiamo ampliato i riconoscimenti sia per chi partecipa al Grant che per chi si candida nella sezione Exhibition, prolungando così le opportunità di visibilità per i vincitori durante tutto l'anno. Valentina Muzi Ulteriori info POLO DEL '900 Liquida Photofestival 2025 Le affascinanti sale di Palazzo San Daniele, cuore del Polo del '900, faranno da cornice alla manifestazione, ospitando le opere dei

## *Tra fotografia e memoria. La nuova edizione di Liquida Photofestival a Torino*

migliori autori emergenti, italiani Torino 08/05/2025 - 11/05/2025 Artribune è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati  
Valentina Muzi Valentina Muzi (Roma, 1991) è diplomata in lingue presso il liceo G.V. Catullo, matura esperienze all'estero e si specializza in lingua francese e spagnola con corsi di approfondimento DELF e DELE. La passione per l'arte l'ha portata a iscriversi alla Scopri di più

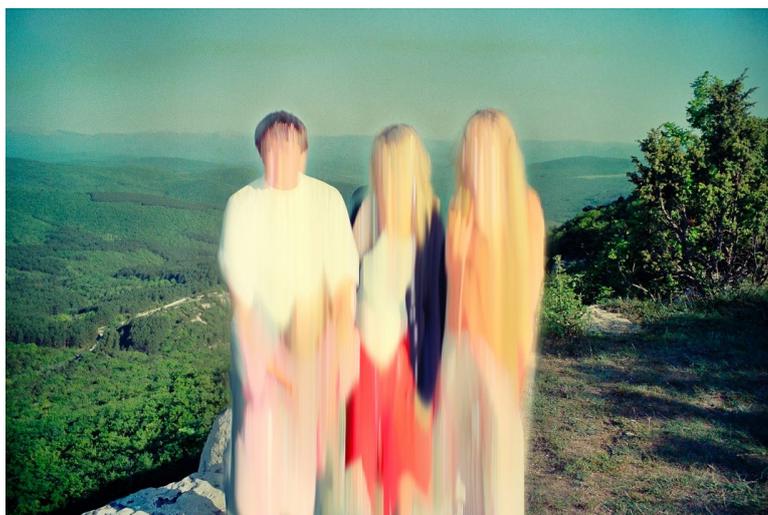


*Tra fotografia e memoria. La nuova edizione di Liquida Photofestival a Torino*



## *Liquida Photofestival 2025: a Torino quattro giorni di fotografia, tra memoria e conflitti*

Fotografia di redazione Cosa vedremo a Liquida Photofestival 2025, la rassegna di fotografia contemporanea che, per la sua quarta edizione al Polo del '900 di Torino, indagherà i temi della memoria e del conflitto Il legame tra fotografia e memoria, in un'epoca segnata dalla smaterializzazione dell'archivio e dall'instabilità del ricordo visivo. Questo il tema della quarta edizione di Liquida Photofestival, la rassegna dedicata alla fotografia contemporanea che torna a Torino dall'8 all'11 maggio 2025. Diretto da Laura Tota e promosso da PRS Srl Impresa Sociale, il festival si terrà negli spazi del Polo del '900, luogo simbolico della storia della città, situato nei Palazzi di San Celso e San Daniele realizzati da Filippo Juvarra nel 1700, che diventa la cornice per una riflessione sull'immagine. Intitolato Il giorno in cui ricorderò, Liquida Photofestival 2025 propone un programma articolato di mostre, talk, letture portfolio e incontri con professionisti del settore, offrendo uno spazio privilegiato alla fotografia d'autore emergente, italiana e internazionale. Tra archivi e identità in conflitto Fulcro del programma espositivo è il progetto speciale What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese, a cura di Laura Tota, che raccoglie i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg C. Holland e Varvara Uhlik. Le opere interrogano le tracce invisibili lasciate dai conflitti - anche quelli non vissuti in prima persona - nelle biografie, nei corpi e negli archivi familiari. Dall'indagine sulle nuove generazioni palestinesi al racconto stratificato di chi ha radici sia russe che ucraine, la mostra propone la fotografia come strumento di riscrittura e resistenza. Accanto a questa, nella sezione EdiTable, curata da Vittoria Fragapane, sarà presentato Yesterday We Were Girls della fotografa statunitense Katie Prock: un grande collage visivo e testuale in cui l'autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita. Il progetto affronta con delicatezza le questioni della storia familiare, delle norme religiose e del trauma invisibile. Premi, progetti e nuove pubblicazioni Diversi i premi assegnati nell'ambito del festival, a partire dal Liquida Grant Full Project vinto da Varvara Uhlik, il cui lavoro è incluso nella collettiva principale. Per la sezione collettiva One Shot, i dieci scatti vincitori sono firmati da Maria Siorba, Anton Bou, Antonella Castelnuovo, Chiara Tancredi, Federica Baruffi, Gerasimos Platanas, Lydia Toivanen, Cristian Iacono, Ronya Hirsma e Mirko Ostuni. Il premio Artphilein Edition è stato assegnato a Francesco Pennacchio per il progetto Unlike Flowers, un viaggio intimo tra lutto e paesaggio che sarà pubblicato dalla casa editrice elvetica. La piattaforma Discarded Magazine premia invece Marinos Tsagkarakis e nuovamente Maria Siorba, mentre Giandomenico Veneziani riceve il riconoscimento ImageNation Milan per lo scatto Sleeping with the ghosts. La sezione collettiva Exhibition riunisce infine le migliori proposte pervenute tramite open call, configurandosi come una panoramica vivace e caleidoscopica della giovane fotografia contemporanea. Talk, incontri e letture portfolio Ad affiancare le mostre, un ricco calendario di talk - anch'essi curati da Vittoria Fragapane - approfondisce il tema della memoria attraverso pratiche editoriali, fotografiche e narrative. Tra gli ospiti, Maximiliano Tineo (Boîte Editions), Giulia Brivio, Yvonne De Rosa, Jonathan Lorilla, Simone Azzoni e la stessa Laura Tota. Ritornano infine le letture portfolio One to One, in programma il 10 e l'11 maggio, occasione gratuita di confronto diretto tra fotografi emergenti e professionisti. Tra i lettori: Gian Marco Sanna, Alex Urso, Rosa Lacavalla e le curatrici del festival.



*Liquida Photofestival 2025: a Torino quattro giorni di fotografia, tra memoria e conflitti*



*Liquida Photofestival 2025: a Torino quattro giorni di fotografia, tra memoria e conflitti*



*Liquida Photofestival 2025: a Torino quattro giorni di fotografia, tra memoria e conflitti*



# Gli appuntamenti da segnare in agenda questa settimana

*Dall'8 al 14 maggio* mostre di arte e fotografia, incontri culturali, passeggiate nel verde, spettacoli di danza e teatro e il ricordo di un tour leggendario.

DI ISABELLA LECHI PUBBLICATO: 08/05/2025



CRISTINA VALLA

Questa settimana sono davvero numerosi gli **appuntamenti** da non perdere sparsi per tutta Italia, una kermesse floreale e uno spettacolo di danza a Milano, una mostra di fotografie a Torino e una di arte a Ferrara, un festival di danza e musica a Vittoria (Rg), un concerto e una serie di conferenze a Roma.

NARWAL  
**Freo Z10 Ultra**  
Tempo limitato: 21 Aprile - 11 Maggio  
**1.099€** ~~1.299€~~  
Acquista ora

splendide composizioni floreali o a intrecciare canestri. Fino all'11  
maggio. *orticola.org*

---

# 2

Memorie collettive

Fondazione Torino Musei, fondo Gabinio

## **Due mostre di fotografia a Torino, venerdì 9**

Torino, per poco più di un week end, diventa un centro di attrazione per gli amanti della fotografia grazie a due fiere straordinarie. Da una parte *The Phair*, che promuove artisti affermati e talenti emergenti e offre agli spettatori una serie di incontri dedicati al collezionismo (nella foto la locandina). [thephair.com](http://thephair.com). Altrettanto rilevante *Liquida Photofestival* che ha scelto quest'anno il tema *Il giorno in cui ricorderò*, per sottolineare quanto sia importante preservare la memoria del passato. Fra le varie mostre della kermesse non perdetevi *What Echoes Remain*, dove si indaga sulle eredità invisibili delle

guerre, soffermandosi in particolar modo su quelle in Ucraina e  
Palestina. [paratissima.it/liquida-photofestival-2025](https://paratissima.it/liquida-photofestival-2025). Fino all'11  
maggio.

---

# 3

Mix magici

CRISTINA VALLA

**Scenica festival a Vittoria (Rg), sabato 10**



FOTOGRAFIA

# È tempo di Liquida Photofestival

Il meglio della nuova edizione del festival fotografico torinese targato Paratissima, in scena a Torino fino all'11 maggio

Valerio Veneruso | 10 maggio 2025 | 4' min di lettura

FOTOGRAFIA

## Valerio Veneruso

[Leggi i suoi articoli](#)

Che la città di Torino sia diventata la capitale nazionale della fotografia è ormai un dato di fatto. Oltre alla presenza di centri espositivi esclusivamente dedicati all'arte fotografica, quali Gallerie d'Italia e Camera, a confermare questo titolo prestigioso sono tre eventi che, nel mese di maggio, viaggiano parallelamente: una fiera (The Phair), e due rassegne, Exposed e **Liquida Photofestival**.

Proprio quest'ultima, che giunge alla **IV edizione**, ha aperto i battenti giovedì 8 maggio presso la suggestiva sede del Polo del '900 e sarà visitabile fino a domani. Curata ancora una volta dalla sua fondatrice, Laura Tota, la kermesse di quest'anno si avvale del titolo «**Il giorno in cui ricorderò**» per tessere un filo conduttore che, fra talk, mostre e progetti editoriali, indaga principalmente i concetti di memoria e di identità.



Anton Bou, It's in their eyes

## Il progetto espositivo più interessante

Dei vari progetti espositivi presentati in occasione di Liquidida, il più accattivante è sicuramente «**One Shot**»: la selezione di opere dedicate alle migliori proposte scelte da esperti e addetti del settore. Diretti, freschi, e sinceri, i lavori di questa prima sezione offrono degli sguardi interessanti nei confronti della realtà che circonda i loro autori: un approccio genuino ma ragionato che prende le distanze da quel lieve sapore naive che purtroppo sembra attraversare l'intera rassegna.

La conoscenza dell'altro – che sia un animale, una persona amica, o qualcosa di soprannaturale – viene qui affrontata in maniera attenta e delicata. Fra i dieci artisti in mostra segnaliamo gli scatti di **Chiara Tancredi, Anton Bou, Ronya Hirma, Antonella Castelnuovo, e Gerasimos Platinas.**



IL GIORNALE DELL'ARTE

Abbonamenti

Julia Bohle, Inner Landscapes

## Miglior artista emergente

Vincitrice del **Liquida Winter Edition Prize 2024**, con il ciclo **Inner Landscapes**, la giovane artista tedesca **Julia Bohle** conquista anche noi. Attraverso una serie di quattro immagini digitali che partono dal fascino verso la notte e l'oscurità ci viene dato libero accesso a tutto il suo lato più intimo. In un attraente contrasto fra bianchi, dati dal flash della fotocamera, e neri che diventano ombre si alterna il soggetto di un guanto nero in lattice che, impregnato di qualche sostanza viscosa, si staglia su di un rosso particolarmente acceso. L'effetto d'insieme cattura inevitabilmente l'occhio dello spettatore trasmettendo sensazioni inquietanti e al contempo familiari che invitano a un certo lavoro di introspezione.

## Miglior progetto sommerso

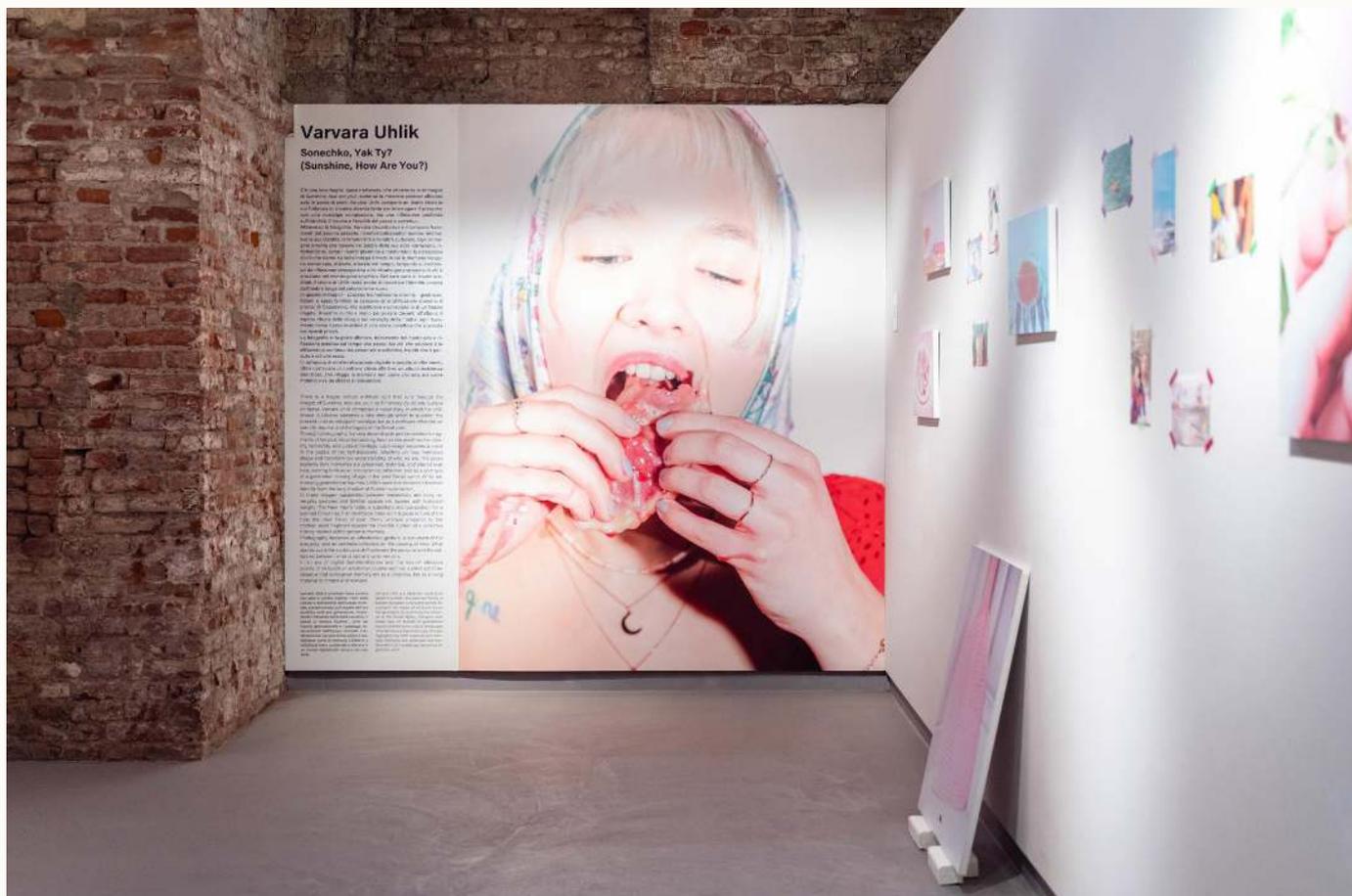
Fatta eccezione per Julia Bohle e qualche altro autore (tra i quali **Primo Vanadia**, **Carmen Woreth**, **Yuehan Hao** e **Lorenzo Gonnelli**), l'esposizione principale, dedicata alla fotografia emergente, non offre particolari sorprese. Rimanendo nel tema della liquidità, più che di artisti emergenti in alcuni casi ci si ritrova ad assistere a veri e propri inabissamenti. Si tratta di una sensazione che scaturisce non solo dalla presenza di opere «anonime» i cui soggetti sono più che abusati (nudi, natura morta, etc.) ma soprattutto dall'osservazione di tecniche che che rimandano a un



IL GIORNALE DELL'ARTE

Abbonamenti

(**Alberto Kava**) che porta automaticamente a chiederci quanto tempo sia necessario per emergere artisticamente nel nostro Paese.



Liquida Photofestival, Varvara Uhlik. Ph. Vincenzo Parlati

## Conflitti di identità

La mostra «**What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese**», presenta il lavoro, tra gli altri, di due artiste ucraine che tramite occultamenti e offuscamenti di volti indagano la nebulosità di un retaggio culturale sviluppatosi in piena era post-sovietica. Grazie a immagini dal forte impatto visivo e a un allestimento che si distingue dagli altri, **Sofya Chotyrbok** e **Varvara Uhlik** portano avanti un discorso che ci parla di passato, di presente, e di oblio.

## Un potente progetto editoriale

Conflitti e identità violate sono al centro anche della gran bella pubblicazione **What's Ours**, della fotografa libanese **Myriam Boulos**, edito dalla casa editrice statunitense **Aperture**. Inserito all'interno del progetto dedicato al mondo dell'editoria, **EdiTable** (a cura di **Vittoria Fragapane**), il volume rivela una sorprendente commistione tra emancipazione e protesta attraverso scatti irriverenti dove la tensione si fa palpabile. In un'energetica alternanza fra i ritratti di amici, parenti, e forze dell'ordine, si snoda così una narrazione unica ma sfaccettata che attraversa le rivolte del 2019 in Libano contro l'austerità e la corruzione del governo tragicamente culminanti nella sconvolgente esplosione del porto di Beirut nell'agosto 2020.



### Altri articoli dell'autore



NEWS | FOTOGRAFIA

#### Toscani e Kruger precursori dell'estetica dei meme

È inconfondibile e innegabile l'influenza della fotografia nella genesi dei nuovi linguaggi contemporanei, tra cui quello memetico: ogni avvenimento è soggetto a un processo di imitazione che non risparmia niente e nessuno

Valerio Veneruso | 13 maggio 2025



NEWS | FOTOGRAFIA

#### Come siamo visti dalle Intelligenze Artificiali?

Sorveglianza di massa, diritti digitali, tracciamenti facciali: il lato oscuro delle IA è al centro della mostra «When they see us» alla Biblioteca Salaborsa di Bologna

Valerio Veneruso | 17 settembre 2024

## *Liquida Photofestival, a Torino la fotografia emergente*

Agenzia ANSA; Redazione ANSA

Si è chiusa a Torino la quarta

edizione di Liquida Photofestival: quattro giorni di mostre e incontri che hanno animato il Polo del '900 con una grande partecipazione di pubblico e una ricca presenza di artisti. In mostra nel festival indipendente dedicato alla fotografia contemporanea emergente, ideato e curato da Laura Tota e prodotto da Prs Impresa Sociale, le opere di oltre 40 autori italiani e internazionali.

"Questa edizione del festival - sottolinea Tota - ha rappresentato un importante appuntamento all'insegna dell'inclusività: autori e autrici di ogni età, genere e provenienza hanno portato a Torino uno sguardo caleidoscopico sulla fotografia contemporanea. Ottimi i riscontri del pubblico, che ha avuto l'occasione di confrontarsi con un tema attuale e urgente quale quello della memoria".

Tra le novità di questa edizione il rafforzamento dell'impegno per l'inclusività, con gli interpreti in lingua dei segni e le visite guidate accessibili.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



## *Liquida Photofestival, a Torino la fotografia emergente*

Curatrice: "appuntamento all'insegna dell'inclusività" TORINO, 12 maggio 2025, 19:27 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA Si è chiusa a Torino la quarta edizione di Liquida Photofestival: quattro giorni di mostre e incontri che hanno animato il Polo del '900 con una grande partecipazione di pubblico e una ricca presenza di artisti. In mostra nel festival indipendente dedicato alla fotografia contemporanea emergente, ideato e curato da Laura Tota e prodotto da Prs Impresa Sociale, le opere di oltre 40 autori italiani e internazionali. "Questa edizione del festival - sottolinea Tota - ha rappresentato un importante appuntamento all'insegna dell'inclusività: autori e autrici di ogni età, genere e provenienza hanno portato a Torino uno sguardo caleidoscopico sulla fotografia contemporanea. Ottimi i riscontri del pubblico, che ha avuto l'occasione di confrontarsi con un tema attuale e urgente quale quello della memoria". Tra le novità di questa edizione il rafforzamento dell'impegno per l'inclusività, con gli interpreti in lingua dei segni e le visite guidate accessibili. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



## *Le mostre del weekend, dal Futurismo a Jago e Caravaggio*

07 maggio 2025, 19:19

Il confronto tra Jago e Caravaggio, l'exkursus sul Futurismo, gli scatti del del World Press Photo 2025: sono alcune delle mostre della settimana.

DESENZANO DEL GARDA - Si intitola "Mondo futurista" la mostra a cura di Giordano Bruno Guerri e Matteo Vanzan in programma dal 4 maggio al Castello di Desenzano del Garda fino al 26 ottobre. Offrendo una panoramica della rivoluzione culturale, estetica e formale, rappresentata dal Futurismo, l'esposizione si compone di 50 opere (olio su tela, disegni, studi preparatori, tecniche miste su tela e su carta, sculture, litografie e manifesti d'epoca) provenienti da collezioni pubbliche e private, e di una selezione di testi disposti in un percorso che inizia nel 1901 con Il lavacro dell'umanità di Gaetano Previati e si conclude nel 1942-1943 con Biliardo di Renato di Bosso.

MILANO - La Pinacoteca Ambrosiana ospita dall'8 maggio al 4 novembre "Natura Morta" dello scultore Jago, a cura di Maria Teresa Benedetti. Nella mostra l'inedito confronto con la Canestra di frutta di Caravaggio, attraverso un'opera in cui lo scultore propone una cesta non piena di frutti ma di armi, oggetti costruiti dall'uomo per uccidere, prodotti in serie, svuotati di senso eppure terribilmente reali. Dall'8 maggio al 7 settembre Chiara Dynys è protagonista a Palazzo Citterio con il nuovo progetto monografico "Once Again", a cura di Anna Bernardini. Dialogando con lo spazio, reale e fittizio, l'artista progetta e crea una gigantesca "macchina" mobile costituita da tre rulli prospettici rotanti che si snodano per dieci metri di larghezza, simulando l'andamento delle onde marine e il loro frangersi sulla battaglia per una lunghezza di dodici metri.

FORLÌ - "L'Acqua del Duemila" di Cosimo Veneziano a cura di Nadia Stefanel e Matteo Zauli, in collaborazione con il Museo Carlo Zauli, è in programma alla Fondazione Dino Zoli fino al 7 giugno. L'artista, scelto per il progetto che la Fondazione ha dedicato alla riflessione sulla prevenzione e la cura del territorio dopo l'alluvione del 16 maggio 2023 a Forlì e Faenza, propone per l'occasione due installazioni: al centro delle opere i ricordi degli alluvionati trasformati in "narrazioni per immagini", per costruire attraverso il medium del disegno una mappatura tangibile che racconti un immaginario collettivo fatto di presenze perdute.

TORINO - Nell'ambito della IV edizione di Liquida Photofestival, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino la mostra "What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese", che mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik: dalla Palestina, indagata da Holland attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Chotyrbok e Uhlik, che intrecciano le proprie storie personali, il progetto esplora le eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che lasciano comunque tracce.

ROMA - Nelle sale storiche della Biblioteca di Palazzo Corsini la mostra "Il Principe e l'Islam. Leone Caetani e l'Accademia dei Lincei", dall'8 maggio al 29 giugno. A cura di Roberto Tottoli e Andrea Trentini, la mostra mette al centro Caetani, principe, orientalista, uomo politico e di cultura, bibliofilo e viaggiatore: egli fu il primo in Europa ad analizzare le origini della storia islamica esclusivamente attraverso le fonti arabo-islamiche, interpretate con rigore critico e metodo scientifico (per questo fu Socio della Reale Accademia dei Lincei, sebbene lui non fosse direttamente legato ad alcuna istituzione accademica), e si oppose fermamente all'impresa coloniale italiana in Libia sottolineando le illusioni della propaganda governativa e la mancanza di conoscenza che la guidava.

A Palazzo delle Esposizioni dal 6 maggio all'8 giugno la mostra World Press Photo 2025: la vincitrice del premio Photo of the Year 2025 è la fotografa palestinese Samar Abu Elouf, con sede a Doha, per uno scatto realizzato per The New York Times che ritrae Mahmoud Ajjour, un bambino gravemente ferito mentre fuggiva da un attacco israeliano a Gaza. Dal 9 maggio al 10 luglio la Galleria Zema ospita "Colors", personale di Daniela Cavallo (Ostuni, 1982), a cura di Alessia Locatelli: compongono il percorso opere appartenenti all'ultima produzione dell'artista, una raccolta di 7 serie in cui Cavallo si avvale di una stratificazione di linguaggi ed espressioni artistiche, partendo dalla fotografia e arrivando all'elaborazione grafica e digitale, attraverso il disegno e la pittura.

*Le mostre del weekend, dal Futurismo a Jago e Caravaggio*



## *Le mostre del weekend, dal Futurismo a Jago e Caravaggio*

A Roma gli scatti del World Press Photo, a Milano Chiara Dynys DESENZANO DEL GARDA, 07 maggio 2025, 11:22  
Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA (di Marzia Apice) Il confronto tra Jago e Caravaggio, l'exkursus sul Futurismo, gli scatti del del World Press Photo 2025: sono alcune delle mostre della settimana. DESENZANO DEL GARDA - Si intitola "Mondo futurista" la mostra a cura di Giordano Bruno Guerri e Matteo Vanzan in programma dal 4 maggio al Castello di Desenzano del Garda fino al 26 ottobre. Offrendo una panoramica della rivoluzione culturale, estetica e formale, rappresentata dal Futurismo, l'esposizione si compone di 50 opere (olio su tela, disegni, studi preparatori, tecniche miste su tela e su carta, sculture, litografie e manifesti d'epoca) provenienti da collezioni pubbliche e private, e di una selezione di testi disposti in un percorso che inizia nel 1901 con Il lavacro dell'umanità di Gaetano Previati e si conclude nel 1942-1943 con Biliardo di Renato di Bosso. MILANO - La Pinacoteca Ambrosiana ospita dall'8 maggio al 4 novembre "Natura Morta" dello scultore Jago, a cura di Maria Teresa Benedetti. Nella mostra l'inedito confronto con la Canestra di frutta di Caravaggio, attraverso un'opera in cui lo scultore propone una cesta non piena di frutti ma di armi, oggetti costruiti dall'uomo per uccidere, prodotti in serie, svuotati di senso eppure terribilmente reali. Dall'8 maggio al 7 settembre Chiara Dynys è protagonista a Palazzo Citterio con il nuovo progetto monografico "Once Again", a cura di Anna Bernardini. Dialogando con lo spazio, reale e fittizio, l'artista progetta e crea una gigantesca "macchina" mobile costituita da tre rulli prospettici rotanti che si snodano per dieci metri di larghezza, simulando l'andamento delle onde marine e il loro frangersi sulla battigia per una lunghezza di dodici metri. FORLÌ - "L'Acqua del Duemila" di Cosimo Veneziano a cura di Nadia Stefanel e Matteo Zauli, in collaborazione con il Museo Carlo Zauli, è in programma alla Fondazione Dino Zoli fino al 7 giugno. L'artista, scelto per il progetto che la Fondazione ha dedicato alla riflessione sulla prevenzione e la cura del territorio dopo l'alluvione del 16 maggio 2023 a Forlì e Faenza, propone per l'occasione due installazioni: al centro delle opere i ricordi degli alluvionati trasformati in "narrazioni per immagini", per costruire attraverso il medium del disegno una mappatura tangibile che racconti un immaginario collettivo fatto di presenze perdute. TORINO - Nell'ambito della IV edizione di Liquida Photofestival, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino la mostra "What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese", che mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik: dalla Palestina, indagata da Holland attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Chotyrbok e Uhlik, che intrecciano le proprie storie personali, il progetto esplora le eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che lasciano comunque tracce. ROMA - Nelle sale storiche della Biblioteca di Palazzo Corsini

## *Le mostre del weekend, dal Futurismo a Jago e Caravaggio*

la mostra "Il Principe e l'Islam. Leone Caetani e l'Accademia dei Lincei", dall'8 maggio al 29 giugno. A cura di Roberto Tottoli e Andrea Trentini, la mostra mette al centro Caetani, principe, orientalista, uomo politico e di cultura, bibliofilo e viaggiatore: egli fu il primo in Europa ad analizzare le origini della storia islamica esclusivamente attraverso le fonti arabo-islamiche, interpretate con rigore critico e metodo scientifico (per questo fu Socio della Reale Accademia dei Lincei, sebbene lui non fosse direttamente legato ad alcuna istituzione accademica), e si oppose fermamente all'impresa coloniale italiana in Libia sottolineando le illusioni della propaganda governativa e la mancanza di conoscenza che la guidava. A Palazzo delle Esposizioni dal 6 maggio all'8 giugno la mostra World Press Photo 2025: la vincitrice del premio Photo of the Year 2025 è la fotografa palestinese Samar Abu Elouf, con sede a Doha, per uno scatto realizzato per The New York Times che ritrae Mahmoud Ajjour, un bambino gravemente ferito mentre fuggiva da un attacco israeliano a Gaza. Dal 9 maggio al 10 luglio la Galleria Zema ospita "Colors", personale di Daniela Cavallo (Ostuni, 1982), a cura di Alessia Locatelli: compongono il percorso opere appartenenti all'ultima produzione dell'artista, una raccolta di 7 serie in cui Cavallo si avvale di una stratificazione di linguaggi ed espressioni artistiche, partendo dalla fotografia e arrivando all'elaborazione grafica e digitale, attraverso il disegno e la pittura. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



## *Polo del '900, dall'8 all'11 maggio la IV edizione di Liquida Photofestival*

Inizio » Eventi 26 Aprile 2025 10:29 asa Roma Annunciato il programma completo della IV edizione di Liquida Photofestival, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino. Un nuovo appuntamento per il festival dedicato alla fotografia contemporanea, diretto da Laura Tota e promosso da PRS Srl Impresa Sociale, che da sempre pone il proprio accento sulla scoperta e la va

**Liquida Photofestival** è da diversi anni un festival di riferimento per la **fotografia emergente** e per le **nuove forme espressive** dell'immagine visiva. Diretto da **Laura Tota** e prodotto da PRS Srl Impresa Sociale, Liquida verrà ospitato dall'8 all'11 maggio al Polo del 900 a Torino, nelle sale storiche di Palazzo San Daniele.

**TUTTI GLI ARTICOLI >**  
([HTTPS://WWW.BMBLIVESTUDIO.IT/TUTTI-GLI-ARTICOLI/](https://www.bmblivestudio.it/tutti-gli-articoli/))

ARTE (<https://www.bmblivestudio.it/category/arte/>) |  
ARTICOLI  
(<https://www.bmblivestudio.it/category/arte/articoli-arte/>)



Foto di Vincenzo Parlati

**“Il giorno in cui ricorderò”** è il filo conduttore che lega le immagini e testimonianze di fotografi italiani e stranieri, in un racconto condiviso che unisce fotografia e memoria. Il concept infatti esprime una visione ben precisa: *“Quale sarà il giorno in cui ricorderemo? E come ricorderemo?”*

“In un’epoca in cui la memoria è sempre più fluida e dematerializzata, vogliamo esplorare le possibilità della fotografia nel **costruire il nostro passato e immaginare il nostro futuro**” – afferma **Laura Tota**, direttrice artistica del Festival. Continuando: “Ospitare questa **edizione del festival presso il Polo del ‘900 di Torino**, luogo dedicato alla conservazione del passato attraverso archivi, testimonianze e attività culturali, rappresenta uno spazio ideale per interrogarsi **sulle dinamiche della memoria nell’epoca contemporanea**. Qui, la fotografia non è solo strumento di narrazione, ma diventa parte integrante di un racconto più ampio che unisce la storia del Novecento alle sfide del presente”.

# Torna il Liquida Photofestival a Torino con un’edizione tutta nuova

Maggio 1, (https://www.bmbllivestudio.it/2025/05/01/  
2025 )

ALESSANDRA VILLA

### *Credits Polo del '900*

Insieme al percorso espositivo che permetterà nel concreto di vivere nuovi modi di raccontare la fotografia come strumento di creazione di ricordi condivisi, ci sarà anche un programma di **attività formative** rivolte ai **giovani fotografi**. Un nome d'eccezione sarà quello di **Erik Kessels**, fotografo olandese padre della found photography, che terrà il workshop *"How to Communicate with Your Photography"*, un percorso intensivo per aiutare i fotografi a raccontare e promuovere il proprio lavoro attraverso strategie di editing, presentazione e comunicazione.

*Maria Siorba – deep*  
*Maria Siorba – You Affect Me*

*Gerasimos Platanas*  
*Greg C. Holland – What Echoes Remains*

Inoltre, il weekend sarà anche l'occasione per annunciare i vincitori dell'edizione 2025 del **Liquida Grant**, un premio che intende valorizzare il lavoro e la progettualità di lavori fotografici di artisti emergenti. Quest'anno, il **premio Full Project** è stato assegnato a **Varvara Uhlik**, che con il progetto "*Sonechko, Yak Ty? (Sunshine, How Are You?)*" esplora il legame tra memoria e identità attraverso un approccio intimo e personale; il suo lavoro sarà protagonista di un Solo Show durante il festival e successivamente esposto nella collettiva di Focus De Pietri Artphilein Foundation di Lugano nel 2026.

*Lydia Toivanen – Iris And Sisters*  
*Sofiya Chotyrbok – What Echoes Remains*

Un'occasione preziosa per portare il proprio lavoro sotto i riflettori di una scena internazionale, che conferma **Liquida** come uno degli appuntamenti più significativi nel panorama fotografico torinese e italiano. Un festival capace di attivare un dialogo autentico tra artisti, curatori e spazi espositivi, contribuendo concretamente alla nascita e alla diffusione di nuove visioni nel linguaggio dell'immagine contemporanea.

Al **Liquida Photofestival** (<https://www.bmblivestudio.it/tag/liquida-photofestival/>), le immagini non sono semplici testimonianze. Sono ferite che parlano, memorie che respirano, identità che si ricompongono pezzo dopo pezzo. **Tre artisti – Varvara Uhlik, Sofiya Chotyrbok e Francesco Pennacchio** – si muovono su questa soglia sottile, dove il personale si intreccia al collettivo, e la fotografia diventa rito, strumento e linguaggio condiviso.

**TUTTI GLI ARTICOLI >**  
([HTTPS://WWW.BMBLIVESTUDIO.IT/TUTTI-GLI-ARTICOLI/](https://www.bmblivestudio.it/tutti-gli-articoli/))

ARTE (<https://www.bmblivestudio.it/category/arte/>) |  
INTERVISTE  
(<https://www.bmblivestudio.it/category/arte/interviste-arte/>)

# Riflessi di identità: tre sguardi intimi al Liquida Photofestival

Maggio 11, 2025 (<https://www.bmblivestudio.it/2025/05/11/>)

GIULIA GRIECO



## Varvara Uhlik: decostruire l'eredità post-sovietica

Nel progetto *Sunshine, how are you?* **Varvara Uhlik**, artista visiva **ucraina**, costruisce un diario visivo che è, prima di tutto, un atto di interrogazione. Cresciuta nell'Ucraina orientale e ora residente a Londra, l'artista affronta l'eredità post-sovietica con uno sguardo affilato e dolente, che si muove tra **fotografia d'archivio** e **nuove narrazioni visive**. La sua non è nostalgia, ma una forma di **resistenza**: ogni immagine scompone miti e simboli del passato sovietico per ridefinire cosa significhi essere ucraini oggi, al di là delle eredità imposte.

La fotografia diventa così per Uhlik una lente per comprendere, guarire, e soprattutto scegliere: cosa portare con sé, cosa lasciare andare. I suoi scatti, intensamente personali, sanno parlare a una **memoria condivisa**, specialmente

tra chi ha vissuto (o ereditato) gli effetti di una storia coloniale silenziosa e persistente.

*In the Black sea with auntie and mom*

*My first time in Crimea*

## Sofiya Chotyrbok: il ritorno intimo tra maschere e silenzi

Anche **Sofiya Chotyrbok**, artista **italo-ucraina** con base a **Milano**, parte dalla memoria per cercare una forma. Il suo progetto *Home Before Dark* è un **ritorno in patria** che ha il sapore del disorientamento. Attraverso autoritratti, collage e materiali d'archivio, Chotyrbok costruisce un luogo intimo e sfaldato, abitando una *chruščëvka* — gli appartamenti sovietici degli anni '60 — che diventa teatro fragile del rimosso. Lì, l'identità prende forma **tra maschere e silenzi**, sospesa tra la perdita e il desiderio di appartenenza.

*untitled #1*

## Francesco Pennacchio: un pellegrinaggio nella memoria materna

Nel lavoro di **Francesco Pennacchio**, invece, la fotografia diventa quasi **un rituale di esplorazione**. *Dad. Will Mum come back with spring, like flowers do?* nasce da una domanda introspettiva sul lutto materno e si trasforma in un viaggio dolce e doloroso nei luoghi attraversati dalla madre. Attraverso **Polaroid** e **scatti d'archivio**, Pennacchio **cerca un contatto**, uno spazio in cui presente e passato possano incontrarsi – anche solo per un istante. *Unlike Flowers* non è un'elaborazione del lutto, ma il tentativo di un incontro. E in questo gesto risiede la forza del progetto: nella possibilità che la fotografia non conservi, ma faccia fiorire qualcosa.

Ogni immagine è un ponte, una sovrapposizione tra lo sguardo materno e quello

dell'artista. Nel lavoro di Pennacchio, **il personale si fa collettivo** anche perché condiviso sin dalle sue origini: nato da una rete di ricordi familiari, si apre al pubblico come memoria viva, come "edera che cresce sui mattoni".

**Tre voci, tre poetiche diverse**, ma un desiderio comune: quello di trovare, attraverso l'immagine, un varco nel tempo, un modo per abitare la memoria senza semplificarla.

Ecco **l'intervista** a questi tre straordinari artisti, che con le loro poetiche diverse ci hanno permesso, attraverso l'immagine, di trovare un varco nel tempo, un modo di abitare la memoria senza semplificarla.

# Le parole dei tre fotografi

**Le tue opere intrecciano memorie personali e storie familiari segnate da un'eredità culturale complessa. In che modo la fotografia ti ha aiutato a decostruire — o forse a riconciliare — queste identità?**

**Varvara Uhlik:** La fotografia mi ha aiutato sia a **decostruire** sia a **riconciliare** le complessità della **mia identità**. Crescendo nell'Ucraina orientale, molti aspetti della mia vita quotidiana erano influenzati dall'eredità sovietica e russa, dalla lingua che parlavamo alle festività che celebravamo, ma non li ho messi in discussione fino a molto tempo dopo. Lavorare con fotografie di famiglia e creare nuove immagini mi ha permesso di **guardare a questi strati con occhi diversi**. Ho iniziato a capire cosa fosse stato imposto e cosa invece si fosse perso o ignorato. In questo senso, la fotografia è diventata un modo per smontare le cose, per cogliere i dettagli e le distorsioni. Allo stesso tempo, è stato un processo profondamente emotivo e di guarigione. La fotografia mi ha offerto uno strumento per riprendere in mano il mio racconto e iniziare a definire per me stessa **un'identità ucraina** non più offuscata dall'influenza coloniale.

**Sofiya Chotyrbok:** Le immagini, da sempre, mi hanno portata in **mondi lontani e sconosciuti**. Guardarle — e poi crearle — è stato il mio modo di esplorare ciò che non conoscevo, dentro e fuori di me. *La fotografia non è solo uno sguardo:* è uno strumento di analisi, guidato dagli occhi e dall'inconscio. Una lingua silenziosa, ma condivisa, che abita ognuno di noi. Non **fotografo** per conservare, ma **per trasformare**. Attraverso l'obiettivo osservo, decostruisco, rileggo. La realtà, nella sua complessità, diventa materiale vivo da attraversare. Non cerco risposte, ma connessioni. La fotografia non riconcilia, ma trattiene. Mi aiuta a stare nelle crepe, a rallentare, a vedere meglio — anche ciò che non so ancora nominare.

*Sofiya Chotyrbok – untitled #6*

**Nei tuoi lavori il conflitto non è rappresentato solo come evento storico, ma come eco che abita i corpi e la memoria. Come trasformi queste tracce invisibili in immagine? Esiste per te un confine tra documento e introspezione?**

**Varvara Uhlik:** Sono principalmente interessata a queste tracce invisibili, più che agli eventi storici in sé. Non ho vissuto in prima persona molti degli eventi storici: sono accaduti prima della mia nascita. Ma ho capito quanto profondamente abbiano influenzato la mia identità e quella della mia generazione. A volte, ciò che non viene mostrato è importante quanto ciò che è visibile. Per me la **fotografia** non serve solo a rappresentare ciò che è accaduto, ma a **creare uno spazio** per sentire ciò che non può essere detto direttamente.

Personalmente, vedo un **confine tra documentazione e introspezione** – se intendiamo la documentazione come una rappresentazione di superficie e l'introspezione come qualcosa che scava nei livelli emotivi e psicologici. Ma

penso anche che ci sia uno spazio in cui le due dimensioni si incontrano: dove la documentazione è arricchita dalla riflessione e l'introspezione porta con sé un peso storico. È proprio quell'intersezione che mi interessa esplorare di più.

*Varvara Uhlik – Sour cherry varenyky*

**Sofiya Chotyrbok:** La realtà non è mai davvero oggettiva: ognuno di noi, attraverso i segni e la propria sensibilità, la interpreta a modo suo. Io, personalmente, ho sempre fatto fatica a capirla fino in fondo. E poiché anche **la fotografia è un segno** – e raccoglie dentro di sé altri segni – per me è uno **strumento potentissimo di mediazione** tra ciò che sento e ciò che mi circonda. Il **confine tra documento e introspezione**, per me, non è una linea netta, ma una **zona porosa** dove ciò che è personale può diventare universale, e ciò che appartiene alla memoria collettiva si sedimenta nell'intimo. Cerco di abitare

proprio quel confine: non di scegliere, ma di attraversarlo, di osservarlo da più prospettive, di interpretarlo secondo le mie sensazioni. La realtà entra in me, e io, riprocessandola, la restituisco al mondo.

**In *Unlike Flowers* la memoria diventa paesaggio da attraversare: com'è stato per te confrontarti con i luoghi vissuti da tua madre, e in che modo questi spazi hanno trasformato il tuo modo di ricordarla?**

**Francesco Pennacchio:** Credo che proprio tornare nei posti che l'hanno vista presente sia stata la tappa fondamentale di questo progetto. Mamma si è trasformata così dall'essere archetipo (la Madre, che manca) a divenire **ricordo collettivo** (dopo l'esplorazione degli archivi e della raccolta delle testimonianze di chi l'aveva conosciuta) a infine trasformarsi in **essenza** che si articola nello spazio fisico e quindi, per me, diviene persona reale – non solamente il personaggio della storia che altri mi hanno raccontato.

*Francesco Pennacchio – Nontiscordardimé*

Come in un pellegrinaggio, il tornare nei posti che lei ha visitato, posizionarmi nello stesso punto, guardare ciò che lei avrebbe visto, è un modo per **vivere lo stesso ricordo**, accorciare le distanze. Poi, le sovrapposizioni diventano un tentativo di realizzare un incontro – creare un varco dove lo spazio diventa il tramite per far collassare per un istante piani temporali diversi. Si aggiunge poi un piano ulteriore, cui cerco di comprendere come i luoghi fisici diventano i mediatori e custodi della memoria.

In *Mine Vaganti* di **Ferzan Özpetek**, la voce fuori campo della nonna, durante il suo funerale, si chiede “chi lo sa se questi luoghi avranno memoria di me, se le

statue, le facciate delle chiese si ricorderanno il mio nome”. Così io, nel tornare in nei posti dove la presenza di mamma è stata documentata, ho cercato – e trovato – una scintilla di lei. D'altronde sono proprio **i luoghi, l'ultima cosa che ci resta** di coloro che abbiamo amato e che non ci sono più. C'è un luogo in particolare, **Chartres**, in Francia, che mi è stato particolarmente vicino durante questa esplorazione. Mi ero preso del tempo, due giorni interi, per lavorare sul progetto – soprattutto per la parte di scrittura, molto più complessa per me. Mi ero seduto su un tavolo all'aperto, a qualche decina di metri da alcuni dei luoghi dove mamma era stata ritratta. Ad un certo punto, alzo lo sguardo per caso e mi sembra di vederla camminare verso di me, a braccetto con mio padre, incrociamo gli sguardi e poi lei continua, vino a svoltare in una delle stradine perpendicolari. Fino a quel momento, mamma non aveva mai abitato uno spazio fisico. E non è finita lì – da quel momento, **ho iniziato a sognarla** – cosa che non era mai successa prima dello sviluppo del progetto.

**Il tuo lavoro ha un tono profondamente poetico, ma anche estremamente intimo. Come hai trovato l'equilibrio tra la necessità personale di elaborare un lutto e il desiderio di condividere questa esperienza con un pubblico attraverso la fotografia?**

Una precisazione... in qualche modo io non credo che la mia sia stata tanto l'elaborazione di un lutto, quanto più la **necessità di un incontro**, e forse di una risposta alla domanda « Da dove vengo ? »... La mia esperienza credo sia più simile a chi, essendo stato adottato, da adulto si mette alla **ricercar dei genitori biologici**.

Rispondendo invece alla domanda, “Unlike Flowers”, pur nella sua natura

intima, è stato un progetto collettivo fin dalla sua nascita. Proprio a causa dell'assenza di memoria da parte mia, il primo passo della mia ricerca è stato quello di contattare i miei familiari e gli amici di mamma, per raccogliere ricordi e fotografie – e proprio per questo non l'ho mai considerato un progetto solo mio, ma come uno sforzo di memoria collettivo. E per quanto riguarda la condivisione con un pubblico, "Unlike Flowers" è nato grazie al contributo di una carissima amica e compagna di corso durante gli studi di fotografia che, nel momento della scelta del progetto di Master, stava lavorando su un progetto personale riguardante la scomparsa di suo padre.

**In che modo la tua pratica fotografica contribuisce a trasformare ricordi personali in narrazioni collettive, e quale ruolo attribuisce all'immagine nel processo di costruzione dell'identità condivisa?**

**Varvara Uhlik:** Parto dalla memoria personale, ma al suo interno ci sono echi che possono risuonare in molti – soprattutto nella mia generazione, cresciuta in spazi post-sovietici o all'interno di contesti segnati da cancellazioni culturali. Nel mio lavoro uso **simboli** riconoscibili dell'**infanzia sovietica**: non facevano parte solo della mia esperienza, ma anche di quella di tanti altri. Le immagini che creo portano con sé il peso del riconoscere la storia ucraina – non solo come qualcosa che è successo, ma come qualcosa che è stato sistematicamente oppresso o riscritto. In questo senso, l'immagine diventa uno spazio di riconoscimento e accettazione, un modo per confrontarsi con il passato e fare spazio a nuovi inizi. Allo stesso tempo, attribuisco grande importanza alla fragilità della memoria e alla natura sfocata del passato. Con la mia pratica, ho imparato che questa incertezza – l'inattendibilità del ricordo e il residuo emotivo che porta con sé – è qualcosa di profondamente condiviso.

**Sofiya Chotyrbok:** Per me la fotografia e l'arte sono strumenti per trasformare l'esperienza individuale in uno spazio condivisibile. I miei ricordi non sono mai solo miei: portano con sé lingue, gesti, assenze e silenzi che appartengono a molte altre storie, spesso sommerse o dimenticate. Cerco segni e tracce visive che esistono già nel mondo, e attraverso il processo artistico gioco con questi elementi fino a scoprire che, nel trasformarli, vengo trasformata anch'io. Il mio

lavoro nasce da vissuti personali, ma non lo considero mai uno sfogo. Non cerco sollievo, cerco connessioni. Le domande che mi muovono – sull'identità, sull'appartenenza, sulla condizione migrante, sulla "casa" – non sono solo mie. Il personale, in fondo, è sempre anche collettivo.

**Francesco Pennacchio:** Ottima domanda, alla quale in realtà rifletto ora per la prima volta. Attingendo nell'archivio familiare, il mio lavoro fotografico nasce già come pratica collettiva. Certo, io ne sono interprete e regista, ma sono gli indici di mio nonno, mio padre, mia madre stessa, mia sorella e chissà quanti altri quelli che hanno premuto il grilletto della macchina fotografica in molte delle immagini che presento in "Unlike Flowers". Il che mi permette di toccare anche un altro punto che mi sta molto a cuore nella mia pratica artistica, che è il riconoscimento della fotografia come il significante di una relazione, e dello scatto come un puro atto d'amore. Nella ricerca d'archivio, ho trovato una coppia di immagini (una foto e un frame di un video 8mm) davvero singolare dei miei genitori, in vacanza a Lucca. Si trovano di Fronte a San Michele in Foro. Nella foto, mamma è in piedi e sta registrando con la sua videocamera 8mm. Nel video, si vede papà che, macchina fotografica in mano, la sta fotografando. E così questo fortuito incidente ci ricorda che molta della fotografia vernacolare parla di una relazione tra chi è davanti e chi dietro la macchina fotografica. In certe occasioni, si fotografa perché si ama.

Tornando alla domanda, Nella stessa ricerca iniziale, gli incontri con tutti coloro che l'hanno conosciuta sono anch'essi ricordo individuale, che io cerco di integrare in una narrativa comune. Mi verrebbe da dire che la mia pratica consiste proprio nel tentativo di trasformare una collezione di ricordi personali in una memoria collettiva – che grazie alla mia pratica viene mantenuta in vita. Anche il concetto della memoria, come qualcosa che va tenuto in vita, è centrale al progetto – è stato mostrato per la prima volta nello splendido spazio Il Meccanico San Vitale, a Verona, lo spazio permanente di Grenze – Arsenali Fotografici. Uno spazio magnifico dove in un paio di punti c'è una parete di mattoni a vista. Li ho trovati perfetti per un'installazione delle foto d'archivio e delle polaroid che ho realizzato, che ricordavano un rampicante di edera sopra i

mattoni. In questo modo, dalle foto d'archivio – ricordo collettivo di coloro che le hanno scattate, si costruisce una memoria collettiva che, però, va tenuta in vita.

Allo stesso modo, molte delle foto dove ritorno nei luoghi dove mamma è stata, sono state scattate in posti che appartengono all'esperienza, o almeno all'immaginario collettivo (la Tour Eiffel, i canali di Venezia, l'abbazia di San Galgano...). La mia storia personale diventa così un gancio di memoria collettiva e identitaria dell'esperienza del viaggio in famiglia, trasformando così una storia personale in una possibilità di riconoscersi e identificarsi per molti tra coloro che osservano il progetto.

Una prospettiva pop sulla cultura contemporanea

### IL MAGAZINE

- Musica
- Arte
- Live Session
- Artisti
- Gallerie

### CONTATTACI PER QUALSIASI INFO

INFO@BMBLIVESTUDIO.IT  
(MAILTO:INFO@BMBLIVESTUDIO.IT)

### FOLLOW US



(h (h  
tt tt  
p p  
s: s:  
// //  
w w  
w w  
w. w.  
INFO@BMBLIVESTUDIO.IT  
(MAILTO:INFO@BMBLIVESTUDIO.IT)  
ut a  
b a  
e. m  
c .c  
o o  
m m  
/ /a  
@ rt  
b b  
m e  
bl es  
iv /?





Torino

Arte

## LIQUIDA PHOTOFESTIVAL 2025

Un festival di fotografia contemporanea con base a Torino, arrivato quest'anno alla sua IV edizione.

Il tema di quest'anno, "Il giorno in cui ricorderò", pone al centro il rapporto tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e smaterializzazione digitale.

Dall'08 all'11 maggio 2025



 Polo del '900



bmb.livestudio • Segui già



bmb.livestudio 1 sett

La bella stagione è alle porte, e con lei cresce la voglia di concerti, eventi e mostre in questo #maggio.

Scorri il post per scoprire cosa vedere in giro per l'Italia e non dimenticare di salvarlo! ✨

[#arte](#) [#musica](#) [#eventi](#) [#cosafare](#)  
[#bmblivestudio](#)

### Ancora nessun commento.

Avvia la conversazione.



Piace a **marcellofarno** e altri

6 maggio



Aggiungi un commento...



Altri post di bmb.livestudio



bmb.livestudio e altri 4



bmb.livestudio 1 sett

Al Liquida Foto Festival, le immagini non sono semplici testimonianze. Sono ferite che parlano, memorie che respirano, identità che si ricompongono pezzo dopo pezzo. Tre artisti – Varvara Uhlik, Sofiya Chotyrbok e Francesco Pennacchio – si muovono su questa soglia sottile, dove il personale si intreccia al collettivo, e la fotografia diventa rito, strumento e linguaggio condiviso.

Leggi l'intervista completa a cura di [@giu\\_liagrieco](#) al link in bio

[#Liquidaphotofestival](#) [#VarvaraUhlik](#)  
[#SofiyaChotyrbok](#) [#FrancescoPennacchio](#)  
[#arte](#) [#fotografia](#) [#bmblivestudio](#)



Piace a [esterapa](#) e altri

11 maggio



Aggiungi un commento...



Altri post di [bmb.livestudio](#)

PHOTOGRAPHY Liquida Photofestival torna per la quarta edizione

PHOTOGRAPHY exhibition

## Liquida Photofestival torna per la quarta edizione

4 giorni fa - Collater.al Crew



Dall'8 all'11 maggio 2025, il **Polo del '900 di Torino** – negli spazi di **Palazzo San Daniele**, in **Via del Carmine 14** – ospiterà la quarta edizione di *Liquida Photofestival*. Il tema di quest'anno, *Il giorno in cui ricorderò*, introduce una riflessione profonda e urgente sul rapporto tra immagine e memoria, in un'epoca sempre più dematerializzata e digitale.

Noi di **Collater.al Magazine** abbiamo sempre avuto un occhio di riguardo per la fotografia e anche quest'anno abbiamo scelto di supportare il progetto Liquida e di contribuire a diffondere il lavoro di alcuni fotografi selezionati dalla Redazione, attraverso interviste e contenuti ad hoc che saranno pubblicati sul magazine online e sui canali social.





**liquidaphotofestival e ilpolodel900**

Polo del '900

[Visualizza profilo](#)

[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

---

"Mi piace": 255

**liquidaphotofestival**

L'attesa è finita, siamo pronti a svelarvi la location della prossima edizione di Liquida Photofestival ✨

Saranno le storiche sale di Palazzo San Daniele a [@ilpolodel900](#) ad ospitare il festival dedicato alla fotografia contemporanea.

Una location mozzafiato, parte del complesso juvarriano dei quartieri militari di Torino, dove oggi si collocano la biblioteca, l'archivio e l'allestimento permanente del Museo diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà.

Ospitare questa edizione presso il Polo del '900 amplifica ulteriormente il dialogo tra immagine e memoria, tema centrale dell'edizione. Questo luogo, dedicato alla conservazione del passato attraverso archivi, testimonianze e attività culturali, rappresenta uno spazio ideale per interrogarsi sulle dinamiche della memoria nell'epoca contemporanea.

#LiquidaPhotofestival Powered by @paratissima

#festival#Paratissima#fotografia#contemporaryart#contemporaryphotography#festivaldifotografia#torino#tori

Visualizza tutti i commenti: 6

Curata da **Laura Tota**, questa edizione si muove tra il personale e il collettivo, tra ciò che resta e ciò che si perde, ponendo una domanda tanto semplice quanto complessa: come ricordiamo attraverso la fotografia?

Particolare attenzione viene data alla fotografia vernacolare, quella pratica quotidiana che ha raccontato famiglie, comunità e momenti di passaggio. Quegli scatti anonimi e imperfetti, che oggi rischiano di essere dimenticati, diventano protagonisti di un discorso più ampio sul valore dell'archivio come luogo della memoria.

## La location di Liquida Photofestival

Il Polo del '900, con la sua vocazione archivistica e storica, è il contesto ideale per accogliere questa riflessione. Tra testimonianze del Novecento e narrazioni contemporanee, *Liquida* si inserisce come punto di connessione tra passato e futuro, offrendo uno spazio per interrogarsi su cosa significhi, oggi, *ricordare*.

In un tempo in cui tutto scorre e si smaterializza, *Il giorno in cui ricorderò* non è solo il titolo di un festival, ma un invito: a rallentare, a osservare, a custodire. Perché ogni fotografia, per quanto fragile, può ancora essere un'ancora nel mare della memoria.

**PHOTOGRAPHY** **exhibition**

Scritto da Collater.al Crew



< **INDIETRO**

**AVANTI** >

Rimani aggiornato sugli ultimi trend di arte, fotografia, musica e street culture.

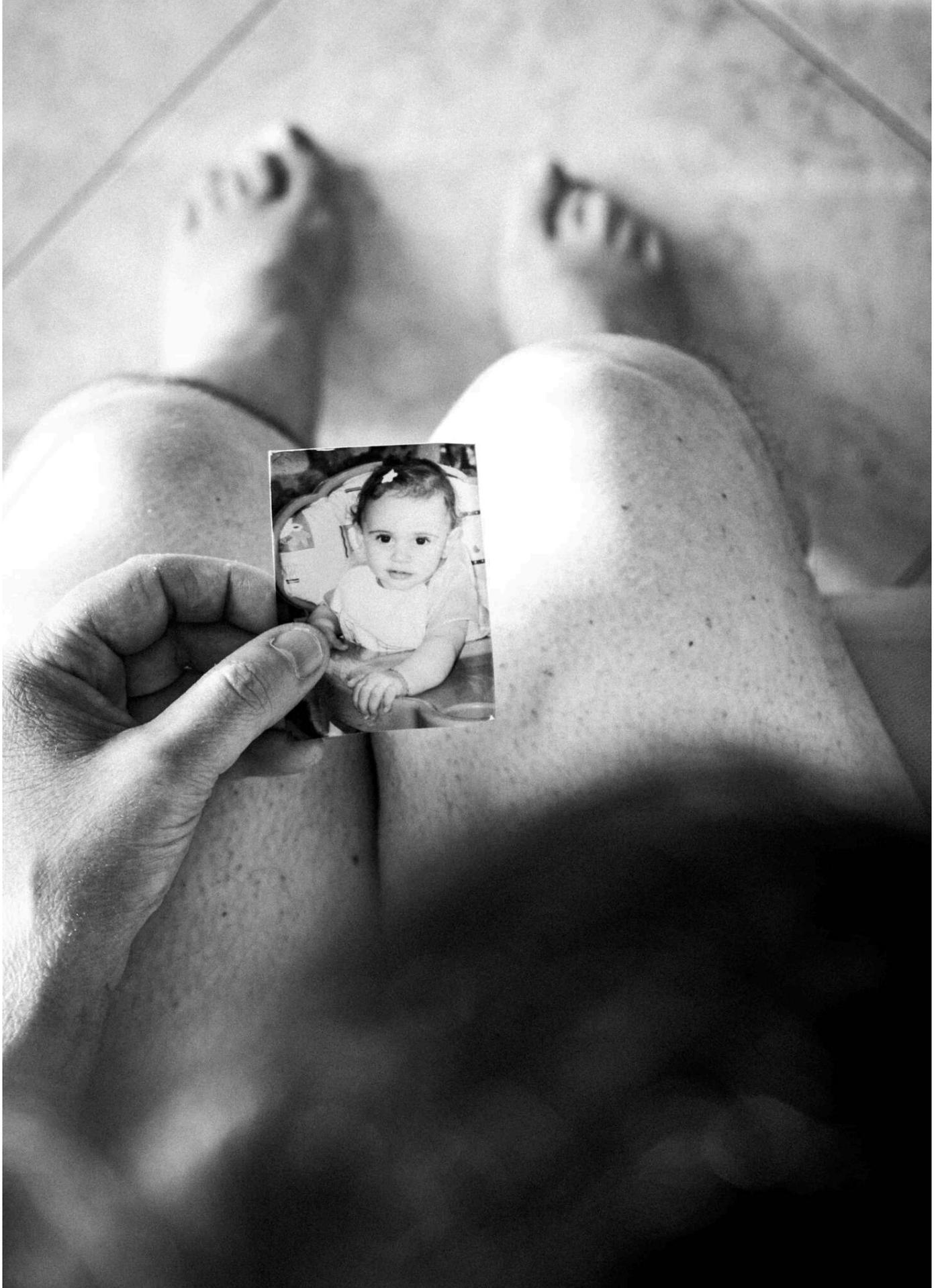
PHOTOGRAPHY Il viaggio interiore (in bianco e nero) di Chiara Tancredi

PHOTOGRAPHY black and white

# Il viaggio interiore (in bianco e nero) di Chiara Tancredi

4 giorni fa - Anna Frattini





**Chiara Tancredi**, classe 2002, si avvicina alla fotografia non come una forma di espressione esterna, ma andando incontro ad un atto di introspezione. Il suo progetto **Labyrinthine**, che sarà presentato al Liquida Photo Fest, è un racconto visivo che spinge

l'osservatore a riflettere sul peso dei ricordi, sulla memoria, e su come i traumi dell'infanzia si facciano strada nelle immagini.

«La fotografia è stata il mio modo di comprendere ciò che non riuscivo a esprimere con le parole», ci racconta la fotografa. Il suo lavoro è nato da un'esigenza intima e viscerale, quella di mettere ordine in un mondo emotivo che sembrava troppo complesso per essere descritto. I primi scatti sono nati durante il suo secondo anno accademico, quando ha capito che l'obiettivo poteva diventare il suo linguaggio, quello che le permetteva di confrontarsi con una parte di sé che aveva sempre evitato.

Gli scatti che compongono *Labyrinthine* non sono solo una ricostruzione dei ricordi, ma una vera e propria ricerca visiva di ciò che è stato silenziosamente trattenuto. Nel progetto, l'autrice esplora la figura materna e il suo rapporto con il corpo, visto come un ostacolo, come un peso difficile da sopportare. «Mi sto solo trascinando», le ripeteva la

madre, e queste parole hanno segnato un'impronta indelebile nel percorso di crescita della fotografa. La macchina fotografica diventa allora lo strumento per guardare quel peso da una distanza diversa, tentando di dargli forma, di renderlo visibile, di separarsi da esso.

Le immagini in bianco e nero non sono solo una scelta stilistica, ma il riflesso di una doppia realtà che l'artista sente di vivere: «Il bianco è ciò che non mostro a nessuno, il nero è ciò che vedo e proteggero dal mondo», spiega. In *Labyrinthine*, queste due dimensioni si incontrano, creando una tensione tra ciò che si nasconde e ciò che viene mostrato.

Ogni scatto è una mappa parziale di un'esperienza che è stata troppo difficile da definire, ma che ora, attraverso la fotografia, sta cercando di dare forma. L'immagine di una casa abbandonata, di una madre che dorme per sfuggire alla depressione, o di una bocca spalancata che rifiuta gli antidepressivi: ogni foto è un frammento di una storia che cerca di emergere da spazi vuoti, da luoghi dove l'emozione non è mai stata completamente espressa.

**Labyrinthine** è un viaggio nelle profondità della memoria, una riflessione sulla solitudine, sulla ricerca di sé e sulla difficoltà di comunicare i propri sentimenti. Non è solo un racconto privato, ma un invito a tutti noi a confrontarci con il nostro passato e con le emozioni che spesso teniamo nascoste, come se fossero troppo difficili da affrontare.

Presentato al Liquida Photo Fest, questo progetto è il risultato di un processo creativo e fisico che ha richiesto tempo, presenza e pazienza. Ogni scatto è il segno di una lunga attesa, di un gesto lento ma denso di significato, che invita chi osserva a riflettere, a

immergersi nel ricordo e, forse, a trovare una connessione con le proprie esperienze personali. Così con Labyrinthine, la giovane fotografa ci offre una visione cruda e potente di come le immagini possano servire da ponte tra passato e presente, tra ciò che è stato e ciò che ancora non riusciamo a raccontare.

Le opere di Chiara Tancredi saranno esposte al [Liquida Photofestival](#) di Torino dal 7 all'11 maggio 2025.

[PHOTOGRAPHY](#) [black and white](#)

Scritto da Anna Frattini



[< INDIETRO](#)

[AVANTI >](#)

Rimani aggiornato sugli ultimi trend di arte, fotografia, musica e street culture.

Indirizzo email

Ho letto e accetto la [Privacy Policy](#).

SUBSCRIBE

Best of [PHOTOGRAPHY](#)



Le fotografie NSFW e provocanti di Ugur Kayan  
3 settimane fa

PHOTOGRAPHY

# Le connessioni umane secondo Maria Siorba

2 settimane fa - Anna Frattini





**Maria Siorba** è una visual artist con base ad Atene, in Grecia. Con una formazione in Belle Arti, Graphic Design e Comunicazione, esplora attraverso la fotografia la connessione umana, l'espressione del sé e l'instabilità della verità, adottando un linguaggio simbolico e poetico. Il suo progetto, *Blank Verse*, verrà esposto al **Liquida PhotoFest**. Vediamo di cosa si tratta.



Per Siorba, la fotografia è un'estensione naturale del bisogno di creare, un percorso iniziato nell'infanzia e coltivato poi all'Athens School of Fine Arts. «Mi affascinava la possibilità di raccogliere un materiale grezzo attraverso lo scatto e poi trasformarlo per esprimere ciò che volevo comunicare», spiega.

Nel progetto *Blank Verse*, Maria Siorba riflette sul desiderio umano di accedere al mondo interiore degli altri, nonostante le percezioni distorte, le lotte individuali e le pressioni sociali che rendono questo processo fragile e complesso. «Nonostante i nuovi strumenti e le intuizioni psicologiche, comprendere veramente l'altro resta una sfida», racconta. Attraverso una serie di immagini dense di metafore visive, il progetto suggerisce che la connessione autentica non passa dalla ricerca di risposte certe, ma dall'accettazione dell'incertezza.

Il suo approccio poetico nasce proprio dalla consapevolezza che comprendere l'altro non significa risolvere un enigma, ma ascoltarlo. «Preferisco lasciare spazio all'intuizione e alla soggettività», afferma. Così le sue immagini, delicate e stratificate, non impongono verità, ma custodiscono lo spazio fragile e prezioso del non sapere, dove la connessione diventa possibile.

Le opere di Maria Siorba saranno esposte al Liquida Photofestival di Torino dal 8 all'11 maggio 2025.

## PHOTOGRAPHY

Scritto da Anna Frattini



[< INDIETRO](#)

[AVANTI >](#)

PHOTOGRAPHY Ronya Hirsma ci mostra ambiguità e attrito nelle pieghe del quotidiano

PHOTOGRAPHY reportage

# Ronya Hirsma ci mostra ambiguità e attrito nelle pieghe del quotidiano

2 settimane fa - Anna Frattini





Nelle fotografie di **Ronya Hirsma**, l'ordinario diventa oggetto di indagine profonda. Gli oggetti domestici, i gesti più semplici, le interazioni quotidiane—tutto viene riletto e ripensato attraverso una lente che scompone le convenzioni e mette a nudo le tensioni nascoste. Con *Second Guessing Sentence*, il suo progetto che verrà presentato al Liquida

**Photo Fest**, Hirsma ci accompagna in uno spazio dove intimità e alienazione coesistono, e dove l'ambiente domestico diventa teatro di piccoli paradossi visivi e emotivi.

Artista con base a Helsinki, Hirsma ha conseguito un MFA in Fotografia presso la Valand Academy di Göteborg. Il suo lavoro è stato esposto internazionalmente, tra cui Photo Saint-Germain a Parigi (2022), Röda Sten Konsthall e NEVVEN a Göteborg (2024), Studio Tabac a Stoccolma (2024) e B-galleria a Turku (2024). Nel 2025, parteciperà a *IPE 166* presso la Saatchi Gallery di Londra. Le sue opere fanno parte della collezione permanente del Hasselblad Center.

Nel raccontarci come è nata la sua passione per la fotografia, Hirsma descrive un legame precoce e istintivo con le immagini: «Credo di essere sempre stata affascinata dal guardare fotografie, ma ho iniziato a scattare verso i 14 anni, quando ho ricevuto la mia prima macchina fotografica. Fotografare è diventato un modo per percepire e al tempo stesso dare forma alla realtà». È proprio questa tensione tra il reale e il costruito che alimenta il suo lavoro, dove anche un oggetto comune come un bidone della spazzatura può trasformarsi in qualcos'altro—una rappresentazione fotografica dotata di una logica visiva e simbolica autonoma.

Con *Second Guessing Sentence*, Hirsma si immerge nei luoghi e nei segni della quotidianità domestica. Attraverso la giustapposizione di corpi, oggetti funzionali e gesti apparentemente neutri, esplora le emozioni e le aspettative che li attraversano. «Mi attirava la presenza simultanea di qualcosa di familiare, quasi banale fino a essere invisibile, e qualcosa di perturbante. Avevo bisogno di dare spazio a esperienze emotive cariche, ma difficili da razionalizzare. Il contesto domestico mi è sembrato il luogo ideale per questo tipo di esplorazione».

Le sue composizioni sono volutamente aperte, lasciando spazio a interpretazioni multiple. Ed è proprio in questo margine di ambiguità che si concentra la sua ricerca

visiva: «Mi interessa osservare come si costruisce il significato delle azioni e delle situazioni, e le contraddizioni che ne emergono. Lo spazio in cui si manifesta l'intimità fisica è spesso lo stesso in cui si innescano tensioni o conflitti. Questa sovrapposizione mi inquieta e mi affascina allo stesso tempo».

A muovere il lavoro di Hirsma è anche una riflessione profonda sul significato delle relazioni, dei ricordi e delle emozioni difficili da decifrare. «Sono esperienze che portano con sé significati contrastanti. Possono essere dolorose o confuse, ma anche ricche di bellezza per via della loro complessità. Quello che mi spinge a tornare su questi temi è il fatto che non riesco mai a comprenderli del tutto. È proprio quell'incompletezza a nutrire il mio lavoro».

Attraverso il suo sguardo, Ronya Hirsma ci invita a riconsiderare ciò che diamo per scontato. In un'epoca in cui il quotidiano è spesso vissuto in modo distratto, la sua fotografia diventa uno strumento di rallentamento, analisi e profondità—un modo per “guardare due volte” e scoprire, nei dettagli più silenziosi, tutto il rumore dell'esistenza.

PHOTOGRAPHY Il vocabolario visivo di Gerasimos Platanas

PHOTOGRAPHY black and white

## Il vocabolario visivo di Gerasimos Platanas

2 minuti fa - Collater.al Contributors





**Gerasimos Platanas** ha iniziato a fotografare nel 2007, spinto dal desiderio profondo di esprimersi artisticamente. La sua ricerca personale si intreccia con l'influenza poetica e cinematografica di **Andrei Tarkovsky**, punto di riferimento fondamentale nella formazione del suo sguardo. Quella che per molti è semplicemente tecnica, per Platanas è diventata nel tempo una vera e propria "prassi artistica", una forma di contemplazione, di immersione nel reale e, soprattutto, una necessità interiore.

«La fotografia come contemplazione, come atto, come espressione, come sforzo e bisogno interiore di una vera creazione, come immersione nella profondità delle cose, come viaggio alla scoperta di un nuovo cosmo».

Attraverso la pratica quotidiana, la lettura e l'introspezione, Gerasimos ha costruito un proprio vocabolario visivo, una lingua personale fatta di simboli, silenzi e immagini che cercano di restituire non la superficie del mondo, ma la sua essenza nascosta.

## **Quando e come è iniziato il tuo viaggio nella fotografia?**

È stato nel periodo in cui cercavo uno strumento, un mezzo per esprimermi artisticamente. Nel 2007 ho acquistato la mia prima macchina fotografica digitale, e da lì ho iniziato a scattare le mie prime fotografie artistiche.

**Il tuo approccio alla fotografia è ispirato dalla pratica quotidiana, dalla lettura e da influenze cinematografiche come Tarkovsky. Come hanno plasmato questi elementi la tua voce artistica?**

Le mie influenze sono un amalgama di diverse forme d'arte, che si tratti di cinema, musica, pittura o letteratura. Quando creiamo, tentiamo sempre di dire qualcosa di nuovo, ma nel nostro subconscio risiedono le forme che ci hanno toccato profondamente.

Personalmente, sono stato più influenzato dalla musica e dalla letteratura che dalle immagini di altri fotografi. Libri e musica creano un'atmosfera interiore che cerco di esprimere attraverso la macchina fotografica. Tarkovsky, in particolare, mi ha insegnato la poesia e la profondità dell'immagine, il valore dell'atmosfera e il significato nascosto degli elementi naturali. Anche il nostro modo di pensare e percepire la vita entra a far parte della forma complessiva di un'opera.

## **Nella presentazione del tuo lavoro parli della creazione di un vocabolario personale. Cosa significa per te e come si è evoluto negli anni?**

Ogni fotografo-artista cerca di costruire il proprio linguaggio espressivo, il proprio vocabolario visivo. Negli anni, emergono alcune immagini che indicano chiaramente la direzione da seguire. Queste immagini sono, metaforicamente, come la scoperta personale di una lettera dell'alfabeto. Più ci immergiamo nella creazione di nuove "lettere visive", più siamo liberi di comporre le frasi che desideriamo esprimere attraverso la fotografia.

Il lavoro di Platanas si presenta quindi come un dialogo silenzioso tra il mondo visibile e quello invisibile, tra ciò che appare e ciò che viene intuito. Un progetto che non cerca l'immediatezza, ma l'intimità; non l'estetica facile, ma la verità che si svela solo a chi ha occhi per guardare in profondità.

Le opere di **Gerasimos Platanas** saranno esposte al **Liquida Photofestival** di Torino dal 8 all'11 maggio 2025.

**PHOTOGRAPHY** **black and white**

Scritto da Collater.al Contributors



[< INDIETRO](#)

[AVANTI >](#)

**Rimani aggiornato sugli ultimi trend di arte, fotografia, musica e street culture.**

Indirizzo email

Ho letto e accetto la [Privacy Policy](#).

**SUBSCRIBE**



## Memorie sfuggenti ed esplorazioni identitarie: intervista alla fotografa ucraina Varvara Uhlik

interviste / Di Valerio Veneruso / Aprile 30, 2025 / 7 minutes of reading

**In occasione della nuova edizione di *Liquida Photofestival* Varvara Uhlik porta a Torino il recente progetto *Sunshine, How Are You?* Inserita all'interno di una mostra più ampia, la proposta dell'artista scandaglia il proprio retaggio culturale attraverso i ricordi di un'infanzia vissuta in piena era post-sovietica. A parlarcene meglio è la fotografa stessa.**

Ufficialmente riconosciuta come capitale della fotografia, la città di Torino si appresta ad accogliere per il quarto anno consecutivo *Liquida Photofestival*: quattro giorni di mostre, talk, e progetti editoriali interamente dedicati alla fotografia contemporanea.

Diretta da Laura Tota, e allestita all'interno del Polo del '900, la manifestazione artistica si svolgerà dall'8 all'11 maggio in concomitanza con altri due eventi legati alla stessa disciplina, la rassegna itinerante *Exposed* e la fiera *The Phair*.

Dal suggestivo titolo *Il giorno in cui ricorderò*, la nuova edizione del Festival si prefigge l'obiettivo di indagare il rapporto tra memoria e fotografia all'interno di un'epoca sempre più immersa in una dimensione prettamente digitale.

Per fare ciò è stato necessario avvalersi dello sguardo puntuale di alcuni giovani artisti che, in un momento storico così nebuloso, pongono una certa attenzione verso il concetto di affermazione identitaria.

A fungere da filo conduttore dell'evento è infatti l'esposizione *What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità che vede dialogare fra loro le opere degli artisti* Greg C. Holland, Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik.

Proprio a quest'ultima, vincitrice del concorso *Liquida Grant Full Project*, abbiamo rivolto alcune domande che vertono tanto sulla propria ricerca quanto sui sentimenti in merito all'attuale conflitto russo-ucraino. Ma procediamo con ordine.



Varvara Uhlik, A room in Poland, where my mom and aunt were refuging

## LA POETICA DI VARVARA UHLIK

Nata a Dnipro nel 1997, Varvara Uhlik si fa strada nell'intricata eredità culturale del proprio ambiente familiare utilizzando sia il mezzo fotografico sia altri medium quali il video e la scultura.

Di matrice squisitamente vernacolare, le sue fotografie affrontano i residui di un trauma generazionale coltivato nell'ombra duratura dell'imperialismo russo.

Centrale per la sua pratica è l'atto dell'archiviazione digitale: un espediente necessario per ricomporre ricordi discontinui e geografie non più accessibili.

In un periodo di tempo che va dall'occupazione della Crimea nel 2014 fino alle tensioni politiche dei giorni nostri, Varvara Uhlik è riuscita a mantenere un certo legame con i luoghi e le persone che l'hanno formata grazie ad album di famiglia sbiaditi e a frammenti pixellati recuperati online.

Rielaborando insieme archivi personali di famiglia e scene costruite ex novo, l'artista dà così vita a evocative narrazioni visive che si muovono tra l'immaginato e il ricordato invitando anche a riflessioni sull'appartenenza, sulla perdita, e sulla dissoluzione della memoria.

## L'INTERVISTA A VARVARA UHLIK

In occasione della nuova edizione di *Liquida Photofestival*, parteciperai alla mostra *What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese con il progetto Sunshine, How Are You?* Puoi parlarci della sua genesi e del significato del titolo?

“*Sunshine, How Are You?*” è il messaggio che mia madre mi mandava quasi ogni giorno, chiamandomi “raggio di Sole” (“Sonechko” in ucraino). Spesso mi ritrovavo a lottare per rispondere con qualcosa di più di un “ok”, anche se “ok” raramente coglieva come mi sentivo veramente. Questa semplice domanda, e la mia incapacità di rispondere onestamente, sono alla base dell'intero progetto. Alla fine del 2021 ho iniziato a fare ricerche sulla storia della mia città natale, Dnipro, e ho scoperto la radicata influenza sovietica che ancora oggi plasma molte delle nostre tradizioni e del nostro senso di identità. Questo progetto è nato da un senso di confusione – un disorientamento rispetto alla mia posizione e ai miei sentimenti – che mi ha spinto a riflettere sulla mia educazione. Una volta credevo di essere una bambina felice che viveva una vita gioiosa in un Paese indipendente, ma in realtà stavo crescendo nell'ombra persistente di un regime sovietico oppressivo.

Quanto ha influenzato il crollo dell'Unione Sovietica sulla tua infanzia? Che ricordi hai di quel periodo?

Mi è spesso stato detto che sono fortunata a non aver vissuto durante l'Unione Sovietica: la vita era molto dura allora e adesso, in un'Ucraina indipendente, non siamo più oppressi. E io mi sento fortunata ad essere nata dopo il crollo. Ma la verità

è che ho ereditato il trauma generazionale della mia famiglia, una ferita dell'era sovietica che era ancora molto fresca alla fine degli anni '90, quando stavo crescendo.

Alcuni dei miei ricordi più forti dell'infanzia sono legati a tradizioni modellate da quella storia: ogni festa di Capodanno, profondamente radicata nelle usanze sovietiche, e le nostre visite regolari in Crimea, dove viveva mia zia. Entrambi sono riferimenti importanti in questo progetto.

**Nel tuo lavoro, i concetti di identità e di retaggio culturale sono appunto molto presenti. Ma nel quotidiano, ora che risiedi in Inghilterra, come vivi tutto ciò? Ti senti di appartenere a qualche luogo in particolare?**

Vivere all'estero ha solo approfondito il mio senso di appartenenza all'Ucraina. È al di fuori del mio Paese che ho iniziato a notare quanto sono diversa, per esempio, dai britannici. Lavorando a questo progetto, mi sono resa conto di quanto la mia identità post-sovietica sia profondamente radicata in me. Non credo che questo cambierà mai. Allo stesso tempo, sono consapevole che se avrò dei figli qui nel Regno Unito potrebbero crescere con un senso di appartenenza completamente diverso dal mio.



Varvara Uhlik, Sour cherry varenyky, mom's way 2025

**Come hai affrontato l'allontanamento dal tuo Paese di origine?**

Sono venuta a Londra per la prima volta per uno scambio di studio Erasmus durante il mio corso di laurea in fotografia nei Paesi Bassi. Sono arrivata il 4 febbraio 2022 e solo poche settimane dopo la Russia ha lanciato la guerra su larga scala contro l'Ucraina. Quel momento ha cambiato completamente la mia prospettiva futura. Ho ricevuto il permesso di rimanere nel Regno Unito, dove mi sono stati offerti più diritti di quelli che avevo nei Paesi Bassi, così ho deciso di rimanere a Londra e completare i miei studi qui.

**Nelle foto selezionate per la mostra, alcuni soggetti appaiono sfocati, simili a identità spettrali. Ciononostante non trasmettono un senso di inquietudine ma rimandano bensì a un passato affettuoso scomparso troppo in fretta. Possibile allora che sia il presente a risultare molto più spaventoso del passato?**

Non direi che il presente sia più spaventoso del passato. La sfocatura delle mie immagini è piuttosto una riflessione sulla memoria stessa, su quanto possa essere vaga, fragile e inaffidabile. Ogni cosa del passato diventa un po' sfocata nella nostra mente. Il presente, con tutte le sue incertezze, è tutto ciò che abbiamo veramente.

**A proposito di tempi spettrali, come ti senti dopo le recentissime dichiarazioni di Trump sui cosiddetti "negoziati di pace"?**

A me Trump sembra più un uomo d'affari concentrato sul profitto e sul fare accordi per dimostrare il proprio valore. Non mi sembra che sia sinceramente interessato a raggiungere una vera pace. Le sue recenti dichiarazioni sono molto frustranti e mi fanno preoccupare per il futuro del mondo. Credo anche che la rinuncia dell'Ucraina ai suoi territori sarebbe una mossa pericolosa, non solo per l'Ucraina, ma per tutti, perché avvicinerrebbe ancora di più la Russia all'Unione Europea.



Varvara Uhlik, Carousel

#### **Tornando invece alla fotografia: cosa ne pensi del digitale? Qual è l'uso che ne fai?**

Oggi, con la qualità delle fotocamere dei telefoni cellulari e la facilità di accesso a un'ampia gamma di attrezzature, le fotografie perfette sembrano essere così ovunque da farmi sentire spesso saturata. Oggi mi ritrovo quasi ad apprezzare di più le fotografie occasionali, grezze e accidentali, che quelle curate. Soprattutto mentre studiavo fotografia, trovarmi sulla stessa scena con altri 20 fotografi e finire tutti con immagini quasi identiche mi ha fatto capire la necessità di trovare una forma diversa di espressione. Ora tendo a creare scene che sento specificamente mie, spesso volutamente imperfette o non curate. Apprezzo la fotografia digitale per la sua versatilità e convenienza, ma per me non si tratta più di inseguire la perfezione tecnica.

#### **E invece qual è la tua opinione sui software Text To Image e il futuro della fotografia?**

Mi sembra che la fotografia stia entrando in un momento simile a quello che è successo alla pittura realistica con l'avvento della fotografia nel XIX secolo, quando i pittori sono stati spinti ad abbracciare nuovi stili. Con l'IA che permette di generare molte immagini, penso che il realismo fotografico possa lentamente scomparire, aprendo la strada a nuove prospettive insolite. Allo stesso tempo, credo che ci sarà un crescente apprezzamento per le immagini create dall'uomo e un maggiore valore attribuito alla loro presenza fisica, attraverso stampe e pubblicazioni.

#### **Adesso stai lavorando a qualcosa di nuovo?**

Attualmente sto lavorando a tre progetti in diverse fasi di sviluppo. Uno è una nuova serie fotografica molto personale che non so ancora se condividere o tenere per me. Il secondo è un progetto importante che ho sviluppato negli ultimi otto mesi e che sarà presto svelato; è molto diverso dai miei lavori precedenti e riguarda la lavorazione dei metalli che ho imparato durante il mio Master in Belle Arti. Il terzo è ancora in fase iniziale: si tratta di un'idea che richiederà una ricerca a lungo termine e per la quale sto attualmente cercando finanziamenti.

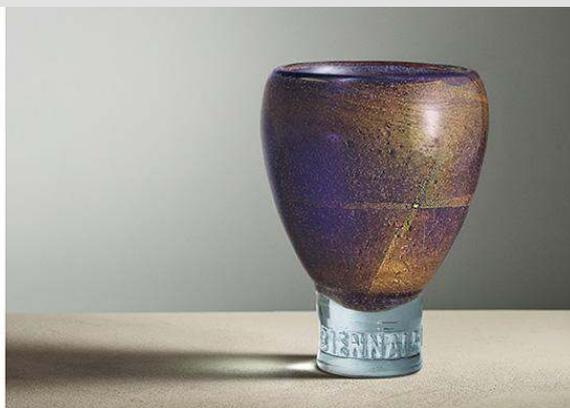
#### **LINK**

- <https://varvarauhlik.com/>

# 1932-1942

## IL VETRO DI MURANO E LA BIENNALE DI VENEZIA

13.04-23.11.2025  
LE STANZE DEL VETRO



About Latest Posts



**Valerio Veneruso**

Esploratore audiovisivo nato a Napoli tanto tempo fa. Collaboro con diverse realtà editoriali e mi occupo - sia come artista sia come critico e curatore indipendente - del senso delle immagini e dell'impatto delle nuove tecnologie nella società contemporanea. Vivo tra Torino e l'Internet.

← Articolo precedente

Articolo successivo →

## Related Posts



**Tropical Studio #10. Zé Carlos Garcia: Scultura materia viva**

interviste, tropical studio / Di Matteo Bergamini



**Nomadismo, memoria e fragilità: intervista a Pierluigi Slis**

interviste / Di Francesca De Pra



**Intelligenze artificiali, spazi liminali e responsabilità umana. Intervista a Sofia Braga**

interviste / Di Valerio Veneruso



# Liquida Photofestival – La fotografia contemporanea a Torino

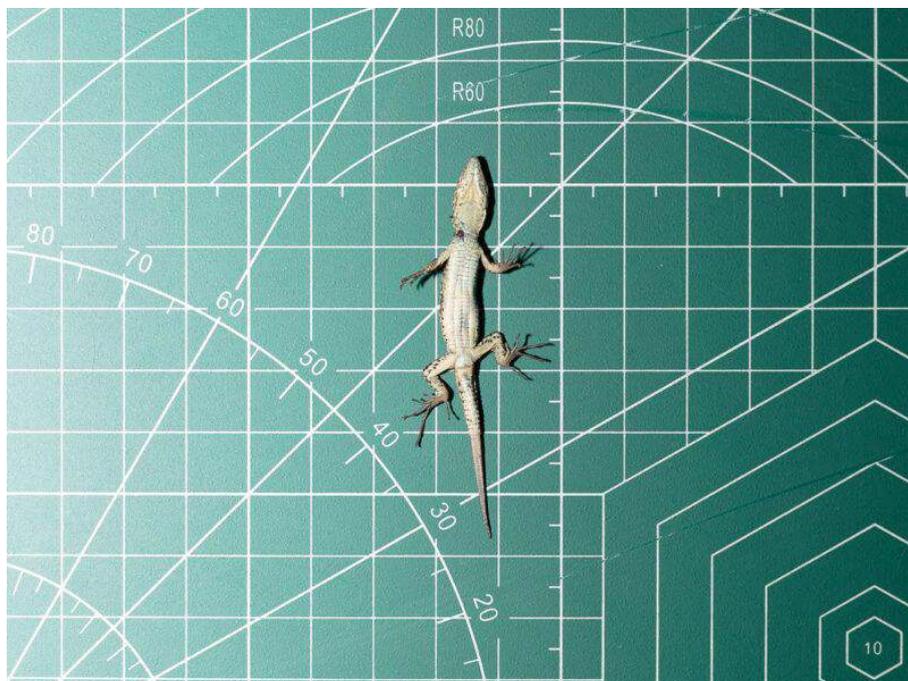
9 MAGGIO 2025 - LAURAMALATERRA

La prestigiosa **Liquida Photofestival**, giunta alla sua IV edizione e ospitata nelle sale di Palazzo San Daniele al Polo del '900 di Torino, aperta giovedì 8 maggio proseguirà sino a domenica 11 maggio.

Il festival – diretto da Laura Tota e prodotto da PRS Srl Impresa Sociale – è dedicato alla scoperta dei nuovi protagonisti della **fotografia** d'autore, italiana e internazionale e ha come tema **Il giorno in cui ricorderò**, un'analisi sul rapporto tra fotografia e memoria analizzata attraverso mostre, incontri e progetti editoriali.



MIRKO OSTUNI – GHOST HARDWARE



FEDERICA BARUFFI – TARGET ACQUIRED

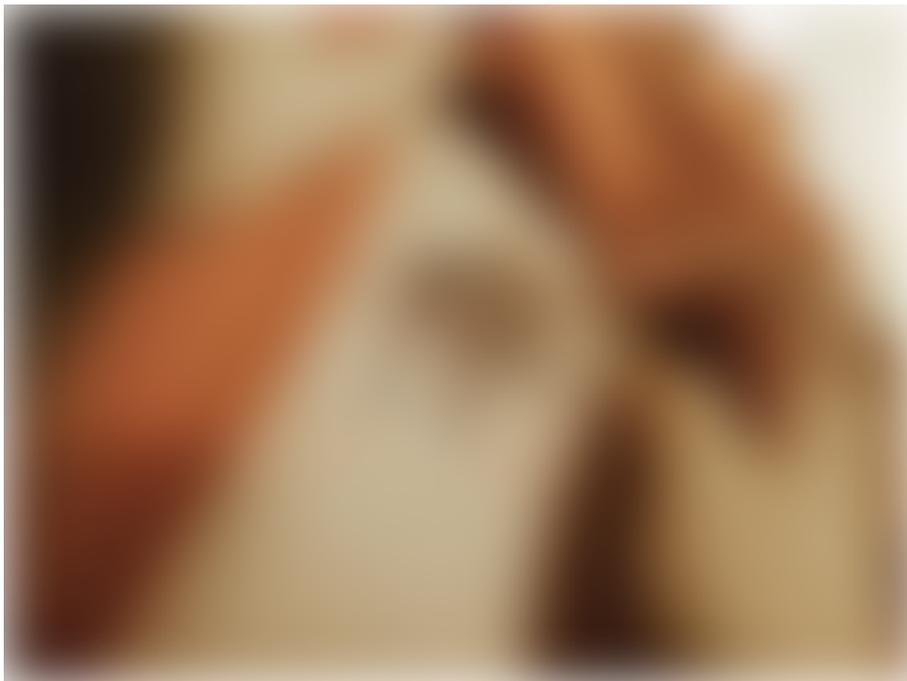
Selezionati attraverso call e premi, 40 autori presenteranno le loro opere. Tra i progetti da seguire con attenzione, fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese che riunisce i lavori di *Sofiya Chotyrbok*, *Greg. C. Holland* e *Varvara Uhlik*.

Dedicata ai nuovi autori la sezione **Liquida Grant** presenta i progetti premiati: la vincitrice del Full Project *Varvara Uhlik*, i dieci fotografi della collettiva *One Shot* e i riconoscimenti speciali assegnati da *Artphilein Edition*, *Discarded Magazine*, *Iconic Artist* e *ImageNation Milan*.

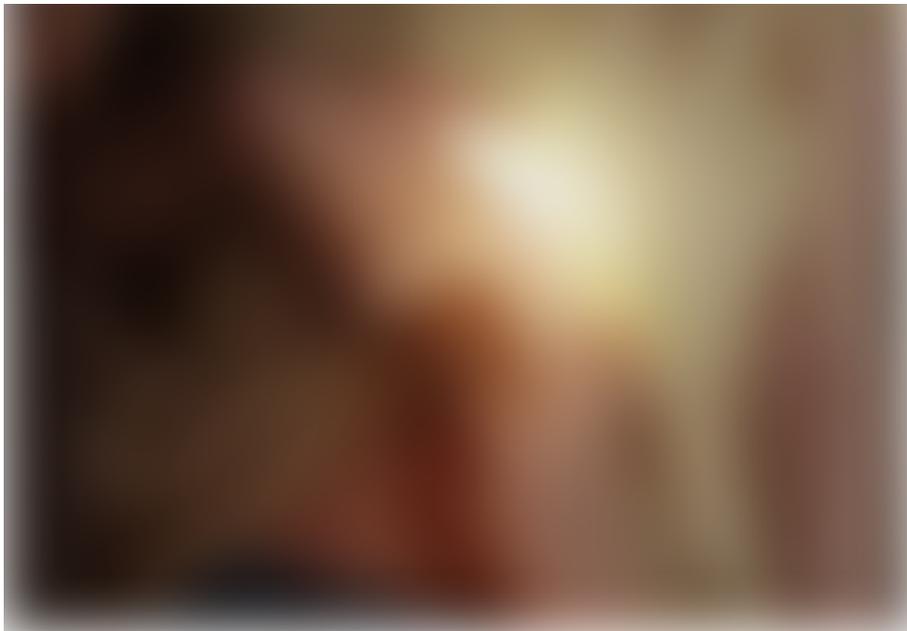


ANTHON BOU - IT'S IN THEIR EYES

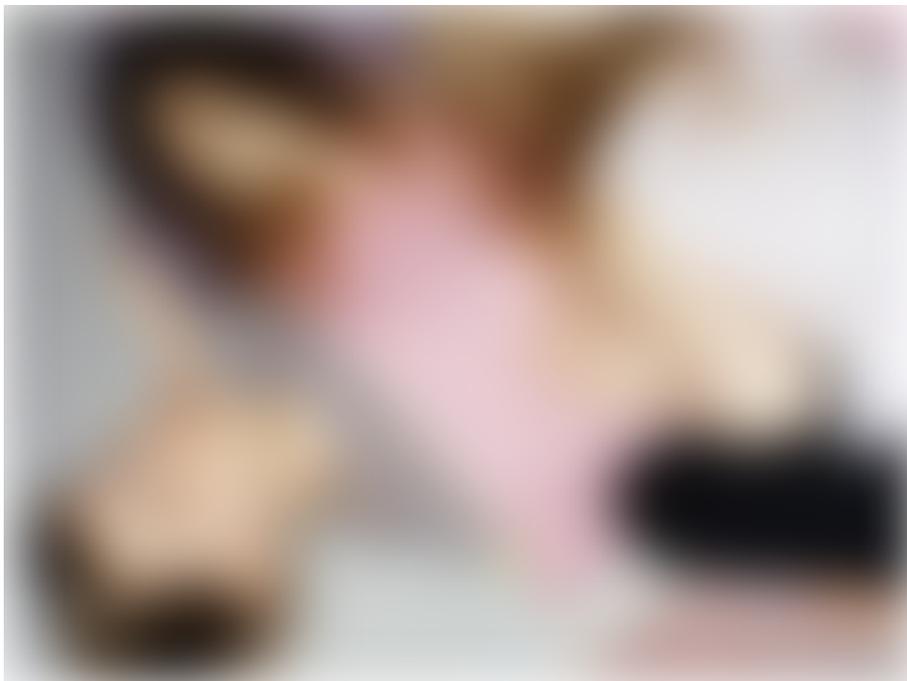
Torna **EdiTable**, la sezione dedicata all'editoria fotografica indipendente curata da *Vittoria Fragapane*, che ospiterà tra gli altri il progetto, che si interseca tra fotografia e poesia, della fotografa americana *Katie Prock Yesterday We Were Girls*, un'interessante e profonda narrazione autobiografica.



RONYA HIRSMAN - DARLING TYPE



MARIA SIORBA - DEEP

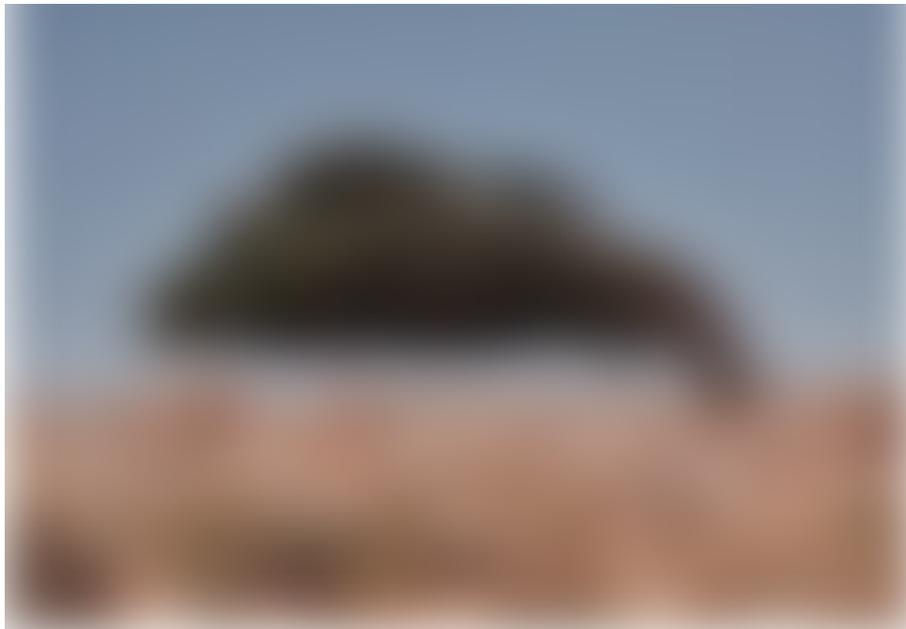


LYDIA TOIVANEN - IRIS AND SISTERS

LIQUIDA PHOTO FESTIVAL, che propone un ricco calendario di talk, visite guidate e letture portfolio gratuite, in questa IV edizione affronta le tematiche della **sostenibilità** attuate concretamente attraverso la progettazione di un sistema di gestione che rispetti i criteri ESG (Environmental, Social, and Governance) in tutte le fasi dell'evento - dalla pianificazione allo svolgimento - rappresentando un esempio tangibile di come **l'arte** e la sostenibilità possano coesistere, offrendo un'esperienza che guarda al futuro con responsabilità e innovazione.

Importante novità di quest'anno, le tre visite guidate, accessibili anche nella **Lingua dei Segni Italiana (LIS)**, un inizio concreto verso un'inclusione autentica, un impegno tangibile per abbattere le barriere comunicative.

Tutte le informazioni [qui](#).



GREG C. HOLLAND - WHAT ECHOES REMAINS

Con il patrocinio di Città di Torino, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte

In collaborazione con Polo del '900

Media Partner: Collateral Magazine, BMB Live Studio

Official Automotive Partner: Gino Spa, OMODA&JAECOO Italia

Powered by: Paratissima, PRS Srl Impresa Sociale.

 SHARE

 TWEET





Laura Malaterra



YOU MAY ALSO LIKE



**Cloth, le immagini lunari sul cambiamento climatico di Francesco Merlini**

LAURA MALATERRA · 19 DICEMBRE 2024



**Paris through street photography - Paname Paper di Grégoire Huret**

LAURA MALATERRA · 11 DICEMBRE 2024



**Exploring Grief Places We've N Angela**

MARTINA BLISS ·



## Liquida Photofestival 2025

2025-05-08 – 2025-05-11



Liquida Photofestival torna con la sua quarta edizione, dall'8 all'11 maggio 2025, presso il Polo del '900 di Torino. Un nuovo capitolo per questo festival di fotografia contemporanea, che continua a esplorare le molteplici forme espressive dell'immaginario contemporaneo.

[MAGGIORI INFORMAZIONI](#)

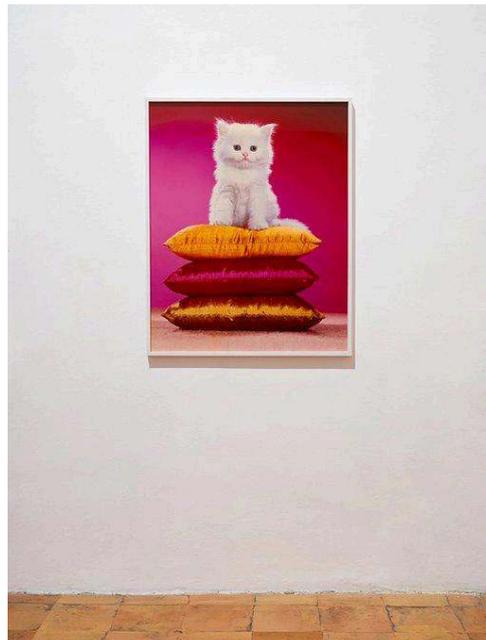


CONDIVIDI EVENTO

### ALTRI EVENTI

#### CHROMOTHERAPIA – FEEL-GOOD COLOR PHOTOGRAPHY

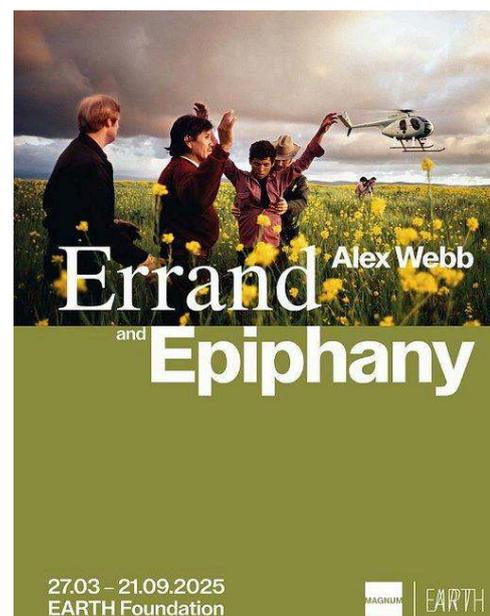
2025-02-28 – 2025-06-09 · ROMA, ITALIA



La mostra CHROMOTHERAPIA, ovvero il colore inteso come forma di terapia, in programma a Villa Medici a Roma dal 28.02 al 09.06, raccoglie la storia della fotografia a colori vista attraverso l'obiettivo di 19

#### ALEX WEBB. ERRAND AND EPIPHANY

2025-03-27 – 2025-09-21 · VERONA, ITALY



EARTH Foundation presenta, in collaborazione con Magnum Photos, il nuovo progetto espositivo Errand and Epiphany: personale del fotografo americano Alex Webb (San Francisco, 1952), membro dell'agenzia Magnum Photos. La mostra è aperta al pubblico da giovedì 27 marzo a domenica 21 settembre 2025 presso l'Art House di Eatly Verona.

#### SHIRIN NESHAT

2025-03-28 – 2025-06-09

#### Shirin NESHAT BODY

a cura di Diego Sileo



28.3-8.6.25  
PAC Padiglione

Il Padiglione di Venezia ospita la prima ampia retrospettiva di Shirin Neshat alla Biennale di Venezia per la Miglior

# Liquida Photofestival, il Programma della Quarta Edizione

♥ 1

Gli spazi del Polo del '900 di Torino sono pronti ad ospitare dall'8 all'11 maggio 2025 la IV edizione di **Liquida Photofestival**, il festival di fotografia contemporanea nato nell'interno di Paratissima e divenuto in poco tempo uno degli appuntamenti italiani più attesi del suo genere.



In senso orario dall'alto a sinistra: © Greg C. Holland, Sofiya Chotyrbok, Antonella Castelnuovo

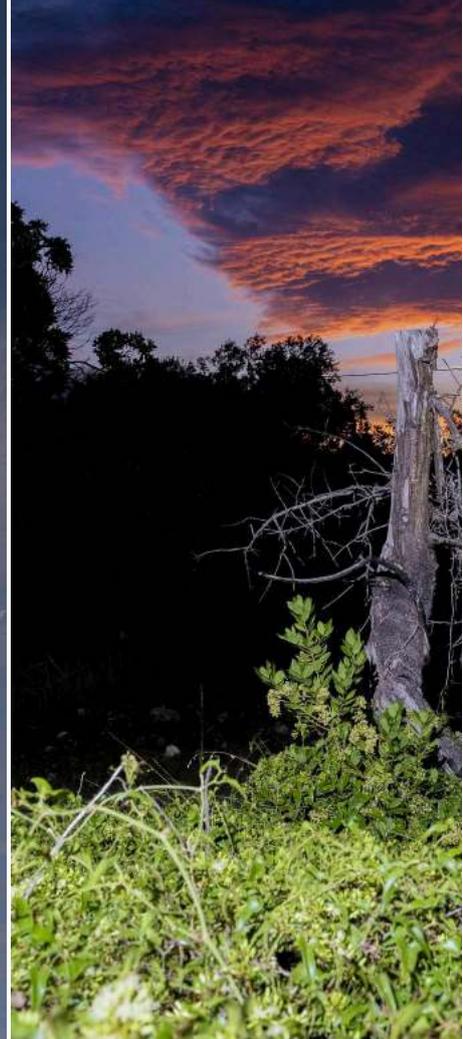
La valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'arte italiana e internazionale, questo il fulcro di Liquida Photofestival, curato dalla direzione artistica di Laura Tota.

Il tema di questa nuova edizione del festival è rappresentato dal titolo evocativo **“Il giorno in cui ricorderò”**, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, laddove l'archivio fisico è inevitabilmente eclissato dalla progressiva e crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale.

*“In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro”. – Laura Tota*



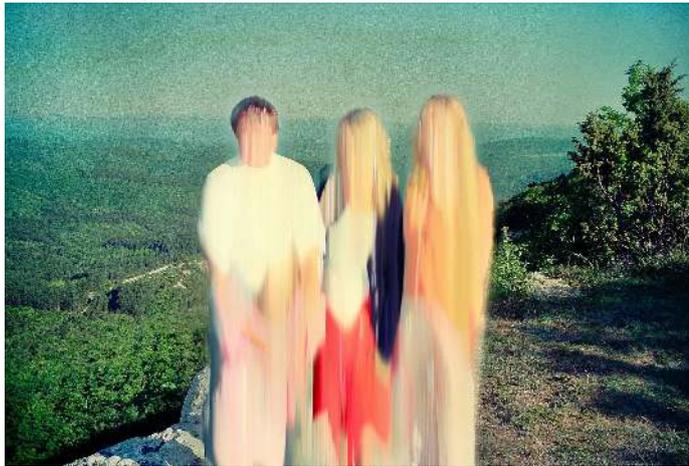
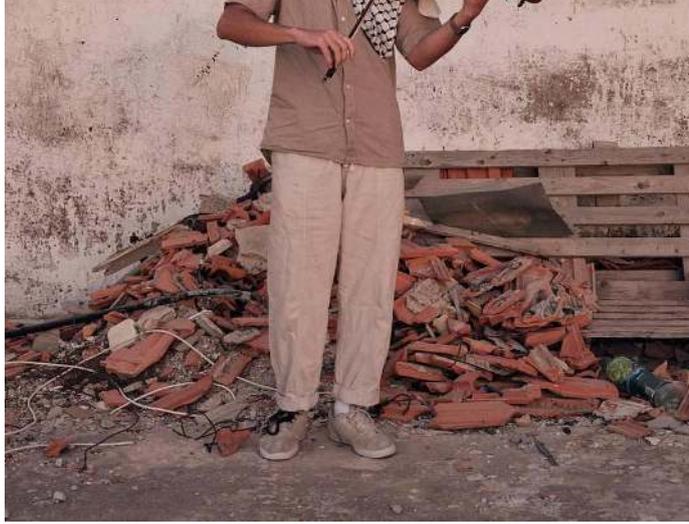
© Mirko Ostuni



## AUTORI IN MOSTRA

Tra le mostre presenti nella sezione Guest Project trova spazio “What Echoes Remain - Photographs and Archives between Palestine, Ukraine and Contested Identities”, un progetto espositivo esclusivo realizzato da Liquida Photofestival, che riunisce i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik, in un ciclo di opere che indaga le eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che ci attraversano, lasciando tracce nei corpi, nei ricordi familiari e nelle identità. Dalla Palestina, documentata da Greg C. Holland, attraverso lo sguardo delle giovani generazioni, al conflitto russo-ucraino testimoniato da Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik (vincitrici del Liquida Grant Full Project), che intrecciano le proprie storie personali, attraversate dall'ambivalenza culturale (entrambe le autrici hanno radici russe e ucraine), in una narrazione visiva che cattura la loro pluralità identitaria in costante mutamento. In “What Echoes Remain”, la fotografia diventa uno strumento di ascolto, riscrittura e resistenza.





In senso orario dall'alto a sinistra: © Greg C. Holland, Sofiya Chotyrbok, Varvara Uhlik

Nella sezione collettiva **Exhibition**, Liquida presenta le migliori proposte pervenute attraverso una call, per un vero e proprio caleidoscopio dei più promettenti progetti contemporanei. In mostra sono esposti gli scatti di: Julia Bohle, Mattia Bonucci, Chiara Bruno, Salvatore Cocca, Mattia Dagani Rio, Beppe Giardino, Giulia Gustavsen Angelini, Daniela Gobetti, Lorenzo Gonnelli, Yuehan Hao, Giorgia Lippolis, Gianluca Micheletti, Marta Passalacqua, Alberto Rava, Scatti lenti by Giorgio Cerutti, Catia Simões, Marta Valls i Valls, Primo Vanadia, Carmen Woreth, Tianyi Xu e Filippo Zanella.

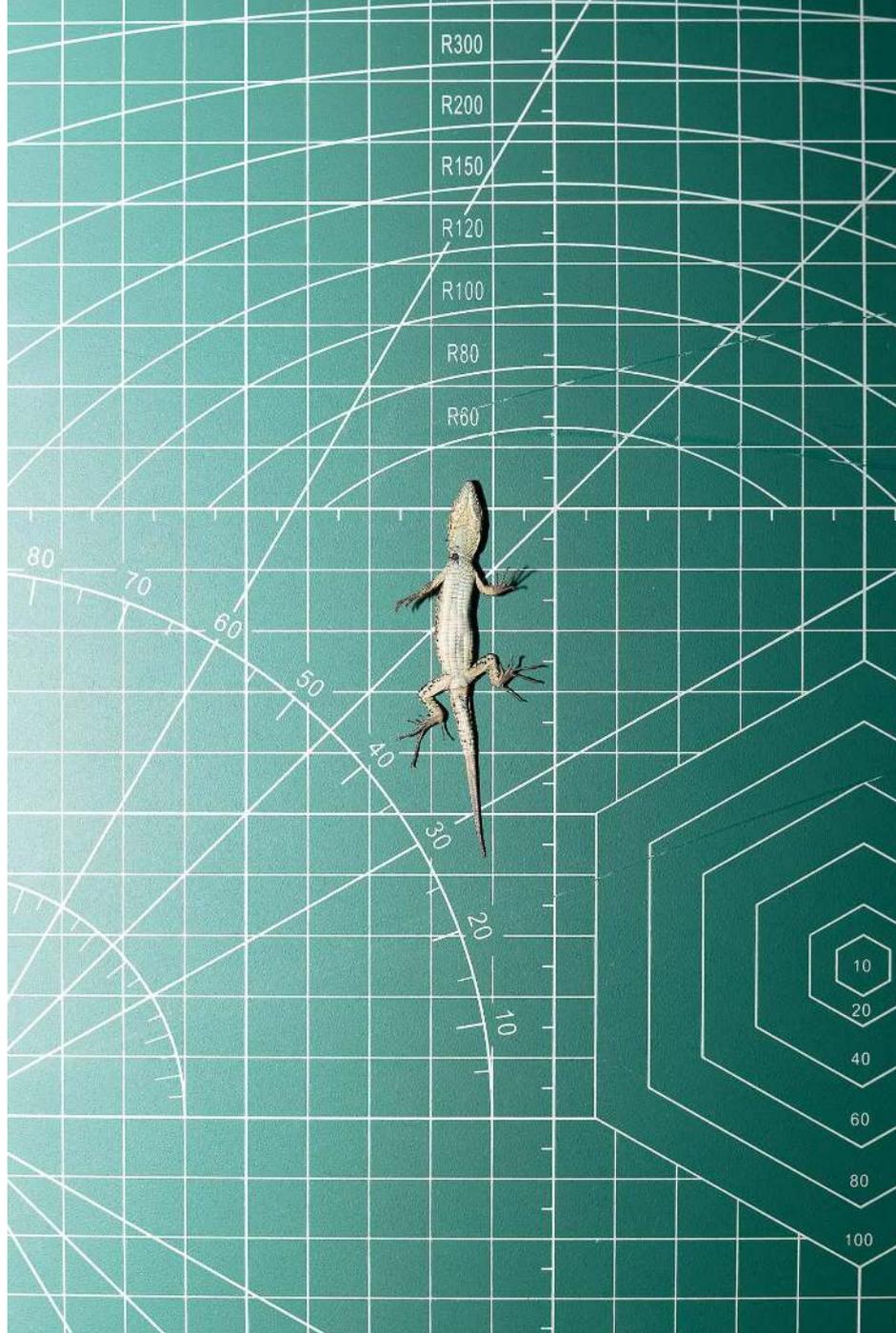
La sezione **EdiTable** è lo spazio dedicato all'editoria curato da Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein, che vede in mostra un progetto speciale della fotografa statunitense Katie Prock, "Yesterday We Were Girls", un lavoro in cui l'autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita, segnata da rigide norme religiose e dal peso silenzioso delle malattie mentali familiari. L'opera si presenta come un grande collage composto da centinaia di fogli manipolati visivamente e testualmente: fotografie e poesie scritte a mano si sovrappongono per evocare la natura discontinua della memoria, trasformando la pratica fotografica in un gesto di riscrittura e di cura.





© Katie Prock

Per la sezione **Liquida Grant**, il macro-contenitore del festival che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori del settore, verranno presentati numerosi progetti. La vincitrice del premio Full Project è Varvara Uhlik, con un lavoro già incluso nell'esposizione "What Echoes Remain". Per la sezione collettiva **One Shot**, i dieci scatti vincitori sono firmati da: Maria Siorba, Anton Bou, Antonella Castelnuovo, Chiara Tancredi, Federica Baruffi, Gerasimos Platanas, Lydia Toivanen, Cristian Iacono, Ronya Hirsma e Mirko Ostuni. **Artphilein Edition** premia l'intenso lavoro di Francesco Pennacchio per il progetto "Unlike Flowers", un'indagine poetica sulla memoria e la perdita, in cui l'autore ripercorre i luoghi vissuti dalla madre, scomparsa durante la sua infanzia. Il progetto sarà pubblicato in un libro d'autore dalla casa editrice elvetica e presentato durante il festival.



© Federica Baruffi

## ALTRE SEZIONI, TALK E LETTURE PORTFOLIO

Discarded Magazine, piattaforma online che esplora il potenziale delle immagini scartate e dimenticate, assegna i suoi premi a Marinos Tsagkarakis e Maria Siorba. Il premio Iconic Artist è stato attribuito a tre artisti: Mirko Ostuni, vincitore della cover e di un editoriale nella prossima edizione cartacea del magazine, e Ronya Hirsma e Lydia Toivanen, entrambi selezionati per un'intervista e un approfondimento editoriale. Infine, il premio ImageNation Milan è stato assegnato a Giandomenico Veneziani con lo scatto "Sleeping with the ghosts".

Liquida Photofestival ospiterà un fitto calendario di talk curati da Vittoria Fragapane, che animerà la sezione EdiTable con incontri, conversazioni e presentazioni editoriali selezionate in linea con il concept del festival. Tra gli ospiti: Maximiliano Tineo (Boîte Editions) e Giulia Brivio, che esploreranno la migrazione e il concetto di "casa" attraverso fotografie, immagini d'archivio e documenti personali raccolti tra la Francia e l'Argentina; Yvonne De Rosa in dialogo con Simone Azzoni; Jonathan Lorilla, in conversazione con Laura

Tota e Paola Robiolio Bose, presenterà un focus speciale sul nuovo numero di ICONIC e sui talenti emergenti premiati dal Liquida Grant.

Oltre alle conferenze, il 10 e 11 maggio tornano le attesissime letture portfolio One To One, un'opportunità preziosa e gratuita per i fotografi emergenti di confrontarsi direttamente con i professionisti del settore. Le sessioni, della durata di 15 minuti, saranno condotte da Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gian Marco Sanna, Alex Urso e Rosa Lacavalla, che offriranno un'analisi critica e costruttiva dei lavori presentati, con utili suggerimenti per l'evoluzione progettuale in termini editoriali, espositivi e narrativi.



© Greg C. Holland

---

Per maggiori informazioni visita [www.paratissima.it](http://www.paratissima.it) e la pagina [Instagram](#) del festival.

SCRITTO DA ELISACAVACIOCCHI IL 2025-04-24 IN #CULTURA #NEWS #FOTOFESTIVAL #FESTIVALDIFOTOGRAFIA

 CONDIVIDI ARTICOLO

UN LIKE

ACCEDI PER METTERE LIKE

[sppizza.](#)

NESSUN COMMENTO

ACCEDI PER LASCIARE UN COMMENTO

## LIQUIDA PHOTOFESTIVAL 2025

A Torino torna Liquida, il festival di fotografia contemporanea nato da Paratissima: appuntamento dall'8 all'11 maggio al Polo del '900 redazione di WU2025-04-29T16:40:33+02:00 EVENTS | 29 Aprile 2025 di redazione di WU Liquida Photofestival torna a Torino per la sua quarta edizione, in programma dall'8 all'11 maggio al Polo del '900. Le sale di Palazzo San Daniele, cuore della location, faranno da cornice alla manifestazione powered by Paratissima e diretto da Laura Tota, che da sempre pone il proprio accento sulla scoperta e la valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale. Tra le mostre presenti nella sezione Guest Project spazio a 'What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese', progetto espositivo esclusivo realizzato da Liquida Photofestival con la curatela di Laura Tota, che mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik. Come di consueto, Liquida Photofestival ospiterà un fitto programma di talk curati da Vittoria Fracapane, che animeranno la sezione EdiTable con incontri, conversazioni e presentazioni editoriali selezionate TORINO Dall'8 all'11 maggio al Polo del '900 Piazzetta Franco Antonicelli, orario: dalle 10 alle 21 ingresso: a partire da euro 5,5 info Dello stesso autore redazione di WU EVENTS | 28 Aprile 2025 LISB-ON FESTIVAL 2025: L'XI EDIZIONE EVENTS | 28 Aprile 2025 FERRARA SOTTO LE STELLE 2025 EVENTS | 28 Aprile 2025 KING KRULE A POPLAR FESTIVAL 2025 EVENTS | 23 Aprile 2025 HOME AGAIN FESTIVAL 2025 EVENTS | 17 Aprile 2025 HEROES FESTIVAL: LA V EDIZIONE



*LIQUIDA PHOTOFESTIVAL 2025*

while  
we are  
here

santarcangelo  
festival

5—14.07 24

## *Liquida Photofestival 2025: Il giorno in cui ricorderò*

data dell'evento 8 Maggio 2025 luogo Torino Liquida Photofestival 2025 IV edizione: Il giorno in cui ricorderò 8 - 11 maggio Polo del '900, Torino Annunciato il programma completo della IV edizione di Liquida Photofestival [1], in programma dall'8 all'11 maggio 2025 al Polo del '900 di Torino. Il festival, diretto da Laura Tota, da sempre pone l'accento sulla scoperta e la valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale. Varvara Uhlik, What Echoes Remains Il giorno in cui ricorderò è il tema di Liquida Photofestival 2025, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. 'In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida' - afferma la direttrice artistica Laura Tota - 'vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro'. La scelta della sede rafforza questo intento. Luogo simbolo della memoria storica, Palazzo San Daniele diventa cornice ideale per un racconto visivo che connette il secolo scorso alle sfide del presente. I biglietti di ingresso sono acquistabili qui. I progetti e gli autori in mostra Nella sezione Guest Project spazio a What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese, progetto espositivo esclusivo realizzato da Liquida Photofestival con la curatela di Laura Tota. Il progetto mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik, per un ciclo di opere che indaga sulle eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che ci abitano, lasciando tracce nei corpi, nelle memorie familiari e nelle identità.

Greg C. Holland, What Echoes Remains Dalla Palestina, indagata da Greg C. Holland, attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik (vincitrice Liquida Grant Full Project). Con radici sia russe che ucraine, le autrici intrecciano le loro ambivalenze culturali in un racconto visivo che coglie una pluralità identitaria in costante trasformazione. In What Echoes Remain la fotografia diventa strumento di ascolto, di riscrittura, di resistenza. EdiTable è lo spazio dedicato all'editoria curato da Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein. La sezione vede in mostra un progetto speciale della fotografa statunitense Katie Prock, Yesterday We Were Girls. L'autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita, segnata da rigide norme religiose e dal peso silenzioso delle malattie mentali familiari. L'opera si presenta come un grande collage composto da centinaia di fogli manipolati visivamente e testualmente. Fotografie e poesie si sovrappongono per evocare la natura discontinua della memoria, trasformando la pratica fotografica in un gesto di riscrittura e di cura. Per Liquida Grant, il macro-contenitore del festival che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori del settore, verranno presentati numerosi progetti. La vincitrice del premio Full Project è Varvara Uhlik, con un lavoro già incluso nell'esposizione What Echoes Remain. Per la sezione collettiva One Shot, i dieci scatti vincitori sono firmati da: Maria Siorba, Anton Bou, Antonella Castelnuovo, Chiara Tancredi, Federica Baruffi, Gerasimos Platanas, Lydia Toivanen, Cristian Iacono, Ronya Hirsma e Mirko Ostuni. Artphilein Edition premia l'intenso lavoro di Francesco Pennacchio per il progetto Unlike Flowers, un'indagine poetica sulla memoria e la perdita, in cui l'autore ripercorre i luoghi vissuti dalla madre, scomparsa durante la sua infanzia. Il progetto sarà pubblicato in un libro d'autore dalla casa editrice elvetica e presentato durante il festival.

Sofiya Chotyrbok, What Echoes Remains Discarded Magazine, piattaforma online che esplora il potenziale delle immagini scartate e dimenticate, assegna i suoi premi a Marinos Tsagkarakis e Maria Siorba. Il premio Iconic Artist è stato attribuito a tre artisti: Mirko Ostuni, vincitore della cover e di un editoriale nella prossima edizione cartacea del magazine, e Ronya Hirsma e Lydia Toivanen, entrambi selezionati per un'intervista e un approfondimento editoriale. Infine, il premio ImageNation Milan è stato assegnato a Giandomenico Veneziani con lo scatto Sleeping with the ghosts. Nella sezione collettiva Exhibition, Liquida presenta le migliori proposte pervenute tramite call, per un vero e proprio caleidoscopio dei progetti contemporanei più promettenti. In mostra gli scatti di: Julia Bohle, Mattia Bonucci, Chiara Bruno, Salvatore Cocca, Mattia Dagani Rio, Beppe Giardino, Giulia Gustavsen Angelini, Daniela Gobetti, Lorenzo Gonnelli, Yuehan Hao, Giorgia Lippolis, Gianluca Micheletti, Marta Passalacqua, Alberto Rava, Scatti lenti by Giorgio Cerutti, Catia Simões, Marta Valls i Valls, Primo Vanadia, Carmen Woreth, Tianyi Xu e Filippo Zanella. Talk e letture portfolio Liquida Photofestival 2025 ospiterà un fitto programma di talk curati da Vittoria Fragapane, che animeranno la sezione EdiTable con incontri, conversazioni e presentazioni editoriali selezionate in sintonia con il concept del festival. Tra gli ospiti Maximiliano Tineo (Boîte Editions) e Giulia Brivio, che esploreranno la migrazione e il concetto di 'casa' attraverso fotografie, immagini d'archivio e documenti personali raccolti tra Francia e Argentina. Yvonne De Rosa dialogherà con Simone Azzoni; Jonathan Lorilla, in conversazione con Laura Tota e Paola Robiolio Bose, presenterà un focus speciale sul nuovo numero di ICONIC e sui talenti emergenti premiati dal Liquida Grant. Accanto ai talk, tornano il 10 e 11 maggio le attesissime letture portfolio One to One, un'occasione preziosa e gratuita per i fotografi emergenti di confrontarsi direttamente con professionisti del settore. Le sessioni, della durata di 15 minuti, saranno

## *Liquida Photofestival 2025: Il giorno in cui ricorderò*

condotte da Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gian Marco Sanna, Alex Urso e Rosa Lacavalla. Gli esperti offriranno un'analisi critica e costruttiva del lavoro presentato, con suggerimenti utili per l'evoluzione progettuale in chiave editoriale, espositiva e narrativa. Un festival per la nuova fotografia Liquida Photofestival si conferma un appuntamento imperdibile per appassionati e professionisti: un luogo di incontro, formazione e confronto, dove il linguaggio visivo diventa strumento di narrazione, ricerca e memoria. Ciò che rende il festival unico è la sua vocazione a valorizzare i talenti emergenti della fotografia contemporanea, offrendo loro visibilità e spazio progettuale. Liquida Photofestival si distingue come piattaforma indipendente e necessaria, laboratorio di nuove visioni e terreno fertile per le autorialità di domani.

Info e contatti [www.paratissima.it](http://www.paratissima.it) Instagram

Ufficio stampa Daccapo Comunicazione | [info@daccapocomunicazione.it](mailto:info@daccapocomunicazione.it) Note 1. Con il patrocinio di Città di Torino, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte. In collaborazione con Polo del '900. Media Partner Collater.al Magazine.



data dell'evento

8 Maggio 2025

prossimi eventi

luogo

Torino

### Liquida Photofestival 2025

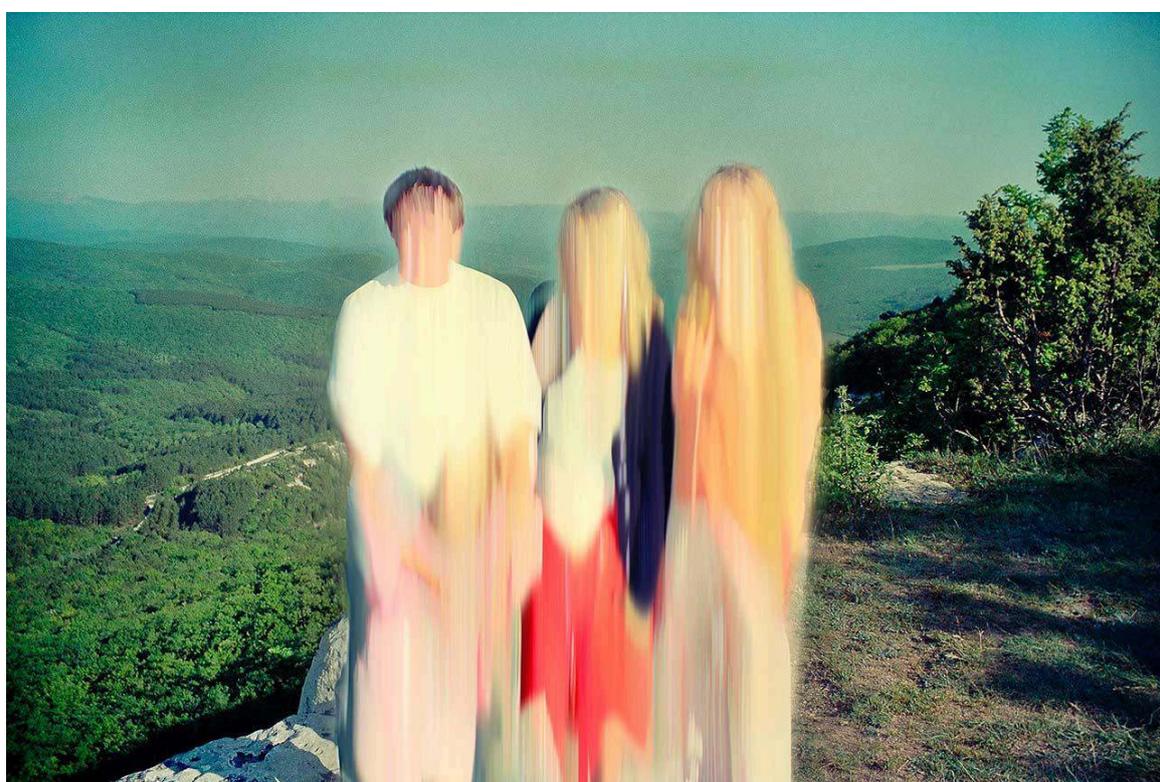
IV edizione: Il giorno in cui ricorderò

8 – 11 maggio

Polo del '900, Torino

Annunciato il programma completo della IV edizione di *Liquida Photofestival* [1], in programma dall'8 all'11 maggio 2025 al Polo del '900 di Torino.

Il festival, diretto da Laura Tota, da sempre pone l'accento sulla scoperta e la valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale.



(<https://www.artapartofculture.net/new/wp-content/uploads/2025/05/Varvara-Uhlik-What-Echoes-Remains-1.jpg>).

Varvara Uhlik, What Echoes Remains

**Il giorno in cui ricorderò** è il tema di *Liquida Photofestival 2025*, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale.

*“In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida”* – afferma la direttrice artistica Laura Tota – *“vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro”*.

La scelta della sede rafforza questo intento. Luogo simbolo della memoria storica, Palazzo San Daniele diventa cornice ideale per un racconto visivo che connette il secolo scorso alle sfide del presente.

I biglietti di ingresso sono acquistabili qui (<https://www.vivaticket.com/it/ticket/liquida-photofestival-2025/265668>).

data dell'evento  
8 Maggio 2025

luogo  
Torino

Nella sezione Guest Project spazio a *What Echoes Remain – Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese*, progetto espositivo esclusivo realizzato da *Liquida Photofestival* con la curatela di Laura Tota.

Il progetto mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik, per un ciclo di opere che indaga sulle eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che ci abitano, lasciando tracce nei corpi, nelle memorie familiari e nelle identità.



(<https://www.artapartofculture.net/new/wp-content/uploads/2025/05/Greg-C.-Holland-What-Echoes-Remains-3.jpg>)

Greg C. Holland, *What Echoes Remains*

Dalla Palestina, indagata da Greg C. Holland, attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik (vincitrice Liquida Grant Full Project).

Con radici sia russe che ucraine, le autrici intrecciano le loro ambivalenze culturali in un racconto visivo che coglie una pluralità identitaria in costante trasformazione.

In *What Echoes Remain* la fotografia diventa strumento di ascolto, di riscrittura, di resistenza.

**Liquida Photofestival 2025** (<http://www.paratissima.it/Liquida-editable-2025/>) è lo spazio dedicato all'editoria curato da Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica

data dell'evento  
**8 Maggio 2025**

luogo  
**Torino**

ArtPhilein.

La sezione vede in mostra un progetto speciale della fotografa statunitense Katie Prock, *Yesterday We Were Girls*. L'autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita, segnata da rigide norme religiose e dal peso silenzioso delle malattie mentali familiari.

L'opera si presenta come un grande collage composto da centinaia di fogli manipolati visivamente e testualmente. Fotografie e poesie si sovrappongono per evocare la natura discontinua della memoria, trasformando la pratica fotografica in un gesto di riscrittura e di cura.

Per Liquida Grant (<https://www.pاراتissima.it/liquida-grant-2025-3/>), il macro-contenitore del festival che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori del settore, verranno presentati numerosi progetti.

La vincitrice del premio Full Project è Varvara Uhlik, con un lavoro già incluso nell'esposizione *What Echoes Remain*.

Per la sezione collettiva One Shot, i dieci scatti vincitori sono firmati da: Maria Siorba, Anton Bou, Antonella Castelnuovo, Chiara Tancredi, Federica Baruffi, Gerasimos Platanas, Lydia Toivanen, Cristian Iacono, Ronya Hirsma e Mirko Ostuni.

Artphilein Edition premia l'intenso lavoro di Francesco Pennacchio per il progetto *Unlike Flowers*, un'indagine poetica sulla memoria e la perdita, in cui l'autore ripercorre i luoghi vissuti dalla madre, scomparsa durante la sua infanzia. Il progetto sarà pubblicato in un libro d'autore dalla casa editrice elvetica e presentato durante il festival.



(<https://www.artapartofculture.net/new/wp-content/uploads/2025/05/Sofiya-Chotyrbok-What-Echoes-Remains-1.jpg>)

Sofiya Chotyrbok, *What Echoes Remains*

**Liquida Photofestival 2025: il giorno in cui ricorderò** Artist è stato attribuito a tre artisti: Mirko Ostuni, vincitore della cover e di un editoriale nella prossima edizione cartacea del magazine, e Ronya Hirsma e Lydia

data dell'evento  
**8 Maggio 2025**

luogo  
**Torino**

Toivanen, entrambi selezionati per un'intervista e un approfondimento editoriale.

Infine, il premio ImageNation Milan è stato assegnato a Giandomenico Veneziani con lo scatto *Sleeping with the ghosts*.

Nella sezione collettiva Exhibition (<https://www.paratissima.it/Liquida-exhibition-2025/>), Liquida presenta le migliori proposte pervenute tramite call, per un vero e proprio caleidoscopio dei progetti contemporanei più promettenti.

In mostra gli scatti di: Julia Bohle, Mattia Bonucci, Chiara Bruno, Salvatore Cocca, Mattia Daganì Rio, Beppe Giardino, Giulia Gustavsen Angelini, Daniela Gobetti, Lorenzo Gonnelli, Yuehan Hao, Giorgia Lippolis, Gianluca Micheletti, Marta Passalacqua, Alberto Rava, Scatti lenti by Giorgio Cerutti, Catia Simões, Marta Valls i Valls, Primo Vanadia, Carmen Woreth, Tianyi Xu e Filippo Zanella.



(<https://www.artapartofculture.net/new/wp-content/uploads/2025/05/Liquida-Photofestival-2025.jpg>).

Talk e letture portfolio

*Liquida Photofestival 2025* ospiterà un fitto programma di talk (<https://www.paratissima.it/liquida-talk-2025/>), curati da Vittoria Fragapane, che animeranno la sezione EdiTable con incontri, conversazioni e presentazioni editoriali selezionate in sintonia con il concept del festival.

Tra gli ospiti Maximiliano Tineo (Boîte Editions) e Giulia Brivio, che esploreranno la migrazione e il concetto di “casa” attraverso fotografie, immagini d’archivio e documenti personali raccolti tra Francia e Argentina.

Yvonne De Rosa dialogherà con Simone Azzoni; Jonathan Lorilla, in conversazione con Laura Tota e Paola Robiolio Bose, presenterà un focus speciale sul nuovo numero di *ICONIC* e sui talenti emergenti premiati dal Liquida Grant.

Accanto ai talk, tornano il 10 e 11 maggio le attesissime letture portfolio One to One (<https://www.paratissima.it/one-to-one-2025/>), un’occasione preziosa e gratuita per i fotografi emergenti di confrontarsi direttamente con professionisti del settore.

# Liquida Photofestival 2025: il giorno in cui ricorderemo

data dell'evento  
**8 Maggio 2025**

luogo  
**Torino**

Le sessioni della durata di 15 minuti, saranno condotte da Laura Tota, Vittoria Fragapane, Marco Sanna, Alex Urso e Rosa Lacavalla. Gli esperti offriranno un'analisi critica e costruttiva del lavoro presentato, con suggerimenti utili per l'evoluzione progettuale in chiave editoriale, espositiva e narrativa.

Un festival per la nuova fotografia

*Liquida Photofestival* si conferma un appuntamento imperdibile per appassionati e professionisti: un luogo di incontro, formazione e confronto, dove il linguaggio visivo diventa strumento di narrazione, ricerca e memoria.

Ciò che rende il festival unico è la sua vocazione a valorizzare i talenti emergenti della fotografia contemporanea, offrendo loro visibilità e spazio progettuale. *Liquida Photofestival* si distingue come piattaforma indipendente e necessaria, laboratorio di nuove visioni e terreno fertile per le autorialità di domani.

Info e contatti

[www.paratissima.it](http://www.paratissima.it) (<https://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025/>)

**Instagram** (<https://www.instagram.com/paratissima/>)

Ufficio stampa

Daccapo Comunicazione | [info@daccapocomunicazione.it](mailto:info@daccapocomunicazione.it)  
(<mailto:info@daccapocomunicazione.it>)

Note

1. Con il patrocinio di Città di Torino, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte. In collaborazione con Polo del '900. Media Partner Collater.al Magazine. ↕

supporta →  
(<https://www.artapartofculture.net/donazioni/>)

5X1000 →  
(<https://www.artapartofculture.net/5x1000/>)

promuoviti con noi →  
(<mailto:promo@artapartofculture.net>)  
subject=Promozione%20su%20art%20a%20part%201%20cult(ure):%20richiesta%20informazioni

P.IVA 10739981008

Registrazione al Tribunale di Roma  
n° 74/2010 del 16/03/2010

n° Iscrizione ROC: 19925 del  
25/03/2010



**Wikipedia**  
(<https://it.wikipedia.org>)  
sosteniamo Wikipedia  
l'enciclopedia libera e  
(<https://it.wikipedia.org>)



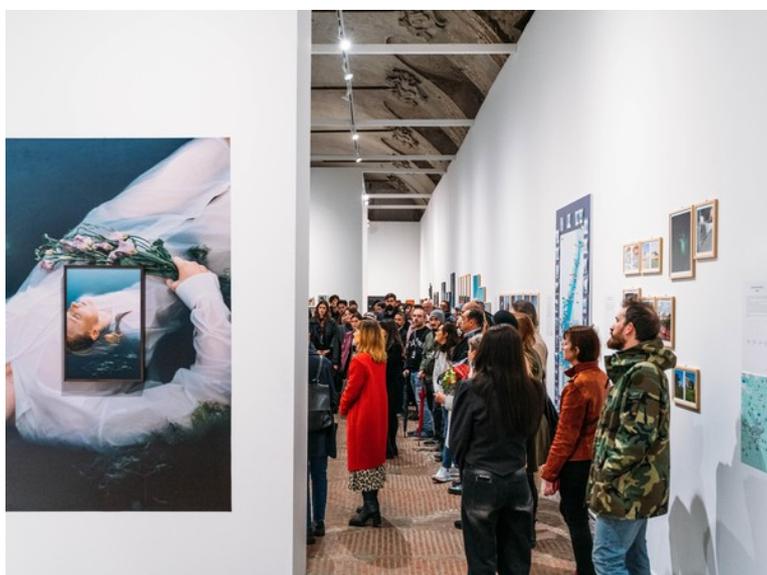
**Green Hosting**  
(<https://www.thegreenwebfour.com>)  
web-check?url=https%3A%2F%2Fartapartofculture.net/5x1000/ questo sito web funziona con energia verde  
url=https%3A%2F%2Fartapartofculture.net/5x1000/

## *Liquida Photofestival. IV Edizione*

Liquida Photofestival 2024 I Ph. Vincenzo Parlati Dal 08 Maggio 2025 al 11 Maggio 2025 Torino Luogo: Polo del '900  
Indirizzo: Piazzetta Franco Antonicelli Sito ufficiale: <http://www.paratissima.it/liquida-2025/> Annunciato il programma completo della IV edizione di Liquida Photofestival, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino. Un nuovo appuntamento per il festival dedicato alla fotografia contemporanea, diretto da Laura Tota e promosso da PRS Srl Impresa Sociale, che da sempre pone il proprio accento sulla scoperta e la valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale. "Il giorno in cui ricorderò" è il tema di questa nuova edizione del festival, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. "In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida" - afferma la direttrice artistica Laura Tota - "vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro". La scelta del Polo del '900 di Torino come sede rafforza questo intento: luogo simbolo della memoria storica, diventa cornice ideale per un racconto visivo che connette il secolo scorso alle sfide del presente. A partire da giovedì 8 fino domenica 11 maggio, dalle 10:00 fino alle 20:00 (fatta eccezione per la prima giornata dalle 18:00 alle 21:00) le affascinanti sale di Palazzo San Daniele, cuore del Polo del '900, faranno da cornice alla manifestazione, ospitando le opere dei migliori autori emergenti, italiani e internazionali, nel panorama della fotografia contemporanea, oltre ad un ricco programma di talk e incontri. **I PROGETTI E GLI AUTORI IN MOSTRA**  
Tra le mostre presenti nella sezione Guest Project spazio a "What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese", progetto espositivo esclusivo realizzato da Liquida Photofestival con la curatela di Laura Tota, che mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik, per un ciclo di opere che indaga sulle eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che ci abitano, lasciando tracce nei corpi, nelle memorie familiari e nelle identità. Dalla Palestina, indagata da Greg C. Holland, attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik (vincitrice Liquida Grant Full Project), che intrecciano le proprie storie personali, attraversate da ambivalenze culturali (entrambe le autrici hanno radici sia russe che ucraine), in un racconto visivo che coglie la loro pluralità identitaria in costante trasformazione. In "What Echoes Remain" la fotografia diventa strumento di ascolto, di riscrittura, di resistenza. La sezione EdiTable, lo spazio dedicato all'editoria curato da Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein, vede in mostra un progetto speciale della fotografa statunitense Katie Prock, "Yesterday We Were Girls", un lavoro in cui l'autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita, segnata da rigide norme religiose e dal peso silenzioso delle malattie mentali familiari. L'opera si presenta come un grande collage composto da centinaia di fogli manipolati visivamente e testualmente: fotografie e poesie scritte a mano si sovrappongono per evocare la natura discontinua della memoria, trasformando la pratica fotografica in un gesto di riscrittura e di cura. Per Liquida Grant, il macro-contenitore del festival che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori del settore, verranno presentati numerosi progetti. La vincitrice del premio Full Project è Varvara Uhlik, con un lavoro già incluso nell'esposizione "What Echoes Remain". Per la sezione collettiva One Shot, i dieci scatti vincitori sono firmati da: Maria Siorba, Anton Bou, Antonella Castelnuovo, Chiara Tancredi, Federica Baruffi, Gerasimos Platanas, Lydia Toivanen, Cristian Iacono, Ronya Hirsma e Mirko Ostuni. Artphilein Edition premia l'intenso lavoro di Francesco Pennacchio per il progetto "Unlike Flowers", un'indagine poetica sulla memoria e la perdita, in cui l'autore ripercorre i luoghi vissuti dalla madre, scomparsa durante la sua infanzia. Il progetto sarà pubblicato in un libro d'autore dalla casa editrice elvetica e presentato durante il festival. Discarded Magazine, piattaforma online che esplora il potenziale delle immagini scartate e dimenticate, assegna i suoi premi a Marinos Tsagkarakis e Maria Siorba. Il premio Iconic Artist è stato attribuito a tre artisti: Mirko Ostuni, vincitore della cover e di un editoriale nella prossima edizione cartacea del magazine, e Ronya Hirsma e Lydia Toivanen, entrambi selezionati per un'intervista e un approfondimento editoriale. Infine, il premio ImageNation Milan è stato assegnato a Giandomenico Veneziani con lo scatto "Sleeping with the ghosts". Nella sezione collettiva Exhibition, Liquida presenta le migliori proposte pervenute tramite call, per un vero e proprio caleidoscopio dei progetti contemporanei più promettenti. In mostra gli scatti di: Julia Bohle, Mattia Bonucci, Chiara Bruno, Salvatore Cocca, Mattia Dagani Rio, Beppe Giardino, Giulia Gustavsen Angelini, Daniela Gobetti, Lorenzo Gonnelli, Yuehan Hao, Giorgia Lippolis, Gianluca Micheletti, Marta Passalacqua, Alberto Rava, Scatti lenti by Giorgio Cerutti, Catia Simões, Marta Valls i Valls, Primo Vanadia, Carmen Woreth, Tianyi Xu e Filippo Zanella. **TALK E LETTURE PORTFOLIO** Liquida Photofestival ospiterà un fitto programma di talk curati da Vittoria Fragapane, che animeranno la sezione EdiTable con incontri, conversazioni e presentazioni editoriali selezionate in sintonia con il concept del festival. Tra gli ospiti: Maximiliano Tineo (Boîte Editions) e Giulia Brivio, esploreranno la migrazione e il concetto di "casa" attraverso fotografie, immagini d'archivio e documenti personali raccolti tra

## *Liquida Photofestival. IV Edizione*

Francia e Argentina; Yvonne De Rosa in dialogo con Simone Azzoni; Jonathan Lorilla, in conversazione con Laura Tota e Paola Robiolio Bose, presenterà un focus speciale sul nuovo numero di ICONIC e sui talenti emergenti premiati dal Liquida Grant. Accanto ai talk, tornano il 10 e 11 maggio le attesissime letture portfolio One to One, un'occasione preziosa e gratuita per i fotografi emergenti di confrontarsi direttamente con professionisti del settore. Le sessioni, della durata di 15 minuti, saranno condotte da Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gian Marco Sanna, Alex Urso e Rosa Lacavalla, che offriranno un'analisi critica e costruttiva del lavoro presentato, con suggerimenti utili per l'evoluzione progettuale in chiave editoriale, espositiva e narrativa. **UN FESTIVAL PER LA NUOVA FOTOGRAFIA** Liquida Photofestival si conferma un appuntamento imperdibile per appassionati e professionisti: un luogo di incontro, formazione e confronto, dove il linguaggio visivo diventa strumento di narrazione, ricerca e memoria. Ciò che rende il festival unico è la sua vocazione a valorizzare i talenti emergenti della fotografia contemporanea, offrendo loro visibilità e spazio progettuale. In una settimana ricca di appuntamenti dedicati alla fotografia a Torino, Liquida Photofestival si distingue come piattaforma indipendente e necessaria, laboratorio di nuove visioni e terreno fertile per le autorialità di domani. Con il patrocinio di Città di Torino, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte In collaborazione con Polo del '900 Media Partner: Collater.al Magazine Official Automotive Partner: Gino Spa, OMODA&JAECOO Italia Powered by: Paratissima, PRS Srl Impresa Sociale. **SCARICA IL COMUNICATO IN PDF** Vai alla guida d'arte di Torino



[Metti in evidenza il tuo Evento!](#)

Cerca...



[Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città](#) | [Segnala il tuo Evento](#)

## Liquida Photofestival 2025 – Quarta edizione

Giovedì 8 Maggio 2025 - Domenica 11 Maggio 2025



sede: Polo del '900 (Torino).

Liquida Photofestival torna con la sua IV edizione, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino. Un nuovo capitolo per il festival di fotografia contemporanea, diretto da Laura Tota e prodotto da PRS Impresa Sociale, che continua a esplorare le molteplici forme espressive dell'immagine contemporanea.

Le storiche sale di Palazzo San Daniele, all'interno del Polo del '900, ospiteranno il Festival, accogliendo i progetti di autori emergenti nazionali e internazionali, oltre a sessioni di letture portfolio, laboratori, talk, incontri, workshop con professionisti del settore e una sezione dedicata all'editoria a cura di Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica Artphilein.

## IL TEMA: "IL GIORNO IN CUI RICORDERÒ"

Liquida Photofestival si addentra quest'anno in un tema tanto universale quanto intimo, il legame tra la fotografia e la memoria. Con il titolo evocativo "Il giorno in cui ricorderò", il festival invita a riflettere sul rapporto tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale?.

"Quale sarà il giorno in cui ricorderemo? E come ricorderemo? In un'epoca in cui la memoria è sempre più fluida e dematerializzata, vogliamo esplorare le possibilità della fotografia nel costruire il nostro passato e immaginare il nostro futuro" – afferma Laura Tota, direttrice artistica del Festival. Continuando: "Ospitare questa edizione del festival presso il Polo del '900 di Torino, luogo dedicato alla conservazione del passato attraverso archivi, testimonianze e attività culturali, rappresenta uno spazio ideale per interrogarsi sulle dinamiche della memoria nell'epoca contemporanea. Qui, la fotografia non è solo strumento di narrazione, ma diventa parte integrante di un racconto più ampio che unisce la storia del Novecento alle sfide del presente".

## ANTEPRIMA PROGRAMMA: LE PRIME ATTIVITÀ DI LIQUIDA 2025

Uno dei pilastri della IV edizione di Liquida Photofestival è la formazione, con una proposta di workshop condotti da figure di spicco del panorama fotografico internazionale. Tra i primi nomi confermati per l'edizione 2025 emerge Erik Kessels, artista, curatore e docente olandese, considerato un punto di riferimento mondiale nel campo della found photography. Il suo approccio unico lo vede raccogliere, ricontestualizzare e reinterpretare immagini preesistenti, trasformandole in nuovi racconti visivi. Definito "uno stregone visivo" dal Time Magazine e un "antropologo moderno" da Vogue, Kessels ha pubblicato oltre 100 libri, tra cui la celebre serie "In Almost Every Picture". Il 10 e 11 maggio, terrà il workshop "How to Communicate with Your Photography", un percorso intensivo per aiutare i fotografi a raccontare e promuovere il proprio lavoro attraverso strategie di editing, presentazione e comunicazione. Un'occasione imperdibile per chi vuole migliorare la propria capacità di narrazione visiva e affermarsi nel settore. Accanto a lui, altri importanti nomi arricchiranno la proposta formativa: il 9 maggio Giulia Brivio e Gian Marco Sanna guideranno il laboratorio "Di fotolibri e altre storie", dedicato alla trasformazione di progetti fotografici in pubblicazioni editoriali innovative, mentre il 10 maggio sarà la volta di Eugenio Marongiu (Katsukokoiso.ai) con il suo "Corso base di creazione immagini con MidJourney", un'introduzione alla generazione di immagini con intelligenza artificiale. Insieme a questi, Liquida annuncia inoltre l'inserimento di tre nuovi workshop per diverse fasce di età: adulti, adolescenti e bambini. Tutte le informazioni e le modalità di iscrizione per partecipare ai workshop sono presenti sul [sito ufficiale](#).

Accanto ai workshop, torna l'attesa sezione delle letture portfolio One to One, che il 10 e 11 maggio darà la possibilità ai fotografi emergenti di confrontarsi direttamente, e in maniera gratuita, con professionisti del settore. Quest'anno le sessioni saranno condotte da Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gian Marco Sanna, Alex Urso e Rosa Lacavalla, che offriranno ai partecipanti un'analisi approfondita del proprio lavoro con feedback e consigli utili per sviluppare i progetti in una prospettiva editoriale ed espositiva.

## I NOMI DEI VINCITORI DI LIQUIDA GRANT

Liquida Photofestival si conferma anche un palcoscenico per nuovi talenti della fotografia contemporanea. Il festival annuncia i vincitori di Liquida Grant 2025, riconoscimento dedicato ai migliori progetti emergenti. Il premio Full Project è stato assegnato a Varvara Uhlik, che con il progetto "Sonechko, Yak Ty? (Sunshine, How Are You?)" esplora il legame tra memoria e identità attraverso un approccio intimo e personale; il suo lavoro sarà protagonista di un Solo Show durante il festival e successivamente esposto nella collettiva di Focus De Pietri Artphilein Foundation di Lugano nel 2026. Per la sezione One Shot, sono stati selezionati dieci fotografi per la qualità e la potenza espressiva del loro singolo scatto: Maria Siorba, Anton Bou, Antonella Castelnuovo, Chiara Tancredi, Federica Baruffi, Gerasimos Platanas, Lydia Toivanen, Cristian Iacono, Ronya Hirsma, Mirko Ostuni. Le loro immagini saranno esposte nel Group Show del festival, con una successiva tappa alla Paratissima Art Week 2025 e alla mostra di Focus De Pietri Artphilein Foundation di Lugano nel 2026.

## Informazioni

[paratissima.it/liquida-photofestival-2025](https://paratissima.it/liquida-photofestival-2025)

## Immagine in evidenza

Liquida Photofestival 2024 foto di Vincenzo Parlati (part.)



📅 Salva nel tuo calendario ▾

### Dettagli

Inizio:

**Giovedì 8 Maggio 2025 (2025-05-08)**

Fine:

**Domenica 11 Maggio 2025 (2025-05-11)**

Categoria Evento:

[Altri Eventi](#)

Tag Evento:

[Polo del '900](#), [Torino](#)

### Luogo

POLO DEL '900

Palazzo San Daniele - via del Carmine  
14  
Torino, 10122 Italia [+ Google Maps](#)

[Visualizza il sito del Luogo](#)

▪ [Ala Art Prize 2025](#)

▪ [Chiara Dynys. Once again](#)

**[Metti in evidenza il tuo Evento!](#)**

[Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città](#) | [Segnala il tuo Evento](#)



Home > MOSTRE & CONCORSI > MOSTRE FOTOGRAFICHE > IN PROGRAMMA

# Fiere e festival di fotografia da visitare in Italia

Un pratico elenco delle manifestazioni legate al mondo della fotografia in programma lungo tutto il territorio italiano.



di **Redazione Fotocult** — 3 Aprile 2025 in **IN PROGRAMMA**



Jolly Srl

## Richiedi listino prezzi



La bella stagione porta con sé un'esplosione di **festival e fiere di fotografia** su tutto il territorio italiano. Da quest'anno FOTO Cult vi propone, di pari passo con le **pubblicazioni stagionali dedicate alle mostre di fotografia da non perdere in Italia (e non solo)**, un articolo incentrato sulle fiere e sui festival organizzati intorno al *medium* fotografico.

L'elenco è in continuo aggiornamento e segue un ordine temporale basato sulla data di inaugurazione di ciascun evento, per darvi un'idea di come le varie manifestazioni sono distribuite durante il corso dell'anno.

Eventuali articoli di approfondimento dedicati ai singoli festival saranno raggiungibili attraverso appositi pulsanti.

La **finestra dei commenti** in chiusura dell'articolo è aperta a chiunque vorrà condividere la propria esperienza di visita a una delle manifestazioni citate.

L'indirizzo mail di riferimento **per proporre un festival o una fiera di fotografia** da inserire nell'elenco è **[mostreconcorsi@fotocult.it](mailto:mostreconcorsi@fotocult.it)**

## Festival Fotografico Europeo

📍 Legnano, Busto Arsizio, Castellanza, Olgiate Olona

📅 dal 16 marzo al 27 aprile 2025

Edizione 13<sup>a</sup>

Direzione artistica Claudio Argentiero/Afi

---

## Castiglion Fiorentino Photo Fest

📍 Castiglion Fiorentino (AR)

📅 dal 26 aprile all'11 maggio 2025

**Edizione** 3<sup>a</sup> edizione

**Direzione artistica** Antonio Manta

**Tema** –

**Sito ufficiale** [cfpf.eu](http://cfpf.eu)



📍 Torino

📅 dall'8 all'11 maggio 2025

**Edizione 4<sup>a</sup>**

**Direzione generale** Laura Tota

**Tema** Il giorno in cui ricorderò

**Sito ufficiale** [liquida-photofestival-2025](https://liquida-photofestival-2025.com)



---

## The Phair

📍 Torino

📅 dal 9 all'11 maggio 2025

**Edizione 6<sup>a</sup>**

**Curatela** Emilio Bordoli, Lorenzo Bruni, Brandei Estes, Benjamin e Steffi Jaeger

**Tema** –

**Sito ufficiale** [thephair.com](https://thephair.com)

## *Le mostre del weekend, dal Futurismo a Jago e Caravaggio. A Roma gli scatti del World Press Photo, a Milano Chiara Dynys*

A Desenzano la mostra a cura di Giordano Bruno Guerri e Matteo Vanzan in programma dal 4 maggio al Castello. La Pinacoteca Ambrosiana ospita dall'8 maggio al 4 novembre "Natura Morta" dello scultore Jago. Nelle sale storiche della Biblioteca di Palazzo Corsini la mostra "Il Principe e l'Islam. Leone Caetani e l'Accademia dei Lincei", dall'8 maggio al 29 giugno di Tiscali Cultura 07-05-2025 - 12:33 Link copiato 1/7 Play Previous Next Il confronto tra Jago e Caravaggio, l'exkursus sul Futurismo, gli scatti del del World Press Photo 2025: sono alcune delle mostre della settimana. DESENZANO DEL GARDA - Si intitola Mondo futurista la mostra a cura di Giordano Bruno Guerri e Matteo Vanzan in programma dal 4 maggio al Castello di Desenzano del Garda fino al 26 ottobre. Offrendo una panoramica della rivoluzione culturale, estetica e formale, rappresentata dal Futurismo, l'esposizione si compone di 50 opere (olio su tela, disegni, studi preparatori, tecniche miste su tela e su carta, sculture, litografie e manifesti d'epoca) provenienti da collezioni pubbliche e private, e di una selezione di testi disposti in un percorso che inizia nel 1901 con Il lavacro dell'umanità di Gaetano Previati e si conclude nel 1942-1943 con Biliardo di Renato di Bosso. MILANO - La Pinacoteca Ambrosiana ospita dall'8 maggio al 4 novembre Natura Morta dello scultore Jago, a cura di Maria Teresa Benedetti. Nella mostra l'inedito confronto con la Canestra di frutta di Caravaggio, attraverso un'opera in cui lo scultore propone una cesta non piena di frutti ma di armi, oggetti costruiti dall'uomo per uccidere, prodotti in serie, svuotati di senso eppure terribilmente reali. Dall'8 maggio al 7 settembre Chiara Dynys è protagonista a Palazzo Citterio con il nuovo progetto monografico Once Again, a cura di Anna Bernardini. Dialogando con lo spazio, reale e fittizio, l'artista progetta e crea una gigantesca "macchina" mobile costituita da tre rulli prospettici rotanti che si snodano per dieci metri di larghezza, simulando l'andamento delle onde marine e il loro frangersi sulla battaglia per una lunghezza di dodici metri. FORLÌ - L'Acqua del Duemila" di Cosimo Veneziano a cura di Nadia Stefanel e Matteo Zauli, in collaborazione con il Museo Carlo Zauli, è in programma alla Fondazione Dino Zoli fino al 7 giugno. L'artista, scelto per il progetto che la Fondazione ha dedicato alla riflessione sulla prevenzione e la cura del territorio dopo l'alluvione del 16 maggio 2023 a Forlì e Faenza, propone per l'occasione due installazioni: al centro delle opere i ricordi degli alluvionati trasformati in "narrazioni per immagini", per costruire attraverso il medium del disegno una mappatura tangibile che racconti un immaginario collettivo fatto di presenze perdute. TORINO - Nell'ambito della IV edizione di Liquida Photofestival, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino la mostra "What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese", che mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik: dalla Palestina, indagata da Holland attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Chotyrbok e Uhlik, che intrecciano le proprie storie personali, il progetto esplora le eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che lasciano comunque tracce. ROMA - Nelle sale storiche della Biblioteca di Palazzo Corsini la mostra Il Principe e l'Islam. Leone Caetani e l'Accademia dei Lincei, dall'8 maggio al 29 giugno. A cura di Roberto Tottoli e Andrea Trentini, la mostra mette al centro Caetani, principe, orientalista, uomo politico e di cultura, bibliofilo e viaggiatore: egli fu il primo in Europa ad analizzare le origini della storia islamica esclusivamente attraverso le fonti arabo-islamiche, interpretate con rigore critico e metodo scientifico (per questo fu Socio della Reale Accademia dei Lincei, sebbene lui non fosse direttamente legato ad alcuna istituzione accademica), e si oppose fermamente all'impresa coloniale italiana in Libia sottolineando le illusioni della propaganda governativa e la mancanza di conoscenza che la guidava. A Palazzo delle Esposizioni dal 6 maggio all'8 giugno la mostra World Press Photo 2025: la vincitrice del premio Photo of the Year 2025 è la fotografa palestinese Samar Abu Elouf, con sede a Doha, per uno scatto realizzato per The New York Times che ritrae Mahmoud Ajjour, un bambino gravemente ferito mentre fuggiva da un attacco israeliano a Gaza. Dal 9 maggio al 10 luglio la Galleria Zema ospita "Colors", personale di Daniela Cavallo (Ostuni, 1982), a cura di Alessia Locatelli: compongono il percorso opere appartenenti all'ultima produzione dell'artista, una raccolta di 7 serie in cui Cavallo si avvale di una stratificazione di linguaggi ed espressioni artistiche, partendo dalla fotografia e arrivando all'elaborazione grafica e digitale, attraverso il disegno e la pittura.

*Le mostre del weekend, dal Futurismo a Jago e Caravaggio. A Roma gli scatti del World Press Photo, a Milano Chiara Dynys*



## *Le mostre del weekend, dal Futurismo a Jago e Caravaggio*

(di Marzia Apice) (ANSA) - DESENZANO DEL GARDA, 07 MAG - Il confronto tra Jago e Caravaggio, l'excursus sul Futurismo, gli scatti del del World Press Photo 2025: sono alcune delle mostre della settimana. DESENZANO DEL GARDA - Si intitola "Mondo futurista" la mostra a cura di Giordano Bruno Guerri e Matteo Vanzan in programma dal 4 maggio al Castello di Desenzano del Garda fino al 26 ottobre. Offrendo una panoramica della rivoluzione culturale, estetica e formale, rappresentata dal Futurismo, l'esposizione si compone di 50 opere (olio su tela, disegni, studi preparatori, tecniche miste su tela e su carta, sculture, litografie e manifesti d'epoca) provenienti da collezioni pubbliche e private, e di una selezione di testi disposti in un percorso che inizia nel 1901 con Il lavacro dell'umanità di Gaetano Previati e si conclude nel 1942-1943 con Biliardo di Renato di Bosso. MILANO - La Pinacoteca Ambrosiana ospita dall'8 maggio al 4 novembre "Natura Morta" dello scultore Jago, a cura di Maria Teresa Benedetti. Nella mostra l'inedito confronto con la Canestra di frutta di Caravaggio, attraverso un'opera in cui lo scultore propone una cesta non piena di frutti ma di armi, oggetti costruiti dall'uomo per uccidere, prodotti in serie, svuotati di senso eppure terribilmente reali. Dall'8 maggio al 7 settembre Chiara Dynys è protagonista a Palazzo Citterio con il nuovo progetto monografico "Once Again", a cura di Anna Bernardini. Dialogando con lo spazio, reale e fittizio, l'artista progetta e crea una gigantesca "macchina" mobile costituita da tre rulli prospettici rotanti che si snodano per dieci metri di larghezza, simulando l'andamento delle onde marine e il loro frangersi sulla battaglia per una lunghezza di dodici metri. FORLÌ - "L'Acqua del Duemila" di Cosimo Veneziano a cura di Nadia Stefanel e Matteo Zauli, in collaborazione con il Museo Carlo Zauli, è in programma alla Fondazione Dino Zoli fino al 7 giugno. L'artista, scelto per il progetto che la Fondazione ha dedicato alla riflessione sulla prevenzione e la cura del territorio dopo l'alluvione del 16 maggio 2023 a Forlì e Faenza, propone per l'occasione due installazioni: al centro delle opere i ricordi degli alluvionati trasformati in "narrazioni per immagini", per costruire attraverso il medium del disegno una mappatura tangibile che racconti un immaginario collettivo fatto di presenze perdute. TORINO - Nell'ambito della IV edizione di Liquida Photofestival, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino la mostra "What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese", che mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik: dalla Palestina, indagata da Holland attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Chotyrbok e Uhlik, che intrecciano le proprie storie personali, il progetto esplora le eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che lasciano comunque tracce. ROMA - Nelle sale storiche della Biblioteca di Palazzo Corsini la mostra "Il Principe e l'Islam. Leone Caetani e l'Accademia dei Lincei", dall'8 maggio al 29 giugno. A cura di Roberto Tottoli e Andrea Trentini, la mostra mette al centro Caetani, principe, orientalista, uomo politico e di cultura, bibliofilo e viaggiatore: egli fu il primo in Europa ad analizzare le origini della storia islamica esclusivamente attraverso le fonti arabo-islamiche, interpretate con rigore critico e metodo scientifico (per questo fu Socio della Reale Accademia dei Lincei, sebbene lui non fosse direttamente legato ad alcuna istituzione accademica), e si oppose fermamente all'impresa coloniale italiana in Libia sottolineando le illusioni della propaganda governativa e la mancanza di conoscenza che la guidava. A Palazzo delle Esposizioni dal 6 maggio all'8 giugno la mostra World Press Photo 2025: la vincitrice del premio Photo of the Year 2025 è la fotografa palestinese Samar Abu Elouf, con sede a Doha, per uno scatto realizzato per The New York Times che ritrae Mahmoud Ajjour, un bambino gravemente ferito mentre fuggiva da un attacco israeliano a Gaza. Dal 9 maggio al 10 luglio la Galleria Zema ospita "Colors", personale di Daniela Cavallo (Ostuni, 1982), a cura di Alessia Locatelli: compongono il percorso opere appartenenti all'ultima produzione dell'artista, una raccolta di 7 serie in cui Cavallo si avvale di una stratificazione di linguaggi ed espressioni artistiche, partendo dalla fotografia e arrivando all'elaborazione grafica e digitale, attraverso il disegno e la pittura. (ANSA). 07 maggio 2025





**FINECO**

**CHANGE IS GOOD.**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

**NON C'È MAI QUANDO TI SERVE?**

Cambia: i nostri consulenti ti ascoltano davvero.

**SCEGLI FINECO**



**FINECO**

**CHANGE IS GOOD.**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

**NON HA CIÒ DI CUI HAI BISOGNO?**

Cambia: con Fineco hai una consulenza su misura per le tue esigenze.

**SCEGLI FINECO**

- HOME
- AMBIENTE & SOSTENIBILITÀ
- ATTUALITÀ
- AUTOMOTIVE
- CINEMA & CO.
- CULTURA
- ECONOMIA & FINANZA
- ESTERI
- INNOVATION
- LUXURY
- POLITICA
- SALUTE
- TRUMPEIDE

Cerca la notizia



CULTURA  
06/03/2025

# Liquida Photofestival 2025: Torino capitale della fotografia tra memoria e futuro

Redazione

f Condividi
X Twittare
in Condividi
E-mail
WhatsApp

160 ANNI DI SÌ PER I NOSTRI TERRITORI. ECCO PERCHÉ ALL'OPS DI UNICREDIT DICIAMO

# NO.

PER SAPERNE DI PIÙ

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale





**RIMANI SEMPRE  
AGGIORNATO SULLE  
NOTIZIE DI TUO  
INTERESSE ISCRIVENDOTI  
ALLA NOSTRA  
NEWSLETTER**

Inserisci indirizzo e-m

**ISCRIVITI**

**Roma, previsioni**  
meteo a 7 giorni  
Italia > Lazio > Meteo  
Roma

mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun
20	21	22	23	24	25	26
16	16	16	16	13	14	15

**FOTO (Cropped): Comunicarecultura - [CC BY-SA 4.0](#)**

Dal 8 all'11 maggio torna **Liquida Photofestival**, il grande appuntamento dedicato alla fotografia contemporanea, giunto alla sua quarta edizione. Il festival, diretto da **Laura Tota** e prodotto da **Prs Impresa Sociale**, si terrà nel cuore di Torino, nelle storiche sale di **Palazzo San Daniele** al **Polo del '900**, un luogo simbolico che custodisce archivi, testimonianze e attività culturali legate alla memoria collettiva.

## **Liquida Photofestival 2025: Torino capitale della fotografia tra memoria e futuro**

Il tema scelto per quest'anno, **"Il giorno in cui ricorderò"**, invita a riflettere sul rapporto tra fotografia e memoria nell'epoca digitale. "Quale sarà il giorno in cui ricorderemo? E come ricorderemo? In un'epoca in cui la memoria è sempre più fluida e dematerializzata, vogliamo esplorare il ruolo della fotografia nel costruire il nostro passato e immaginare il nostro futuro" spiega **Laura Tota**. L'edizione 2024 si interroga su come l'archivio fisico e la smaterializzazione dell'immagine digitale influenzino la nostra percezione e conservazione dei ricordi.

Il festival ospiterà i progetti di **autori emergenti** nazionali e internazionali, dando spazio a visioni innovative e sperimentazioni artistiche. Non mancheranno le **letture portfolio**, dove fotografi e curatori offriranno un confronto diretto con gli autori, e una serie di **talk, incontri e workshop** con professionisti del settore. Grande attenzione verrà riservata all'editoria fotografica, con una sezione curata da **Vittoria Fragapane**, book editor della casa editrice svizzera **Artphilein**, dedicata alla pubblicazione di libri fotografici d'autore.

Uno dei pilastri di questa edizione è la **formazione**, con workshop tenuti da figure di spicco del panorama fotografico internazionale. Tra i primi nomi confermati spicca **Erik Kessels**, artista, curatore e docente olandese, considerato un punto di riferimento mondiale nel campo della **found photography**. Definito dal *Time Magazine* "uno stregone visivo" e da *Vogue* "un antropologo moderno", Kessels ha pubblicato oltre 100 libri, tra cui la celebre serie *In Almost Every Picture*. Il **10 e 11 maggio** guiderà il workshop **"How to Communicate with Your Photography"**, un'occasione imperdibile per approfondire il linguaggio visivo e la narrazione attraverso le immagini.

Il programma prevede altri appuntamenti di rilievo: il **9 maggio** **Giulia Brivio** e **Gian Marco Sanna** condurranno il laboratorio **"Di fotolibri e altre storie"**, un percorso sulla trasformazione di progetti fotografici in pubblicazioni editoriali innovative. Il **10 maggio** sarà la volta di **Eugenio Marongiu** (*Katsukokoiso.ai*) con il suo **"Corso base di creazione immagini con MidJourney"**, dedicato all'uso dell'intelligenza artificiale nella generazione di immagini.

Con un mix di **esposizioni, workshop, incontri e approfondimenti**, Liquida Photofestival si conferma un appuntamento imperdibile per professionisti, appassionati e nuovi talenti della fotografia, trasformando Torino in un laboratorio di sperimentazione visiva e riflessione sulla memoria nell'era digitale.

## *Mostre, editoria e nuovi protagonisti della fotografia contemporanea*

Annunciato il programma completo della IV edizione di Liquida Photofestival, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino. Un nuovo appuntamento per il festival dedicato alla fotografia contemporanea, diretto da Laura Tota e promosso da PRS Srl Impresa Sociale, che da sempre pone il proprio accento sulla scoperta e la valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale. LIQUIDA PHOTO FESTIVAL IV EDIZIONE Polo del '900 - Torino 8 - 11 maggio 2025 Sofiya Chotyrbok, What Echoes Remains "Il giorno in cui ricorderò" è il tema di questa nuova edizione del festival, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. "In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida" - afferma la direttrice artistica Laura Tota - "vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro". La scelta del Polo del '900 di Torino come sede rafforza questo intento: luogo simbolo della memoria storica, diventa cornice ideale per un racconto visivo che connette il secolo scorso alle sfide del presente. A partire da giovedì 8 fino domenica 11 maggio, dalle 10:00 fino alle 20:00 (fatta eccezione per la prima giornata dalle 18:00 alle 21:00) le affascinanti sale di Palazzo San Daniele, cuore del Polo del '900, faranno da cornice alla manifestazione, ospitando le opere dei migliori autori emergenti, italiani e internazionali, nel panorama della fotografia contemporanea, oltre ad un ricco programma di talk e incontri. I biglietti di ingresso sono acquistabili dal sito: <https://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025/>. I PROGETTI E GLI AUTORI IN MOSTRA Tra le mostre presenti nella sezione Guest Project spazio a "What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese", progetto espositivo esclusivo realizzato da Liquida Photofestival con la curatela di Laura Tota, che mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik, per un ciclo di opere che indaga sulle eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che ci abitano, lasciando tracce nei corpi, nelle memorie familiari e nelle identità. Dalla Palestina, indagata da Greg C. Holland, attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik (vincitrice Liquida Grant Full Project), che intrecciano le proprie storie personali, attraversate da ambivalenze culturali (entrambe le autrici hanno radici sia russe che ucraine), in un racconto visivo che coglie la loro pluralità identitaria in costante trasformazione. In "What Echoes Remain" la fotografia diventa strumento di ascolto, di riscrittura, di resistenza. La sezione EdiTable, lo spazio dedicato all'editoria curato da Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein, vede in mostra un progetto speciale della fotografa statunitense Katie Prock, "Yesterday We Were Girls", un lavoro in cui l'autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita, segnata da rigide norme religiose e dal peso silenzioso delle malattie mentali familiari. L'opera si presenta come un grande collage composto da centinaia di fogli manipolati visivamente e testualmente: fotografie e poesie scritte a mano si sovrappongono per evocare la natura discontinua della memoria, trasformando la pratica fotografica in un gesto di riscrittura e di cura. Per Liquida Grant, il macro-contenitore del festival che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori del settore, verranno presentati numerosi progetti. La vincitrice del premio Full Project è Varvara Uhlik, con un lavoro già incluso nell'esposizione "What Echoes Remain". Per la sezione collettiva One Shot, i dieci scatti vincitori sono firmati da: Maria Siorba, Anton Bou, Antonella Castelnuovo, Chiara Tancredi, Federica Baruffi, Gerasimos Platanas, Lydia Toivanen, Cristian Iacono, Ronya Hirsma e Mirko Ostuni. Artphilein Edition premia l'intenso lavoro di Francesco Pennacchio per il progetto "Unlike Flowers", un'indagine poetica sulla memoria e la perdita, in cui l'autore ripercorre i luoghi vissuti dalla madre, scomparsa durante la sua infanzia. Il progetto sarà pubblicato in un libro d'autore dalla casa editrice elvetica e presentato durante il festival. Discarded Magazine, piattaforma online che esplora il potenziale delle immagini scartate e dimenticate, assegna i suoi premi a Marinos Tsagkarakis e Maria Siorba. Il premio Iconic Artist è stato attribuito a tre artisti: Mirko Ostuni, vincitore della cover e di un editoriale nella prossima edizione cartacea del magazine, e Ronya Hirsma e Lydia Toivanen, entrambi selezionati per un'intervista e un approfondimento editoriale. Infine, il premio ImageNation Milan è stato assegnato a Giandomenico Veneziani con lo scatto "Sleeping with the ghosts". Nella sezione collettiva Exhibition, Liquida presenta le migliori proposte pervenute tramite call, per un vero e proprio caleidoscopio dei progetti contemporanei più promettenti. In mostra gli scatti di: Julia Bohle, Mattia Bonucci, Chiara Bruno, Salvatore Cocca, Mattia Dagani Rio, Beppe Giardino, Giulia Gustavsen Angelini, Daniela Gobetti, Lorenzo Gonnelli, Yuehan Hao, Giorgia Lippolis, Gianluca Micheletti, Marta Passalacqua, Alberto Rava, Scatti lenti by Giorgio Cerutti, Catia Simões, Marta Valls i Valls, Primo Vanadia, Carmen Woreth, Tianyi Xu e Filippo Zanella. TALK E LETTURE PORTFOLIO Liquida Photofestival ospiterà un fitto programma di talk curati da Vittoria Fragapane, che animeranno la sezione EdiTable con incontri, conversazioni e presentazioni editoriali selezionate in sintonia con il concept del festival. Tra gli ospiti: Maximiliano Tineo (Boîte Editions) e Giulia Brivio, esploreranno la migrazione e il concetto di "casa" attraverso fotografie, immagini d'archivio e documenti personali raccolti tra Francia e

## *Mostre, editoria e nuovi protagonisti della fotografia contemporanea*

Argentina; Yvonne De Rosa in dialogo con Simone Azzoni; Jonathan Lorilla, in conversazione con Laura Tota e Paola Robiolio Bose, presenterà un focus speciale sul nuovo numero di ICONIC e sui talenti emergenti premiati dal Liquida Grant. Accanto ai talk, tornano il 10 e 11 maggio le attesissime letture portfolio One to One, un'occasione preziosa e gratuita per i fotografi emergenti di confrontarsi direttamente con professionisti del settore. Le sessioni, della durata di 15 minuti, saranno condotte da Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gian Marco Sanna, Alex Urso e Rosa Lacavalla, che offriranno un'analisi critica e costruttiva del lavoro presentato, con suggerimenti utili per l'evoluzione progettuale in chiave editoriale, espositiva e narrativa. UN FESTIVAL PER LA NUOVA FOTOGRAFIA Liquida Photofestival si conferma un appuntamento imperdibile per appassionati e professionisti: un luogo di incontro, formazione e confronto, dove il linguaggio visivo diventa strumento di narrazione, ricerca e memoria. Ciò che rende il festival unico è la sua vocazione a valorizzare i talenti emergenti della fotografia contemporanea, offrendo loro visibilità e spazio progettuale. In una settimana ricca di appuntamenti dedicati alla fotografia a Torino, Liquida Photofestival si distingue come piattaforma indipendente e necessaria, laboratorio di nuove visioni e terreno fertile per le autorialità di domani. Con il patrocinio di Città di Torino, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte In collaborazione con Polo del '900 Media Partner: Collater.al Magazine Official Automotive Partner: Gino Spa, OMODA&JAECOO Italia Powered by: Paratissima, PRS Srl Impresa Sociale. CONTATTI: [www.paratissima.it/liquida-2025/](http://www.paratissima.it/liquida-2025/) [www.instagram.com/liquidaphotofestival/](http://www.instagram.com/liquidaphotofestival/) UFFICIO STAMPA: Daccapo Comunicazione [info@daccapocomunicazione.it](mailto:info@daccapocomunicazione.it) A chiarimento delle problematiche relative al copyright delle immagini. Le immagini eventualmente riprodotte in pagina sono coperte da copyright (diritto d'autore) e - qualora non fosse di per sé chiaro - specifichiamo che sono state fornite a Experiences S.r.l. dagli Organizzatori o dagli Uffici Stampa degli eventi, esclusivamente per accompagnarne segnalazioni o articoli inerenti. Tali immagini non possono essere acquisite in alcun modo, come ad esempio download o screenshot. Qualunque indebito utilizzo è perseguibile ai sensi di Legge, per iniziativa di ogni avente diritto, e pertanto Experiences S.r.l. è sollevata da qualsiasi tipo di responsabilità.



## *Al Polo del '900 di Torino il festival dedicato ai nuovi talenti della fotografia d'autore*

Un momento della presentazione Prende ufficialmente il via oggi, nelle sale di Palazzo San Daniele al Polo del '900 di Torino, la quarta edizione di Liquida Photofestival, il festival indipendente dedicato alla fotografia contemporanea emergente, ideato e curato da Laura Tota e prodotto da PRS Srl Impresa Sociale. Il tema scelto per questa edizione, 'Il giorno in cui ricorderò', ha ispirato un ricco percorso espositivo e culturale che riflette sul rapporto tra immagine e memoria. Ad aprire la giornata inaugurale sono stati gli interventi delle istituzioni, che hanno sottolineato il valore culturale, sociale e simbolico del festival. Al via oggi la IV edizione di LIQUIDA PHOTO FESTIVAL Dall'8 all'11 maggio al Polo del '900 di Torino il festival dedicato ai nuovi talenti della fotografia d'autore. Liquida Photofestival, sezione EdiTable - Ph. Vincenzo Parlato Paola Curci, in rappresentanza del Polo del '900, ha dato il benvenuto a nome dell'istituzione ospitante, ricordando come il tema della memoria sia da sempre al centro della missione del Polo: "Siamo felici di ospitare Liquida, un progetto che dà spazio alla fotografia d'autore e, soprattutto, ai talenti emergenti, offrendo loro visibilità e ascolto in un contesto come il nostro". A portare i saluti della Città di Torino sono state Rosanna Purchia, Assessora alla Cultura della Città di Torino, e Sonia Cambursano, Consigliera Delegata della Città Metropolitana di Torino. Purchia ha salutato con entusiasmo questa nuova tappa del percorso artistico di PRS e del suo network: "Abbiamo accompagnato questo progetto fin dai suoi inizi, e oggi vedere Liquida prendere forma in uno spazio così ricco di significato ci inorgoglia. Così come siamo molto felici di aver trovato una nuova casa per i prossimi eventi di PRS, che sarà svelata a breve: è un segno di rinascita culturale anche per la città". Cambursano ha ribadito il sostegno dell'ente all'iniziativa, sottolineando la centralità della memoria come esercizio attivo e condiviso: "Questo luogo ci è molto caro, così come ciò che qui si realizza. La memoria è un muscolo che va esercitato. Liquida ha un valore non solo culturale e artistico, ma anche turistico: è un progetto capace di generare reti e visibilità internazionale per il nostro territorio". Lorenzo Germak, amministratore delegato di PRS Srl Impresa Sociale, ha raccontato la fase di trasformazione che la struttura organizzativa sta attraversando, definendola una "fase di nomadismo che rappresenta una grande opportunità". A questa visione si lega l'impegno per una cultura più responsabile e attenta, come dimostra il lavoro avviato per ottenere la certificazione ISO 20121 sulla sostenibilità degli eventi. Un approccio che non si limita al festival, ma che coinvolge l'intera attività di PRS, e che si traduce in un sistema di gestione ispirato ai criteri ESG (Environmental, Social and Governance), attivo dalla pianificazione fino al post-evento. Liquida Photofestival - Sofiya Chotyrbok - Ph. Vincenzo Parlato A presentare la visione curatoriale di Liquida è stata Laura Tota, ideatrice e direttrice artistica, che ha definito il festival "un luogo pensato per dare eco a quelle autorialità che ancora non si sono affermate nei circuiti ufficiali della fotografia d'autore, ma che propongono sguardi potenti, personali, necessari". Il tema di quest'anno, ha spiegato, è nato anche in relazione al luogo che ospita il festival, e vuole essere "un monito a non dimenticare, né come individui, né come collettività". Tra i punti forti del programma, Tota ha illustrato le varie sezioni dedicate agli autori mid-career ed emergenti, la mostra collettiva "What Echoes Remain" con fotografie da Palestina e Ucraina, e la selezione Liquida Grant, che riunisce i vincitori delle call e dei premi assegnati in collaborazione con Artphilein, Iconic Artist, Discarded Magazine e ImageNation Milan. Di particolare rilievo la sezione EdiTable, dedicata all'editoria fotografica indipendente e curata da Vittoria Fragapane di Artphilein, e che presenta per la prima volta anche un'opera nel suo spazio, "Yesterday We Were Girls" dell'artista americana Katie Prock, un'installazione che intreccia poesia e fotografia, costruendo un racconto visivo intimo e stratificato, perfettamente in sintonia con il tema della memoria personale e collettiva. L'inaugurazione ha infine posto l'accento sull'importanza dell'inclusività, grazie alla presenza dell'interprete in Lingua dei Segni Italiana (LIS) che ha accompagnato la visita guidata e alcuni momenti ufficiali. "La collaborazione tra ENS e Liquida Photofestival segna l'inizio di un percorso di accessibilità che vogliamo portare avanti con impegno. Il nostro obiettivo, nelle future edizioni, è rendere il festival sempre più accessibile ed inclusivo, perché crediamo che la cultura debba essere un diritto di tutti", sottolinea Serafino Timeo, Presidente ENS Consiglio Regionale Piemonte. Liquida Photofestival proseguirà fino all'11 maggio presso il Polo del '900 di Torino. Tutte le informazioni utili su programmazione, orari e biglietti sono disponibili sul sito ufficiale: [www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025/](http://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025/) Con il patrocinio di Città di Torino, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte In collaborazione con Polo del '900 Media Partner: Collater.al Magazine, BMB Live Studio Official Automotive Partner: Gino Spa, OMODA&JAECOO Italia Powered by: Paratissima, PRS Srl Impresa Sociale. CONTATTI: [www.paratissima.it/liquida-2025/](http://www.paratissima.it/liquida-2025/) ? [www.instagram.com/liquidaphotofestival/](https://www.instagram.com/liquidaphotofestival/) UFFICIO STAMPA: ? Daccapo Comunicazione? [info@daccapocomunicazione.it](mailto:info@daccapocomunicazione.it)? A chiarimento delle problematiche relative al copyright delle immagini. Le immagini eventualmente riprodotte in pagina sono coperte da copyright (diritto d'autore) e - qualora non fosse di per sé chiaro - specificiamo che sono state fornite a Experiences S.r.l. dagli Organizzatori o dagli Uffici Stampa degli eventi, esclusivamente per accompagnarne segnalazioni o articoli inerenti. Tali immagini non possono essere acquisite in alcun modo, come ad

## *Al Polo del '900 di Torino il festival dedicato ai nuovi talenti della fotografia d'autore*

esempio download o screenshot. Qualunque indebito utilizzo è perseguibile ai sensi di Legge, per iniziativa di ogni avente diritto, e pertanto Experiences S.r.l. è sollevata da qualsiasi tipo di responsabilità.



## *IL PHOTOFESTIVAL si chiude con successo: la fotografia del futuro protagonista a Torino*

Liquida Photofestival torna con la sua IV edizione, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino. Un nuovo capitolo per il festival di fotografia contemporanea, diretto da Laura Tota e prodotto da PRS Srl Impresa Sociale, che continua a esplorare le molteplici forme espressive dell'immagine contemporanea. Le storiche sale di Palazzo San Daniele, all'interno del Polo del '900, ospiteranno il Festival, accogliendo i progetti di autori emergenti nazionali e internazionali, oltre a sessioni di letture portfolio, laboratori, talk, incontri, workshop con professionisti del settore e una sezione dedicata all'editoria a cura di Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica Arthphilein. LIQUIDA PHOTOFESTIVAL IV EDIZIONE | 8 - 11 maggio 2025 Polo del '900 - Torino

Liquida Photofestival 2025 si chiude con successo: la fotografia del futuro protagonista a Torino

Quattro giorni di mostre, incontri e nuovi sguardi hanno trasformato il Polo del '900 in un laboratorio di visioni contemporanee. Con grande partecipazione di pubblico e una ricca presenza di artisti, curatori, editori e appassionati, si è conclusa ieri la quarta edizione di Liquida Photofestival, il festival indipendente dedicato alla fotografia contemporanea emergente, ideato e curato da Laura Tota e prodotto da PRS Srl Impresa Sociale, che ha trasformato per quattro giorni gli spazi di Palazzo San Daniele al Polo del '900 di Torino in un laboratorio aperto sulla fotografia d'autore del presente. Il tema di quest'anno, "Il giorno in cui ricorderò", ha attraversato l'intera programmazione, proponendo una riflessione visiva e poetica sul rapporto tra memoria e immagine, tra archivi privati e collettivi, tra ciò che resta e ciò che si trasforma. Le opere di oltre 40 autori e autrici, italiani e internazionali, hanno animato un percorso espositivo ricco e articolato, completato da incontri, presentazioni editoriali e letture portfolio. "Questa edizione di Liquida Photofestival, la quarta, ha rappresentato un importante appuntamento all'insegna dell'inclusività: autori e autrici di ogni età, genere, ricerca e provenienza hanno portato a Torino uno sguardo caleidoscopico sulla fotografia contemporanea. Ottimi i riscontri del pubblico, che ha avuto anche l'occasione di confrontarsi con un tema attuale e urgente quale quello della memoria. Un ringraziamento speciale va a Greg. C. Holland, Sofiya Chotyrbok e Varvara Uhlik per aver partecipato al Guest Project What Echoes Remain, ai fotografi e alle fotografe della sezione Exhibition, e ai membri della giuria del Grant di questa edizione. L'appuntamento è per l'anno prossimo, con un nuovo tema e nuovi sguardi da scoprire", ha dichiarato Laura Tota, direttrice artistica del festival. Webres Liquida Photofestival 2024 - Ph. Vincenzo Parlati

La chiusura di Liquida è stata anche occasione per annunciare i progetti vincitori dei premi speciali. La vincitrice della Liquida Winter Edition è Giulia Gustavsén Angelini, autrice del progetto "Priesthood is also female", che riflette in modo originale sui ruoli religiosi e sull'identità femminile. Angelini parteciperà alla prossima edizione invernale del festival, che si terrà durante Paratissima in Art Week. Il Fiuto Art Space Prize 2025 è stato assegnato a Lorenzo Gonnelli con "Acciaio", una narrazione visiva tra materia, paesaggio e memoria industriale. L'artista sarà protagonista di una mostra personale presso Fiuto Art Space, spazio curatoriale diretto da Alex Urso, recentemente riconosciuto tra i "Luoghi del Contemporaneo" dal Ministero della Cultura. Tra le novità più significative di questa edizione, si segnala il rafforzamento dell'impegno per l'inclusività, realizzato in collaborazione con interpreti in Lingua dei Segni Italiana (LIS). Le visite guidate accessibili e la traduzione degli interventi principali hanno garantito un'esperienza culturale realmente aperta e condivisa, in linea con la visione di un festival inclusivo, partecipativo e attento alla diversità dei pubblici. Anche sul fronte della sostenibilità, Liquida ha compiuto passi importanti. Il festival è infatti coinvolto in un percorso di certificazione ISO 20121, per l'adozione di pratiche responsabili nella gestione degli eventi culturali, in linea con i criteri ESG. Con una proposta curata, inclusiva e sempre più riconosciuta a livello nazionale e internazionale, Liquida Photofestival si conferma come un punto di riferimento per la fotografia d'autore emergente e una voce capace di intercettare e valorizzare i linguaggi visivi del presente.

Webres - Polo del '900 - Credits Polo del '900

Con il patrocinio di Città di Torino, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte

In collaborazione con Polo del '900 Media Partner: Collateral Magazine, BMB Live Studio Official Automotive Partner: Gino Spa, OMODA&JAECOO Italia Powered by: Paratissima, PRS Srl Impresa Sociale.

CONTATTI: [www.paratissima.it/liquida-2025/](http://www.paratissima.it/liquida-2025/) [www.instagram.com/liquidaphotofestival/](https://www.instagram.com/liquidaphotofestival/) UFFICIO STAMPA: Daccapo Comunicazione [info@daccapocomunicazione.it](mailto:info@daccapocomunicazione.it)

A chiarimento delle problematiche relative al copyright delle immagini. Le immagini eventualmente riprodotte in pagina sono coperte da copyright (diritto d'autore) e - qualora non fosse di per sé chiaro - specificiamo che sono state fornite a Experiences S.r.l. dagli Organizzatori o dagli Uffici Stampa degli eventi, esclusivamente per accompagnarne segnalazioni o articoli inerenti. Tali immagini non possono essere acquisite in alcun modo, come ad esempio download o screenshot. Qualunque indebito utilizzo è perseguibile ai sensi di Legge, per iniziativa di ogni avente diritto, e pertanto Experiences S.r.l. è sollevata da qualsiasi tipo di responsabilità.

*Il PHOTOFESTIVAL si chiude con successo: la fotografia del futuro protagonista a Torino*



## *Il PHOTOFESTIVAL si chiude con successo: la fotografia del futuro protagonista a Torino*



## ***Mostre in Italia maggio 2025: dalla fotografia di Vivian Maier alle icone pop di Warhol a Noto***

A maggio 2025 mostre d'arte a Padova, Milano, Jesolo, Noto, Torino, Roma, Brescia e Venezia con esposizioni di Vivian Maier, Leonor Fini, Picasso, Jago, Colapesce e altri artisti internazionali. byDonatella Ercolano 29 Aprile 2025 Maggio 2025 in Italia offre un ricco calendario di mostre d'arte nelle città di Padova, Milano, Jesolo, Torino, Roma, Noto, Brescia e Venezia, con esposizioni dedicate a fotografi, pittori e artisti contemporanei di fama internazionale. - Gaeta.it Il maggio 2025 si apre con un calendario ricco di mostre d'arte in diverse città italiane, offrendo motivi per spostarsi tra Padova, Milano, Jesolo, Noto e altre località. Fotografia, pittura, arte contemporanea e storie di artisti famosi si intrecciano in esposizioni di grande valore. Questo mese è perfetto per chi cerca spunti culturali o un'occasione per un weekend diverso all'insegna dell'arte. il mondo nascosto di una fotografa ritrovata: vivian maier a padova Dal 25 aprile al 28 settembre 2025 il Centro Culturale Altinate - San Gaetano di Padova ospita 'Vivian Maier. The Exhibition', un evento che mette in luce oltre 200 fotografie scattate dall'artista americana. Maier, sconosciuta fino alla sua morte, è stata una tata con una passione segreta per la fotografia, che ha documentato scenari urbani di New York e Chicago. Le sue immagini in bianco e nero e a colori ritraggono momenti quotidiani e volti di persone comuni con grande intensità. Un viaggio nell'universo di vivian maier L'esposizione permette di entrare in contatto con l'universo di questa donna riservata attraverso scatti, documenti inediti e oggetti personali. Le fotografie mostrano bambini, anziani, sconosciuti in situazioni spontanee e urbane, ricostruendo il tessuto sociale del Novecento in America. Il lavoro di Vivian Maier si distingue per la sua capacità di congelare attimi che raccontano storie nascoste dietro il ritmo delle città. una pittura tra inquietudine e libertà: leonor fini a milano Fino al 22 giugno 2025 a Palazzo Reale di Milano prosegue la mostra dedicata a Leonor Fini, pittrice italo-argentina conosciuta per il suo stile anticonvenzionale. Intitolata 'Io sono Leonor Fini', l'esposizione raccoglie le opere che riflettono la sua vita intensa e senza compromessi e il rapporto complesso con temi come la sessualità, la famiglia, e le relazioni maschili. Emozioni contrastanti in nove sezioni La rassegna è divisa in nove sezioni tematiche che raccontano il modo in cui l'artista ha espresso attraverso i suoi quadri emozioni contrastanti, unendo il macabro a immagini fatte di forza e mistero. La sua pittura rompeva con le regole del tempo e rimane una testimonianza di quanto un artista possa percorrere strade personali, andando oltre le mode del Novecento. arte e passioni in mostra fino a ottobre: picasso e le sue muse a jesolo Jesolo ospita fino al 12 ottobre 2025 'Loving Picasso. Muse, amanti, artiste' presso il J Museo, una mostra che esplora i rapporti di Pablo Picasso con le figure femminili che hanno influenzato la sua arte. L'esposizione presenta dipinti, disegni, fotografie e litografie per ricostruire il legame intimo e creativo che lo legava a muse come Dora Maar e Françoise Gilot. Un dialogo tra arte e amore Attraverso questo percorso, il pubblico scopre come l'amore e la passione abbiano influenzato la produzione artistica del maestro spagnolo. Inoltre viene dato spazio anche alle opere delle muse stesse, che negli anni sono diventate artiste indipendenti, contribuendo con il loro talento a rafforzare il dialogo artistico che ha caratterizzato il Novecento. La fotografia come custode della memoria: liquida photofestival a torino Dal 8 all'11 maggio 2025 il Polo del '900 di Torino presenta la quarta edizione del Liquida Photofestival. Il tema scelto quest'anno, 'Il giorno in cui ricorderò', invita a riflettere su come le immagini fotografate fungano da ancoraggi per la memoria, sia personale sia collettiva. Le fotografie, infatti, conservano nel tempo momenti destinati a svanire, cristallizzando ricordi in forme tangibili. Riflessioni sull'era digitale L'evento propone opere che indagano il rapporto tra fotografia e passato in un'epoca segnata dalla digitalizzazione. Le immagini esposte vogliono raccontare come custodiamo e tramandiamo il ricordo attraverso strumenti visivi, offrendo un'occasione per considerare la trasformazione del senso della memoria stessa nella società contemporanea. Jago dialoga con caravaggio all'ambrosiana: natura morta a milano Dall'8 maggio al 4 novembre 2025 la Pinacoteca della Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano ospita 'Natura Morta', una mostra di Jago ispirata alla celebre 'Canestra di frutta' di Caravaggio. L'artista contemporaneo presenta sculture che sostituiscono i frutti con armi, trasformando la natura tradizionale in un simbolo della violenza e della pericolosità del mondo attuale. Dal classico al simbolismo moderno L'opera di Jago riflette su come il soggetto classico si sposti verso nuove forme di significato, passando da bellezza effimera a un'immagine che denuncia la presenza massiccia di strumenti di distruzione. Il confronto tra antico e moderno crea una tensione visiva che invita i visitatori a ripensare il valore simbolico di ciò che li circonda. Foto dal mondo per narrare storie di oggi: world press photo exhibition 2025 a roma Tra il 6 maggio e l'8 giugno 2025 Palazzo Esposizioni a Roma ospita l'edizione annuale della World Press Photo Exhibition. Sono in mostra immagini selezionate tra oltre 59.000 scatti inviati da 3.778 fotografi di 141 paesi. Le fotografie rappresentano tematiche forti come politica, migrazione, crisi ambientale, proteste ed eventi globali. Documentare conflitti e cambiamenti sociali Tra i protagonisti c'è anche la fotografa italiana Cinzia Cannari, premiata per il miglior progetto a lungo termine in Africa. La rassegna mette in luce situazioni di conflitto e cambiamenti sociali in diverse regioni del pianeta come Kenya, Myanmar, Haiti e altre. Le immagini uniscono documentazione e racconti visivi che evidenziano questioni attuali e

## *Mostre in Italia maggio 2025: dalla fotografia di Vivian Maier alle icone pop di Warhol a Noto*

angoli nascosti delle realtà mondiali. tra pop art e street art: l'eredità di warhol, basquiat, haring e scharf a noto Al Convitto delle Arti di Noto fino al 2 novembre 2025 si può visitare 'Icon. Warhol, Basquiat, Haring, Scharf. L'eredità di un'arte rivoluzionaria', una mostra dedicata ad artisti che hanno modificato profondamente l'idea di arte moderna. Andy Warhol e i protagonisti della scena newyorkese degli anni '80 raccontano con le loro opere il passaggio dalla sacralità tradizionale a una visione consumistica e urbana. Un crocevia artistico tra arte e società L'esposizione propone opere importanti come la 'Mona Lisa' di Warhol, le stampe di Haring e l'orologio di Scharf. Il ruolo della discoteca Studio 54, crocevia di incontri tra questi artisti, si approfondisce in una sezione dedicata. L'evento offre spunti rilevanti sul rapporto tra arte, società e cultura popolare. Colapesce a milano: scatti tra solitudine e radici nella doppia uso singola Dal 16 maggio al 17 giugno 2025 la galleria Patricia Armocida a Milano presenta 'Doppia Uso Singola', prima mostra personale fotografica di Lorenzo Urciullo, in arte Colapesce. La rassegna raccoglie circa 200 immagini suddivise in tre gruppi: la solitudine negli spazi di alberghi usati durante i tour, il legame familiare tra la nonna e la prozia, e un racconto intimo della Sicilia con paesaggi e visioni personali. Un racconto intimo tra vita e memoria Questa esposizione tema tocchi privati e pubblici attraverso fotografie che documentano momenti di vita legati al viaggio, alla memoria e all'identità, restituendo un quadro variegato della vita e delle ispirazioni dell'artista e musicista. frammenti di un artista tra poesia e paesaggi: ian hamilton finlay a brescia Dall'8 al 31 maggio 2025 la Galleria Massimo Minini di Brescia ospita 'Fragments', omaggio all'opera di Ian Hamilton Finlay. Artista poliedrico, poeta e progettista di paesaggi, Finlay ha lasciato segni nel mondo dell'arte con opere create in collaborazione con artigiani e artisti. La mostra fa parte di un ciclo internazionale concentrato su diverse tappe europee e americane. Arte e natura in spazi condivisi Finlay è noto per il suo giardino Little Sparta vicino a Edimburgo e per l'opera 'A View to the Temple', esposta a Documenta. L'esposizione permette di scoprire il suo linguaggio artistico fatto di testi, elementi naturali e simboli, che si fondono in spazi d'arte condivisi. Maria helena vieira da silva alla collezione peggy guggenheim di venezia Venezia ospita fino al 15 settembre 2025 'Maria Helena Vieira da Silva. Anatomia di uno spazio', una mostra con circa settanta opere dell'artista portoghese. Curata da Flavia Frigeri, la raccolta arriva da musei internazionali e collezioni private, mettendo in luce il lavoro di un'artista capace di trasformare lo spazio pittorico con ambienti astratti e illusioni ottiche. Voce femminile nel novecento Vieira da Silva è legata alla collezionista Peggy Guggenheim e fa parte di una rassegna storica che in passato raccolse solo 31 artiste selezionate, puntando a dare voce alla produzione femminile nel mondo dell'arte. La mostra veneziana ricostruisce l'evoluzione della sua cifra stilistica e la sua influenza sul Novecento. Donatella Ercolano Donatella Ercolano è una talentuosa blogger che collabora con il sito Gaeta.it, dove si occupa principalmente di temi culturali e sociali. Originaria di Napoli, Donatella ha portato il suo amore per la cultura e la società fino a Gaeta, dove ha trovato un'audience dedicata e interessata. Con una formazione accademica in Sociologia, la sua analisi sui fenomeni sociali attraverso la lente dei media è acuta e ben argomentata. Nelle sue pubblicazioni, Donatella affronta argomenti vari come l'evoluzione culturale, l'impatto delle tecnologie sulla società, e le questioni di genere, sempre con uno stile chiaro e provocatorio. La sua capacità di rendere temi complessi accessibili e intriganti ha fatto di lei una voce molto seguita e rispettata su Gaeta.it. [Visualizza tutti gli articoli](#)



**HAI TUTTO PER IL TUO VOLO?**  
ACQUISTA UN BAGAGLIO EXTRA  
O SCEGLI IL TUO POSTO A BORDO

**ITA**  
AIRWAYS

SCOPRI DI PIÙ

Ho... rna a Torino Liquida Photofestival, dedicato alla fotografia contemporanea

# T fc Al

## Torino Liquida Photofestival, dedicato alla contemporanea

Il'8 all'11 maggio si terranno mostre, workshop e laboratori



redazione

6 Marzo 2025 - 12.42 [Culture](#)

Arriva a Torino la quarta edizione di *Liquida Photofestival*. Il festival della fotografia contemporanea si terrà dall'8 all'11 maggio al Polo del '900, diretto da **Laura Tota** e prodotto da *Prs Impresa Sociale*.

Sarà Palazzo San Daniele ad ospitare i vari eventi del festival, le sue sale storiche infatti accoglieranno autori emergenti nazionali e internazionali, sessioni di letture portfolio, workshop guidati da professionisti del settore, laboratori, incontri, nonché una sezione speciale dedicata all'editoria, a cura di Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice *elvetica Artphilein*.

La quarta edizione del festival è intitolata "*Il giorno in cui ricorderò*", titolo che invita a riflettere sull'importanza cruciale che ha la fotografia in rapporto alla memoria personale e collettiva, chiamando anche a considerare come si stia smaterializzando sempre più l'immagine fisica nell'era digitale attuale.

"Quale sarà il giorno in cui ricorderemo? E come ricorderemo? In un'epoca in cui la memoria è sempre più fluida e dematerializzata, vogliamo esplorare le possibilità della fotografia nel costruire il nostro passato e immaginare il nostro futuro" ha dichiarato Laura Tota. "Ospitare questa edizione presso il Polo del '900 di Torino, luogo dedicato alla conservazione del passato attraverso archivi, testimonianze e attività culturali, rappresenta uno spazio ideale per interrogarsi sulle dinamiche della memoria nell'epoca contemporanea".

**Leggi anche:** [Tina Modotti, artista e militante tra due mondi a Roma](#)

Aspetto importante di questa edizione è quello formativo, i workshop saranno condotti da professionisti di spicco del mondo fotografico internazionale. Tra questi l'artista, curatore e docente olandese Erik Kessels, considerato uno degli artisti di riferimento della found Photography.

Lo “stregone visivo”, come lo ha definito *Time Magazine* e “antropologo moderno” come invece l'ha soprannominato Vogue, è autore di oltre 100 libri, tra cui la famosa serie In Almost Every Picture. Il 10 e 11 maggio terrà il workshop **How to Communicate with Your Photography**.

Altri nomi celebri prenderanno parte al festival, tra cui Giulia Brivio e Gian Marco Sanna che, il 9 maggio, guideranno il laboratorio di **fotolibri e altre storie**, dedicato alla modifica di progetti fotografici in pubblicazioni editoriali innovative. Il 10 maggio toccherà a Eugenio Marongiu (Katsukokoiso.ai) che terrà un corso base di **creazione immagini con MidJourney**.

[Guida Torino](#) > [Eventi](#) > [Liquida Photofestival 2025: la fotografia contemporanea protagonista a Torino](#)

# Liquida Photofestival 2025: la fotografia contemporanea protagonista a Torino

★★★★★ (Voti: 1 . Media: 5,00 su 5)



Liquida Photofestival - Foto di Vincenzo Parlati

Torino

GetYourGuide

**Dal 8 all'11 maggio 2025**, il Polo del '900 di **Torino** ospita la quarta edizione di **Liquida Photofestival**, l'evento dedicato alla fotografia contemporanea diretto da Laura Tota e prodotto da PRS Srl Impresa Sociale. Le sale di Palazzo San Daniele accoglieranno **autori emergenti nazionali e internazionali**, offrendo un programma ricco di **mostre, incontri, workshop** e una sezione editoriale curata da Vittoria Fragapane.

**Bari-Desenzano**

A partire da: 49,90€

/

**Bari-Trento**

A partire da: 94,90€

/

Il tema di quest'anno, *"Il giorno in cui ricorderò"*, invita a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, interrogandosi su come l'immagine possa conservare il passato e immaginare il futuro in un'epoca sempre più digitale. Un'occasione per scoprire nuovi linguaggi visivi e approfondire il ruolo della fotografia nella costruzione della memoria individuale e collettiva.

Tra gli appuntamenti più attesi, il workshop di **Erik Kessels**, artista e curatore di fama internazionale, dedicato alla comunicazione visiva attraverso l'editing fotografico. A questo si aggiungono le letture portfolio One to One, un'opportunità gratuita per i fotografi emergenti di confrontarsi con esperti del settore. Tutti i dettagli sul programma e le iscrizioni sono disponibili sul sito ufficiale del festival.

[Potete acquistare i biglietti per Liquida Photofestival 2025 a Torino qui.](#)

***Quando***Data/e: **8 Maggio 2025 - 11 Maggio 2025**Orario: **10:00 - 23:45***Gli orari variano a seconda dell'evento****Dove***[Torino](#)

Torino - Torino

***Prezzo***

varia a seconda dell'evento

***Altre informazioni***[www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com)***Categoria dell'evento***

- [Cultura](#)
- [Mostre](#)

***Mappa***

# Liquida Photofestival 2025: la fotografia contemporanea torna protagonista a Torino

Dall'8 all'11 maggio, Torino ospita Liquida Photofestival 2025, l'evento dedicato alla fotografia contemporanea. Esploriamo il programma e le novità di questa edizione.

Massimo · 2 mesi fa · Commenta! · 4 · 

La **fotografia** contemporanea è molto più di una semplice immagine: è un modo per raccontare storie, preservare la memoria e dare forma a nuove visioni. Ed è proprio su questi temi che si concentra **Liquida Photofestival 2025**, in programma dall'**8 all'11 maggio** a Torino, nella splendida cornice del **Polo del '900**. Un appuntamento imperdibile per chi ama la fotografia e vuole scoprire il talento di autori emergenti, approfondire il rapporto tra immagine e memoria e partecipare a incontri con grandi professionisti del settore.

## Fotografia e memoria: il tema di Liquida Photofestival 2025

L'edizione di quest'anno si sviluppa attorno a una domanda tanto semplice quanto profonda: **"Il giorno in cui ricorderò"**. Cosa rimane impresso nella nostra memoria? In che modo la fotografia può aiutarci a fissare i ricordi in un'epoca in cui tutto diventa sempre più immateriale e digitale?

Le storiche sale di **Palazzo San Daniele**, all'interno del Polo del '900, ospiteranno una selezione di **progetti fotografici di autori nazionali e internazionali**, che affrontano il tema della memoria attraverso archivi fisici, immagini ritrovate e nuove sperimentazioni visive. Un viaggio tra passato e presente che spinge a riflettere su come ricordiamo e su cosa rischiamo di dimenticare.

## Workshop, incontri e portfolio review: un festival per formarsi e confrontarsi

Uno degli aspetti più interessanti di **Liquida Photofestival 2025** è il suo programma formativo. Non si tratta solo di una mostra, ma di un luogo di scambio, confronto e crescita per chiunque voglia approfondire il linguaggio della fotografia.

Tra gli eventi più attesi ci sono i **workshop con grandi nomi del panorama internazionale**. Uno dei protagonisti sarà **Erik Kessels**, artista e curatore olandese riconosciuto a livello mondiale per il suo lavoro sulla "found photography". Definito dal *Time Magazine* uno "stregone visivo" e da *Vogue* un

“antropologo moderno”, Kessels guiderà il workshop **“How to Communicate with Your Photography”**, in programma il **10 e 11 maggio**.

Accanto a lui, altri appuntamenti imperdibili:

Il **9 maggio**, **Giulia Brivio e Gian Marco Sanna** terranno il laboratorio **“Di fotolibri e altre storie”**, dedicato a chi vuole trasformare un progetto fotografico in un libro o una pubblicazione innovativa.

Il **10 maggio**, **Eugenio Marongiu** condurrà un corso base su **MidJourney**, un'introduzione alla creazione di immagini con l'intelligenza artificiale, un tema sempre più centrale nel mondo della fotografia contemporanea.

## Spazio all'editoria e ai nuovi linguaggi visivi

Liquida Photofestival non è solo fotografia esposta, ma anche un luogo di scoperta per chi ama i **fotolibri** e le pubblicazioni indipendenti. La sezione dedicata all'editoria, curata da **Vittoria Fragapane**, book editor della casa editrice elvetica Artphilein, offrirà un viaggio attraverso volumi, fanzine e progetti editoriali sperimentali che ampliano il concetto stesso di fotografia.

Sfogliando i libri in esposizione, sarà possibile immergersi in storie raccontate attraverso immagini, pagine stampate e materiali inediti, in un continuo dialogo tra fotografia e parola scritta.

## Torino, capitale della fotografia per quattro giorni

Scegliere Torino come sede del **Liquida Photofestival 2025** non è un caso. Il **Polo del '900**, con i suoi archivi e le sue iniziative culturali legate alla memoria storica, è il luogo perfetto per ospitare una riflessione sul rapporto tra fotografia e ricordo.

Se ami la fotografia e vuoi esplorare nuovi linguaggi visivi, questo è l'evento giusto per te. Ti piacerebbe partecipare? **Lascia un commento e [condividi](#) l'articolo con chi non può perdersi Liquida Photofestival 2025!**



## *Le mostre del weekend, dal Futurismo a Jago e Caravaggio*

07 maggio 2025 (di Marzia Apice) (ANSA) - DESENZANO DEL GARDA, 07 MAG - Il confronto tra Jago e Caravaggio, l'exkursus sul Futurismo, gli scatti del del World Press Photo 2025: sono alcune delle mostre della settimana. DESENZANO DEL GARDA - Si intitola "Mondo futurista" la mostra a cura di Giordano Bruno Guerri e Matteo Vanzan in programma dal 4 maggio al Castello di Desenzano del Garda fino al 26 ottobre. Offrendo una panoramica della rivoluzione culturale, estetica e formale, rappresentata dal Futurismo, l'esposizione si compone di 50 opere (olio su tela, disegni, studi preparatori, tecniche miste su tela e su carta, sculture, litografie e manifesti d'epoca) provenienti da collezioni pubbliche e private, e di una selezione di testi disposti in un percorso che inizia nel 1901 con Il lavacro dell'umanità di Gaetano Previati e si conclude nel 1942-1943 con Biliardo di Renato di Bosso. MILANO - La Pinacoteca Ambrosiana ospita dall'8 maggio al 4 novembre "Natura Morta" dello scultore Jago, a cura di Maria Teresa Benedetti. Nella mostra l'inedito confronto con la Canestra di frutta di Caravaggio, attraverso un'opera in cui lo scultore propone una cesta non piena di frutti ma di armi, oggetti costruiti dall'uomo per uccidere, prodotti in serie, svuotati di senso eppure terribilmente reali. Dall'8 maggio al 7 settembre Chiara Dynys è protagonista a Palazzo Citterio con il nuovo progetto monografico "Once Again", a cura di Anna Bernardini. Dialogando con lo spazio, reale e fittizio, l'artista progetta e crea una gigantesca "macchina" mobile costituita da tre rulli prospettici rotanti che si snodano per dieci metri di larghezza, simulando l'andamento delle onde marine e il loro frangersi sulla battaglia per una lunghezza di dodici metri. FORLÌ - "L'Acqua del Duemila" di Cosimo Veneziano a cura di Nadia Stefanel e Matteo Zauli, in collaborazione con il Museo Carlo Zauli, è in programma alla Fondazione Dino Zoli fino al 7 giugno. L'artista, scelto per il progetto che la Fondazione ha dedicato alla riflessione sulla prevenzione e la cura del territorio dopo l'alluvione del 16 maggio 2023 a Forlì e Faenza, propone per l'occasione due installazioni: al centro delle opere i ricordi degli alluvionati trasformati in "narrazioni per immagini", per costruire attraverso il medium del disegno una mappatura tangibile che racconti un immaginario collettivo fatto di presenze perdute. TORINO - Nell'ambito della IV edizione di Liquida Photofestival, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino la mostra "What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese", che mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik: dalla Palestina, indagata da Holland attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Chotyrbok e Uhlik, che intrecciano le proprie storie personali, il progetto esplora le eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che lasciano comunque tracce. ROMA - Nelle sale storiche della Biblioteca di Palazzo Corsini la mostra "Il Principe e l'Islam. Leone Caetani e l'Accademia dei Lincei", dall'8 maggio al 29 giugno. A cura di Roberto Tottoli e Andrea Trentini, la mostra mette al centro Caetani, principe, orientalista, uomo politico e di cultura, bibliofilo e viaggiatore: egli fu il primo in Europa ad analizzare le origini della storia islamica esclusivamente attraverso le fonti arabo-islamiche, interpretate con rigore critico e metodo scientifico (per questo fu Socio della Reale Accademia dei Lincei, sebbene lui non fosse direttamente legato ad alcuna istituzione accademica), e si oppose fermamente all'impresa coloniale italiana in Libia sottolineando le illusioni della propaganda governativa e la mancanza di conoscenza che la guidava. A Palazzo delle Esposizioni dal 6 maggio all'8 giugno la mostra World Press Photo 2025: la vincitrice del premio Photo of the Year 2025 è la fotografa palestinese Samar Abu Elouf, con sede a Doha, per uno scatto realizzato per The New York Times che ritrae Mahmoud Ajjour, un bambino gravemente ferito mentre fuggiva da un attacco israeliano a Gaza. Dal 9 maggio al 10 luglio la Galleria Zema ospita "Colors", personale di Daniela Cavallo (Ostuni, 1982), a cura di Alessia Locatelli: compongono il percorso opere appartenenti all'ultima produzione dell'artista, una raccolta di 7 serie in cui Cavallo si avvale di una stratificazione di linguaggi ed espressioni artistiche, partendo dalla fotografia e arrivando all'elaborazione grafica e digitale, attraverso il disegno e la pittura. (ANSA). 07 maggio 2025



## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

Matteo Garrone e Marco Ponti al Museo del Cinema. La fotografia protagonista con Liquida Photo Festival, The Phair. In concerto la Mannoia, a teatro il musical "Cantando sotto la pioggia", Maco Montemagno e la storia di Giovanna D'Arco

**EVENTI FESTIVAL DEL VERDE** Fino al 25 maggio Prende il via il Festival del Verde con un programma diffuso, di tre settimane, dedicato al tema 'Il futuro con le piante' che, dal 5 al 25 maggio, mette in connessione Torino e i comuni della prima cintura spingendosi fino a Cuneo. Venti giorni di appuntamenti all'insegna del verde per un Festival che cresce con oltre 150 iniziative dedicate al mondo vegetale in tutte le sue declinazioni. Si inizia con il 'Festival del Verde Edu': una settimana, dal 5 all'11 maggio, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche educative della Città di Torino, interamente dedicata ad attività? laboratoriali ed eventi divulgativi per avvicinare i più piccoli al mondo del verde cittadino. Gli appuntamenti si svolgeranno sia all'interno di orti e giardini scolastici di Torino e dell'area metropolitana che negli spazi delle associazioni e dei musei civici, tra cui il Museo A come Ambiente, il Museo Regionale di Scienze Naturali, la GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, il Castello di Miradolo - Fondazione Cosso e il MAO - Museo di Arte Orientale. La settimana dedicata all'educazione termina il 10 maggio con una festa finale che si terrà nella Piazza Verde di Nuvola Lavazza, in collaborazione con il Museo Lavazza, dove saranno proposti laboratori e visite gratuiti. Si entra nel vivo del Festival del Verde il 10 e 11 maggio con il primo weekend di Verde Svelato, l'appuntamento che invita il pubblico alla scoperta dei 'giardini segreti' della città. L'edizione 2025, in programma durante i tre fine settimana del Festival, apre le porte degli spazi verdi più esclusivi e affascinanti di Torino e dintorni, con oltre 30 location da esplorare, grazie ad aperture eccezionali con visite guidate e audioguide. **INFO:** [www.festivalverde.it](http://www.festivalverde.it)

**SALONE OFF** Dal 9 al 20 maggio Con lo sguardo sempre rivolto al territorio, ai fermenti culturali e sociali che vi insistono - a cui si aggiunge la vocazione alla sperimentazione - il Salone Off ripropone per l'edizione 2025 la formula consolidata che ne ha caratterizzato l'attività in tutti questi anni, costituendone il segno distintivo: il dialogo, la co-progettazione con i diversi soggetti impegnati sul fronte della promozione del libro e della lettura, l'accoglienza delle proposte più vivaci e interessanti delle realtà istituzionali e associative a matrice culturale, l'attenzione ai tanti spazi generatori di cultura. Sempre in continuità con la sua missione originaria, creare occasioni di incontro e di dialogo con le autrici e gli autori ospiti del Salone, accogliendoli in spazi del centro e della periferia con appuntamenti prevalentemente gratuiti. La capillarità territoriale porterà il Salone Off, anche quest'anno, a espandersi a raggiera, partendo dalle Circostrizioni di Torino, per raggiungere diversi comuni della Città Metropolitana e alcune città della regione. Per il 2025 l'offerta di appuntamenti proposti si preannuncia ancora ricca e variegata: incontri con autori, reading, letture, proiezioni cinematografiche, concerti, spettacoli teatrali, laboratori per bambini, mostre, dibattiti, workshop. Le proposte e i progetti saranno possibili grazie alla collaborazione e al coinvolgimento di numerose realtà: biblioteche, librerie, case del quartiere, scuole, università, musei, gallerie d'arte, teatri, cinema, centri di protagonismo giovanile, circoli, strade e piazze, botteghe, ristoranti, aziende, centri commerciali, parchi e giardini. **INFO:** [www.saloneLibro.it/visita/La-XXXVII-edizione-/Il-Salone-Off.html](http://www.saloneLibro.it/visita/La-XXXVII-edizione-/Il-Salone-Off.html)

**LIQUIDA PHOTO FESTIVAL** Dall'8 all'11 maggio Al via la IV edizione di Liquida Photofestival al Polo del '900 di Torino. Un nuovo appuntamento per il festival dedicato alla fotografia contemporanea, diretto da Laura Tota e promosso da PRS Srl Impresa Sociale, che da sempre pone il proprio accento sulla scoperta e la valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale. 'Il giorno in cui ricorderò' è il tema di questa nuova edizione del festival, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. 'In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida' - afferma la direttrice artistica Laura Tota - 'vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro'. La scelta del Polo del '900 di Torino come sede rafforza questo intento: luogo simbolo della memoria storica, diventa cornice ideale per un racconto visivo che connette il secolo scorso alle sfide del presente. A partire da giovedì 8 fino domenica 11 maggio, dalle 10:00 fino alle 20:00 (fatta eccezione per la prima giornata dalle 18:00 alle 21:00) le affascinanti sale di Palazzo San Daniele, cuore del Polo del '900, faranno da cornice alla manifestazione, ospitando le opere dei migliori autori emergenti, italiani e internazionali, nel panorama della fotografia contemporanea, oltre ad un ricco programma di talk e incontri. **INFO:** [www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025](http://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025)

**THE PHAIR** Dall'8 all'11 maggio Torna The Phair | Photo Art Fair, la prestigiosa fiera internazionale dedicata alla fotografia, a Torino per la VI edizione da venerdì 9 a domenica 11 maggio 2025. L'evento si svolgerà nuovamente alle OGR Torino, centro di cultura e innovazione unico in Europa, e riunirà gallerie d'arte e fotografia internazionali, offrendo ai visitatori un'esperienza immersiva tra esposizioni di artisti affermati e talenti emergenti. Ad arricchire il programma di questa edizione arriva il nuovo Talks Program - The Phair, un ciclo di incontri focalizzati sul tema del collezionismo, per cercare un confronto diretto con gli esperti del settore. Per promuovere il patrimonio fotografico nazionale e rafforzare i rapporti con le realtà museali torinesi, The Phair ha avviato una collaborazione

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

con la GAM - Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea scegliendo di utilizzare come immagine guida di questa edizione Torino, giostra Zeppelin in movimento (1934) di Mario Gabini, custodita dall'Archivio Fotografico dei Musei Civici. INFO: [www.thephair.com](http://www.thephair.com) EXPOSED TORINO FOTO FESTIVAL Fino al 2 giugno Prende il via la seconda edizione di EXPOSED, il Torino Foto Festival che quest'anno propone un ingresso totalmente gratuito (a eccezione delle Gallerie d'Italia con biglietto a prezzo speciale di 5 euro, ndr) per coinvolgere di più i giovani. Ad oggi sono già 3 mila le persone che hanno già scaricato il qr code che permette l'accesso libero alle mostre. In versione ridotta rispetto al primo anno, Exposed si svolgerà fino al 2 giugno con un calendario ridotto: 12 mostre, tra personali e collettive, 16 artisti provenienti da 12 paesi, 7 sedi espositive (Accademia Albertina di Belle Arti, Archivio di Stato, Camera - Centro Italiano per la fotografia, Gallerie d'Italia - Torino, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, OGR Torino e Palazzo Carignano). Tema di quest'anno è 'Beneath the Surface' inteso come invito a esplorare realtà e contenuti nascosti sotto la superficie delle immagini, non solo quelle catturate dagli obiettivi degli artisti, ma anche quelle generate, trasformate, ritoccate, attraverso tecnologie sempre più avanzate e interconnesse tra loro. INFO: [www.exposed.photography](http://www.exposed.photography) VALSUSA FILMFEST Fino al 5 giugno Il festival cinematografico e culturale di comunità animerà diversi comuni della Valle di Susa con un ricco programma di eventi, ponendo al centro i temi della guerra, della memoria storica, della montagna, dell'ambiente e dell'inclusione sociale. Il programma prevede 28 eventi programmati in 10 comuni - Condove, Almese, Avigliana, Bardonecchia, Bussoleno, Chianocco, Oulx, San Giorio di Susa, Susa, Villar Dora - e due eventi a Torino, il 25 aprile al Museo Diffuso della Resistenza e il 17 maggio al Salone Internazionale del Libro, con il coinvolgimento di 4 Istituti scolastici e una rete di oltre 30 associazioni e realtà del territorio. L'edizione è dedicata a Mercedes Sosa (1935-2009), straordinaria cantante e attivista argentina che ha saputo dar voce, attraverso la sua arte, alle lotte per i diritti umani e contro l'indifferenza verso le ingiustizie. INFO: [www.valsusafilmfest.it](http://www.valsusafilmfest.it) JAZZ IS DEAD! Fino a 2 giugno Piemonte, Torino e Milano sono i tre assi sui quali il festival si conforma. La direzione artistica di Alessandro Gambo ha immaginato un evento lungo dodici tappe: dodici pianeti sui quali il corvo JID25 si poserà attraversando una galassia di artisti e artiste, un grande sistema di stelle. I quattro giorni del festival, 30-31 maggio, 1-2 giugno si svolgeranno al Bunker di Torino. INFO: [jazzisdeadfestival.it](http://jazzisdeadfestival.it) CINEMA MATTEO GARRONE Giovedì 8 maggio ore 17 Matteo Garrone arriva al Museo del Cinema. Il regista di Io Capitano, Il racconto dei racconti, Dogman e molte altre pellicole sarà al Museo Nazionale del Cinema di Torino. Il cineasta l'8 maggio incontrerà gli studenti, inaugurerà ufficialmente la mostra di fotografie a lui dedicata che aprirà il 16 aprile sulla cancellata storica della Mole Antonelliana e infine incontrerà il pubblico alle ore 17 al Cinema Massimo, prima della proiezione di Io Capitano. Nel corso della giornata torinese, Garrone inoltre incontrerà gli studenti e visiterà a Settimo Torinese Una Carovana per Io Capitano, la mostra ideata e prodotta da Cinemovel Foundation ed è realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, Film Commission Torino Piemonte, Fondazione ECM, Fondazione Comunità Solidale, con il supporto di Ecomuseo del Freidano, Città di Settimo Torinese, SAI, Croce Rossa Italiana, Associazione Casa dei Popoli e CISV. La presenza di Matteo Garrone è l'ultimo tassello di un progetto realizzato dal Museo del Cinema e dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori e Rai Cinema, per portare a termine un 'film recording' (ovvero la stampa in copia pellicola di un negativo e copie positive) degli ultimi quattro film, girati in digitale, realizzati da regista: Il racconto dei racconti, Dogman, Pinocchio, Io Capitano. La stampa è stata effettuata dal laboratorio L'Immagine Ritrovata della Cineteca di Bologna. A corredo di questa importante operazione di conservazione dei materiali, il Museo propone una retrospettiva integrale (tutta in pellicola 35mm) al Cinema Massimo dal 2 al 30 maggio 2025, insieme a una mostra di quadri realizzati Garrone. INFO: [www.museocinema.it](http://www.museocinema.it) SANTA MARADONA Venerdì 9 maggio ore 18 e ore 20 Venerdì 9 maggio verrà presentata a Torino un'edizione speciale della sceneggiatura di 'Santa Maradona', realizzata per la Ricerca oncologica a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. In occasione di una pubblicazione speciale della sceneggiatura originale di 'Santa Maradona' di Marco Ponti, film girato interamente a Torino nel 2001 con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte, venerdì 9 maggio il regista Marco Ponti, l'attore Stefano Accorsi, altri attori e attrici del cast - insieme agli amici che hanno collaborato alla realizzazione del film - saranno a Torino per una giornata speciale di solidarietà ricordi e divertimento. La sceneggiatura originale del film del regista Marco Ponti è stata stampata in un'edizione a tiratura limitata di soli 500 esemplari con numerosi contenuti inediti, dagli appunti di regia, a fotografie esclusive, moodboard, bozzetti di costumi e altri dettagli sulla lavorazione del film. Acquistando una copia si contribuirà direttamente alla ricerca oncologica, sostenendo il lavoro degli specialisti dell'Istituto di Candiolo. Parte dei proventi derivanti dalla vendita del libro sarà infatti destinato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e alle attività di cura e ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

***Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio***

INFO: <https://fprc.it/chi-siamo/candiolo-news/notizie-da-candiolo/cinema-e-solidarieta-il-ricavato-della-sceneggiatura-di-santa-maradona-a-favore-della-ricerca-sul-cancro/> SCHEGGE Fino all'11 maggio Al CineTeatro Baretto, secondo la formula ormai consolidata, la rassegna proporrà nove appuntamenti 'fuori dagli schemi' dedicati al cinema, articolati in altrettante matinées domenicali, sempre alle ore 11, che si concluderanno con un aperitivo offerto nel foyer del cinema. Vengono proposti al pubblico spezzoni significativi e sequenze di film diversi, 'schegge' di cinema raccordate dagli interventi di esperti di varia formazione: non solo critici, ma anche registi, storici, giornalisti, saggisti, scrittori. INFO: [www.aiacatorino.it](http://www.aiacatorino.it) CONCERTI FIORELLA MANNOIA Sabato 10 maggio ore 20.30 Il Teatro Colosseo di Torino ospita un evento imperdibile con Fiorella Mannoia, protagonista del suo nuovo tour "Fiorella Sinfonica - Live con orchestra". Accompagnata dall'Orchestra Sinfonica Saverio Mercadante di Altamura, Fiorella regalerà al pubblico una serata unica, in cui i suoi grandi successi saranno reinterpretati con arrangiamenti orchestrali che ne esaltano ogni sfumatura. Un concerto che promette emozioni forti e un'esperienza musicale indimenticabile per tutti gli amanti della musica d'autore. INFO: Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, tel. 011.6698034, [www.teatrocolosseo.it](http://www.teatrocolosseo.it) QUEEN RHAPSODY Sabato 10 maggio ore 21 Una favola quella di Freddie e dei Queen fatta rivivere dalla penna di uno dei più prestigiosi autori italiani, Francesco Freyrie. Uno spettacolo nello spettacolo dove VIDEO, MUSICA e FAVOLA si intrecciano in un crescendo di emozioni, dagli esordi ad A Night at the Opera, dal Live Aid a Wembley. INFO: Teatro Concordia, corso Puccini, Venaria, tel. 0114241124, [www.teatrodellaconcordia.it](http://www.teatrodellaconcordia.it) RITA PAVONE Domenica 11 maggio ore 20.30 Una serata unica che unisce musica e narrazione, con Rita Pavone, icona indiscussa della musica italiana, e Carlo Massarini, conduttore e critico musicale. Sul palco, un viaggio attraverso i 60 anni di carriera di Rita Pavone, arricchito da racconti, aneddoti e omaggi speciali. Con l'accompagnamento acustico di Riccardo Bertuzzi e Fabio Gangi, lo spettacolo celebra il passato senza nostalgia, con uno sguardo rivolto al futuro, rendendo omaggio anche a grandi figure della musica come Pierangelo Bertoli e il suo iconico A muso duro. INFO: Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, tel. 011.6698034, [www.teatrocolosseo.it](http://www.teatrocolosseo.it) CONCERTO DI PRIMAVERA Mercoledì 7 maggio ore 20 Al Teatro Vittoria di Torino, va in scena il Concerto di Primavera, promosso da Fondazione CRT e Fondazione Accademia di Musica. Sul palco l'Orchestra da Camera Accademia della Fondazione Accademia di Musica, formata da sedici tra i più promettenti allievi dei corsi di alta formazione dell'Accademia, insieme a cinque ex borsisti del progetto Talenti Musicali della Fondazione CRT, che saranno le prime parti dell'ensemble: Matteo Ruffo (primo violino), Alice Costamagna (violino), Giorgia Cervini (viola), Michelangelo Mafucci (violoncello) e Pamela Massa (contrabbasso). Un'occasione per celebrare l'impegno congiunto delle due istituzioni nel sostenere concretamente l'avvio alla carriera artistica delle nuove generazioni. A dirigere l'orchestra sarà Alessandro Milani, spalla dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e docente presso l'Accademia di Musica. In programma due capolavori assoluti del repertorio cameristico: il Divertimento K136 in re maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart e la Serenata per archi op. 22 in mi maggiore di Antonín Dvořák. INFO: [www.accademiadimusica.it](http://www.accademiadimusica.it) TRILOK GURTU Mercoledì 7 maggio ore 21.30 Figura di riferimento assoluto nel panorama del jazz e della world music, Trilok Gurtu torna al FolkClub per un appuntamento di altissimo profilo musicale. Considerato uno dei percussionisti più innovativi e riconoscibili a livello mondiale, Gurtu ha saputo fondere con maestria la tradizione ritmica indiana con la tecnica e il linguaggio della musica occidentale, dando vita a uno stile personale e inconfondibile. Nel corso di una carriera ultra-quarantennale, ha collaborato con artisti di straordinaria levatura internazionale: John McLaughlin (con cui ha condiviso il celebre trio), Joe Zawinul, Jan Garbarek, Pharoah Sanders, L. Shankar, Bill Evans, Dave Holland, gli Oregon, fino ai numerosi progetti italiani che lo hanno visto al fianco di Ivano Fossati, Pino Daniele, Adriano Celentano, Gianna Nannini, Paolo Fresu, Stefano Bollani. Artista pluripremiato, da metà anni '90 Gurtu domina le classifiche mondiali dedicate ai più influenti percussionisti grazie al suo approccio innovativo e al rigore della sua ricerca musicale. Sul palco sarà affiancato dal violinista, compositore, arrangiatore e produttore Carlo Cantini, tra le personalità più interessanti della scena musicale italiana contemporanea. Il concerto si configura come uno degli appuntamenti più preziosi della XXXVI stagione del FolkClub, capace di coniugare grande musica, virtuosismo e visione, un'occasione rara per assistere dal vivo all'esibizione di un artista che ha segnato la storia della musica contemporanea. INFO: [www.folkclub.it](http://www.folkclub.it) MUSICAL CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA Dall'8 al 18 maggio. Orari: gio-ven ore 20.45, sab ore 19.30, dom ore 14.30 Un viaggio indimenticabile tra le melodie e le coreografie del classico hollywoodiano. Cantando sotto la pioggia è uno dei classici della storia del musical. Tratto dall'omonimo film del 1952, questo esilarante musical è diventato famosissimo e amato dal pubblico di tutte le età. La storia è ambientata a Hollywood negli ultimi giorni dell'era del cinema muto, e si concentra sul protagonista romantico Don Lockwood, il suo compagno Cosmo Brown, l'aspirante attrice Kathy Selden e la protagonista di Lockwood, Lina Lamont, i cui toni vocali tutt'altro che dolci la rendono un'improbabile attrice. Questa nuova

***Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio***

edizione italiana è prodotta da Fabrizio Di Fiore Entertainment e Luciano Cannito ne firma la regia, la coreografia, l'adattamento e la traduzione italiana. INFO: Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, [www.teatroalfieritorino.it](http://www.teatroalfieritorino.it) ONE WO(MEN) SHOW MARCO MONTEMAGNO Martedì 6 maggio ore 20.30 Un appuntamento unico con Marco Montemagno, imprenditore, divulgatore digitale e punto di riferimento per chi vuole comprendere e anticipare i cambiamenti della società e del lavoro. Ino show ricco di idee, humor e provocazioni: al centro il ruolo dell'intelligenza artificiale e le sfide del domani, con uno sguardo critico e ispiratore. Con oltre 3,5 milioni di follower, fondatore di startup di successo, autore di bestseller come Codice Montemagno, Lavorability e Tutto Montemagno con il suo recente corso gratuito sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale ha coinvolto oltre 300.000 persone. INFO: Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, tel. 011.6698034, [www.teatrocolosseo.it](http://www.teatrocolosseo.it) MICHELE BASILE Martedì 6 maggio ore 21 Dopo il sold out a Milano, arriva a Torino Stai Karma, il primo show teatrale di Michele Basile, attore, docente e fenomeno social con oltre un milione di follower. Un'esilarante montagna russa tra i suoi celebri personaggi - dal Karma alla Nonna - che raccontano con ironia e tenerezza le nostre indecisioni quotidiane. Uno spettacolo travolgente tra comicità e riflessione. INFO: Teatro Gioiello, via Colombo 31, [www.teatrogioiellotorino.it](http://www.teatrogioiellotorino.it) GIORGIO MONTANINI Mercoledì 7 maggio ore 21 Il crollo delle ideologie ha lasciato spazio a un mondo apparentemente più equilibrato, dove il politicamente corretto sembra essere la panacea di ogni ingiustizia e la battaglia per i diritti civili ha messo in ombra quelli sociali. Ma cosa succede quando la società resta immobile al centro, paralizzata dall'illusione dell'equilibrio? Giorgio Montanini, con FALL, sfida le convenzioni e viaggia in direzione ostinata e contraria, mettendo a nudo le contraddizioni del nostro tempo: religione e vuoto spirituale, libertà d'espressione e censura, cultura e superficialità nozionistica. Un monologo caustico che, tra risate e provocazioni, smonta certezze e invita a guardare la realtà senza filtri. INFO: Teatro Gioiello, via Colombo 31, [www.teatrogioiellotorino.it](http://www.teatrogioiellotorino.it) ROBERTO LIPARI Mercoledì 7 maggio ore 21 L'ultimo spettacolo. E se fosse veramente così? Per un comico la prima volta sul palco non si scorda mai, ma l'ultima? Sarà la più divertente? La più surreale? La più personale? Nasce così un monologo in cui Roberto conduce il pubblico in un esilarante viaggio introspettivo dove per la prima volta parla della sua vita, dei paradossi della sua quotidianità, dei dubbi e dei sogni. Non rinuncerà però a gettare uno sguardo sul suo mondo, sulla società e sulle generazioni. Segnerà così, passo dopo passo, risata dopo risata, riflessione dopo riflessione la strada che lo porterà a decidere se questo spettacolo debba essere veramente l'ultimo. INFO: Teatro Concordia, corso Puccini, Venaria, tel. 0114241124, [www.teatrodellaconcordia.it](http://www.teatrodellaconcordia.it) TEATRO LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA Fino all'11 maggio. Orari: mer-ven ore 20.45, mar-gio-sab 19.30, dom 16 Appendice ideale della trilogia cechoviana diretta da Leonardo Lidi, questa nuova produzione celebra il legame poetico tra la drammaturgia del maestro russo e quella dell'americano Tennessee Williams e si configura come un ulteriore passo in avanti nell'esplorazione dell'animo umano e dei suoi travestimenti. Passato e futuro, identità sessuale e famiglia tradizionale, una donna che finge di essere madre, un uomo che finge di essere eterosessuale: La gatta sul tetto che scotta è un drammatico presepe vivente dove tutti i personaggi sono mascherati da qualcosa che non vorrebbero essere. INFO: Teatro Carignano, p. Carignano 6, tel. 0115169555-800235333, [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it) GIOVANNA D'ARCO Fino all'11 maggio. Orari: Mar-Ven ore 21, Mer-Sab ore 19, Gio ore 20, Dom ore 17 Giovanna d'Arco ha avuto una vita brevissima ma straordinaria: ottiene le armi, comanda un esercito, vince battaglie, viene catturata, processata per eresia e arsa viva. Tutto questo tra i 17 e i 19 anni. Eppure, ancora oggi, viene usata come simbolo sia da posizioni di destra e conservatrici, sia dai movimenti LGBTQ+. Ma chi è Giovanna? Una donna che non ha avuto paura di ribellarsi contro le norme del suo tempo, trovando nel combattere il modo di cambiare il suo mondo. Una mistica, una guerriera, che ha deciso di mettersi in gioco, prendere posizione e diventare una figura politica. Paolo Costantini prosegue così il suo percorso di ricerca sulla radicalità di figure femminili rivoluzionarie, iniziato con Santa Caterina da Siena. INFO: Teatro Astra, via Rosolino Pilo 8, tel. 0115634352, [www.fondazioneptpe.it](http://www.fondazioneptpe.it) STABAT MATER Fino all'11 maggio. Orari: mar-gio-sab ore 19.30, mer-ven 20.45, dom 16 Dopo aver ricevuto il Premio Hystrio Nuove Scritture di Scena nel 2017 e aver conquistato le platee italiane, Stabat Mater torna sul palcoscenico in una forma diversa, con un nuovo cast e un allestimento completamente rinnovato nella volontà di far rivivere un progetto che tratta tematiche politicamente e socialmente centrali come l'autodeterminazione e la libertà d'espressione identitaria. La storia che viene raccontata è quella di uno scrittore trentenne alle prese col diventare adulto e il trovare una collocazione nel mondo. Una collocazione che viene cercata nella relazione con l'altro e nell'emancipazione dalla madre, figura fagocitante e, per lui, simbiotica. Il lavoro è un invito a pensare noi stessi come autori della nostra 'forma', concependo i tasselli identitari che ci compongono non come una gabbia, ma come strumenti per comunicare con l'altro. Liv Ferracchiati, artista associato del TST, è autore, regista e interprete dello spettacolo. INFO: Teatro Gobetti, via Rossini 8, tel. 0115169555-800235333, [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it) COME NEI GIORNI

***Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio***

**MIGLIORI** Fino all'11 maggio. Orari: mer-ven ore 20.45, mar-gio-sab 19.30, dom 16 Dopo il fortunato debutto del 2023, questo spettacolo firmato dal giovane Diego Pleuteri, diretto da Leonardo Lidi e interpretato da Alfonso De Vreese e Alessandro Bandini, torna in scena per raccontarci l'amore attraverso la storia di A e B. Poco importa chi sono veramente questi due amanti, ciò che conta sono le loro anime travolte da questo sentimento inesplorabile. Piccoli oggetti, gesti quotidiani, gli scontri, gli avvicinamenti, il segreto inesprimibile di tutto ciò che costruisce la vita di una coppia, nelle sue gioie e nei suoi dolori, dall'inizio alla fine. INFO: Fonderie Limone, via Pastrengo 88, Moncalieri, [www.torinodanzafestival.it](http://www.torinodanzafestival.it)

**NICE FESTIVAL** Fino all'11 maggio Torna per la quarta edizione il Nice Festival al Parco Lama di Settimo Torinese, evento dedicato al circo contemporaneo, con sette spettacoli, tre prime nazionali, un'anteprima, un laboratorio aperto e un tour guidato dietro le quinte. Più di 50 artisti da tutto il mondo si alterneranno sotto lo chapiteau della Compagnia Teatro nelle Foglie e all'aperto, con una programmazione rivolta a famiglie, scuole e appassionati. In scena nomi come Cirko Vertigo, Teatro nelle Foglie e Compagnia A Tope. In cartellone anche eventi gratuiti, laboratori sociali e abbonamenti a prezzo accessibile. Il festival è anche il primo appuntamento di una stagione diffusa in Piemonte firmata blucinQue Nice. INFO: Parco Lama, via Don Carlo Gnocchi, Settimo Torinese, [www.blucinquenice.it](http://www.blucinquenice.it)

**GLI INVINCIBILI** Martedì 6 maggio ore 20 Una serata speciale per ricordare la leggenda del Grande Torino con lo spettacolo di Teatro da Tavolo di Franco Carapelle, accompagnato da Teo Minotti alla chitarra e dalle figure in scena di Claudio Montagna. Un racconto emozionante, tra parole e immagini, che restituisce la magia degli 'Invincibili' e la forza del loro mito. A seguire, visita guidata del museo. INFO: Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata, prenotazione obbligatoria: [prenotazione@teatrosocieta.it](mailto:prenotazione@teatrosocieta.it). Info: [www.teatrosocieta.it](http://www.teatrosocieta.it)

**ANTROPOLAROID** Martedì 6 e Mercoledì 7 maggio ore 21 Lo spettacolo di Tindaro Granata intreccia memoria familiare e storia collettiva, attraversando il Novecento italiano. Un racconto autobiografico che parte dal suicidio del bisnonno Francesco nel 1925 e attraversa generazioni segnate da dolore, emigrazione, amore e riscatto. Dalla fuitina dei nonni durante la guerra all'emigrazione del padre in Svizzera, fino alla fuga dell'autore dalla Sicilia per inseguire il sogno del teatro, la vicenda ricostruisce un albero genealogico segnato da traumi e scelte coraggiose. Temi centrali sono il legame con le radici, la trasmissione della memoria, la lotta per affermare la propria identità e la possibilità di riscrivere il destino attraverso l'arte. INFO: Off Topic, via Giorgio Pallavicino 35, [www.fertiliterreniteatro.com](http://www.fertiliterreniteatro.com)

**APPELLO ALL'EUROPA** Venerdì 9 maggio ore 20.45, Sabato 10 ore 19.30, Domenica 11 ore 16 Uno spettacolo tratto dai celebri discorsi di Stefan Zweig, in una drammaturgia originale di Diego Pleuteri con la regia di Micol Jalla. In scena tre bambini evocano la memoria e il sogno di un'Europa unita, ripercorrendo le visioni di un intellettuale che ha creduto nella pace, nella cultura e nella solidarietà tra i popoli. Con Luz Bronzino, Malick Coly, Maria Stella Girardi. INFO: Teatro Gobetti, Sala Pasolini, via Rossini 8, tel. 0115169555-800235333, [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

**VORREI UNA VOCE** Giovedì 8 maggio ore 21 e Venerdì 9 maggio ore 20 L'opera, per la prima volta a Torino, è un monologo di Tindaro Granata ispirato all'incontro con le detenute del carcere di Messina, nell'ambito del progetto teatrale Il Teatro per Sognare. Attraverso le canzoni di Mina in playback, lo spettacolo dà voce alle storie delle donne conosciute in quel percorso, restituendo frammenti di dolore, speranza e desiderio di rinascita. Il tema centrale è il sogno: la perdita della capacità di sognare come perdita di sé, e il teatro come spazio possibile per ritrovare la propria voce. Un omaggio a chi è rinchiuso ma continua a cercare libertà e futuro, un invito a non smettere di desiderare. Spettacolo per maggiori di 14 anni. INFO: Off Topic, via Giorgio Pallavicino 35, [www.fertiliterreniteatro.com](http://www.fertiliterreniteatro.com)

4 5 6 Sabato 10 maggio ore 19.30 e Domenica 11 maggio ore 16 Storia comica e violenta di una famiglia che, isolata e chiusa, vive in mezzo a una valle oltre la quale sente l'ignoto. Padre, madre e figlio sono ignoranti, diffidenti, nervosi. Si lanciano accuse, rabboccano un sugo di pomodoro lasciato dalla nonna morta anni prima, litigano, pregano, si odiano. Ognuno dei tre rappresenta per gli altri quanto di più detestabile ci sia al mondo. E tuttavia occorre una tregua, perché sta arrivando un ospite atteso da tempo, che può e deve cambiare il loro futuro. Tutto è pronto, tutto è perfetto. Ma la tregua non durerà. Di Mattia Torre. INFO: Teatro Gioiello, via Colombo 31, [www.teatrogioiellotorino.it](http://www.teatrogioiellotorino.it)

**MOSTRE 1MQ** Fino all'8 giugno Nel programma del salone Off del Salone Internazionale del Libro di Torino e in collaborazione con Flashback Habitat, venerdì 9 maggio inaugura la mostra fotografica 1MQ con gli scatti di Elena Muzzarelli, a cura di Olga Gambari. La mostra presenta il progetto fotografico 1MQ, un archivio vivente in progress che racconta il mondo della letteratura attraverso ritratti di scrittrici e di scrittori (per ora solo legati a Torino e al Piemonte), indagando in maniera libera e suggestiva il loro spazio privato di scrittura. La mostra si compone di 17 ritratti, ognuno delle dimensioni di 1x1 metro, cioè 1 mq di superficie. Le immagini sono stampate su carta Hahnemuhle PhotoRag Bright White 310 gr 100% cotone. Ogni ritratto è accompagnato da un testo scritto dal soggetto ritratto, in cui racconta in maniera libera e personale il suo mq di scrittura. INFO: <https://www.flashback.to.it/>

**DA BOTTICELLI A MUCHA** Fino al 27 luglio Nelle Sale Chiabrese dei Musei

***Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio***

Reali di Torino apre al pubblico, dalle ore 15, la mostra Da Botticelli a Mucha. Bellezza, Natura, Seduzione, un viaggio nella seduzione e nella bellezza espresse attraverso il mito, la natura e l'universo femminile, da sempre principali soggetti della creazione artistica. Con oltre 100 opere tra dipinti, disegni, sculture antiche e oggetti d'arte provenienti dai Musei Reali di Torino, dalle Gallerie degli Uffizi e da molte altre prestigiose istituzioni, la mostra spazia da magnifiche statue e bassorilievi archeologici di età romana, passando da Botticelli e Lorenzo di Credi - di cui vengono messi a confronto due incredibili capolavori - proseguendo con opere rinascimentali; un excursus per temi che toccano il mito, il fascino dell'antico, la natura e l'universo femminile, fino ad arrivare all'inizio del Novecento con la seduzione delle opere di Alphonse Mucha, maestro dell'Art Nouveau. Tra i capolavori in mostra, la Venere di Botticelli della Galleria Sabauda e la Dama con l'unicorno di Luca Longhi da Castel Sant'Angelo. INFO: [museireali.beniculturali.it](http://museireali.beniculturali.it) GUIDO REY Fino al 19 ottobre Guido Rey. Un amateur tra alpinismo, fotografia e letteratura. La mostra del Museo Nazionale della Montagna di Torino propone un ritratto 'a tutto tondo' di Guido Rey, figura chiave al crocevia tra alpinismo, fotografia e letteratura. Rey ha avuto un ruolo di primissimo piano nella storia dell'alpinismo e del Club Alpino Italiano ed è stato l'alpinista italiano più amato e tradotto prima di Walter Bonatti. INFO: [www.museomontagna.org](http://www.museomontagna.org) CAROL RAMA. GENIO E SREGOLATEZZA Fino al 14 settembre 'Vengo scoperta ora che ho ottant'anni. Lo trovo molto ingiusto', così raccontava Carol Rama (1918-2015) in una video intervista per la Rai. Il video fa parte del percorso espositivo dal titolo "Carol Rama, il genio e la sregolatezza", aperto alla Fondazione Accorsi Ometto che offre un assaggio di tutte le tappe dell'artista torinese dagli anni Trenta agli anni Duemila. Un centinaio di opere da collezioni pubbliche e private: dagli acquerelli fino ai celebri Bricolage, per chiudere con la serie della Mucca Pazza. INFO: <https://www.fondazioneaccorsi-ometto.it> ROBERT MAPPLETHORPE Fino all'11 maggio Alla Galleria Franco Noero, apre dall'11 aprile all'11 maggio la quinta personale di Robert Mapplethorpe a Torino, negli spazi di via Mottalciata e in collaborazione con The Robert Mapplethorpe Foundation. Poco oltre il centinaio, le fotografie scelte sono del tutto inedite, mai presentate nelle mostre precedenti in galleria. Nella stanza principale sono esposte immagini scattate negli anni '80, un periodo in cui Mapplethorpe si misura e sperimenta in particolare le possibilità date dal lavoro in studio usando fondali neri, creando immagini che restituiscono il fascino e il sapore del cinema degli anni '30, ancora in bianco e nero ma corredato di sonoro, restituendoci quel conturbante incantesimo fatto di attesa, sorpresa, sogno e mistero che si prova nel buio della sala cinematografica. INFO: <https://www.franconoero.com/> HAORI. GLI ABITI MASCHILI DEL PRIMO NOVECENTO NARRANO IL GIAPPONE Fino al 7 settembre Circa 50 haori e juban (le giacche sovrakimono e le vesti sotto kimono maschili), nonché alcuni abiti tradizionali da bambino, provenienti dalla collezione Manavello, in dialogo con installazioni di artisti contemporanei. La mostra non ha attualmente precedenti né in Italia né in Europa e si pone quindi come una novità assoluta nel panorama delle proposte aventi come tematica l'arte dell'estremo Oriente. Le raffigurazioni che decorano gli abiti presentati non sono solo esempi di preziosa manifattura, ma documenti e testimonianze che approfondiscono il Giappone del primo Novecento, un periodo cruciale segnato da trasformazioni sociali, culturali e politiche, tra modernizzazione accelerata e tensioni imperialiste. INFO: [www.maotorino.it](http://www.maotorino.it) DONATO SANSONE - METAVERSI Fino all'8 settembre Venticinque anni di opere tra disegni, divertissement e videoclip di Donato Sansone riuniti nella mostra 'Metaversi' al Museo del cinema. 'Uno spazio privilegiato, quello del Museo del Cinema - commenta l'artista -. Abbiamo cercato di mettere insieme circa 25 anni della mia carriera. Si chiama Metaversi perché ho attraversato diverse zone e aspetti del fare cinema, anche se non è proprio cinema quello che faccio'. 'Due erano gli obiettivi di questo progetto - spiega il direttore Carlo Chatrian - valorizzare il fondo del Musei del Cinema, che è casa dei lavori di Donato Sansone, dall'altra valorizzare un percorso che è in piena evoluzione. Ciò che mi ha colpito è l'atteggiamento dissacrante, gioioso, ma anche provocatore che ha in ogni sua opera artistica. Penso che sia un atteggiamento importante oggi in un'epoca in cui siamo così preoccupati di essere nella casella giusta. Il prendersi in giro penso sia quasi rivoluzionario oggi'. INFO: <https://www.museocinema.it/it> MAGNIFICHE COLLEZIONI Fino al 7 settembre In mostra alla Reggia di Venaria le straordinarie raccolte d'arte di alcune delle più importanti famiglie del patriziato genovese (i Pallavicino, i Doria, gli Spinola, i Balbi) conservate a Palazzo Spinola di Pellicceria, insieme alle più recenti acquisizioni dei Musei Nazionali di Genova con prestiti da altri musei e collezioni private. Un patrimonio unico di arte e storia che annovera celebri dipinti di Peter Paul Rubens, Antoon Van Dyck, Orazio Gentileschi, Guido Reni, Carlo Maratta, Luca Giordano, e poi ancora Hyacinthe Rigaud e Angelica Kauffman, oltre ai maestri della grande scuola figurativa genovese. Attraverso un centinaio di opere tra dipinti, sculture, argenti e arredi del Sei e Settecento, si proporrà un percorso espositivo riferito alle raccolte del palazzo poi divenuto museo, ma anche il racconto del secolo d'oro di Genova 'la Superba', teatro del Barocco, antica repubblica retta dai dogi, con la sua regalità e fasto. Con questa mostra prosegue il grande filone dedicato alla storia, all'arte e alla cultura

***Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio***

delle corti e alla rappresentazione della loro magnificenza. INFO: <https://lavenaria.it/it/mostre/magnifiche-collezioni> **MARWA ARSANIOS, TERESA SOLAR ABOUD E JEM PERUCCHINI** Fino al 12 ottobre Fondazione Sandretto Re Rebaudengo si prepara per aprire una nuova stagione di mostre. Dall'8 aprile al 12 ottobre, presenta *The Land Shall Not Be Owned*, prima mostra personale in Italia di Marwa Arsanios, *Bird Dream Machine*, prima mostra personale in Italia di Teresa Solar Abboud e *Evenfall*, prima personale di Jem Perucchini. INFO: <https://fsrr.org/> **FONDATA SUL LAVORO** Fino al 27 luglio Fino a domenica 27 luglio negli spazi di *Flashback Habitat* apre la mostra, *Fondato sul lavoro*. *Flashback* analizza il ruolo dell'artista nel 'gridare' e denunciare, attraverso la sua acuta visione del mondo, le ingiustizie e le sopraffazioni sociali. Ventisei opere che attraversano epoche differenti e vogliono essere testimonianza di questioni che oggi quanto mai si rivelano urgenti. Il lavoro è al centro del patto sociale, principio fondativo della Repubblica e motore dell'avanzamento della società. Ma quale lavoro? Per chi e a quale prezzo? La mostra esplora il tema nella sua complessità, svelandone le contraddizioni e i mutamenti. In un momento storico segnato da precarietà, diseguaglianze e dall'emergenza globale delle morti sul lavoro, la questione assume una rilevanza ancora più profonda, dando voce a chi resta spesso invisibile. INFO: <https://www.flashback.to.it> **LA RIVINCITA DI ARACNE** Fino al 6 giugno Palazzo Bricherasio, sede istituzionale di Banca Patrimoni Sella & C., ospita fino al 6 giugno 2025 la mostra *La rivincita di Aracne*. Opere di Teodolinda Caorlin, a cura di Daniela Magnetti, Dina Pierallini e Elena Bermond Des Ambrois. Teodolinda Caorlin, artista veneziana, esponente della fiber art internazionale, non manca di inserirsi in una tradizione secolare: 'Compio gesti antichi ma sempre rinnovabili: a ogni grumo di fili per iniziare un nuovo lavoro si ricomincia e inizia un viaggio sempre diverso'. È la nostra Aracne, dalle cui tessiture sapienti e creative nascono capolavori. Il suo viaggio inizia quando, appena terminate le scuole medie, si iscrive all'istituto d'arte di Venezia: 'Avevo scelto la sezione di decorazione pittorica, ma per sbaglio un giorno ho aperto la porta della classe di tessitura: è stato un colpo di fulmine. Da quel momento penso in termini di fili'. Proprio come la protagonista del sesto libro delle *Metamorfosi* di Ovidio: Aracne, l'abilissima tessitrice, ammirata da tutti per la sua perizia. INFO: [info@palazzobricherasio.com](mailto:info@palazzobricherasio.com) **MACCHINE DEL TEMPO** Fino al 2 giugno Le OGR si trasformano e fino al 2 giugno non aggiusteranno più treni, ma macchine del tempo. Non si tratta di un cambio d'uso (le locomotive non ci sono più da tempo alle OGR) ma della mostra dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) sullo spazio, che partirà domani 15 marzo al Binario 1. Oltre alla mostra, quindi, dodici eventi che accompagneranno *Macchine del Tempo* fino al 2 giugno, tra aperitivi scientifici, talk, concerti e osservazioni stellari. Intanto, al Binario 1, un viaggio interattivo accompagnerà i visitatori nello spazio, con un allestimento suggestivo che gioca con luce e colori. Una mostra pop, sia per appassionati che per bambini, con una strizzata d'occhio agli appassionati nerd grazie ai giochi e i pixel sparsi per tutta l'esposizione. INFO: [ogrtorino.it/events/macchine-del-tempo](http://ogrtorino.it/events/macchine-del-tempo) **MIRÒ E MUNCH** Fino al 29 giugno È un viaggio immersivo nell'arte di Mirò e di Munch quello che inaugura alla Promotrice di Belle Arti. Fino al 29 giugno gli eventi paralleli organizzati da Next Exhibition avvicineranno il pubblico di tutte le età ai due artisti. La mostra conduce nel mondo incantato dell'artista catalano: colore, segno e immaginazione si fondono per creare opere che superano i limiti della forma tradizionale, rendendo l'arte accessibile a tutti. Presenta oltre 150 opere grafiche che abbracciano l'intera carriera di Miró, dalle prime sperimentazioni fino ai lavori più maturi. Il percorso espositivo è suddiviso in sezioni tematiche che mettono in luce i vari aspetti della sua poetica grafica: l'incontro con il simbolismo, la ricerca del segno primordiale, la collaborazione con grandi poeti dell'epoca come Paul Éluard e Jacques Prévert e l'esplorazione dell'immaginario onirico e infantile. La mostra racconta a trecentosessanta gradi il mondo di Munch concentrandosi sull'inconscio di ognuno di noi. Suddiviso in aree tematiche il percorso conduce il visitatore alla scoperta dell'autore dell'ipnotico, *Urlo*. INFO: <https://nextexhibition.net/en/> **BIANCO AL FEMMINILE** Fino al 2 febbraio 2026 Dalla tunica in lino proveniente dal monastero benedettino femminile di Belmonte del 1300, passando al vestito da sera su modello Dior del 1952 della sartoria Pozzi di Torino, fino all'abito da sposa con paillettes realizzato a Milano nel 1970. Il nuovo allestimento visibile fino al 2 febbraio 2026 nella sala tessuti di Palazzo Madama è un viaggio attraverso dei secoli di capolavori realizzati da e per le donne. Filo conduttore della mostra che raccoglie cinquanta manufatti tessili appena restaurati è il bianco. Il momento più alto della moda del bianco è in Francia ed Europa sul finire del 1700. Quando il fascino della statuaria greca e romana ispira un abbigliamento che guarda all'antico. In mostra ricami, merletti, abiti, ma anche ventagli e miniature cui si uniscono incisioni, porcellane, legature provenienti dall'interno del museo. INFO: <https://www.palazzomadamatorino.it/it/> **GAUGUIN. IL DIARIO DI NOA NOA** Fino al 29 giugno La mostra *Gauguin. Il diario di Noa Noa* e altre avventure arriva al Mastio della Cittadella. L'esposizione, prodotta da Navigare srl da una iniziativa di Ministero della Difesa - Difesa Servizi S.p.A, e che gode del patrocinio della Regione Piemonte e di Città di Torino, è curata dal piemontese Vincenzo Sanfo. Collezioni private, italiane, francesi e belghe, oltre a quanto proveniente da musei italiani e

***Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio***

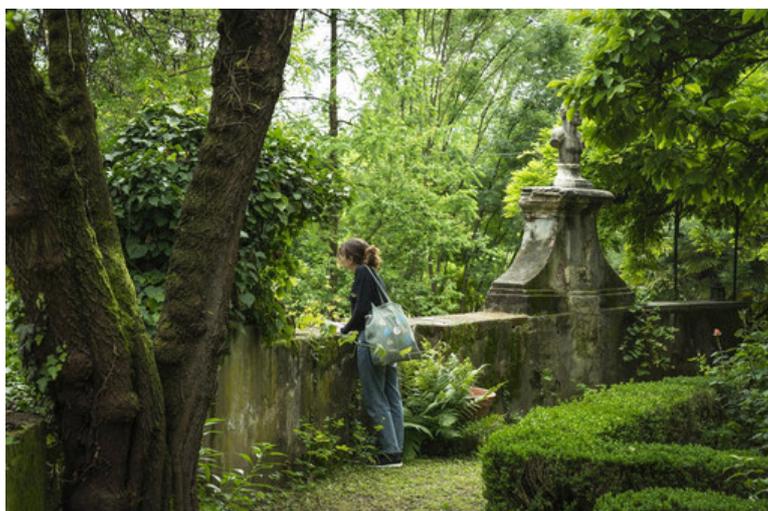
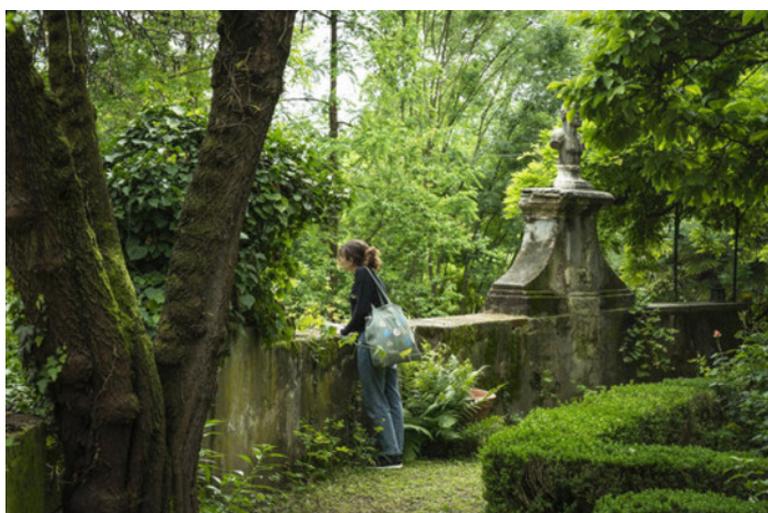
francesi, per un totale di circa 160 opere, compongono l'omaggio dedicato all'artista transalpino che, con questa mostra, torna a Torino dopo molti anni di assenza. Spiccano tra le opere esposte le 23 preziose xilografie del Diario di Noa Noa (1893-94), scritto dall'artista durante il suo primo soggiorno nella Polinesia francese, mentre disegni, litografie e due opere attribuite a Gauguin: l'olio su tela *Femme de Tahiti* (1891) e l'acquerello *Paysage Tahitien*, completano l'esposizione.

Quarantacinque opere, tra disegni, incisioni e dipinti, realizzate da 13 nomi illustri dell'arte francese dell'800 tra le quali spiccano quelle di van Gogh, Millet e Bernard, arricchiscono la mostra. INFO:

<https://www.navigaresrl.com/mostra/paul-gauguin-il-diario-di-noa-noa-e-altre-avventure/> **CON AUDACE RESA** Fino al 18 maggio Gli spazi di Flashback Habitat Ecosistema per le culture contemporanee, con la direzione artistica di Alessandro Bulgini si animano di una nuova mostra: *Con audace resa: Cantieri Montelupo a Flashback Habitat*. In esposizione una selezione di ceramiche, frutto del progetto *Cantieri Montelupo*, il programma di residenze artistiche realizzato dalla Fondazione Museo Montelupo di Montelupo Fiorentino con il sostegno del bando *Toscanaincontemporanea* e curato da Christian Caliandro. Fin dal 2021, il progetto si basa su alcune semplici regole: gli artisti invitati a collaborare con i ceramisti del territorio non devono avere alcuna esperienza pregressa con la ceramica, e non partono da un progetto predefinito; l'obiettivo infatti è sempre stato quello di avviare e processi realmente spontanei e imprevedibili, attraverso il dialogo paritario, la collaborazione creativa e lo scambio tra artista visivo e artigiano, e il coinvolgimento della comunità dei residenti e dei partecipanti ai workshop che hanno avuto luogo mese dopo mese, anno dopo anno. INFO: <https://www.flashback.to.it/> **HENRI CARTIER-BRESSON** Fino al 2 giugno Con Henri Cartier-Bresson e l'Italia, **CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia** di Torino inaugura il programma espositivo del 2025. A cura di Clément Chéroux e Walter Guadagnini e accompagnata da un catalogo edito da Dario Cimorelli Editore, Henri Cartier-Bresson e l'Italia è una mostra scandita cronologicamente dai viaggi di Cartier-Bresson attraverso la penisola da Nord a Sud, dall'effervescenza e profondità che il paesaggio soprattutto umano del nostro Paese è stato in grado di trasmettere al fotografo definito l'occhio del secolo, e dalla ricchezza delle testimonianze editoriali, capaci di raccontare tra giornali, riviste e libri, le tappe del rapporto tra il Maestro e l'Italia. INFO: [www.camera.to](http://www.camera.to) **FORMA E COLORE. DA PICASSO A WARHOL** Fino al 2 giugno All'Oratorio San Filippo - Galleria Sottana di Torino, la conferenza stampa di presentazione della mostra *Forma e Colore, da Picasso a Warhol. La Ceramica dei Grandi Maestri*. L'esposizione, organizzata da AICS Torino in coproduzione con Art Book Web, e che gode del patrocinio del Comune di Torino, raccoglie le opere di alcuni dei più importanti protagonisti della scena artistica internazionale che si sono cimentati nell'uso della ceramica, della terracotta e della porcellana, e aprirà al pubblico dal 15 febbraio al 2 giugno 2025. Nel nuovo spazio espositivo di via Maria Vittoria, a pochi metri dal Museo Egizio, in collaborazione con la Congregatio Oratorii Taurinensi, FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano e Blu&Blu Network, ci saranno oltre 100 opere realizzate da circa 70 artisti. La curatela della mostra è affidata a Giovanni Iovane e Vincenzo Sanfo. La rassegna intende proporre le opere di pittori e scultori, che nell'ambito del loro percorso creativo si sono interessati all'uso della ceramica o della porcellana, il cui esempio più noto è senza dubbio quello di Pablo Picasso con le ceramiche di Vallauris. Ma, oltre all'artista spagnolo, si troveranno anche le opere di artisti quali Joan Mirò, Andy Warhol, Salvador Dalì, Marina Abramovic, Alighiero Boetti, Maurizio Cattelan e molti altri, in un percorso che va dall'Europa agli Stati Uniti, dall'Asia all'Africa. INFO: <https://aicstorino.it/> **UNFINISHED. GIORGIO GRIFFA** Fino al 29 maggio La Fondazione Giorgio Griffa, dopo l'inaugurazione degli spazi a ottobre 2024, continua la propria programmazione espositiva con *Unfinished*, mostra personale dell'artista Giorgio Griffa. La mostra esplora il concetto del non finito, uno dei temi cardine della pratica artistica di Giorgio Griffa. Curata dalla Fondazione, *Unfinished* propone una selezione di opere scelte direttamente con l'artista per offrire ai visitatori uno sguardo privilegiato su questo aspetto cruciale della sua pittura. Il non finito è presentato non solo come tecnica, ma come pensiero e filosofia, parte integrante della sua poetica. Il non finito è una scelta intenzionale dell'artista, che risponde e rispetta la natura dinamica del tempo e dello spazio. Con segni e campiture di colore che non riempiono mai completamente lo spazio della tela, le opere di Griffa rimangono come sospese, aperte a infinite possibilità, frammenti di un dialogo continuo con l'Universo. INFO: <https://www.fondazionegiorgiogriffa.org/> **ERA COME ANDARE SULLA LUNA e WALKING MOUNTAINS** Fino al 26 giugno In occasione della settimana dell'arte, anche il Museo della Montagna apre alla nuova stagione delle mostre con una doppia esposizione: *Era come andare sulla Luna* K2 1954 e *Walking Mountains*. La prima è dedicata alla storica spedizione che portò per la prima volta al raggiungimento della vetta, mettendo in luce l'apporto dell'industria italiana che in pochi mesi riuscì a sviluppare materiali innovativi, testati dagli alpinisti della spedizione e diventati fondamentali nell'evoluzione dell'alpinismo. La seconda è dedicata all'attraversamento della montagna diventa occasione per un dialogo inedito con l'alterità, con la dimensione biotica e abiotica; strumento per

### *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

un'evoluzione del sentire; esperienza di rinnovamento della coscienza individuale e collettiva; occasione per riconoscere che il genere umano è parte non indispensabile di un tutto; atto radicale - intimo e politico al tempo stesso - di disubbidienza e rivoluzione. INFO: <https://www.museomontagna.org/> SALVO Fino al 25 maggio Arrivare in tempo è il titolo della più grande mostra retrospettiva dedicata all'artista Salvo, organizzata alla Pinacoteca Agnelli, in contemporanea con Artissima e la Art Week torinese e aperta fino al 25 maggio 2025. L'esposizione, a cura di Sarah Cosulich & Lucrezia Calabrò Visconti, occupa tre piani della Pinacoteca in un percorso che racconta l'artista, siciliano d'origine, ma torinese d'adozione, che andò sempre controcorrente rispetto ai suoi tempi. Precursore, protagonista di una traiettoria indipendente e originale. Attraverso otto capitoli e 170 opere, la mostra presenta alcuni dei momenti più importanti del lavoro artistico di Salvo, mettendo in evidenza alcuni aspetti come la sperimentazione nella ripetizione degli stessi soggetti; il ruolo dell'artista e il suo rapporto con la storia dell'arte, con la scrittura e la letteratura. Si passa dalle fotografie concettuali, passando ai bar, con i famosi giocatori di flipper, per raggiungere i paesaggi urbani, con strade, periferie, fabbriche, porti, fino alla suggestiva sala dedicata ai notturni e agli amati tramonti, cui l'artista voleva sempre 'arrivare in tempo' per poterli ammirare. INFO: <https://www.pinacoteca-agnelli.it/>



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



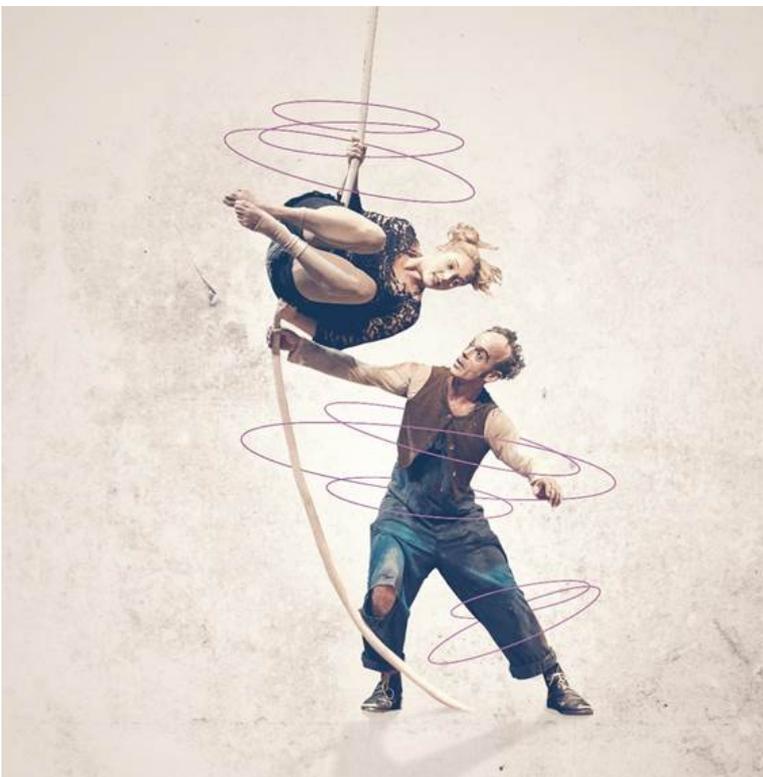
*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



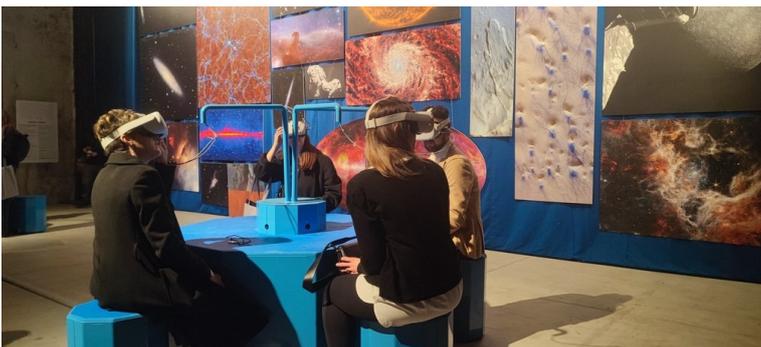
*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



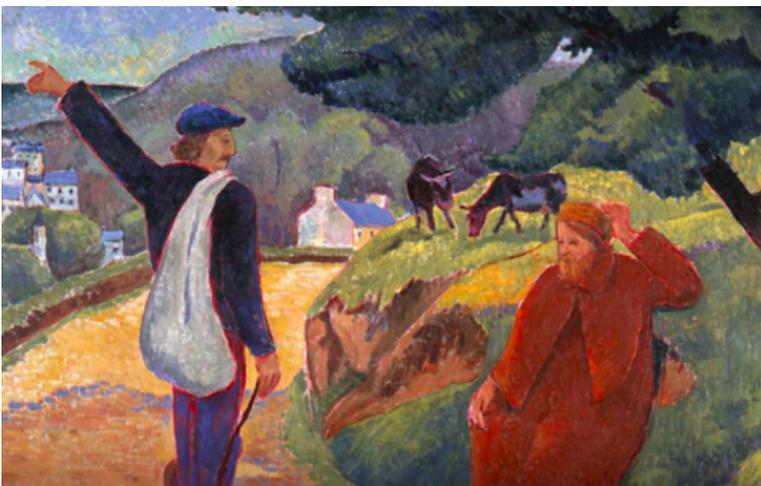
*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



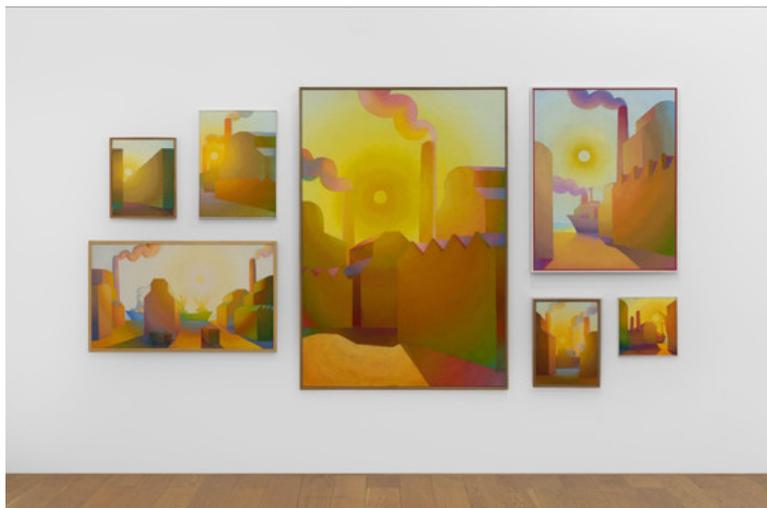
*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



## ***GRANDI RASSEGNE***

C'è solo l'imbarazzo della scelta! Da giovedì 8 a domenica 11 il Polo del '900 ospita Liquidia Photofestival, evento che promuove i giovani talenti fotografici: una giuria di professionisti selezionerà i migliori scatti singoli e il miglior progetto. Tema di questa quarta edizione è 'Il giorno in cui ricorderò', ovvero il legame tra la fotografia e la memoria: il festival invita a riflettere su come le immagini siano da sempre strumenti fondamentali per preservare il passato, trasformando ricordi personali e collettivi in frammenti tangibili di esperienza. Sempre da giovedì 8 e fino a domenica 18, al Vitali Park ci sono i Graphic Days® che, a partire dalle grandi icone ai più talentuosi art director contemporanei, raccontano la comunicazione visiva a 360 gradi e le sue contaminazioni: un appuntamento che coinvolge gli artisti, i professionisti e gli studi più rilevanti del panorama internazionale. Talk, workshop, performance, dj set, attività per scuole e famiglie, mostra mercato dedicati al tema dell'anno: Love, Now!, un invito all'accoglienza, alla tolleranza e all'apertura nei confronti del diverso. Infine, da venerdì 9 a domenica 11 alle OGR Torino torna The Phair | Photo Art Fair, prestigiosa fiera internazionale dedicata alla fotografia: gallerie internazionali, esposizioni di artisti affermati e talenti emergenti, incontri focalizzati sul tema del collezionismo, per cercare un confronto diretto con gli esperti del settore.

***LIQUIDA PHOTOFESTIVAL - 8 / 11 maggio - Ti aspettiamo al Polo del '900!***

LIQUIDA PHOTOFESTIVAL DALL' 8 ALL' 11 MAGGIO 2025 POLO DEL '900 (Via del Carmine 14 - Torino) Le storiche sale di Palazzo San Daniele del Polo del '900 ospitano dall'8 all'11 maggio la quarta edizione di Liquida Photofestival, il festival di fotografia contemporanea con la Direzione Artistica di Laura Tota e prodotto da PRS srl Impresa Sociale. "Il giorno in cui ricorderò" è il tema della nuova edizione, un invito a riflettere su come le immagini siano da sempre strumenti fondamentali per preservare il passato, trasformando ricordi personali e collettivi in frammenti tangibili di esperienza. IL TEMA - Il giorno in cui ricorderò "La quarta edizione di Liquida Photofestival si addentra in un tema tanto universale quanto intimo: il legame tra la fotografia e la memoria. Con il titolo evocativo "Il giorno in cui ricorderò", il festival invita a riflettere su come le immagini siano da sempre strumenti fondamentali per preservare il passato, trasformando ricordi personali e collettivi in frammenti tangibili di esperienza. La fotografia è memoria fissata sulla superficie del tempo, un'ancora che trattiene momenti destinati a dissolversi. Ma cosa accade quando le immagini smettono di appartenere alla materia? Quando gli archivi si smaterializzano e il ricordo diventa un flusso senza traccia fisica? Questa edizione di Liquida Photofestival sarà un'istantanea del nostro modo di ricordare attraverso le immagini, un'indagine sul rapporto tra memoria e fotografia in un'epoca di transizione digitale." A cura di Laura Tota LA LOCATION - Palazzo San Daniele (Polo del '900) Ospitare questa edizione del festival presso il Polo del '900 di Torino amplifica ulteriormente il dialogo tra immagine e memoria. Questo luogo, dedicato alla conservazione del passato attraverso archivi, testimonianze e attività culturali, rappresenta uno spazio ideale per interrogarsi sulle dinamiche della memoria nell'epoca contemporanea. Qui, la fotografia non è solo strumento di narrazione, ma diventa parte integrante di un racconto più ampio che unisce la storia del Novecento alle sfide del presente. BENTORNATI NEL NOSTRO MONDO LIQUIDO. PER VISITARE LIQUIDA PHOTOFESTIVAL È NECESSARIO DISPORRE DELL'APPOSITO BIGLIETTO. È POSSIBILE ACQUISTARE IL BIGLIETTO ONLINE SU VIVATICKET O PRESSO IL TICKET OFFICE DIRETTAMENTE IN LOCATION. ORARI: GIOVEDÌ 8 MAGGIO: 18.00 - 21.00 (ULTIMO INGRESSO ORE 20.00) VENERDÌ 9 MAGGIO: 10.00 - 20.00 (ULTIMO INGRESSO ORE 19.00) SABATO 10 MAGGIO: 10.00 - 20.00 (ULTIMO INGRESSO ORE 19.00) DOMENICA 11 MAGGIO: 10.00 - 20.00 (ULTIMO INGRESSO ORE 19.00) TICKET LIQUIDA PHOTOFESTIVAL: Biglietto valido per il singolo ingresso intero o ridotto BIGLIETTO UNICO | 5,00 EUR Free: Minori di 14 anni Disability Card VIP & Guest di The Phair Giornalisti che esibiscono TESSERINO DA GIORNALISTA

***Liquida Photofestival 2025 al Polo del '900 Dal 08/05/2025 al 11/05/2025***

Liquida Photofestival 2025 al Polo del '900 Polo del '900 Cerca sulla mappa DA Giovedì08Maggio2025 A Domenica11Maggio2025

Annunciato il programma della quarta edizione di Liquida Photofestival, che dall'8 all'11 maggio 2025 torna al Polo del '900 di Torino. La rassegna, curata da Laura Tota e promossa da PRS Srl Impresa Sociale, è un punto di riferimento per la fotografia contemporanea e si concentra, ancora una volta, sulla valorizzazione dei nuovi talenti italiani e internazionali. Il tema di quest'anno, "Il giorno in cui ricorderò", esplora il legame tra immagine e memoria, riflettendo su come la fotografia possa dar forma al passato e immaginare il futuro in un tempo in cui la memoria diventa sempre più effimera. Con le sue sale storiche, il Polo del '900 si conferma la cornice ideale per questa riflessione visiva. Mostre, talk, portfolio review e nuove pubblicazioni compongono il cuore della manifestazione. Tra i progetti in programma, "What Echoes Remain", esposizione inedita firmata da Liquida con le opere di Sofya Chotyrbok, Greg C. Holland e Varvara Uhlik, racconta i segni lasciati dai conflitti su identità e memoria familiare. La sezione EdiTable, curata da Vittoria Fragapane, ospita il toccante lavoro "Yesterday We Were Girls" di Katie Prock, mentre il premio Artphilein Edition va a Francesco Pennacchio con "Unlike Flowers", un'indagine intima sulla perdita. Non mancano gli scatti vincitori di Liquida Grant One Shot, assegnati a fotografi emergenti come Maria Siorba, Anton Bou, Chiara Tancredi, Ronya Hirsma, tra gli altri. E ancora, i riconoscimenti speciali di Discarded Magazine e ImageNation Milan. Oltre alle mostre, Liquida Photofestival propone un ricco calendario di talk e letture portfolio. Tra i protagonisti degli incontri: Yvonne De Rosa, Giulia Brivio, Jonathan Lorilla, in dialogo con critici, curatori ed esperti del settore. Le letture portfolio One to One, gratuite, si terranno il 10 e l'11 maggio: un'occasione concreta per ricevere consigli professionali da figure come Laura Tota, Alex Urso, Rosa Lacavalla. Liquida si conferma così non solo come spazio espositivo, ma come vera e propria piattaforma di crescita e confronto per le nuove voci della fotografia d'autore. Il festival è parte del circuito di Paratissima: i biglietti sono già disponibili sul sito ufficiale.



## ***LIQUIDA PHOTOFESTIVAL - IV edizione | Giovedì 8.05 al via al Polo del '900 di Torino il festival dedicato ai talenti emergenti della fotografia contemporanea***

7 Maggio 2025 Federica Fiorentino Riceviamo e volentieri pubblichiamo Si aprirà giovedì 8 maggio, nelle sale di Palazzo San Daniele al Polo del '900 di Torino, la IV edizione di Liquida Photofestival, il festival dedicato alla scoperta dei nuovi protagonisti della fotografia d'autore, italiana e internazionale. Diretto da Laura Tota e prodotto da PRS Srl Impresa Sociale, il festival proseguirà fino a domenica 11 maggio, portando a Torino mostre, incontri e progetti editoriali, in dialogo con il tema di questa edizione, 'Il giorno in cui ricorderò', una riflessione sul rapporto tra fotografia e memoria nell'epoca della crescente smaterializzazione dell'immagine. Liquida Photofestival si conferma anche quest'anno come appuntamento imprescindibile per appassionati e professionisti, luogo di incontro, formazione e confronto, dove il linguaggio visivo diventa strumento di narrazione, ricerca e memoria. In una settimana ricca di appuntamenti dedicati alla fotografia a Torino, Liquida si distingue come piattaforma indipendente e necessaria, laboratorio di nuove visioni e terreno fertile per le autorialità di domani. In mostra oltre 40 autori selezionati attraverso call e premi: tra i progetti di punta, "What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese", che riunisce i lavori di Sofiya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik, in un percorso visivo che intreccia memorie di guerra, archivi familiari e identità contese tra Palestina e Ucraina. La sezione Liquida Grant, dedicata ai nuovi autori, presenta i progetti premiati: la vincitrice del Full Project Varvara Uhlik, i dieci fotografi della collettiva One Shot e i riconoscimenti speciali assegnati da Artphilein Edition, Discarded Magazine, Iconic Artist e ImageNation Milan. Accanto alle esposizioni fotografiche, torna EdiTable, la sezione dedicata all'editoria fotografica indipendente curata da Vittoria Fragapane, che ospiterà tra gli altri il progetto "Yesterday We Were Girls" della fotografa americana Katie Prock, intensa narrazione autobiografica che attraversa fotografia e poesia. Liquida Photofestival propone inoltre un ricco calendario di talk, visite guidate e letture portfolio gratuite, offrendo ai fotografi emergenti un'occasione preziosa di confronto diretto con curatori, editori ed esperti del settore. Importante novità di quest'anno, le tre visite guidate, accessibili anche in Lingua dei Segni Italiana (LIS). È un primo passo concreto verso un'inclusione autentica, che dimostra come l'impegno per abbattere le barriere comunicative possa tradursi in azioni reali. Un progetto che valorizza la diversità e promuove una partecipazione culturale equa e rispettosa, simbolo di un festival che si impegna a non lasciare indietro nessuno. Di particolare attenzione e rilevanza per l'organizzazione della quarta edizione di Liquida Photofestival sono state inoltre le tematiche di sostenibilità, attuate concretamente attraverso la progettazione di un sistema di gestione che rispetti i criteri ESG (Environmental, Social, and Governance) in tutte le fasi dell'evento: dalla pianificazione allo svolgimento. Sono state ascoltate attentamente le esigenze di tutti gli stakeholder: staff, clienti, partner, sponsor, fornitori e la comunità locale, permettendo al Festival di progettare un evento accessibile a tutte le categorie, capace di promuovere e proteggere il settore artistico-culturale, rispettando al contempo il territorio e l'ambiente. Liquida Photofestival rappresenta un esempio tangibile di come l'arte e la sostenibilità possano coesistere, offrendo un'esperienza che guarda al futuro con responsabilità e innovazione. Tutte le informazioni utili su programmazione, orari e biglietti sono disponibili sul sito ufficiale: [www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025/](http://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025/) Con il patrocinio di Città di Torino, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte In collaborazione con Polo del '900 Media Partner: Collater.al Magazine, BMB Live Studio Official Automotive Partner: Gino Spa, OMODA&JAECOO Italia Powered by: Paratissima, PRS Srl Impresa Sociale. CONTATTI: [www.paratissima.it/liquida-2025/](http://www.paratissima.it/liquida-2025/) [www.instagram.com/liquidaphotofestival/](https://www.instagram.com/liquidaphotofestival/) UFFICIO STAMPA: Daccapo Comunicazione [info@daccapocomunicazione.it](mailto:info@daccapocomunicazione.it) Daccapo Comunicazione PR & Communication in Arts and Culture [www.daccapocomunicazione.it](http://www.daccapocomunicazione.it) Federica Fiorentino

***LIQUIDA PHOTOFESTIVAL - IV edizione | Giovedì 8.05 al via al Polo del '900 di Torino il festival dedicato ai talenti emergenti della fotografia contemporanea***





FESTIVAL

# Liquida Photofestival 2025: fotografia a Torino

data: dall'8 all'11 maggio 2025

luogo: Polo del '90 (Piazzetta Franco Antonicelli), Torino

orario: 10.00-20.00

**Liquida Photofestival 2025**, quarta edizione, è il festival di fotografia contemporanea in programma a **Torino** dall'8 all'11 maggio presso il Polo del '900. Diretto da Laura Tota e promosso da PRS Srl Impresa Sociale, pone il proprio accento sulla scoperta e sulla valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale.

*Il giorno in cui ricorderò* è il tema di Liquida Photofestival 2025. Un invito a riflettere sul **legame tra fotografia e memoria**, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. Afferma Tota: "In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro". La scelta del **Polo del '900** di Torino come sede rafforza questo intento. Luogo simbolo della memoria storica, diventa cornice ideale per un racconto visivo che connette il secolo scorso alle sfide del presente.

Le affascinanti sale di **Palazzo San Daniele**, cuore del Polo del '900, fanno da cornice alla manifestazione. Qui sono ospitate le opere dei migliori autori emergenti, italiani e internazionali, nel panorama della fotografia contemporanea, oltre ad un ricco programma di **talk e incontri**. Accanto ai talk, tornano il 10 e 11 maggio le **letture portfolio One to One**. Un'occasione preziosa e gratuita per i fotografi emergenti di confrontarsi direttamente con professionisti del settore.

Liquida si conferma un punto di **incontro, formazione e confronto**. In questo festival il linguaggio visivo diventa strumento di narrazione, ricerca e memoria. Ciò che rende l'evento unico è la sua vocazione a valorizzare i talenti emergenti della fotografia contemporanea, offrendo loro visibilità e spazio progettuale.

I **biglietti** di ingresso sono acquistabili tramite il sito sotto indicato, dove è disponibile anche il **programma** completo.

Foto © Vincenzo Parlato fornita e autorizzata da Ufficio Stampa Daccapo Comunicazione

tel: 3519975585

e-mail: info@paratissima.it

web: www.paratissima.it/liquida-2025

NEWS



Il Cretto di Burri in un dolce di chef Pino Cuttaia

Il Cretto di Burri, l'opera d'arte di Alberto Burri a [...]

[Continua »](#)



Nuovo polo universitario di C... il progetto è di Cucinella

Il prestigioso studio di architettura italiano MCA - Mario Cucinella [...]

[Continua »](#)



Kypra: la danza sfrenata della storia diventa folk metal

Dalle Marche arriva un'onda sonora che unisce radici, mistero e [...]

[Continua »](#)



"Se amare di meno", le poesie di Roberta Melasecca

Se amare di meno è la silloge di poesie di [...]

[Continua »](#)



Progettare il comfort abitativo: approccio interdisciplinare

La progettazione degli spazi indoor, abitativi e non solo, richiede [...]

[Continua »](#)



Il Palmento di Rudinì a Pachino diventa Museo del Vino

Lo storico edificio del Palmento di Rudinì a Pachino, in [...]

[Continua »](#)



Metro Urban Museum: a Brescia metropolitana è arte

Il MUM - Metro Urban Museum di Brescia è il [...]

[Continua »](#)



MAUTO Future Mobility, un progetto per la sostenibilità

MAUTO Future Mobility è un'iniziativa di sistema promossa dal MAUTO [...]



	15-06 19:00H	
PARIS SAINT GERMAN		ATLETICO MADRID
	2.00	X 3.45  3.50
	1.99	X 3.45  3.50
	1.97	X 3.40  3.50

LE MIGLIORI QUOTE PER OGNI PARTITA DI CALCIO.

Il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica. GIOCO

LAST UPDATE: TUE, 20 MAY 2025 09:35:01

f (https://www.facebook.com/outsidere.musicca.9/)

📷 (https://www.instagram.com/outsidere\_webzine/)

# outsiders

TRIP CULTURALI

(https://outsidersweb.it/)

☰ Menu principale



## Guida alle mostre di maggio a Torino

📅 Maggio 8, 2025 (https://outsidersweb.it/2025/05/08/guida-alle-mostre-di-maggio-a-torino/) 👤 Redazione (https://outsidersweb.it/author/admin4138/)



(/#facebook)    (/#twitter)    (/#whatsapp)  
(/#pinterest)    (/#tumblr)

**Non solo Salone del Libro, maggio è anche il mese della fotografia a Torino. Ma insieme alle mostre diffuse di Exposed, The Phair alle OGR e Liquida Photofestival al Polo del '900, c'è spazio anche per visitare nuovi e vecchi percorsi espositivi tra le gallerie e i musei di Torino. Con questa guida proviamo a fare un po' di ordine. Di Martina Saule.**



Se a maggio è la **fotografia** a portare torinesi e visitatori in ogni angolo della città — pensiamo alle mostre diffuse (e gratuite) nel centro di Torino con Exposed (<https://outsidersweb.it/2025/04/16/a-torino-tornano-le-fotografie-di-exposed-tutte-le-mostre-da-non-perdere/>), a The Phair (<https://outsidersweb.it/2025/05/06/the-phair-photo-art-fair-torna-alle-ogr-tra-mostre-e-talk/>), prestigiosa fiera internazionale dedicata alla fotografia ospite alle OGR, o a Liquidia Photofestival (<https://polodel900.it/liquidia-photofestival-al-polo/>) al Polo, quest'ultime due concentrate nel weekend tra l'8 e l'11 maggio — non mancano comunque percorsi espositivi a più ampio respiro tra le gallerie e i poli museali torinesi.

Tra le **inaugurazioni** del mese da segnalare, il **15 maggio** al **PAV** apre **Seeds of Time** di **Alan Sonfist**, artista pioniera nella storia dei movimenti di *Land Art* ed *Earth Art*, che nel suo lavoro ha messo al centro il **rapporto tra arte ed ecologia**. Lo stesso giorno il **MAUTO** presenta la nuova grande mostra **Carlo Felice Trossi. Eroe incompiuto**, dedicata alla poliedrica figura del **pilota biellese**, con cimeli, testimonianze fotografiche, disegni, fino ad automobili, aerei e imbarcazioni. Mentre il 1° maggio al MEF ha inaugurato **Gérard Rondeau. Fotografie ai confini dell'ombra**, dedicata al mondo in bianco e nero del **fotografo francese**, collaboratore fisso di *Le Monde* per oltre vent'anni.

Si avviano invece verso la fine **Salvo. Arrivare in tempo** alla **Pinacoteca Agnelli** (25 maggio) e **Yto Barrada\_DEADHEAD** alla **Fondazione Merz** (18 maggio), realizzata in collaborazione con il MAO Museo d'Arte Orientale di Torino.

Da segnalare, in ordine sparso, **Da Botticelli a Mucha. Bellezza, Natura, Seduzione a Palazzo Chiablese**, un viaggio attraverso la seduzione e la bellezza declinate nei temi del mito, della natura e dell'universo femminile in **più di 100 opere che vanno dall'antichità classica fino ai fasti dell'Art Nouveau**, la sperimentazione e l'erotismo di **Carol Rama**, grande artista torinese di fama internazionale, alla **Fondazione Accorsi-Ometto**, e ancora **Fondato sul lavoro** nella splendida cornice di **Flashback Habitat**, un percorso espositivo che non si limita a rappresentare il lavoro, ma lo mette in discussione.

Il resto dell'offerta artistico-culturale torinese nelle prossime righe.



*The art of saying goodbye. Leila Erdman-Tabukashvili da A PICK GALLERY.*

## CAMERA

- **Henri Cartier-Bresson e l'Italia** (<https://camera.to/mostre/henri-cartier-bresson-e-litalia/>) (14/02/2025 – 02/06/2025)
- **Olga Cafiero. Cultus Langarum** (<https://camera.to/mostre/olga-cafiero-cultus-langarum/>) (16/04/2025 – 02/06/2025)

- **Décalquer, Georges Senga** (<https://www.exposed.photography/programme/decalquer>) (16/04/2025 – 02/06/2025)
- **Omaha Sketchbook. Gregory Halpern** (<https://www.exposed.photography/programme/omaha-sketchbook>) (16/04/2025 – 02/06/2025)

Nel recentemente restaurato ipogeo dell'Accademia Albertina si concentra il **clou di questa edizione di Exposed Torino Foto Festival**. Ben **cinque mostre** tutte da scoprire che trattano dei temi più disparati: la realtà della **comunità giapponese-Lamba** della Repubblica Democratica del Congo, la **violenza ostetricia**, la realtà psiche americana attraverso la **vita quotidiana di ragazzi e uomini dell'entroterra statunitense**, ma anche il **legame tra fotografia, memoria e diaspora** e come l'**accelerazione tecnologica** influisca sul nostro mondo e sulla nostra percezione. Tutte gratuite, tutte da non perdere.

Tolto Exposed, nella pinacoteca dell'Accademia sono invece esposte più di **trecento anni di incisioni** normalmente tenute nel caveau dell'Accademia. Presenti opere di grandi valore storico, come le **prime incisioni cinquecentesche della Cappella Sistina di Michelangelo**, insieme ad altre più contemporanee, in dialogo con la produzione della Scuola di Grafica d'Arte dell'Accademia.



*Décalquer, Georges Senga.*

## Polo del 900

- **Combattere. Verso la Liberazione** (<https://polodel900.it/esposizioni/combattere-verso-la-liberazione/>) (20/12/2024 – 11/05/2025)
- **Liquida Photofestival** (<https://polodel900.it/liquida-photofestival-al-polo/>) (08/05/2025 – 11/05/2025)

Le storiche sale di Palazzo San Daniele del Polo ospitano **dall'8 all'11 maggio la quarta edizione di Liquida Photofestival**, il festival di fotografia contemporanea con la Direzione Artistica di **Laura Tota** e prodotto da *PRS srl Impresa Sociale*.

**Il giorno in cui ricorderò** è il tema della nuova edizione, un invito a riflettere su come le immagini siano da sempre strumenti fondamentali per preservare il passato, trasformando ricordi personali e collettivi in frammenti tangibili di esperienza. Il festival ospita sessioni di letture portfolio, talk, e incontri con professionisti del settore. Di particolare rilievo la mostra guest **What Echoes Remain – Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese**, con fotografie di **Sofiya Chotyrbok, Greg.C. Holland e Varvara Uhlik**.

Non manca la consueta **sezione dedicata all'editoria** curata da **Vittoria Fragapane**, book editor della casa editrice elvetica *Artphilein*, che presenta una serie di pubblicazioni e presentazioni in linea con il concept del festival.

Mentre sempre fino all'11 maggio si può visitare **“Combattere. Verso la Liberazione”**, mostra impegnata a **raccontare la Resistenza** attraverso fotografie, documenti e oggetti dell'epoca.



***Varavarka Uhlik, fotografa ucraina: «Ho capito che ciò che pensiamo sia eterno, persone, luoghi e abitudini, può scomparire in un attimo»***

Postato da Redazione Radio WOW il 8 Maggio 2025 Il giorno in cui ricorderò Greg C. Holland - What Echoes Remains A comporre il trittico di What Echoes Remain, in cui la fotografia diventa spazio di cura e domanda dando forma al ricordo, è il londinese Greg C. Holland che con il suo obiettivo è giunto in Palestina per un'indagine fotografica sull'eredità culturale della guerra. Attraverso una serie di immagini evocative, Holland esplora la resilienza di chi abita questi luoghi, offrendo una narrazione che sfida le rappresentazioni convenzionali, spesso incentrate sulla sofferenza. «È stata proprio la Palestina ad attirarmi: essere ospite su quella terra meravigliosa accende qualcosa dentro. È impossibile restare indifferenti, bisogna lottare per il diritto a esistere. Come cittadino britannico, sento la responsabilità di contribuire in modo positivo, dopo che il mio Paese ha tracciato linee su una mappa, ha consegnato quella terra e poi ha fornito le armi per cancellarla» dichiara. Ma la sua è anche una responsabilità umana: essere testimone, documentare e mostrare ad altri ciò che ha visto. Ha immortalato resilienza, gioia e condivisione in alberi di ulivo, mani che si stringono e ragazzini che fanno skateboard. Scene di vita quotidiana che, senza mai negare la complessità del contesto, affermano la possibilità di crescere e sognare. «Dinanzi alla scomparsa della terra, dei diritti e della memoria, ho scelto di volgere lo sguardo alle nuove generazioni che crescono sotto l'ombra di una guerra che sembra non avere fine. Ogni fotografia diventa così una promessa d'archivio, un gesto rivolto al futuro» spiega dando prova che la memoria non è solo di chi ha vissuto, ma anche di chi sceglie di ricordare. «L'immagine, forse, è il modo più umano che abbiamo per non dimenticare» chiosa la direttrice del Liquida Photofestival. Dnipro, New Years at home, in a dress my mom made lo potete trovare al seguente [Link](#)

4 weeks ago **Liquida Photofestival** tornerà con la sua IV edizione dall'8 all'11 maggio 2025 al Polo del '900 di Torino col tema "Il giorno in cui ricorderò" indagando il legame tra la fotografia e la memoria. Svelato il programma completo



[[https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEhA5j0KK6C39PEDfMydQSZtI7zFkdoDIIxartyu-HTQ9uZGBfttER7OCIO\\_sWDkfhOfuT4bZNpevqLkOLIoHCcWbXxushF8gfVj5xRmPMFCOJ0PwIAbeRevGqpfxyRozB6GGrdY0SP9MTUI2wRI4qifebRtd82QHKlvXyNmkwEH\\_2\\_ejXuetO7jvDJ2I/s8171/Polo%20del%20'900%20Credits\\_%20Polo%20del%20'900.jpg](https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEhA5j0KK6C39PEDfMydQSZtI7zFkdoDIIxartyu-HTQ9uZGBfttER7OCIO_sWDkfhOfuT4bZNpevqLkOLIoHCcWbXxushF8gfVj5xRmPMFCOJ0PwIAbeRevGqpfxyRozB6GGrdY0SP9MTUI2wRI4qifebRtd82QHKlvXyNmkwEH_2_ejXuetO7jvDJ2I/s8171/Polo%20del%20'900%20Credits_%20Polo%20del%20'900.jpg)]

È ora noto il programma completo della **IV edizione** di **Liquida Photofestival**, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino.

Un nuovo appuntamento per il festival dedicato alla **fotografia contemporanea**, diretto da **Laura Tota** e promosso da **PRS Srl Impresa Sociale**, che da sempre pone il proprio accento sulla scoperta e la valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale.

“**Il giorno in cui ricorderò**” è il tema di questa nuova edizione del festival, un invito a riflettere **sul legame tra fotografia e memoria**, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale.

La scelta del **Polo del '900 di Torino** come sede rafforza questo intento: luogo simbolo della memoria storica, diventa cornice ideale per un racconto visivo che connette il secolo scorso alle sfide del presente.



[[https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEgG87wE1C73AUlxAXn5z aelcaQ9DRywOtyYqetTJaUVNze5EGTsgvdxAT3fHhMODiDC-j6aGMhwGYg4YMXg3TFv3RCVSKlh\\_S0Kuo6SUJUsb-UxVavEF5M758FU0EjOjZd7J7w0s3K5Ruyn8xRoGV70NFmjeliwoIneVI0QQRnf23U7g18S9YFmh4q3t/s7887/Liquida%20Photofestival%202024%20Ph.%20Vincenzo%20Parlati%20\(3\).jpg](https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEgG87wE1C73AUlxAXn5z aelcaQ9DRywOtyYqetTJaUVNze5EGTsgvdxAT3fHhMODiDC-j6aGMhwGYg4YMXg3TFv3RCVSKlh_S0Kuo6SUJUsb-UxVavEF5M758FU0EjOjZd7J7w0s3K5Ruyn8xRoGV70NFmjeliwoIneVI0QQRnf23U7g18S9YFmh4q3t/s7887/Liquida%20Photofestival%202024%20Ph.%20Vincenzo%20Parlati%20(3).jpg)]

A partire da **giovedì 8** fino **domenica 11 maggio**, dalle **10:00** fino **alle 20:00** (fatta eccezione per la **prima giornata** dalle **18:00** alle **21:00**) le affascinanti sale di **Palazzo San Daniele**, cuore del Polo del '900, faranno da cornice alla manifestazione, ospitando le opere dei migliori autori emergenti, italiani e internazionali, nel panorama della fotografia contemporanea, oltre ad un ricco programma di talk e incontri.

Tra le mostre presenti nella sezione **Guest Project** spazio a “**What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese**”, progetto espositivo esclusivo realizzato da Liquida Photofestival con la curatela di Laura Tota, che mette insieme i lavori di **Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik**, per un ciclo di opere che indaga **sulle eredità invisibili della guerra**, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che ci abitano, lasciando tracce nei corpi, nelle memorie familiari e nelle identità. **Dalla Palestina**, indagata da **Greg C. Holland**, attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, **al conflitto russo-ucraino** documentato da **Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik** (vincitrice Liquida Grant Full Project), che intrecciano le proprie storie personali, attraversate da ambivalenze culturali (entrambe le autrici hanno radici sia russe che ucraine), in un racconto visivo che coglie la loro pluralità identitaria in costante trasformazione. In “What Echoes Remain” **la fotografia diventa strumento di ascolto, di riscrittura, di resistenza.**

La sezione **EdiTable**, lo spazio dedicato all'editoria curato da **Vittoria Fragapane**, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein, vede in



[[https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEhI\\_NoE1bfjrwziJYFFSawIRcZmnFXyINPmy50mlxm6zelwa40UP\\_4LbCncdxIL1jDTZKZ8RKxdI5THNnUjYjLJG8rz\\_\\_CQUI73NWrdND8KRUYBdWnrIkX8IsBmukbX2\\_AdI4E6COef4XFmM6bSkIh6OVKUpbQWb9bldhQAxOUhgXkiGAd0mNw3v4/s5411/Sofiya%20Chotyrbok%20-%20What%20Echoes%20Remains%20\(1\).jpg](https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEhI_NoE1bfjrwziJYFFSawIRcZmnFXyINPmy50mlxm6zelwa40UP_4LbCncdxIL1jDTZKZ8RKxdI5THNnUjYjLJG8rz__CQUI73NWrdND8KRUYBdWnrIkX8IsBmukbX2_AdI4E6COef4XFmM6bSkIh6OVKUpbQWb9bldhQAxOUhgXkiGAd0mNw3v4/s5411/Sofiya%20Chotyrbok%20-%20What%20Echoes%20Remains%20(1).jpg)]

mostra un progetto speciale della fotografa statunitense **Katie Prock**, “**Yesterday We Were Girls**”, un lavoro in cui l’autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita, segnata da rigide norme religiose e dal peso silenzioso delle malattie mentali familiari. L’opera si presenta come un grande collage composto da centinaia di fogli manipolati visivamente e testualmente: fotografie e poesie scritte a mano si sovrappongono per evocare la natura discontinua della memoria, trasformando la pratica fotografica in un gesto di riscrittura e di cura.

Per **Liquida Grant**, il macro-contenitore del festival che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori del settore, verranno presentati numerosi progetti. La vincitrice del **premio Full Project** è **Varvara Uhlik**, con un lavoro già incluso nell’esposizione “*What Echoes Remain*”. Per la sezione collettiva **One Shot**, i dieci scatti vincitori sono firmati da: **Maria Siorba, Anton Bou, Antonella Castelnuovo, Chiara Tancredi, Federica Baruffi, Gerasimos Platanas, Lydia Toivanen, Cristian Iacono, Ronya Hirsma e Mirko Ostuni**.

**Artphilein Edition** premia l’intenso lavoro di **Francesco Pennacchio** per il progetto “*Unlike Flowers*”, un’indagine poetica sulla memoria e la perdita, in cui l’autore ripercorre i luoghi vissuti dalla madre, scomparsa durante la sua infanzia. Il progetto sarà pubblicato in un libro d’autore dalla casa editrice elvetica e presentato durante il festival.



[<https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEhq-ny2p5mSxkqjQompC3FBfT0bLuBIPgZmrsOfN0C9MD5vX0XbB3fVaa6-qww->

[FOtqBswPMP54nDciD8thigA\\_-](#)

[Cv8HX4nALmAySx7YierN\\_cRU\\_63Rahod6bc1XAwsymCN385tkraeR9x5xQOVy\\_ecp  
nYkY5D18ka870Rg4HzDTA4smEU-m-DAVslrSM/s2500/Varvara%20Uhlik%20-  
%20What%20Echoes%20Remains%20\(1\).jpg\]](#)

**Discarded Magazine**, piattaforma online che esplora il potenziale delle immagini scartate e dimenticate, assegna i suoi premi a **Marinos Tsagkarakis** e **Maria Siorba**. Il premio **Iconic Artist** è stato attribuito a tre artisti: **Mirko Ostuni**, vincitore della cover e di un editoriale nella prossima edizione cartacea del magazine, e **Ronya Hirsma** e **Lydia Toivanen**, entrambi selezionati per un'intervista e un approfondimento editoriale. Infine, il premio **ImageNation Milan** è stato assegnato a **Giandomenico Veneziani** con lo scatto "*Sleeping with the ghosts*".

Nella sezione collettiva **Exhibition**, Liquida presenta le migliori proposte pervenute tramite call, per un vero e proprio caleidoscopio dei progetti contemporanei più promettenti. In mostra gli scatti di: **Julia Bohle**, **Mattia Bonucci**, **Chiara Bruno**, **Salvatore Cocca**, **Mattia Daganio Rio**, **Beppe Giardino**, **Giulia Gustavsen Angelini**, **Daniela Gobetti**, **Lorenzo Gonnelli**, **Yuehan Hao**, **Giorgia Lippolis**, **Gianluca Micheletti**, **Marta Passalacqua**, **Alberto Rava**, **Scatti lenti** by **Giorgio Cerutti**, **Catia Simões**, **Marta Valls i Valls**, **Primo Vanadia**, **Carmen Woreth**, **Tianyi Xu** e **Filippo Zanella**.

Liquida Photofestival ospiterà un fitto programma di **talk** curati da **Vittoria Fragapane**, che animeranno la sezione **EdiTable** con incontri, conversazioni e presentazioni editoriali selezionate in sintonia con il concept del festival. Tra gli ospiti: **Maximiliano Tineo** (Boîte Editions) e **Giulia Brivio**, esploreranno la migrazione e il concetto di "casa" attraverso fotografie, immagini d'archivio e documenti personali



[[https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEj5mXolcn4P35QZrGMXRBBAihbgY\\_spgwYPBe4RbR5gK-hhLPsmKhzhubXcA3opf7KeC4C\\_ozKxq11rF1HXxyzwzaCZ44AP7E8yNzPRI0hNeV5M02wxZ5-Y4DFnotmRBT4liU8Etas2e-kfM5egmWy\\_c\\_lwr9qWHdwVE4Qqx1X16R3rq6ohDa3bBZW\\_wUM/s3000/Greg%20C.%20Holland%20-%20What%20Echoes%20Remains%20\(1\).jpg](https://blogger.googleusercontent.com/img/b/R29vZ2xl/AVvXsEj5mXolcn4P35QZrGMXRBBAihbgY_spgwYPBe4RbR5gK-hhLPsmKhzhubXcA3opf7KeC4C_ozKxq11rF1HXxyzwzaCZ44AP7E8yNzPRI0hNeV5M02wxZ5-Y4DFnotmRBT4liU8Etas2e-kfM5egmWy_c_lwr9qWHdwVE4Qqx1X16R3rq6ohDa3bBZW_wUM/s3000/Greg%20C.%20Holland%20-%20What%20Echoes%20Remains%20(1).jpg)]

raccolti tra Francia e Argentina; **Yvonne De Rosa** in dialogo con **Simone Azzoni**; **Jonathan Lorilla**, in conversazione con **Laura Tota** e **Paola Robiolio Bose**, presenterà un focus speciale sul nuovo numero di **ICONIC** e sui talenti emergenti premiati dal **Liquida Grant**.

Accanto ai talk, tornano il 10 e 11 maggio le attesissime **letture portfolio One to One**, un'occasione preziosa e gratuita per i fotografi emergenti di confrontarsi direttamente con professionisti del settore. Le sessioni, della durata di 15 minuti, saranno condotte da **Laura Tota**, **Vittoria Fragapane**, **Gian Marco Sanna**, **Alex Urso** e **Rosa Lacavalla**, che offriranno un'analisi critica e costruttiva del lavoro presentato, con suggerimenti utili per l'evoluzione progettuale in chiave editoriale, espositiva e narrativa.

Con il patrocinio di **Città di Torino**, **Città Metropolitana di Torino** e **Regione Piemonte**

In collaborazione con **Polo del '900**

Media Partner: **Collater.al Magazine**

Official Automotive Partner: **Gino Spa**, **OMODA&JAECOO Italia**

Powered by: **Paratissima**, **PRS Srl Impresa Sociale**.

## Info:

I biglietti di ingresso sono acquistabili dal sito: <https://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025/>

[<https://mailtrack.io/l/7d56ab66fac569e9fdacf8bf7fc90d64e9c8af0f?notrack=1&url=https%3A%2F%2Fwww.pاراتissima.it%2Fliquida-photofestival-2025%2F&u=2603558&signature=f032ab8e856bf8a1&i=04d23ed8-ee88-4396-8286-20fdeda5c36d>].

[www.pاراتissima.it/liquida-2025/](https://www.pاراتissima.it/liquida-2025/)

[<https://mailtrack.io/l/1b17a6a9e7eb9da6c22e87d791750e04b74fd316?notrack=1&url=http%3A%2F%2Fwww.pاراتissima.it%2Fliquida-2025%2F&u=2603558&signature=9760a8c9ba8248d8&i=04d23ed8-ee88-4396-8286-20fdeda5c36d>]

[www.instagram.com/liquidaphotofestival/](https://www.instagram.com/liquidaphotofestival/)

[<https://mailtrack.io/l/87f0952c8dc409d95751ce5f959e731bbe4db10e?notrack=1&url=http%3A%2F%2Fwww.instagram.com%2Fliquidaphotofestival%2F&u=2603558&signature=90e746eccc5d5828&i=04d23ed8-ee88-4396-8286-20fdeda5c36d>]

Postato 4 weeks ago da [Sguardi su Torino](#)

Etichette: [Conferenze](#), [Eventi](#), [Fotografia](#) [Mostre](#), [Mostre](#), [Musei](#)

0 [Aggiungi un commento](#)



Inserisci commento

## *Immersione nell'arte: le mostre da non perdere in Italia a maggio 2025*

Fotografia del passato e moderna, pittura e artisti amati in tutto il mondo: le mostre di maggio in Italia sono perfette per una fuga culturale e stimolante. Elena Usai Travel blogger & content creator Facebook Instagram La scrittura, il viaggio e la fotografia sono le sue grandi passioni e quando parte non dimentica mai di portare un libro con sé. Pubblicato: 29 Aprile 2025 12:42 Condividi Fonte: iStock

Mostre in Italia nel mese di maggio Il mese di maggio in Italia si prospetta particolarmente interessante per gli amanti dell'arte e per chiunque sia alla ricerca di nuovi stimoli per arricchire il proprio bagaglio culturale. Da Padova, dove sono esposte le opere dell'enigmatica Vivian Maier, a Milano, dove potrete entrare nel mondo anticonvenzionale di Leonor Fini, tra inquietudine e libertà espressiva. Si va poi a Jesolo, alla scoperta del legame tra Picasso e le sue muse, e a Noto, dove si celebra l'eredità rivoluzionaria di Warhol, Basquiat, Haring e Scharf. Se state cercando ispirazione per i prossimi weekend, questa è la selezione di SiViaggia sulle mostre da vedere a maggio in Italia.

Indice

Vivian Maier. The Exhibition, Padova Io sono Leonor Fini, Milano Loving Picasso, Jesolo Liquida Photofestival, Torino Natura Morta, Milano World Press Photo Exhibition 2025, Roma Icon. Warhol, Basquiat, Haring, Scharf. L'eredità di un'arte rivoluzionaria, Noto Doppia Uso Singola, Milano Ian Hamilton Finlay. Fragments, Brescia Maria Helena Vieira da Silva. Anatomia di uno spazio, Venezia Vivian Maier. The Exhibition, Padova

Cominciamo i nostri consigli sulle mostre di maggio in Italia con una fotografia eccezionale. Dal 25 aprile al 28 settembre 2025, presso il Centro Culturale Altinate - San Gaetano di Padova ci sarà la mostra dedicata a Vivian Maier, la fotografa americana il cui talento è stato scoperto solo dopo la sua morte. L'esposizione, intitolata "Vivian Maier. The Exhibition", riunisce oltre 200 fotografie in bianco e nero e a colori, ma anche documenti inediti e oggetti personali per permettere ai visitatori di entrare nel mondo di un'artista misteriosa che sapeva catturare l'essenza delle città attraverso le persone. Tata per professione, coltivò segretamente per decenni una profonda passione per la fotografia. Solo dopo la sua scomparsa emerse il suo talento, con la scoperta di un ricco corpus di scatti urbani realizzati a New York e Chicago. Le sue fotografie narrano con rara sensibilità la società americana del Novecento, focalizzandosi su volti, gesti e momenti. Bambini, donne, anziani e sconosciuti si ergono a protagonisti di immagini intense, capaci di congelare il tempo e offrire un ritratto vivido di quell'epoca. Io sono Leonor Fini, Milano Prosegue fino al 22 giugno 2025 la mostra dedicata alla pittrice Leonor Fini. All'interno di Palazzo Reale a Milano avrete l'opportunità di visitare una delle più complete esposizioni dedicate all'artista italo-argentina, famosa per le sue opere anticonvenzionali e inquiete. Il titolo della mostra deriva da una sua dichiarazione: "Sono una pittrice. Quando mi chiedono come faccia, rispondo: Io sono". Lontana dalle convenzioni del Novecento, Leonor Fini si è distinta per la sua vita libera, vissuta con intensità e senza compromessi, aspetti che traspaiono dalle sue opere. L'esposizione, infatti, è strutturata in nove sezioni tematiche che indagano i temi ricorrenti nella vita dell'artista: dal macabro al minaccioso, dal rapporto con la figura maschile alla sessualità e alla famiglia. Visualizza questo post su Instagram

Loving Picasso, Jesolo Fino al 12 ottobre 2025, presso il J Museo di Jesolo, potrete visitare la mostra "Loving Picasso. Muse, Amanti, Artiste". L'esposizione esplora il legame profondo tra Pablo Picasso e le donne che hanno segnato la sua vita e la sua arte e lo fa attraverso dipinti, disegni, fotografie e litografie. I visitatori potranno intraprendere un percorso che svela come l'artista abbia trasformato le sue esperienze sentimentali in capolavori rivoluzionari. Un viaggio suggestivo nel dialogo tra amore, passione e creazione artistica che lascia spazio anche alla produzione artistica di Dora Maar e Françoise Gilot, due figure fondamentali nell'universo creativo di Pablo Picasso, sottolineando il loro ruolo non solo come muse, ma anche come artiste autonome. Liquida Photofestival, Torino Dall'8 all'11 maggio 2025, il Polo del '900 a Torino ospiterà la quarta edizione di Liquida Photofestival. Quest'anno viene approfondito il tema tra fotografia e memoria con il titolo "Il giorno in cui ricorderò", che invita a riflettere su come le immagini siano sempre state strumenti fondamentali per preservare il passato, trasformando memorie personali e collettive in frammenti tangibili di esperienza. La fotografia, d'altronde, è memoria fissata sulla superficie del tempo, un'ancora che trattiene momenti destinati a dissolversi. Questa edizione di Liquida Photofestival sarà un'istantanea del modo di ricordare attraverso le immagini e, allo stesso tempo, un'indagine sul rapporto tra memoria e fotografia in un'era di transizione digitale. Natura Morta, Milano Dall'8 maggio al 4 novembre 2025, nella sala 1 della Pinacoteca della Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano, potrete visitare l'esposizione "Natura Morta" dello scultore Jago. Qui, dialogando tra passato e presente, l'artista si confronta con la "Canestra di frutta" di Caravaggio, considerato tra i capolavori più iconici della collezione dell'Ambrosiana. L'opera di Jago trasforma il linguaggio della tradizione in una riflessione attuale rappresentando una canestra colma non di frutti, ma di armi, simboleggiando così una "natura" ormai contaminata dalla violenza. Se Caravaggio elevava la bellezza caduca della frutta a simbolo dello scorrere del tempo, Jago sposta il focus su un'altra natura morta: quella degli oggetti prodotti in massa per la distruzione, presenze inquietanti eppure prive di significato che definiscono la nostra epoca. World Press Photo Exhibition 2025, Roma Dal 6 maggio all'8 giugno 2025, presso il Palazzo Esposizioni a Roma, arriverà la mostra

## ***Immersione nell'arte: le mostre da non perdere in Italia a maggio 2025***

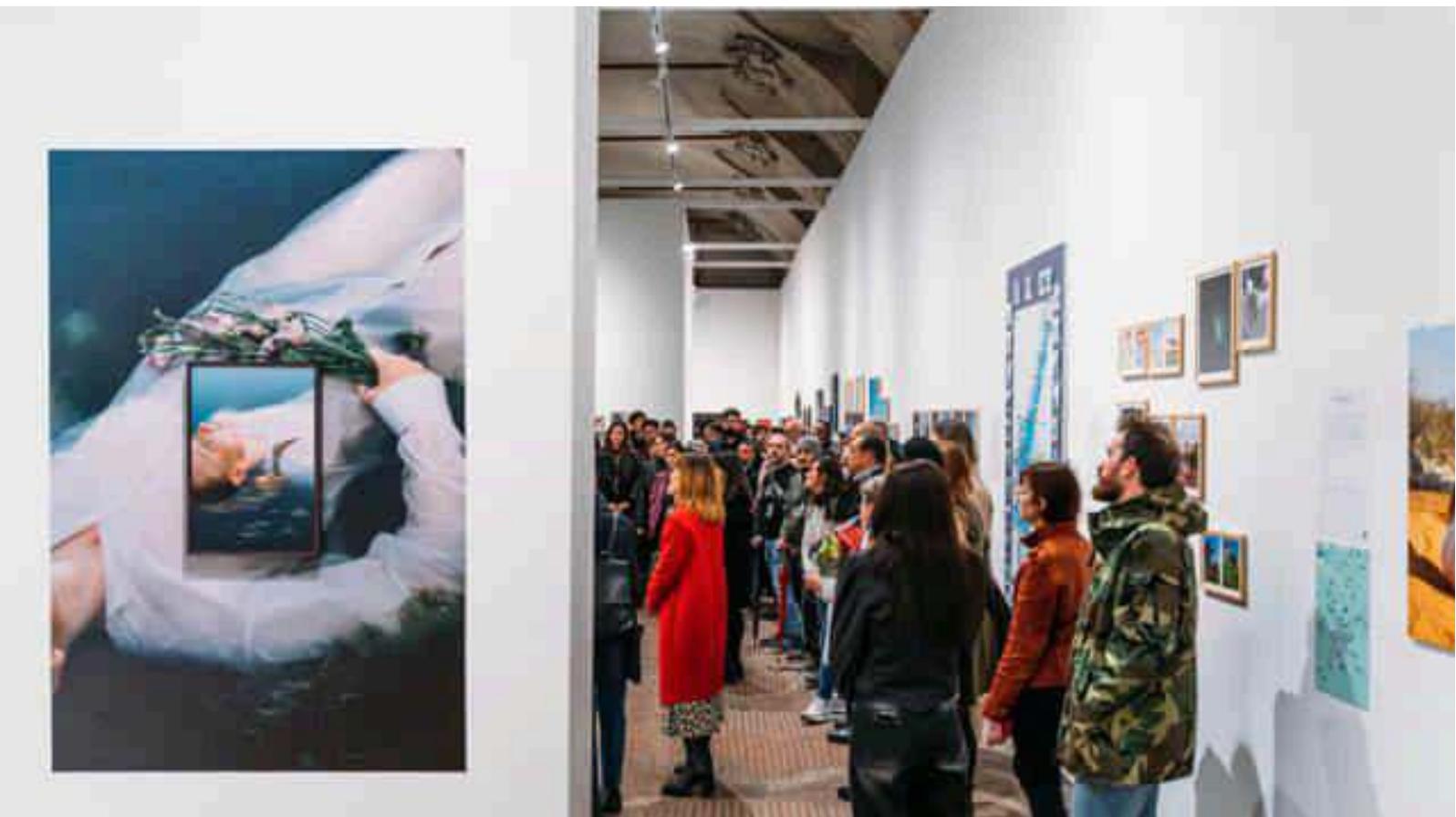
itinerante "World Press Photo Exhibition 2025". Si tratta di un'esposizione annuale che permette di ammirare le foto più belle del concorso, selezionate tra le opere più significative e rilevanti dell'ultimo anno nel campo del fotogiornalismo e della fotografia documentaria. I vincitori sono stati selezionati da una giuria indipendente composta da 31 professionisti provenienti da tutto il mondo, che hanno esaminato oltre 59.320 fotografie inviate da 3.778 fotografi di 141 paesi. I temi abbracciano politica, questioni di genere, migrazioni, conflitti e crisi climatica, con immagini che documentano proteste e rivolte in Kenya, Myanmar, Haiti, El Salvador e Georgia alternate a ritratti non convenzionali di figure politiche influenti negli Stati Uniti e in Germania. Nella mostra è presente anche una fotografa italiana, Cinzia Canneri, per l'Associazione Camille Lepage, che ha vinto il premio per il miglior progetto a lungo termine per la regione Africa. Visualizza questo post su Instagram Icon. Warhol, Basquiat, Haring, Scharf. L'eredità di un'arte rivoluzionaria, Noto Al Convitto delle Arti di Noto, fino al 2 novembre 2025, ci sarà l'esposizione dedicata a quattro artisti che hanno rivoluzionato il concetto di arte nel '900. La mostra "Icon. Warhol, Basquiat, Haring, Scharf. L'eredità di un'arte rivoluzionaria" approfondisce la sacralità religiosa, quella consumistica della società contemporanea e l'evoluzione del concetto di icona attraverso le opere del genio della Pop Art, Andy Warhol, e quelle degli artisti della scena newyorkese degli anni '80, Jean-Michel Basquiat, Keith Haring e Kenny Scharf. Quest'ultimi hanno interpretato il ruolo dell'arte e un nuovo immaginario collettivo attraverso la Street Art e il Graffitismo. Il percorso espositivo è suddiviso in 5 sezioni e ospita oltre 120 opere come l'inchiostro serigrafico su carta Mona Lisa di Andy Warhol, la serigrafia su seta Flowers appartenuta a Keith Haring e l'orologio Swatch Monster Time di Scharf. In una sezione viene approfondito anche lo Studio 54, la celebre discoteca di New York frequentata dagli artisti presenti in questa mostra. Doppia Uso Singola, Milano Dal 16 maggio al 17 giugno 2025, la galleria Patricia Armocida ospita la prima mostra personale di Lorenzo Urciullo, in arte Colapesce, intitolata "Doppia Uso Singola". Colapesce è uno dei musicisti più brillanti della nuova scena italiana e si racconta attraverso una selezione di 200 scatti fotografici racchiusi in tre nuclei. La prima documenta la solitudine nello spazio, catalogando arredi e oggetti all'interno di camere di alberghi in cui ha soggiornato durante i viaggi della sua carriera. La seconda serie è dedicata a Teresa e Anna, nonna e prozia di Lorenzo, e documenta la relazione simbiotica tra due sorelle. Infine, Giorni sfiniti, è la serie legata alla Sicilia, ai paradossi della sua terra e alle visioni introspettive dell'artista. Ian Hamilton Finlay. Fragments, Brescia La Galleria Massimo Minini di Brescia rende omaggio a Ian Hamilton Finlay, artista, poeta e paesaggista famoso per le sue opere che attraversano molteplici forme espressive. La tappa bresciana di "Fragments" fa parte di un ciclo di otto mostre che si svolgeranno a maggio 2025 in diverse città del mondo tra cui Basilea, Edimburgo, Amburgo, Londra e New York. Presso la galleria di Brescia potrete visitarla dall'8 al 31 maggio 2025, approfondendo la personalità artistica di Finlay, noto soprattutto per il suo giardino "Little Sparta", situato tra le Pentland Hills nei pressi di Edimburgo, dove ha vissuto e lavorato per gli ultimi quarant'anni della sua vita, e per l'installazione con ghigliottina "A View to the Temple", esposta a Documenta. Le sue opere visive, realizzate in collaborazione con artisti e artigiani esperti, sono presenti in musei, parchi e giardini di tutto il mondo. Maria Helena Vieira da Silva. Anatomia di uno spazio, Venezia La Collezione Peggy Guggenheim, fino al 15 settembre 2025, esporrà le tele astratte di Maria Helena Vieira da Silva. La mostra, intitolata "Maria Helena Vieira da Silva. Anatomia di uno spazio", è curata da Flavia Frigeri, storica dell'arte e curatrice presso la National Portrait Gallery di Londra, ed è pensata per presentare al pubblico la produzione pittorica dell'artista attraverso una selezione di circa settanta opere provenienti da prestigiose istituzioni museali internazionali, nonché collezioni private. Visitando l'esposizione avrete l'opportunità di scoprire quest'artista importante nel panorama del '900, capace di trasformare lo spazio pittorico in ambienti astratti e illusioni ottiche. Vieira da Silva, inoltre, è storicamente legata alla figura di Peggy Guggenheim, essendo una delle trentuno artiste incluse dalla collezionista nella mostra Exhibition by 31 Women tenutasi nella galleria newyorkese Art of This Century nel 1943. Visualizza questo post su Instagram

*Immersione nell'arte: le mostre da non perdere in Italia a maggio 2025*



# Liquida Photofestival a Torino: mostre, editoria e incontri con i nuovi protagonisti della fotografia contemporanea

★★★★☆☆



## DOVE

[Polo del '900](#)

Via del Carmine

## QUANDO

Dal 08/05/2025 al 11/05/2025

Orario non disponibile

## PREZZO

Prezzo non disponibile

## ALTRE INFORMAZIONI

[Sito web paratissima.it](http://Sito web paratissima.it)



Redazione

15 aprile 2025 13:43



**A**nnunciato il programma completo della IV edizione di Liquida Photofestival, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino. Un nuovo appuntamento per il festival dedicato alla fotografia contemporanea, diretto da Laura Tota e promosso da PRS Srl Impresa Sociale, che da sempre pone il proprio accento sulla scoperta e la valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale.

"Il giorno in cui ricorderò" è il tema di questa nuova edizione del festival, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. "In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida" – afferma la direttrice artistica Laura Tota – "vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro". La scelta del Polo del '900 di Torino come sede rafforza questo intento: luogo simbolo della memoria storica, diventa cornice ideale per un racconto visivo che connette il secolo scorso alle sfide del presente.

A partire da giovedì 8 fino domenica 11 maggio, dalle 10:00 fino alle 20:00 (fatta eccezione per la prima giornata dalle 18:00 alle 21:00) le affascinanti sale di Palazzo San Daniele, cuore del Polo del '900, faranno da cornice alla manifestazione, ospitando le opere dei migliori autori emergenti, italiani e internazionali, nel panorama della fotografia contemporanea, oltre ad un ricco programma di talk e incontri. I biglietti di ingresso sono acquistabili dal sito: <https://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025/>.

### **I progetti e gli autori in mostra**

Tra le mostre presenti nella sezione Guest Project spazio a "What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese", progetto espositivo esclusivo realizzato da Liquida Photofestival con la curatela di Laura Tota, che mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik, per un ciclo di opere che indaga sulle eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che ci abitano, lasciando tracce nei corpi, nelle memorie familiari e nelle identità. Dalla Palestina, indagata da Greg C. Holland, attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik (vincitrice Liquida Grant Full Project), che intrecciano le proprie storie personali, attraversate da ambivalenze culturali (entrambe le autrici hanno radici sia russe che ucraine), in un racconto visivo che coglie la loro pluralità identitaria in costante trasformazione. In "What Echoes Remain" la fotografia diventa strumento di ascolto, di riscrittura, di resistenza.

La sezione EdiTable, lo spazio dedicato all'editoria curato da Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein, vede in mostra un progetto speciale della fotografa statunitense Katie Prock, "Yesterday We Were Girls", un lavoro in cui l'autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita, segnata da rigide norme religiose e dal peso silenzioso delle malattie mentali familiari.

L'opera si presenta come un grande collage composto da centinaia di fogli manipolati visivamente e testualmente: fotografie e poesie scritte a mano si sovrappongono per evocare la natura discontinua della memoria, trasformando la pratica fotografica in un gesto di riscrittura e di cura.

Per Liquida Grant, il macro-contenitore del festival che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori del settore, verranno presentati numerosi progetti. La vincitrice del premio Full Project è Varvara Uhlik, con un lavoro già incluso nell'esposizione "What Echoes Remain". Per la sezione collettiva One Shot, i dieci scatti vincitori sono firmati da: Maria Siorba, Anton Bou, Antonella Castelnuovo, Chiara Tancredi, Federica Baruffi, Gerasimos Platanas, Lydia Toivanen, Cristian Iacono, Ronya Hirsma e Mirko Ostuni.

Artphilein Edition premia l'intenso lavoro di Francesco Pennacchio per il progetto "Unlike Flowers", un'indagine poetica sulla memoria e la perdita, in cui l'autore ripercorre i luoghi vissuti dalla madre, scomparsa durante la sua infanzia. Il progetto sarà pubblicato in un libro d'autore dalla casa editrice elvetica e presentato durante il festival.

Discarded Magazine, piattaforma online che esplora il potenziale delle immagini scartate e dimenticate, assegna i suoi premi a Marinos Tsagkarakis e Maria Siorba. Il premio Iconic Artist è stato attribuito a tre artisti: Mirko Ostuni, vincitore della cover e di un editoriale nella prossima edizione cartacea del magazine, e Ronya Hirsma e Lydia Toivanen, entrambi selezionati per un'intervista e un approfondimento editoriale. Infine, il premio ImageNation Milan è stato assegnato a Giandomenico Veneziani con lo scatto "Sleeping with the ghosts".

Nella sezione collettiva Exhibition, Liquida presenta le migliori proposte pervenute tramite call, per un vero e proprio caleidoscopio dei progetti contemporanei più promettenti. In mostra gli scatti di: Julia Bohle, Mattia Bonucci, Chiara Bruno, Salvatore Cocca, Mattia Dagani Rio, Beppe Giardino, Giulia Gustavsen Angelini, Daniela Gobetti, Lorenzo Gonnelli, Yuehan Hao, Giorgia Lippolis, Gianluca Micheletti, Marta Passalacqua, Alberto Rava, Scatti lenti by Giorgio Cerutti, Catia Simões, Marta Valls i Valls, Primo Vanadia, Carmen Woreth, Tianyi Xu e Filippo Zanella.

### **Talk e letture portfolio**

Liquida Photofestival ospiterà un fitto programma di talk curati da Vittoria Fragapane, che animeranno la sezione EdiTable con incontri, conversazioni e presentazioni editoriali selezionate in sintonia con il concept del festival. Tra gli ospiti: Maximiliano Tineo (Boîte Editions) e Giulia Brivio, esploreranno la migrazione e il concetto di "casa" attraverso fotografie, immagini d'archivio e documenti personali raccolti tra Francia e Argentina; Yvonne De Rosa in dialogo con Simone Azzoni; Jonathan Lorilla, in conversazione con Laura Tota e Paola Robiolio Bose, presenterà un focus speciale sul nuovo numero di ICONIC e sui talenti emergenti premiati dal Liquida Grant.

Accanto ai talk, tornano il 10 e 11 maggio le attesissime letture portfolio One to One, un'occasione preziosa e gratuita per i fotografi emergenti di confrontarsi direttamente con professionisti del settore. Le sessioni, della durata di 15 minuti, saranno condotte da Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gian Marco Sanna, Alex

Urso e Rosa Lacavalla, che offriranno un'analisi critica e costruttiva del lavoro presentato, con suggerimenti utili per l'evoluzione progettuale in chiave editoriale, espositiva e narrativa.

### **Un festival per la nuova fotografia**

Liquida Photofestival si conferma un appuntamento imperdibile per appassionati e professionisti: un luogo di incontro, formazione e confronto, dove il linguaggio visivo diventa strumento di narrazione, ricerca e memoria.

Ciò che rende il festival unico è la sua vocazione a valorizzare i talenti emergenti della fotografia contemporanea, offrendo loro visibilità e spazio progettuale. In una settimana ricca di appuntamenti dedicati alla fotografia a Torino, Liquida Photofestival si distingue come piattaforma indipendente e necessaria, laboratorio di nuove visioni e terreno fertile per le autorialità di domani.

## ***Gli eventi a Torino per la Festa della Mamma: il programma di sabato 10 e domenica 11 maggio***

Mercatino vintage, spettacoli a teatro, street food e Castelli Aperti

07 maggio 2025 13:49

Torino si prepara a un fine settimana effervescente, il 10 e 11 maggio, con un calendario ricco di eventi che, anche in occasione della Festa della Mamma, spaziano dalla cultura all'enogastronomia, dall'arte allo shopping all'aria aperta fino all'immersione nella natura con il

. Che siate alla ricerca di mostre imperdibili, sapori autentici, occasioni uniche o semplicemente di un modo piacevole per trascorrere il vostro tempo libero, il capoluogo piemontese saprà offrirvi spunti interessanti per un week-end all'insegna della scoperta e del divertimento. Ecco una panoramica di ciò che la città ha in serbo per questo fine settimana di primavera. +++ IN AGGIORNAMENTO +++ Continua a leggere le notizie di

, segui la nostra pagina

e iscriviti al nostro

Gli eventi a Torino per la Festa della Mamma: il programma di sabato 10 e domenica 11 maggio

Mercatino vintage, spettacoli a teatro, street food e Castelli Aperti

07 maggio 2025 13:49 07 maggio 2025 13:49

Mercatino vintage, spettacoli a teatro, street food e Castelli Aperti Torino si prepara a un fine settimana effervescente, il 10 e 11 maggio, con un calendario ricco di eventi che, anche in occasione della Festa della Mamma, spaziano dalla cultura all'enogastronomia, dall'arte allo shopping all'aria aperta fino all'immersione nella natura con il Festival del Verde. Che siate alla ricerca di mostre imperdibili, sapori autentici, occasioni uniche o semplicemente di un modo piacevole per trascorrere il vostro tempo libero, il capoluogo piemontese saprà offrirvi spunti interessanti per un week-end all'insegna della scoperta e del divertimento. Ecco una panoramica di ciò che la città ha in serbo per questo fine settimana di primavera. Fiorella Mannoia al Teatro Colosseo Liquida Photo Festival al Polo del 900 Fair Priced Vintage a Green Pea I Moderni in concerto allo Spazio Kairos "Frida" al Bunker e passeggiata urbana Gli eventi di primavera alle OGR Graphic Days al Vitali Park Matteo Garrone, la retrospettiva al Museo del Cinema The Phair, la fiera della fotografia Martina Stella al Teatro Alfieri School Vision al PalaRuffini Fiorile al Castello di Moncalieri Castelli aperti La corte si prepara per il ballo a Stupinigi La Puglia che ti piglia a Collegno Street Food Rolling Truck a Rivoli Nice Festival al Settimo Torinese Queen Rhapsody al Teatro Concordia La Notte delle Muse a Pinerolo Di Freisa in Freisa a Chieri +++ IN AGGIORNAMENTO +++ .



## *Liquida Photo Festival 2025: legame tra memoria e fotografia tema della quarta edizione*

Fino all'11 maggio al Polo del '900. Nella sezione Guest Project i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik sull'eredità della guerra tra Ucraina e Palestina Liquida Photo Festival 2025: il legame tra memoria e fotografia tema della quarta edizione Al via Liquida Photo Festival che quest'anno per la quarta edizione sarà ospitato al Polo del '900. L'evento, dedicato alla fotografia emergente, si svolgerà fino all'11 maggio. 'Il giorno in cui ricorderò' è il tema del festival, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. 'In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida' - afferma la direttrice artistica Laura Tota - 'vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro'. In mostra Nella sezione Guest Project spazio a 'What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese', progetto espositivo esclusivo realizzato da Liquida Photofestival con la curatela di Laura Tota, che mette insieme i lavori di Sofya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik, per un ciclo di opere che indaga sulle eredità invisibili della guerra, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che ci abitano, lasciando tracce nei corpi, nelle memorie familiari e nelle identità. Dalla Palestina, indagata da Greg C. Holland, attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al conflitto russo-ucraino documentato da Sofya Chotyrbok e Varvara Uhlik (vincitrice Liquida Grant Full Project), che intrecciano le proprie storie personali, attraversate da memorie familiari e da un'eredità culturale complessa. La sezione EdiTable, lo spazio dedicato all'editoria curato da Vittoria Fracapane, book editor della casa editrice elvetica ArtPhilein, vede in mostra un progetto speciale della fotografa statunitense Katie Prock, 'Yesterday We Were Girls', un lavoro in cui l'autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita, segnata da rigide norme religiose e dal peso silenzioso delle malattie mentali familiari. L'opera si presenta come un grande collage composto da centinaia di fogli manipolati visivamente e testualmente: fotografie e poesie scritte a mano si sovrappongono per evocare la natura discontinua della memoria, trasformando la pratica fotografica in un gesto di riscrittura e di cura. Per Liquida Grant, il macro-contenitore del festival che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori del settore, verranno presentati numerosi progetti. La vincitrice del premio Full Project è Varvara Uhlik, con un lavoro già incluso nell'esposizione 'What Echoes Remain'. Per la sezione collettiva One Shot, i dieci scatti vincitori sono firmati da: Maria Siorba, Anton Bou, Antonella Castelnuovo, Chiara Tancredi, Federica Baruffi, Gerasimos Platanas, Lydia Toivanen, Cristian Iacono, Ronya Hirsma e Mirko Ostuni. Artphilein Edition premia l'intenso lavoro di Francesco Pennacchio per il progetto 'Unlike Flowers', un'indagine poetica sulla memoria e la perdita, in cui l'autore ripercorre i luoghi vissuti dalla madre, scomparsa durante la sua infanzia. Discarded Magazine, piattaforma online che esplora il potenziale delle immagini scartate e dimenticate, assegna i suoi premi a Marinos Tsagkarakis e Maria Siorba. Il premio Iconic Artist è stato attribuito a tre artisti: Mirko Ostuni, vincitore della cover e di un editoriale nella prossima edizione cartacea del magazine, e Ronya Hirsma e Lydia Toivanen, entrambi selezionati per un'intervista e un approfondimento editoriale. Infine, il premio ImageNation Milan è stato assegnato a Giandomenico Veneziani con lo scatto 'Sleeping with the ghosts'. Gli scatti Nella sezione collettiva Exhibition, Liquida presenta le migliori proposte pervenute tramite call, per un vero e proprio caleidoscopio dei progetti contemporanei più promettenti. In mostra gli scatti di: Julia Bohle, Mattia Bonucci, Chiara Bruno, Salvatore Cocca, Mattia Daganio Rio, Beppe Giardino, Giulia Gustavsen Angelini, Daniela Gobetti, Lorenzo Gonnelli, Yuehan Hao, Giorgia Lippolis, Gianluca Micheletti, Marta Passalacqua, Alberto Rava, Scatti lenti by Giorgio Cerutti, Catia Simões, Marta Valls i Valls, Primo Vanadia, Carmen Woreth, Tianyi Xu e Filippo Zanella. Chiara Gallo

*Liquida Photo Festival 2025: legame tra memoria e fotografia tema della quarta edizione*



Scegli Santo Stefano al Mare e LA LUCCIOLA



Merlino PUBBLICITA'®  
OGGETTI PUBBLICITARI - ETICHETTE



Scegli Santo Stefano al Mare e LA LUCCIOLA

**MOTORI**  
Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino  
Scopri di più >

TorinOggi.it  
dal 2008  
Edizione locale **IlNazionale.it**

**REGISTRATI QUI**  
per il tuo **BIGLIETTO OMAGGIO**

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi **Cultura e spettacoli** Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO **ABBONATI**

**CULTURA E SPETTACOLI**

Facebook Instagram X YouTube WhatsApp RSS Settings Mail Search Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

**ADESSO**  
16°C

**MER 21**  
13.8°C  
23.8°C

**GIO 22**  
12.9°C  
19.9°C

@Datameteo.com

Merlino PUBBLICITA'  
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE  
Banca Alpi Marittime  
VICINI SEMPRE

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Pronto condominio
- BuonGiro
- Orgoglio Torinese
- Un Occhio sul Mondo
- io\_viaggio\_leggero
- Non solo Fumetti
- Torino 2025
- Voci della crisi
- Ristoranti & C. Torino

BTM BANCA TERRITORI DEL MONVISO  
Domenica 25 Maggio  
**ASSEMBLEA E PRANZO SOCI BTM**

CULTURA E SPETTACOLI | 17 aprile 2025, 13:45

# Liquida Photofestival: tutto pronto della IV edizione al Polo del '900



Dall'8 all'11 maggio 2025



**RENAULT CAPTUR**  
FULL HYBRID E-TECH  
senza ricarica

Annunciato il programma completo della IV edizione di **Liquida Photofestival**, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino. Un nuovo appuntamento per il festival dedicato alla **fotografia contemporanea**, diretto da **Laura Tota** e promosso da **PRS Srl Impresa Sociale**, che da sempre pone il proprio accento sulla scoperta e la valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale.

“Il giorno in cui ricorderò” è il tema di questa nuova edizione del festival, un invito a riflettere sul **legame tra fotografia e memoria**, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. “In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida” - afferma la direttrice artistica **Laura Tota** - “vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro”. La scelta del **Polo del '900 di Torino** come sede rafforza questo intento: luogo

**FESTIVAL DEL VERDE**  
5—25 maggio  
**IL FUTURO CON LE PIANTE**  
Torino e Città Metropolitana

**FLOR Primavera**  
23—25 MAGGIO GIARDINI DEI MUSEI REALI DI TORINO  
**CITRUS**  
LA STORICA MOSTRA MERCATO FLOROVAIVASTICA DI TORINO  
PLANTS EXHIBITION: LE NINFE DI MONET

NUOVA **OPEL CORSA**  
IN PRONTA CONSEGNA E FINANZIAMENTO SCELTA OPEL  
**YES OF CORSA**  
SCOPRI LE OFFERTE DA TORINO, MONCALIERI E CHIVASSO!  
**SPAZIO** CONCESSIONARIA UFFICIALE OPEL  
SCOPRI L'OFFERTA ➔

**Gamma Hyundai.**  
Scopri  
SPAZIO HYUNDAI



## ACCADEVA UN ANNO FA



Il Punto di Beppe Gandolfo

La vera parità sta nello stipendio



Cronaca

Inizio di settimana con tangenziale in tilt: incidente a Savonera, in direzione nord. Quattro veicoli coinvolti



Politica

Da Tajani all'asparago di Santena, la ricetta di Paolo Damilano per le Europee

[Leggi tutte le notizie](#)

simbolo della memoria storica, diventa cornice ideale per un racconto visivo che connette il secolo scorso alle sfide del presente.

A partire da **giovedì 8 fino domenica 11 maggio**, dalle **10:00 fino alle 20:00** (fatta eccezione per la prima giornata dalle **18:00 alle 21:00**) le affascinanti sale di **Palazzo San Daniele**, cuore del Polo del '900, faranno da cornice alla manifestazione, ospitando le opere dei migliori autori emergenti, italiani e internazionali, nel panorama della fotografia contemporanea, oltre ad un ricco programma di talk e incontri. I biglietti di ingresso sono acquistabili dal sito: <https://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025/>.

## I PROGETTI E GLI AUTORI IN MOSTRA

Tra le mostre presenti nella sezione **Guest Project** spazio a **“What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese”**, progetto espositivo esclusivo realizzato da **Liquida Photofestival** con la curatela di **Laura Tota**, che mette insieme i lavori di **Sofya Chotyrbok**, **Greg. C. Holland** e **Varvara Uhlik**, per un ciclo di opere che indaga **sulle eredità invisibili della guerra**, riflettendo sui conflitti non vissuti direttamente, ma che ci abitano, lasciando tracce nei corpi, nelle memorie familiari e nelle identità. **Dalla Palestina**, indagata da **Greg C. Holland**, attraverso lo sguardo delle nuove generazioni, al **conflitto russo-ucraino** documentato da **Sofya Chotyrbok** e **Varvara Uhlik** (vincitrice **Liquida Grant Full Project**), che intrecciano le proprie storie personali, attraversate da ambivalenze culturali (entrambe le autrici hanno radici sia russe che ucraine), in un racconto visivo che coglie la loro pluralità identitaria in costante trasformazione. In **“What Echoes Remain”** la **fotografia diventa strumento di ascolto, di riscrittura, di resistenza**.

La sezione **EdiTable**, lo spazio dedicato all'editoria curato da **Vittoria Fragapane**, book editor della casa editrice elvetica **ArtPhilein**, vede in mostra un progetto speciale della fotografa statunitense **Katie Prock**, **“Yesterday We Were Girls”**, un lavoro in cui l'autrice rilegge la propria adolescenza trascorsa in una comunità mennonita, segnata da rigide norme religiose e dal peso silenzioso delle malattie mentali familiari. L'opera si presenta come un grande collage composto da centinaia di fogli manipolati visivamente e testualmente: fotografie e poesie scritte a mano si sovrappongono per evocare la natura discontinua della memoria, trasformando la pratica fotografica in un gesto di riscrittura e di cura.

Per **Liquida Grant**, il macro-contenitore del festival che premia le migliori proposte selezionate da giurie di esperti e operatori del settore, verranno presentati numerosi progetti. La vincitrice del **premio Full Project** è **Varvara Uhlik**, con un lavoro già incluso nell'esposizione **“What Echoes Remain”**. Per la sezione collettiva **One Shot**, i dieci scatti vincitori sono firmati da: **Maria Siorba**, **Anton Bou**, **Antonella Castelnuovo**, **Chiara Tancredi**, **Federica Baruffi**, **Gerasimos Platanas**, **Lydia Toivanen**, **Cristian Iacono**, **Ronya Hirsma** e **Mirko Ostuni**.

**Artphilein Edition** premia l'intenso lavoro di **Francesco Pennacchio** per il progetto **“Unlike Flowers”**, un'indagine poetica sulla memoria e la perdita, in cui l'autore ripercorre i luoghi vissuti dalla madre, scomparsa durante la sua infanzia. Il progetto sarà pubblicato in un libro d'autore dalla casa editrice elvetica e presentato durante il festival.

**Discarded Magazine**, piattaforma online che esplora il potenziale delle immagini scartate e dimenticate, assegna i suoi premi a **Marinos Tsagkarakis** e **Maria Siorba**. Il **premio Iconic Artist** è stato attribuito a tre artisti: **Mirko Ostuni**, vincitore della cover e di un editoriale nella prossima edizione cartacea del magazine, e **Ronya Hirsma** e **Lydia Toivanen**, entrambi selezionati per un'intervista e un approfondimento editoriale. Infine, il **premio ImageNation Milan** è stato assegnato a **Giandomenico Veneziani** con lo scatto **“Sleeping with the ghosts”**.

## martedì 20 maggio

Alan Sparhawk debutta da solista sul palco dello SPAZIO211



Mahmood, Saviano e il Fringe Festival: cosa fare a Torino fino a domenica 25 maggio



## lunedì 19 maggio

Matilda De Angelis, Mario Martone e Ippolita di Majo a Torino per “Fuori”, in gara a Cannes



Salone del Libro 2025 è nuovo record: sono stati 231 mila i visitatori



Festival di Sanremo: scaduto il termine, solo la Rai ha presentato la manifestazione di interesse. L'ipotesi Torino si allontana



Cala il sipario sull'Apollide Festival, annullata l'edizione del 2025: “Finisce qui il suo percorso”



Fondazione Italia Patria della Bellezza: 4 le realtà culturali piemontesi premiate



Torino ricorda Luis Sepúlveda a cinque anni dalla sua scomparsa



Tracy Chevalier al Salone del Libro 2025: “Scrivo per raccontare una buona storia, non voglio insegnare nulla” [INTERVISTA]



Umanizzare la storia: in Rettorato una mostra dedicata alla desaparecida Franca Jarach



[Leggi le ultime di: Cultura e spettacoli](#)

Nella sezione collettiva **Exhibition**, Liquida presenta le migliori proposte pervenute tramite call, per un vero e proprio caleidoscopio dei progetti contemporanei più promettenti. In mostra gli scatti di: **Julia Bohle**, **Mattia Bonucci**, **Chiara Bruno**, **Salvatore Cocca**, **Mattia Dagani Rio**, **Beppe Giardino**, **Giulia Gustavsen Angelini**, **Daniela Gobetti**, **Lorenzo Gonnelli**, **Yuehan Hao**, **Giorgia Lippolis**, **Gianluca Micheletti**, **Marta Passalacqua**, **Alberto Rava**, **Scatti lenti by Giorgio Cerutti**, **Catia Simões**, **Marta Valls i Valls**, **Primo Vanadia**, **Carmen Woreth**, **Tianyi Xu** e **Filippo Zanella**.

## TALK E LETTURE PORTFOLIO

Liquida Photofestival ospiterà un fitto programma di **talk** curati da **Vittoria Fragapane**, che animeranno la sezione **EdiTable** con incontri, conversazioni e presentazioni editoriali selezionate in sintonia con il concept del festival.

Tra gli ospiti: **Maximiliano Tineo** (Boîte Editions) e **Giulia Brivio**, esploreranno la migrazione e il concetto di “casa” attraverso fotografie, immagini d’archivio e documenti personali raccolti tra Francia e Argentina; **Yvonne De Rosa** in dialogo con **Simone Azzoni**; **Jonathan Lorilla**, in conversazione con **Laura Tota** e **Paola Robiolio Bose**, presenterà un focus speciale sul nuovo numero di **ICONIC** e sui talenti emergenti premiati dal **Liquida Grant**.

Accanto ai talk, tornano il 10 e 11 maggio le attesissime **letture portfolio One to One**, un’occasione preziosa e gratuita per i fotografi emergenti di confrontarsi direttamente con professionisti del settore. Le sessioni, della durata di 15 minuti, saranno condotte da **Laura Tota**, **Vittoria Fragapane**, **Gian Marco Sanna**, **Alex Urso** e **Rosa Lacavalla**, che offriranno un’analisi critica e costruttiva del lavoro presentato, con suggerimenti utili per l’evoluzione progettuale in chiave editoriale, espositiva e narrativa.

## UN FESTIVAL PER LA NUOVA FOTOGRAFIA

Liquida Photofestival si conferma un appuntamento imperdibile per appassionati e professionisti: **un luogo di incontro, formazione e confronto**, dove il linguaggio visivo diventa strumento di narrazione, ricerca e memoria.

Ciò che rende il festival unico è la sua vocazione a valorizzare i talenti emergenti della fotografia contemporanea, offrendo loro visibilità e spazio progettuale. In una settimana ricca di appuntamenti dedicati alla fotografia a Torino, **Liquida Photofestival si distingue come piattaforma indipendente e necessaria**, laboratorio di nuove visioni e terreno fertile per le autorialità di domani.

Per info: [www.paratissima.it/liquida-2025/](http://www.paratissima.it/liquida-2025/)

*comunicato stampa*

<b>FESTIVAL DEL VERDE</b> 5—25 maggio	<b>IL FUTURO CON LE PIANTE</b> Torino e Città Metropolitana	<b>FLOR Primavera</b> C I T R U S LA STORICA MERATA MERCATO FLORENTINICO DI TORINO	<b>23 — 25 MAGGIO</b> GIARDINI DEI MAESTRI REALI DI TORINO PIANTE EXHIBITION LE MANE DI MONET
--	--	--	--

## Fuori tutto Ariel climatizzatori: prendi 2 paghi 1

Ora lo acquisti con il 50% di sconto grazie all' Ecobonus e puoi pagarlo in piccole e comode rate a partire da 29€ al mese, con la prima rata ...

Ariel Energia | Sponsorizzato

Scopri di più

## Quanto costa trasformare la vasca in doccia?

Approfitta della promozione 2025! Dal produttore al consumatore senza intermediari.

Remail | Sponsorizzato

Scopri

Mi Piace Così | Quanto costa perdere peso?

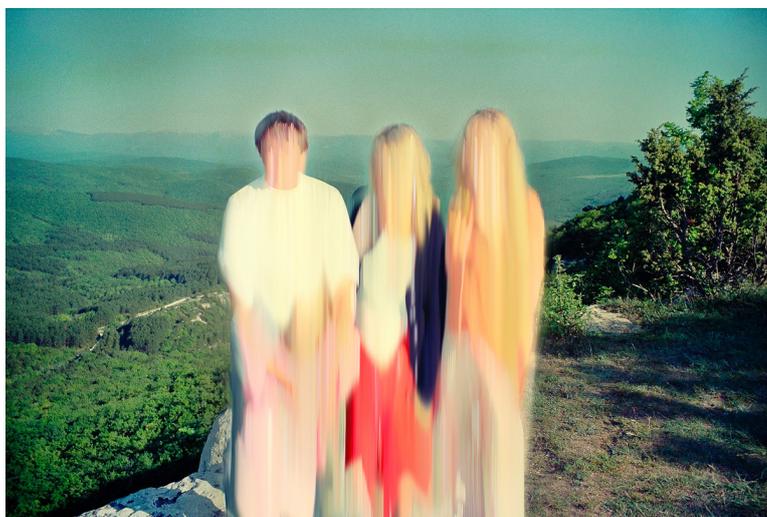
**Arte**  
**GENOVA**  
Azienda Regionale Territoriale  
per l'Edilizia

**Freedom to Swim**  
**Il mare per tutti**  
Se conosci qualcuno con **disabilità visiva**  
portalo a **nuotare con noi** in mare aperto  
**Sabato 28 giugno, 9:30 - 18:30**  
**Marina di Loano**  
**INFORMATI E ISCRIVITI**

**PASSA A WIND**  
Solo per i clienti Itad, Fastweb, CoopVoce e ...  
**150 minuti**  
DA **5**  
**ATTIVA**

## *Al Polo del '900, al via la quarta edizione di Liquida Phofestival*

Dall'8 all'11 maggio Si aprirà giovedì 8 maggio, nelle sale di Palazzo San Daniele al Polo del '900 di Torino, la IV edizione di Liquida Photofestival, il festival dedicato alla scoperta dei nuovi protagonisti della fotografia d'autore, italiana e internazionale. Diretto da Laura Tota e prodotto da PRS Srl Impresa Sociale, il festival proseguirà fino a domenica 11 maggio, portando a Torino mostre, incontri e progetti editoriali, in dialogo con il tema di questa edizione, 'Il giorno in cui ricorderò', una riflessione sul rapporto tra fotografia e memoria nell'epoca della crescente smaterializzazione dell'immagine. Liquida Photofestival si conferma anche quest'anno come appuntamento imprescindibile per appassionati e professionisti, luogo di incontro, formazione e confronto, dove il linguaggio visivo diventa strumento di narrazione, ricerca e memoria. In una settimana ricca di appuntamenti dedicati alla fotografia a Torino, Liquida si distingue come piattaforma indipendente e necessaria, laboratorio di nuove visioni e terreno fertile per le autorialità di domani. In mostra oltre 40 autori selezionati attraverso call e premi: tra i progetti di punta, "What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese", che riunisce i lavori di Sofiya Chotyrbok, Greg. C. Holland e Varvara Uhlik, in un percorso visivo che intreccia memorie di guerra, archivi familiari e identità contese tra Palestina e Ucraina. La sezione Liquida Grant, dedicata ai nuovi autori, presenta i progetti premiati: la vincitrice del Full Project Varvara Uhlik, i dieci fotografi della collettiva One Shot e i riconoscimenti speciali assegnati da Artphilein Edition, Discarded Magazine, Iconic Artist e ImageNation Milan. Accanto alle esposizioni fotografiche, torna EdiTable, la sezione dedicata all'editoria fotografica indipendente curata da Vittoria Fragapane, che ospiterà tra gli altri il progetto "Yesterday We Were Girls" della fotografa americana Katie Prock, intensa narrazione autobiografica che attraversa fotografia e poesia. Liquida Photofestival propone inoltre un ricco calendario di talk, visite guidate e letture portfolio gratuite, offrendo ai fotografi emergenti un'occasione preziosa di confronto diretto con curatori, editori ed esperti del settore. Importante novità di quest'anno, le tre visite guidate, accessibili anche in Lingua dei Segni Italiana (LIS). È un primo passo concreto verso un'inclusione autentica, che dimostra come l'impegno per abbattere le barriere comunicative possa tradursi in azioni reali. Un progetto che valorizza la diversità e promuove una partecipazione culturale equa e rispettosa, simbolo di un festival che si impegna a non lasciare indietro nessuno. Per info: [www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025/](http://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025/) comunicato stampa



## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

Matteo Garrone e Marco Ponti al Museo del Cinema. La fotografia protagonista con Liquida Photo Festival, The Phair. In concerto la Mannoia, a teatro il musical "Cantando sotto la pioggia", Maco Montemagno e la storia di Giovanna D'Arco Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off EVENTI FESTIVAL DEL VERDE Fino al 25 maggio Prende il via il Festival del Verde con un programma diffuso, di tre settimane, dedicato al tema 'Il futuro con le piante' che, dal 5 al 25 maggio, mette in connessione Torino e i comuni della prima cintura spingendosi fino a Cuneo. Venti giorni di appuntamenti all'insegna del verde per un Festival che cresce con oltre 150 iniziative dedicate al mondo vegetale in tutte le sue declinazioni. Si inizia con il 'Festival del Verde Edu': una settimana, dal 5 all'11 maggio, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche educative della Città di Torino, interamente dedicata ad attività? laboratoriali ed eventi divulgativi per avvicinare i più piccoli al mondo del verde cittadino. Gli appuntamenti si svolgeranno sia all'interno di orti e giardini scolastici di Torino e dell'area metropolitana che negli spazi delle associazioni e dei musei civici, tra cui il Museo A come Ambiente, il Museo Regionale di Scienze Naturali, la GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, il Castello di Miradolo - Fondazione Cosso e il MAO - Museo di Arte Orientale. La settimana dedicata all'educazione termina il 10 maggio con una festa finale che si terrà nella Piazza Verde di Nuvola Lavazza, in collaborazione con il Museo Lavazza, dove saranno proposti laboratori e visite gratuiti. Si entra nel vivo del Festival del Verde il 10 e 11 maggio con il primo weekend di Verde Svelato, l'appuntamento che invita il pubblico alla scoperta dei 'giardini segreti' della città. L'edizione 2025, in programma durante i tre fine settimana del Festival, apre le porte degli spazi verdi più esclusivi e affascinanti di Torino e dintorni, con oltre 30 location da esplorare, grazie ad aperture eccezionali con visite guidate e audioguide. INFO: [www.festivalverde.it](http://www.festivalverde.it) SALONE OFF Dal 9 al 20 maggio Con lo sguardo sempre rivolto al territorio, ai fermenti culturali e sociali che vi insistono - a cui si aggiunge la vocazione alla sperimentazione - il Salone Off ripropone per l'edizione 2025 la formula consolidata che ne ha caratterizzato l'attività in tutti questi anni, costituendone il segno distintivo: il dialogo, la co-progettazione con i diversi soggetti impegnati sul fronte della promozione del libro e della lettura, l'accoglienza delle proposte più vivaci e interessanti delle realtà istituzionali e associative a matrice culturale, l'attenzione ai tanti spazi generatori di cultura. Sempre in continuità con la sua missione originaria, creare occasioni di incontro e di dialogo con le autrici e gli autori ospiti del Salone, accogliendoli in spazi del centro e della periferia con appuntamenti prevalentemente gratuiti. La capillarità territoriale porterà il Salone Off, anche quest'anno, a espandersi a raggiera, partendo dalle Circoscrizioni di Torino, per raggiungere diversi comuni della Città Metropolitana e alcune città della regione. Per il 2025 l'offerta di appuntamenti proposti si preannuncia ancora ricca e variegata: incontri con autori, reading, letture, proiezioni cinematografiche, concerti, spettacoli teatrali, laboratori per bambini, mostre, dibattiti, workshop. Le proposte e i progetti saranno possibili grazie alla collaborazione e al coinvolgimento di numerose realtà: biblioteche, librerie, case del quartiere, scuole, università, musei, gallerie d'arte, teatri, cinema, centri di protagonismo giovanile, circoli, strade e piazze, botteghe, ristoranti, aziende, centri commerciali, parchi e giardini. INFO: [www.salonelibro.it/visita/La-XXXVII-edizione-/Il-Salone-Off.html](http://www.salonelibro.it/visita/La-XXXVII-edizione-/Il-Salone-Off.html) LIQUIDA PHOTO FESTIVAL Dall'8 all'11 maggio Al via la IV edizione di Liquida Photofestival al Polo del '900 di Torino. Un nuovo appuntamento per il festival dedicato alla fotografia contemporanea, diretto da Laura Tota e promosso da PRS Srl Impresa Sociale, che da sempre pone il proprio accento sulla scoperta e la valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale. 'Il giorno in cui ricorderò' è il tema di questa nuova edizione del festival, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. 'In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida' - afferma la direttrice artistica Laura Tota - 'vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro'. La scelta del Polo del '900 di Torino come sede rafforza questo intento: luogo simbolo della memoria storica, diventa cornice ideale per un racconto visivo che connette il secolo scorso alle sfide del presente. A partire da giovedì 8 fino domenica 11 maggio, dalle 10:00 fino alle 20:00 (fatta eccezione per la prima giornata dalle 18:00 alle 21:00) le affascinanti sale di Palazzo San Daniele, cuore del Polo del '900, faranno da cornice alla manifestazione, ospitando le opere dei migliori autori emergenti, italiani e internazionali, nel panorama della fotografia contemporanea, oltre ad un ricco programma di talk e incontri. INFO: [www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025](http://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025) THE PHAIR Dall'8 all'11 maggio Torna The Phair | Photo Art Fair, la prestigiosa fiera internazionale dedicata alla fotografia, a Torino per la VI edizione da venerdì 9 a domenica 11 maggio 2025. L'evento si svolgerà nuovamente alle OGR Torino, centro di cultura e innovazione unico in Europa, e riunirà gallerie d'arte e fotografia internazionali, offrendo ai visitatori un'esperienza immersiva tra esposizioni di artisti affermati e talenti emergenti. Ad arricchire il programma di questa edizione arriva il nuovo Talks Program - The Phair, un ciclo di incontri focalizzati sul tema del collezionismo, per cercare un confronto diretto con gli esperti del settore. Per promuovere il patrimonio

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

fotografico nazionale e rafforzare i rapporti con le realtà museali torinesi, The Phair ha avviato una collaborazione con la GAM - Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea scegliendo di utilizzare come immagine guida di questa edizione Torino, giostra Zeppelin in movimento (1934) di Mario Gabinio, custodita dall'Archivio Fotografico dei Musei Civici. INFO: [www.thephair.com](http://www.thephair.com) EXPOSED TORINO FOTO FESTIVAL Fino al 2 giugno Prende il via la seconda edizione di EXPOSED, il Torino Foto Festival che quest'anno propone un ingresso totalmente gratuito (a eccezione delle Gallerie d'Italia con biglietto a prezzo speciale di 5 euro, ndr) per coinvolgere di più i giovani. Ad oggi sono già 3 mila le persone che hanno già scaricato il qr code che permette l'accesso libero alle mostre. In versione ridotta rispetto al primo anno, Exposed si svolgerà fino al 2 giugno con un calendario ridotto: 12 mostre, tra personali e collettive, 16 artisti provenienti da 12 paesi, 7 sedi espositive (Accademia Albertina di Belle Arti, Archivio di Stato, Camera - Centro Italiano per la fotografia, Gallerie d'Italia - Torino, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, OGR Torino e Palazzo Carignano). Tema di quest'anno è 'Beneath the Surface' inteso come invito a esplorare realtà e contenuti nascosti sotto la superficie delle immagini, non solo quelle catturate dagli obiettivi degli artisti, ma anche quelle generate, trasformate, ritoccate, attraverso tecnologie sempre più avanzate e interconnesse tra loro. INFO: [www.exposed.photography](http://www.exposed.photography) VALSUSA FILMFEST Fino al 5 giugno Il festival cinematografico e culturale di comunità animerà diversi comuni della Valle di Susa con un ricco programma di eventi, ponendo al centro i temi della guerra, della memoria storica, della montagna, dell'ambiente e dell'inclusione sociale. Il programma prevede 28 eventi programmati in 10 comuni - Condove, Almese, Avigliana, Bardonecchia, Bussoleno, Chianocco, Oulx, San Giorio di Susa, Susa, Villar Dora - e due eventi a Torino, il 25 aprile al Museo Diffuso della Resistenza e il 17 maggio al Salone Internazionale del Libro, con il coinvolgimento di 4 Istituti scolastici e una rete di oltre 30 associazioni e realtà del territorio. L'edizione è dedicata a Mercedes Sosa (1935-2009), straordinaria cantante e attivista argentina che ha saputo dar voce, attraverso la sua arte, alle lotte per i diritti umani e contro l'indifferenza verso le ingiustizie. INFO: [www.valsusafilmfest.it](http://www.valsusafilmfest.it) JAZZ IS DEAD! Fino a 2 giugno Piemonte, Torino e Milano sono i tre assi sui quali il festival si conforma. La direzione artistica di Alessandro Gambo ha immaginato un evento lungo dodici tappe: dodici pianeti sui quali il corvo JID25 si poserà attraversando una galassia di artisti e artiste, un grande sistema di stelle. I quattro giorni del festival, 30-31 maggio, 1-2 giugno si svolgeranno al Bunker di Torino. INFO: [jazzisdeadfestival.it](http://jazzisdeadfestival.it) CINEMA MATTEO GARRONE Giovedì 8 maggio ore 17 Matteo Garrone arriva al Museo del Cinema. Il regista di Io Capitano, Il racconto dei racconti, Dogman e molte altre pellicole sarà al Museo Nazionale del Cinema di Torino. Il cineasta l'8 maggio incontrerà gli studenti, inaugurerà ufficialmente la mostra di fotografie a lui dedicata che aprirà il 16 aprile sulla cancellata storica della Mole Antonelliana e infine incontrerà il pubblico alle ore 17 al Cinema Massimo, prima della proiezione di Io Capitano. Nel corso della giornata torinese, Garrone inoltre incontrerà gli studenti e visiterà a Settimo Torinese Una Carovana per Io Capitano, la mostra ideata e prodotta da Cinemovel Foundation ed è realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, Film Commission Torino Piemonte, Fondazione ECM, Fondazione Comunità Solidale, con il supporto di Ecomuseo del Freidano, Città di Settimo Torinese, SAI, Croce Rossa Italiana, Associazione Casa dei Popoli e CISV. La presenza di Matteo Garrone è l'ultimo tassello di un progetto realizzato dal Museo del Cinema e dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori e Rai Cinema, per portare a termine un 'film recording' (ovvero la stampa in copia pellicola di un negativo e copie positive) degli ultimi quattro film, girati in digitale, realizzati da regista: Il racconto dei racconti, Dogman, Pinocchio, Io Capitano. La stampa è stata effettuata dal laboratorio L'Immagine Ritrovata della Cineteca di Bologna. A corredo di questa importante operazione di conservazione dei materiali, il Museo propone una retrospettiva integrale (tutta in pellicola 35mm) al Cinema Massimo dal 2 al 30 maggio 2025, insieme a una mostra di quadri realizzati Garrone. INFO: [www.museocinema.it](http://www.museocinema.it) SANTA MARADONA Venerdì 9 maggio ore 18 e ore 20 Venerdì 9 maggio verrà presentata a Torino un'edizione speciale della sceneggiatura di 'Santa Maradona', realizzata per la Ricerca oncologica a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. In occasione di una pubblicazione speciale della sceneggiatura originale di 'Santa Maradona' di Marco Ponti, film girato interamente a Torino nel 2001 con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte, venerdì 9 maggio il regista Marco Ponti, l'attore Stefano Accorsi, altri attori e attrici del cast - insieme agli amici che hanno collaborato alla realizzazione del film - saranno a Torino per una giornata speciale di solidarietà ricordi e divertimento. La sceneggiatura originale del film del regista Marco Ponti è stata stampata in un'edizione a tiratura limitata di soli 500 esemplari con numerosi contenuti inediti, dagli appunti di regia, a fotografie esclusive, moodboard, bozzetti di costumi e altri dettagli sulla lavorazione del film. Acquistando una copia si contribuirà direttamente alla ricerca oncologica, sostenendo il lavoro degli specialisti dell'Istituto di Candiolo. Parte dei proventi derivanti dalla vendita del libro sarà infatti destinato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e alle attività di cura e ricerca dell'Istituto di Candiolo -

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

IRCCS.

INFO: <https://fprc.it/chi-siamo/candiolo-news/notizie-da-candiolo/cinema-e-solidarieta-il-ricavato-della-sceneggiatura-di-santa-maradona-a-favore-della-ricerca-sul-cancro/> SCHEGGE Fino all'11 maggio Al CineTeatro Baretto, secondo la formula ormai consolidata, la rassegna proporrà nove appuntamenti 'fuori dagli schemi' dedicati al cinema, articolati in altrettante matinées domenicali, sempre alle ore 11, che si concluderanno con un aperitivo offerto nel foyer del cinema. Vengono proposti al pubblico spezzoni significativi e sequenze di film diversi, 'schieghe' di cinema raccordate dagli interventi di esperti di varia formazione: non solo critici, ma anche registi, storici, giornalisti, saggisti, scrittori. INFO: [www.aiacatorino.it](http://www.aiacatorino.it) CONCERTI FIORELLA MANNOIA Sabato 10 maggio ore 20.30 Il Teatro Colosseo di Torino ospita un evento imperdibile con Fiorella Mannoia, protagonista del suo nuovo tour "Fiorella Sinfonica - Live con orchestra". Accompagnata dall'Orchestra Sinfonica Saverio Mercadante di Altamura, Fiorella regalerà al pubblico una serata unica, in cui i suoi grandi successi saranno reinterpretati con arrangiamenti orchestrali che ne esaltano ogni sfumatura. Un concerto che promette emozioni forti e un'esperienza musicale indimenticabile per tutti gli amanti della musica d'autore. INFO: Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, tel. 011.6698034, [www.teatrocolosseo.it](http://www.teatrocolosseo.it) QUEEN RHAPSODY Sabato 10 maggio ore 21 Una favola quella di Freddie e dei Queen fatta rivivere dalla penna di uno dei più prestigiosi autori italiani, Francesco Freyrie. Uno spettacolo nello spettacolo dove VIDEO, MUSICA e FAVOLA si intrecciano in un crescendo di emozioni, dagli esordi ad A Night at the Opera, dal Live Aid a Wembley. INFO: Teatro Concordia, corso Puccini, Venaria, tel. 0114241124, [www.teatrodellaconcordia.it](http://www.teatrodellaconcordia.it) RITA PAVONE Domenica 11 maggio ore 20.30 Una serata unica che unisce musica e narrazione, con Rita Pavone, icona indiscussa della musica italiana, e Carlo Massarini, conduttore e critico musicale. Sul palco, un viaggio attraverso i 60 anni di carriera di Rita Pavone, arricchito da racconti, aneddoti e omaggi speciali. Con l'accompagnamento acustico di Riccardo Bertuzzi e Fabio Gangi, lo spettacolo celebra il passato senza nostalgia, con uno sguardo rivolto al futuro, rendendo omaggio anche a grandi figure della musica come Pierangelo Bertoli e il suo iconico A muso duro. INFO: Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, tel. 011.6698034, [www.teatrocolosseo.it](http://www.teatrocolosseo.it) CONCERTO DI PRIMAVERA Mercoledì 7 maggio ore 20 Al Teatro Vittoria di Torino, va in scena il Concerto di Primavera, promosso da Fondazione CRT e Fondazione Accademia di Musica. Sul palco l'Orchestra da Camera Accademia della Fondazione Accademia di Musica, formata da sedici tra i più promettenti allievi dei corsi di alta formazione dell'Accademia, insieme a cinque ex borsisti del progetto Talenti Musicali della Fondazione CRT, che saranno le prime parti dell'ensemble: Matteo Ruffo (primo violino), Alice Costamagna (violino), Giorgia Cervini (viola), Michelangelo Mafucci (violoncello) e Pamela Massa (contrabbasso). Un'occasione per celebrare l'impegno congiunto delle due istituzioni nel sostenere concretamente l'avvio alla carriera artistica delle nuove generazioni. A dirigere l'orchestra sarà Alessandro Milani, spalla dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e docente presso l'Accademia di Musica. In programma due capolavori assoluti del repertorio cameristico: il Divertimento K136 in re maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart e la Serenata per archi op. 22 in mi maggiore di Antonín Dvořák. INFO: [www.accademiadimusica.it](http://www.accademiadimusica.it) TRILOK GURTU Mercoledì 7 maggio ore 21.30 Figura di riferimento assoluto nel panorama del jazz e della world music, Trilok Gurtu torna al FolkClub per un appuntamento di altissimo profilo musicale. Considerato uno dei percussionisti più innovativi e riconoscibili a livello mondiale, Gurtu ha saputo fondere con maestria la tradizione ritmica indiana con la tecnica e il linguaggio della musica occidentale, dando vita a uno stile personale e inconfondibile. Nel corso di una carriera ultra-quarantennale, ha collaborato con artisti di straordinaria levatura internazionale: John McLaughlin (con cui ha condiviso il celebre trio), Joe Zawinul, Jan Garbarek, Pharoah Sanders, L. Shankar, Bill Evans, Dave Holland, gli Oregon, fino ai numerosi progetti italiani che lo hanno visto al fianco di Ivano Fossati, Pino Daniele, Adriano Celentano, Gianna Nannini, Paolo Fresu, Stefano Bollani. Artista pluripremiato, da metà anni '90 Gurtu domina le classifiche mondiali dedicate ai più influenti percussionisti grazie al suo approccio innovativo e al rigore della sua ricerca musicale. Sul palco sarà affiancato dal violinista, compositore, arrangiatore e produttore Carlo Cantini, tra le personalità più interessanti della scena musicale italiana contemporanea. Il concerto si configura come uno degli appuntamenti più preziosi della XXXVI stagione del FolkClub, capace di coniugare grande musica, virtuosismo e visione, un'occasione rara per assistere dal vivo all'esibizione di un artista che ha segnato la storia della musica contemporanea. INFO: [www.folkclub.it](http://www.folkclub.it) MUSICAL CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA Dall'8 al 18 maggio. Orari: gio-ven ore 20.45, sab ore 19.30, dom ore 14.30 Un viaggio indimenticabile tra le melodie e le coreografie del classico hollywoodiano. Cantando sotto la pioggia è uno dei classici della storia del musical. Tratto dall'omonimo film del 1952, questo esilarante musical è diventato famosissimo e amato dal pubblico di tutte le età. La storia è ambientata a Hollywood negli ultimi giorni dell'era del cinema muto, e si concentra sul protagonista romantico Don Lockwood, il suo compagno Cosmo Brown, l'aspirante attrice Kathy Selden e la

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

protagonista di Lockwood, Lina Lamont, i cui toni vocali tutt'altro che dolci la rendono un'improbabile attrice. Questa nuova edizione italiana è prodotta da Fabrizio Di Fiore Entertainment e Luciano Cannito ne firma la regia, la coreografia, l'adattamento e la traduzione italiana. INFO: Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, [www.teatroalfieritorino.it](http://www.teatroalfieritorino.it) ONE WO(MEN) SHOW MARCO MONTEMAGNO Martedì 6 maggio ore 20.30 Un appuntamento unico con Marco Montemagno, imprenditore, divulgatore digitale e punto di riferimento per chi vuole comprendere e anticipare i cambiamenti della società e del lavoro. Ino show ricco di idee, humor e provocazioni: al centro il ruolo dell'intelligenza artificiale e le sfide del domani, con uno sguardo critico e ispiratore. Con oltre 3,5 milioni di follower, fondatore di startup di successo, autore di bestseller come Codice Montemagno, Lavorability e Tutto Montemagno con il suo recente corso gratuito sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale ha coinvolto oltre 300.000 persone. INFO: Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, tel. 011.6698034, [www.teatrocolosseo.it](http://www.teatrocolosseo.it) MICHELE BASILE Martedì 6 maggio ore 21 Dopo il sold out a Milano, arriva a Torino Stai Karma, il primo show teatrale di Michele Basile, attore, docente e fenomeno social con oltre un milione di follower. Un'esilarante montagna russa tra i suoi celebri personaggi - dal Karma alla Nonna - che raccontano con ironia e tenerezza le nostre indecisioni quotidiane. Uno spettacolo travolgente tra comicità e riflessione. INFO: Teatro Gioiello, via Colombo 31, [www.teatrogioiellotorino.it](http://www.teatrogioiellotorino.it) GIORGIO MONTANINI Mercoledì 7 maggio ore 21 Il crollo delle ideologie ha lasciato spazio a un mondo apparentemente più equilibrato, dove il politicamente corretto sembra essere la panacea di ogni ingiustizia e la battaglia per i diritti civili ha messo in ombra quelli sociali. Ma cosa succede quando la società resta immobile al centro, paralizzata dall'illusione dell'equilibrio? Giorgio Montanini, con FALL, sfida le convenzioni e viaggia in direzione ostinata e contraria, mettendo a nudo le contraddizioni del nostro tempo: religione e vuoto spirituale, libertà d'espressione e censura, cultura e superficialità nozionistica. Un monologo caustico che, tra risate e provocazioni, smonta certezze e invita a guardare la realtà senza filtri. INFO: Teatro Gioiello, via Colombo 31, [www.teatrogioiellotorino.it](http://www.teatrogioiellotorino.it) ROBERTO LIPARI Mercoledì 7 maggio ore 21 L'ultimo spettacolo. E se fosse veramente così? Per un comico la prima volta sul palco non si scorda mai, ma l'ultima? Sarà la più divertente? La più surreale? La più personale? Nasce così un monologo in cui Roberto conduce il pubblico in un esilarante viaggio introspettivo dove per la prima volta parla della sua vita, dei paradossi della sua quotidianità, dei dubbi e dei sogni. Non rinuncerà però a gettare uno sguardo sul suo mondo, sulla società e sulle generazioni. Segnerà così, passo dopo passo, risata dopo risata, riflessione dopo riflessione la strada che lo porterà a decidere se questo spettacolo debba essere veramente l'ultimo. INFO: Teatro Concordia, corso Puccini, Venaria, tel. 0114241124, [www.teatrodellaconcordia.it](http://www.teatrodellaconcordia.it) TEATRO LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA Fino all'11 maggio. Orari: mer-ven ore 20.45, mar-gio-sab 19.30, dom 16 Appendice ideale della trilogia cechoviana diretta da Leonardo Lidi, questa nuova produzione celebra il legame poetico tra la drammaturgia del maestro russo e quella dell'americano Tennessee Williams e si configura come un ulteriore passo in avanti nell'esplorazione dell'animo umano e dei suoi travestimenti. Passato e futuro, identità sessuale e famiglia tradizionale, una donna che finge di essere madre, un uomo che finge di essere eterosessuale: La gatta sul tetto che scotta è un drammatico presepe vivente dove tutti i personaggi sono mascherati da qualcosa che non vorrebbero essere. INFO: Teatro Carignano, p. Carignano 6, tel. 0115169555-800235333, [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it) GIOVANNA D'ARCO Fino all'11 maggio. Orari: Mar-Ven ore 21, Mer-Sab ore 19, Gio ore 20, Dom ore 17 Giovanna d'Arco ha avuto una vita brevissima ma straordinaria: ottiene le armi, comanda un esercito, vince battaglie, viene catturata, processata per eresia e arsa viva. Tutto questo tra i 17 e i 19 anni. Eppure, ancora oggi, viene usata come simbolo sia da posizioni di destra e conservatrici, sia dai movimenti LGBTQ+. Ma chi è Giovanna? Una donna che non ha avuto paura di ribellarsi contro le norme del suo tempo, trovando nel combattere il modo di cambiare il suo mondo. Una mistica, una guerriera, che ha deciso di mettersi in gioco, prendere posizione e diventare una figura politica. Paolo Costantini prosegue così il suo percorso di ricerca sulla radicalità di figure femminili rivoluzionarie, iniziato con Santa Caterina da Siena. INFO: Teatro Astra, via Rosolino Pilo 8, tel. 0115634352, [www.fondazionetpe.it](http://www.fondazionetpe.it) STABAT MATER Fino all'11 maggio. Orari: mar-gio-sab ore 19.30, mer-ven 20.45, dom 16 Dopo aver ricevuto il Premio Hystrio Nuove Scritture di Scena nel 2017 e aver conquistato le platee italiane, Stabat Mater torna sul palcoscenico in una forma diversa, con un nuovo cast e un allestimento completamente rinnovato nella volontà di far rivivere un progetto che tratta tematiche politicamente e socialmente centrali come l'autodeterminazione e la libertà d'espressione identitaria. La storia che viene raccontata è quella di uno scrittore trentenne alle prese col diventare adulto e il trovare una collocazione nel mondo. Una collocazione che viene cercata nella relazione con l'altro e nell'emancipazione dalla madre, figura fagocitante e, per lui, simbiotica. Il lavoro è un invito a pensare noi stessi come autori della nostra 'forma', concependo i tasselli identitari che ci compongono non come una gabbia, ma come strumenti per comunicare con l'altro. Liv Ferracchiati, artista associato del TST, è autore, regista e interprete dello

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

spettacolo. INFO: Teatro Gobetti, via Rossini 8, tel. 0115169555-800235333, [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it) COME NEI GIORNI MIGLIORI Fino all'11 maggio. Orari: mer-ven ore 20.45, mar-gio-sab 19.30, dom 16 Dopo il fortunato debutto del 2023, questo spettacolo firmato dal giovane Diego Pleuteri, diretto da Leonardo Lidi e interpretato da Alfonso De Vreese e Alessandro Bandini, torna in scena per raccontarci l'amore attraverso la storia di A e B. Poco importa chi sono veramente questi due amanti, ciò che conta sono le loro anime travolte da questo sentimento inesplorabile. Piccoli oggetti, gesti quotidiani, gli scontri, gli avvicinamenti, il segreto inesprimibile di tutto ciò che costruisce la vita di una coppia, nelle sue gioie e nei suoi dolori, dall'inizio alla fine. INFO: Fonderie Limone, via Pastrengo 88, Moncalieri, [www.torinodanzafestival.it](http://www.torinodanzafestival.it) NICE FESTIVAL Fino all'11 maggio Torna per la quarta edizione il Nice Festival al Parco Lama di Settimo Torinese, evento dedicato al circo contemporaneo, con sette spettacoli, tre prime nazionali, un'anteprima, un laboratorio aperto e un tour guidato dietro le quinte. Più di 50 artisti da tutto il mondo si alterneranno sotto lo chapiteau della Compagnia Teatro nelle Foglie e all'aperto, con una programmazione rivolta a famiglie, scuole e appassionati. In scena nomi come Cirko Vertigo, Teatro nelle Foglie e Compagnia A Tope. In cartellone anche eventi gratuiti, laboratori sociali e abbonamenti a prezzo accessibile. Il festival è anche il primo appuntamento di una stagione diffusa in Piemonte firmata blucinQue Nice. INFO: Parco Lama, via Don Carlo Gnocchi, Settimo Torinese, [www.blucinquenice.it](http://www.blucinquenice.it) GLI INVINCIBILI Martedì 6 maggio ore 20 Una serata speciale per ricordare la leggenda del Grande Torino con lo spettacolo di Teatro da Tavolo di Franco Carapelle, accompagnato da Teo Minotti alla chitarra e dalle figure in scena di Claudio Montagna. Un racconto emozionante, tra parole e immagini, che restituisce la magia degli 'Invincibili' e la forza del loro mito. A seguire, visita guidata del museo. INFO: Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata, prenotazione obbligatoria: [prenotazione@teatrosocieta.it](mailto:prenotazione@teatrosocieta.it). Info: [www.teatrosocieta.it](http://www.teatrosocieta.it) ANTROPOLAROID Martedì 6 e Mercoledì 7 maggio ore 21 Lo spettacolo di Tindaro Granata intreccia memoria familiare e storia collettiva, attraversando il Novecento italiano. Un racconto autobiografico che parte dal suicidio del bisnonno Francesco nel 1925 e attraversa generazioni segnate da dolore, emigrazione, amore e riscatto. Dalla fuitina dei nonni durante la guerra all'emigrazione del padre in Svizzera, fino alla fuga dell'autore dalla Sicilia per inseguire il sogno del teatro, la vicenda ricostruisce un albero genealogico segnato da traumi e scelte coraggiose. Temi centrali sono il legame con le radici, la trasmissione della memoria, la lotta per affermare la propria identità e la possibilità di riscrivere il destino attraverso l'arte. INFO: Off Topic, via Giorgio Pallavicino 35, [www.fertiliterreniteatro.com](http://www.fertiliterreniteatro.com) APPELLO ALL'EUROPA Venerdì 9 maggio ore 20.45, Sabato 10 ore 19.30, Domenica 11 ore 16 Uno spettacolo tratto dai celebri discorsi di Stefan Zweig, in una drammaturgia originale di Diego Pleuteri con la regia di Micol Jalla. In scena tre bambini evocano la memoria e il sogno di un'Europa unita, ripercorrendo le visioni di un intellettuale che ha creduto nella pace, nella cultura e nella solidarietà tra i popoli. Con Luz Bronzino, Malick Coly, Maria Stella Girardi. INFO: Teatro Gobetti, Sala Pasolini, via Rossini 8, tel. 0115169555-800235333, [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it) VORREI UNA VOCE Giovedì 8 maggio ore 21 e Venerdì 9 maggio ore 20 L'opera, per la prima volta a Torino, è un monologo di Tindaro Granata ispirato all'incontro con le detenute del carcere di Messina, nell'ambito del progetto teatrale Il Teatro per Sognare. Attraverso le canzoni di Mina in playback, lo spettacolo dà voce alle storie delle donne conosciute in quel percorso, restituendo frammenti di dolore, speranza e desiderio di rinascita. Il tema centrale è il sogno: la perdita della capacità di sognare come perdita di sé, e il teatro come spazio possibile per ritrovare la propria voce. Un omaggio a chi è rinchiuso ma continua a cercare libertà e futuro, un invito a non smettere di desiderare. Spettacolo per maggiori di 14 anni. INFO: Off Topic, via Giorgio Pallavicino 35, [www.fertiliterreniteatro.com](http://www.fertiliterreniteatro.com) 4 5 6 Sabato 10 maggio ore 19.30 e Domenica 11 maggio ore 16 Storia comica e violenta di una famiglia che, isolata e chiusa, vive in mezzo a una valle oltre la quale sente l'ignoto. Padre, madre e figlio sono ignoranti, diffidenti, nervosi. Si lanciano accuse, rabboccano un sugo di pomodoro lasciato dalla nonna morta anni prima, litigano, pregano, si odiano. Ognuno dei tre rappresenta per gli altri quanto di più detestabile ci sia al mondo. E tuttavia occorre una tregua, perché sta arrivando un ospite atteso da tempo, che può e deve cambiare il loro futuro. Tutto è pronto, tutto è perfetto. Ma la tregua non durerà. Di Mattia Torre. INFO: Teatro Gioiello, via Colombo 31, [www.teatrogioiellotorino.it](http://www.teatrogioiellotorino.it) MOSTRE 1MQ Fino all'8 giugno Nel programma del Salone Off del Salone Internazionale del Libro di Torino e in collaborazione con Flashback Habitat, venerdì 9 maggio inaugura la mostra fotografica 1MQ con gli scatti di Elena Muzzarelli, a cura di Olga Gambari. La mostra presenta il progetto fotografico 1MQ, un archivio vivente in progress che racconta il mondo della letteratura attraverso ritratti di scrittrici e di scrittori (per ora solo legati a Torino e al Piemonte), indagando in maniera libera e suggestiva il loro spazio privato di scrittura. La mostra si compone di 17 ritratti, ognuno delle dimensioni di 1x1 metro, cioè 1 mq di superficie. Le immagini sono stampate su carta Hahnemuhle PhotoRag Bright White 310 gr 100% cotone. Ogni ritratto è accompagnato da un testo scritto dal soggetto ritratto, in cui racconta in maniera libera e personale il suo mq di

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

scrittura. INFO: <https://www.flashback.to.it/> **DA BOTTICELLI A MUCHA** Fino al 27 luglio Nelle Sale Chiabrese dei Musei Reali di Torino apre al pubblico, dalle ore 15, la mostra Da Botticelli a Mucha. Bellezza, Natura, Seduzione, un viaggio nella seduzione e nella bellezza espresse attraverso il mito, la natura e l'universo femminile, da sempre principali soggetti della creazione artistica. Con oltre 100 opere tra dipinti, disegni, sculture antiche e oggetti d'arte provenienti dai Musei Reali di Torino, dalle Gallerie degli Uffizi e da molte altre prestigiose istituzioni, la mostra spazia da magnifiche statue e bassorilievi archeologici di età romana, passando da Botticelli e Lorenzo di Credi - di cui vengono messi a confronto due incredibili capolavori - proseguendo con opere rinascimentali; un excursus per temi che toccano il mito, il fascino dell'antico, la natura e l'universo femminile, fino ad arrivare all'inizio del Novecento con la seduzione delle opere di Alphonse Mucha, maestro dell'Art Nouveau. Tra i capolavori in mostra, la Venere di Botticelli della Galleria Sabauda e la Dama con l'unicorno di Luca Longhi da Castel Sant'Angelo. INFO: [museireali.beniculturali.it](http://museireali.beniculturali.it) **GUIDO REY** Fino al 19 ottobre Guido Rey. Un amateur tra alpinismo, fotografia e letteratura. La mostra del Museo Nazionale della Montagna di Torino propone un ritratto 'a tutto tondo' di Guido Rey, figura chiave al crocevia tra alpinismo, fotografia e letteratura. Rey ha avuto un ruolo di primissimo piano nella storia dell'alpinismo e del Club Alpino Italiano ed è stato l'alpinista italiano più amato e tradotto prima di Walter Bonatti. INFO: [www.museomontagna.org](http://www.museomontagna.org) **CAROL RAMA. GENIO E SREGOLATEZZA** Fino al 14 settembre 'Vengo scoperta ora che ho ottant'anni. Lo trovo molto ingiusto', così raccontava Carol Rama (1918-2015) in una video intervista per la Rai. Il video fa parte del percorso espositivo dal titolo "Carol Rama, il genio e la sregolatezza", aperto alla Fondazione Accorsi Ometto che offre un assaggio di tutte le tappe dell'artista torinese dagli anni Trenta agli anni Duemila. Un centinaio di opere da collezioni pubbliche e private: dagli acquerelli fino ai celebri Bricolage, per chiudere con la serie della Mucca Pazza. INFO: <https://www.fondazioneaccorsi-ometto.it> **ROBERT MAPPLETHORPE** Fino all'11 maggio Alla Galleria Franco Noero, apre dall'11 aprile all'11 maggio la quinta personale di Robert Mapplethorpe a Torino, negli spazi di via Mottalciata e in collaborazione con The Robert Mapplethorpe Foundation. Poco oltre il centinaio, le fotografie scelte sono del tutto inedite, mai presentate nelle mostre precedenti in galleria. Nella stanza principale sono esposte immagini scattate negli anni '80, un periodo in cui Mapplethorpe si misura e sperimenta in particolare le possibilità date dal lavoro in studio usando fondali neri, creando immagini che restituiscono il fascino e il sapore del cinema degli anni '30, ancora in bianco e nero ma corredato di sonoro, restituendoci quel conturbante incantesimo fatto di attesa, sorpresa, sogno e mistero che si prova nel buio della sala cinematografica. INFO: <https://www.franconoero.com/> **HAORI. GLI ABITI MASCHILI DEL PRIMO NOVECENTO NARRANO IL GIAPPONE** Fino al 7 settembre Circa 50 haori e juban (le giacche sovrakimono e le vesti sotto kimono maschili), nonché alcuni abiti tradizionali da bambino, provenienti dalla collezione Manavello, in dialogo con installazioni di artisti contemporanei. La mostra non ha attualmente precedenti né in Italia né in Europa e si pone quindi come una novità assoluta nel panorama delle proposte aventi come tematica l'arte dell'estremo Oriente. Le raffigurazioni che decorano gli abiti presentati non sono solo esempi di preziosa manifattura, ma documenti e testimonianze che approfondiscono il Giappone del primo Novecento, un periodo cruciale segnato da trasformazioni sociali, culturali e politiche, tra modernizzazione accelerata e tensioni imperialiste. INFO: [www.maotorino.it](http://www.maotorino.it) **DONATO SANSONE - METAVERSI** Fino all'8 settembre Venticinque anni di opere tra disegni, divertissement e videoclip di Donato Sansone riuniti nella mostra 'Metaversi' al Museo del cinema. 'Uno spazio privilegiato, quello del Museo del Cinema - commenta l'artista -. Abbiamo cercato di mettere insieme circa 25 anni della mia carriera. Si chiama Metaversi perché ho attraversato diverse zone e aspetti del fare cinema, anche se non è proprio cinema quello che faccio'. 'Due erano gli obiettivi di questo progetto - spiega il direttore Carlo Chatrian - valorizzare il fondo del Musei del Cinema, che è casa dei lavori di Donato Sansone, dall'altra valorizzare un percorso che è in piena evoluzione. Ciò che mi ha colpito è l'atteggiamento dissacrante, gioioso, ma anche provocatore che ha in ogni sua opera artistica. Penso che sia un atteggiamento importante oggi in un'epoca in cui siamo così preoccupati di essere nella casella giusta. Il prendersi in giro penso sia quasi rivoluzionario oggi'. INFO: <https://www.museocinema.it/it> **MAGNIFICHE COLLEZIONI** Fino al 7 settembre In mostra alla Reggia di Venaria le straordinarie raccolte d'arte di alcune delle più importanti famiglie del patriziato genovese (i Pallavicino, i Doria, gli Spinola, i Balbi) conservate a Palazzo Spinola di Pellicceria, insieme alle più recenti acquisizioni dei Musei Nazionali di Genova con prestiti da altri musei e collezioni private. Un patrimonio unico di arte e storia che annovera celebri dipinti di Peter Paul Rubens, Antoon Van Dyck, Orazio Gentileschi, Guido Reni, Carlo Maratta, Luca Giordano, e poi ancora Hyacinthe Rigaud e Angelica Kauffman, oltre ai maestri della grande scuola figurativa genovese. Attraverso un centinaio di opere tra dipinti, sculture, argenti e arredi del Sei e Settecento, si proporrà un percorso espositivo riferito alle raccolte del palazzo poi divenuto museo, ma anche il racconto del secolo d'oro di Genova 'la Superba', teatro del Barocco, antica repubblica

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

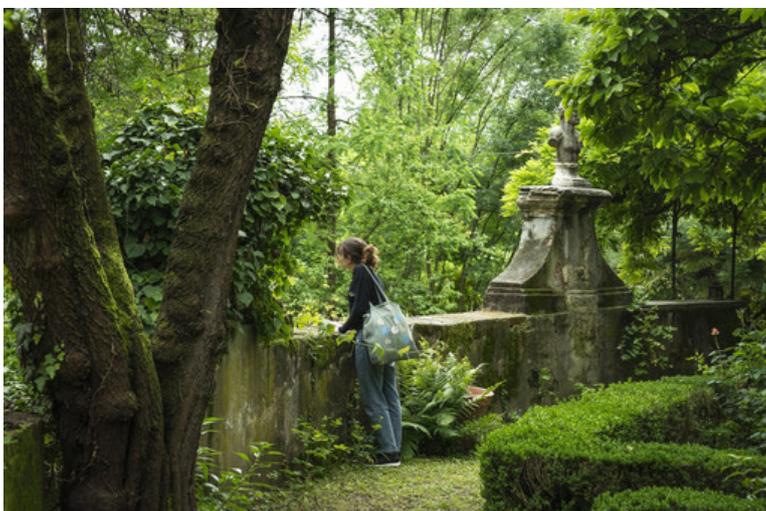
retta dai dogi, con la sua regalità e fasto. Con questa mostra prosegue il grande filone dedicato alla storia, all'arte e alla cultura delle corti e alla rappresentazione della loro magnificenza. INFO: <https://lavenaria.it/it/mostre/magnifiche-collezioni> MARWA ARSANIOS, TERESA SOLAR ABOUD E JEM PERUCCHINI Fino al 12 ottobre Fondazione Sandretto Re Rebaudengo si prepara per aprire una nuova stagione di mostre. Dall'8 aprile al 12 ottobre, presenta The Land Shall Not Be Owned, prima mostra personale in Italia di Marwa Arsanios, Bird Dream Machine, prima mostra personale in Italia di Teresa Solar Abboud e Evenfall, prima personale di Jem Perucchini. INFO: <https://fsrr.org/> FONDATA SUL LAVORO Fino al 27 luglio Fino a domenica 27 luglio negli spazi di Flashback Habitat apre la mostra, Fondato sul lavoro. Flashback analizza il ruolo dell'artista nel 'gridare' e denunciare, attraverso la sua acuta visione del mondo, le ingiustizie e le sopraffazioni sociali. Ventisei opere che attraversano epoche differenti e vogliono essere testimonianza di questioni che oggi quanto mai si rivelano urgenti. Il lavoro è al centro del patto sociale, principio fondativo della Repubblica e motore dell'avanzamento della società. Ma quale lavoro? Per chi e a quale prezzo? La mostra esplora il tema nella sua complessità, svelandone le contraddizioni e i mutamenti. In un momento storico segnato da precarietà, diseguaglianze e dall'emergenza globale delle morti sul lavoro, la questione assume una rilevanza ancora più profonda, dando voce a chi resta spesso invisibile. INFO: <https://www.flashback.to.it> LA RIVINCITA DI ARACNE Fino al 6 giugno Palazzo Bricherasio, sede istituzionale di Banca Patrimoni Sella & C., ospita fino al 6 giugno 2025 la mostra La rivincita di Aracne. Opere di Teodolinda Caorlin, a cura di Daniela Magnetti, Dina Pierallini e Elena Bermond Des Ambrois. Teodolinda Caorlin, artista veneziana, esponente della fiber art internazionale, non manca di inserirsi in una tradizione secolare: 'Compio gesti antichi ma sempre rinnovabili: a ogni grumo di fili per iniziare un nuovo lavoro si ricomincia e inizia un viaggio sempre diverso'. È la nostra Aracne, dalle cui tessiture sapienti e creative nascono capolavori. Il suo viaggio inizia quando, appena terminate le scuole medie, si iscrive all'istituto d'arte di Venezia: 'Avevo scelto la sezione di decorazione pittorica, ma per sbaglio un giorno ho aperto la porta della classe di tessitura: è stato un colpo di fulmine. Da quel momento penso in termini di fili'. Proprio come la protagonista del sesto libro delle Metamorfosi di Ovidio: Aracne, l'abilissima tessitrice, ammirata da tutti per la sua perizia. INFO: [info@palazzobricherasio.com](mailto:info@palazzobricherasio.com) MACCHINE DEL TEMPO Fino al 2 giugno Le OGR si trasformano e fino al 2 giugno non aggiusteranno più treni, ma macchine del tempo. Non si tratta di un cambio d'uso (le locomotive non ci sono più da tempo alle OGR) ma della mostra dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) sullo spazio, che partirà domani 15 marzo al Binario 1. Oltre alla mostra, quindi, dodici eventi che accompagneranno Macchine del Tempo fino al 2 giugno, tra aperitivi scientifici, talk, concerti e osservazioni stellari. Intanto, al Binario 1, un viaggio interattivo accompagnerà i visitatori nello spazio, con un allestimento suggestivo che gioca con luce e colori. Una mostra pop, sia per appassionati che per bambini, con una strizzata d'occhio agli appassionati nerd grazie ai giochi e i pixel sparsi per tutta l'esposizione. INFO: [ogrtorino.it/events/macchine-del-tempo](http://ogrtorino.it/events/macchine-del-tempo) MIRÒ E MUNCH Fino al 29 giugno È un viaggio immersivo nell'arte di Mirò e di Munch quello che inaugura alla Promotrice di Belle Arti. Fino al 29 giugno gli eventi paralleli organizzati da Next Exhibition avvicineranno il pubblico di tutte le età ai due artisti. La mostra conduce nel mondo incantato dell'artista catalano: colore, segno e immaginazione si fondono per creare opere che superano i limiti della forma tradizionale, rendendo l'arte accessibile a tutti. Presenta oltre 150 opere grafiche che abbracciano l'intera carriera di Miró, dalle prime sperimentazioni fino ai lavori più maturi. Il percorso espositivo è suddiviso in sezioni tematiche che mettono in luce i vari aspetti della sua poetica grafica: l'incontro con il simbolismo, la ricerca del segno primordiale, la collaborazione con grandi poeti dell'epoca come Paul Éluard e Jacques Prévert e l'esplorazione dell'immaginario onirico e infantile. La mostra racconta a trecentosessanta gradi il mondo di Munch concentrandosi sull'inconscio di ognuno di noi. Suddiviso in aree tematiche il percorso conduce il visitatore alla scoperta dell'autore dell'ipnotico, Urlo. INFO: <https://nextexhibition.net/en/> BIANCO AL FEMMINILE Fino al 2 febbraio 2026 Dalla tunica in lino proveniente dal monastero benedettino femminile di Belmonte del 1300, passando al vestito da sera su modello Dior del 1952 della sartoria Pozzi di Torino, fino all'abito da sposa con paillettes realizzato a Milano nel 1970. Il nuovo allestimento visibile fino al 2 febbraio 2026 nella sala tessuti di Palazzo Madama è un viaggio attraverso dei secoli di capolavori realizzati da e per le donne. Filo conduttore della mostra che raccoglie cinquanta manufatti tessili appena restaurati è il bianco. Il momento più alto della moda del bianco è in Francia ed Europa sul finire del 1700. Quando il fascino della statuaria greca e romana ispira un abbigliamento che guarda all'antico. In mostra ricami, merletti, abiti, ma anche ventagli e miniature cui si uniscono incisioni, porcellane, legature provenienti dall'interno del museo. INFO: <https://www.palazzomadatorino.it/it/> GAUGUIN. IL DIARIO DI NOA NOA Fino al 29 giugno La mostra Gauguin. Il diario di Noa Noa e altre avventure arriva al Mastio della Cittadella. L'esposizione, prodotta da Navigare srl da una iniziativa di Ministero della Difesa - Difesa Servizi S.p.A, e che gode del patrocinio della Regione Piemonte e di Città di Torino, è curata

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

dal piemontese Vincenzo Sanfo. Collezioni private, italiane, francesi e belghe, oltre a quanto proveniente da musei italiani e francesi, per un totale di circa 160 opere, compongono l'omaggio dedicato all'artista transalpino che, con questa mostra, torna a Torino dopo molti anni di assenza. Spiccano tra le opere esposte le 23 preziose xilografie del Diario di Noa Noa (1893-94), scritto dall'artista durante il suo primo soggiorno nella Polinesia francese, mentre disegni, litografie e due opere attribuite a Gauguin: l'olio su tela *Femme de Tahiti* (1891) e l'acquerello *Paysage Tahitien*, completano l'esposizione. Quarantacinque opere, tra disegni, incisioni e dipinti, realizzate da 13 nomi illustri dell'arte francese dell'800 tra le quali spiccano quelle di van Gogh, Millet e Bernard, arricchiscono la mostra. INFO: <https://www.navigaresrl.com/mostra/paul-gauguin-il-diario-di-noa-noa-e-altre-avventure/> CON AUDACE RESA Fino al 18 maggio Gli spazi di Flashback Habitat Ecosistema per le culture contemporanee, con la direzione artistica di Alessandro Bulgini si animano di una nuova mostra: Con audace resa: Cantieri Montelupo a Flashback Habitat. In esposizione una selezione di ceramiche, frutto del progetto Cantieri Montelupo, il programma di residenze artistiche realizzato dalla Fondazione Museo Montelupo di Montelupo Fiorentino con il sostegno del bando Toscanaincontemporanea e curato da Christian Caliendo. Fin dal 2021, il progetto si basa su alcune semplici regole: gli artisti invitati a collaborare con i ceramisti del territorio non devono avere alcuna esperienza pregressa con la ceramica, e non partono da un progetto predefinito; l'obiettivo infatti è sempre stato quello di avviare e processi realmente spontanei e imprevisi, attraverso il dialogo paritario, la collaborazione creativa e lo scambio tra artista visivo e artigiano, e il coinvolgimento della comunità dei residenti e dei partecipanti ai workshop che hanno avuto luogo mese dopo mese, anno dopo anno. INFO: <https://www.flashback.to.it/> HENRI CARTIER-BRESSON Fino al 2 giugno Con Henri Cartier-Bresson e l'Italia, CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia di Torino inaugura il programma espositivo del 2025. A cura di Clément Chéroux e Walter Guadagnini e accompagnata da un catalogo edito da Dario Cimorelli Editore, Henri Cartier-Bresson e l'Italia è una mostra scandita cronologicamente dai viaggi di Cartier-Bresson attraverso la penisola da Nord a Sud, dall'effervescenza e profondità che il paesaggio soprattutto umano del nostro Paese è stato in grado di trasmettere al fotografo definito l'occhio del secolo, e dalla ricchezza delle testimonianze editoriali, capaci di raccontare tra giornali, riviste e libri, le tappe del rapporto tra il Maestro e l'Italia. INFO: [www.camera.to](http://www.camera.to) FORMA E COLORE. DA PICASSO A WARHOL Fino al 2 giugno All'Oratorio San Filippo - Galleria Sottana di Torino, la conferenza stampa di presentazione della mostra Forma e Colore, da Picasso a Warhol. La Ceramica dei Grandi Maestri. L'esposizione, organizzata da AICS Torino in coproduzione con Art Book Web, e che gode del patrocinio del Comune di Torino, raccoglie le opere di alcuni dei più importanti protagonisti della scena artistica internazionale che si sono cimentati nell'uso della ceramica, della terracotta e della porcellana, e aprirà al pubblico dal 15 febbraio al 2 giugno 2025. Nel nuovo spazio espositivo di via Maria Vittoria, a pochi metri dal Museo Egizio, in collaborazione con la Congregatio Oratorii Taurinensi, FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano e Blu&Blu Network, ci saranno oltre 100 opere realizzate da circa 70 artisti. La curatela della mostra è affidata a Giovanni Iovane e Vincenzo Sanfo. La rassegna intende proporre le opere di pittori e scultori, che nell'ambito del loro percorso creativo si sono interessati all'uso della ceramica o della porcellana, il cui esempio più noto è senza dubbio quello di Pablo Picasso con le ceramiche di Vallauris. Ma, oltre all'artista spagnolo, si troveranno anche le opere di artisti quali Joan Mirò, Andy Warhol, Salvador Dalì, Marina Abramovic, Alighiero Boetti, Maurizio Cattelan e molti altri, in un percorso che va dall'Europa agli Stati Uniti, dall'Asia all'Africa. INFO: <https://aicstorino.it/> UNFINISHED. GIORGIO GRIFFA Fino al 29 maggio La Fondazione Giorgio Griffa, dopo l'inaugurazione degli spazi a ottobre 2024, continua la propria programmazione espositiva con Unfinished, mostra personale dell'artista Giorgio Griffa. La mostra esplora il concetto del non finito, uno dei temi cardine della pratica artistica di Giorgio Griffa. Curata dalla Fondazione, Unfinished propone una selezione di opere scelte direttamente con l'artista per offrire ai visitatori uno sguardo privilegiato su questo aspetto cruciale della sua pittura. Il non finito è presentato non solo come tecnica, ma come pensiero e filosofia, parte integrante della sua poetica. Il non finito è una scelta intenzionale dell'artista, che risponde e rispetta la natura dinamica del tempo e dello spazio. Con segni e campiture di colore che non riempiono mai completamente lo spazio della tela, le opere di Griffa rimangono come sospese, aperte a infinite possibilità, frammenti di un dialogo continuo con l'Universo. INFO: <https://www.fondazionegiorgiogriffa.org/> ERA COME ANDARE SULLA LUNA e WALKING MOUNTAINS Fino al 26 giugno In occasione della settimana dell'arte, anche il Museo della Montagna apre alla nuova stagione delle mostre con una doppia esposizione: Era come andare sulla. K2 1954 e Walking Mountains. La prima è dedicata alla storica spedizione che portò per la prima volta al raggiungimento della vetta, mettendo in luce l'apporto dell'industria italiana che in pochi mesi riuscì a sviluppare materiali innovativi, testati dagli alpinisti della spedizione e diventati fondamentali nell'evoluzione dell'alpinismo. La seconda è dedicata all'attraversamento della

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

montagna diventa occasione per un dialogo inedito con l'alterità, con la dimensione biotica e abiotica; strumento per un'evoluzione del sentire; esperienza di rinnovamento della coscienza individuale e collettiva; occasione per riconoscere che il genere umano è parte non indispensabile di un tutto; atto radicale - intimo e politico al tempo stesso - di disubbidienza e rivoluzione. INFO: <https://www.museomontagna.org/> SALVO Fino al 25 maggio Arrivare in tempo è il titolo della più grande mostra retrospettiva dedicata all'artista Salvo, organizzata alla Pinacoteca Agnelli, in contemporanea con Artissima e la Art Week torinese e aperta fino al 25 maggio 2025. L'esposizione, a cura di Sarah Cosulich & Lucrezia Calabrò Visconti, occupa tre piani della Pinacoteca in un percorso che racconta l'artista, siciliano d'origine, ma torinese d'adozione, che andò sempre controcorrente rispetto ai suoi tempi. Precursore, protagonista di una traiettoria indipendente e originale. Attraverso otto capitoli e 170 opere, la mostra presenta alcuni dei momenti più importanti del lavoro artistico di Salvo, mettendo in evidenza alcuni aspetti come la sperimentazione nella ripetizione degli stessi soggetti; il ruolo dell'artista e il suo rapporto con la storia dell'arte, con la scrittura e la letteratura. Si passa dalle fotografie concettuali, passando ai bar, con i famosi giocatori di flipper, per raggiungere i paesaggi urbani, con strade, periferie, fabbriche, porti, fino alla suggestiva sala dedicata ai notturni e agli amati tramonti, cui l'artista voleva sempre 'arrivare in tempo' per poterli ammirare. INFO: <https://www.pinacoteca-agnelli.it/> Daniele Angi e Chiara Gallo



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



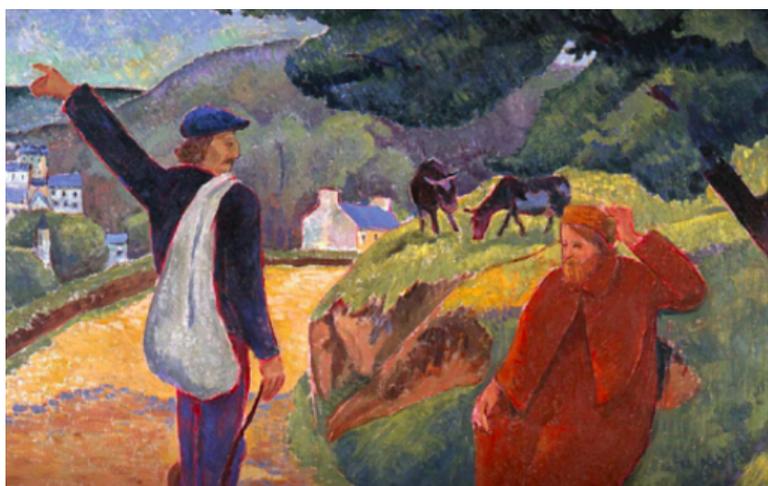
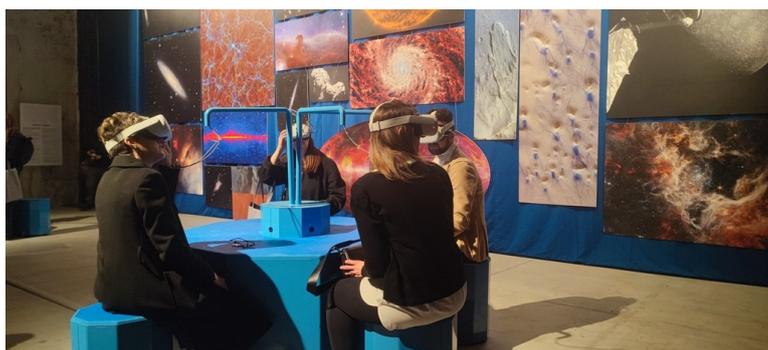
*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

Matteo Garrone e Marco Ponti al Museo del Cinema. La fotografia protagonista con Liquida Photo Festival, The Phair. In concerto la Mannoia, a teatro il musical "Cantando sotto la pioggia", Maco Montemagno e la storia di Giovanna D'Arco Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off EVENTI FESTIVAL DEL VERDE Fino al 25 maggio Prende il via il Festival del Verde con un programma diffuso, di tre settimane, dedicato al tema 'Il futuro con le piante' che, dal 5 al 25 maggio, mette in connessione Torino e i comuni della prima cintura spingendosi fino a Cuneo. Venti giorni di appuntamenti all'insegna del verde per un Festival che cresce con oltre 150 iniziative dedicate al mondo vegetale in tutte le sue declinazioni. Si inizia con il 'Festival del Verde Edu': una settimana, dal 5 all'11 maggio, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche educative della Città di Torino, interamente dedicata ad attività? laboratoriali ed eventi divulgativi per avvicinare i più piccoli al mondo del verde cittadino. Gli appuntamenti si svolgeranno sia all'interno di orti e giardini scolastici di Torino e dell'area metropolitana che negli spazi delle associazioni e dei musei civici, tra cui il Museo A come Ambiente, il Museo Regionale di Scienze Naturali, la GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, il Castello di Miradolo - Fondazione Cosso e il MAO - Museo di Arte Orientale. La settimana dedicata all'educazione termina il 10 maggio con una festa finale che si terrà nella Piazza Verde di Nuvola Lavazza, in collaborazione con il Museo Lavazza, dove saranno proposti laboratori e visite gratuiti. Si entra nel vivo del Festival del Verde il 10 e 11 maggio con il primo weekend di Verde Svelato, l'appuntamento che invita il pubblico alla scoperta dei 'giardini segreti' della città. L'edizione 2025, in programma durante i tre fine settimana del Festival, apre le porte degli spazi verdi più esclusivi e affascinanti di Torino e dintorni, con oltre 30 location da esplorare, grazie ad aperture eccezionali con visite guidate e audioguide. INFO: [www.festivalverde.it](http://www.festivalverde.it) SALONE OFF Dal 9 al 20 maggio Con lo sguardo sempre rivolto al territorio, ai fermenti culturali e sociali che vi insistono - a cui si aggiunge la vocazione alla sperimentazione - il Salone Off ripropone per l'edizione 2025 la formula consolidata che ne ha caratterizzato l'attività in tutti questi anni, costituendone il segno distintivo: il dialogo, la co-progettazione con i diversi soggetti impegnati sul fronte della promozione del libro e della lettura, l'accoglienza delle proposte più vivaci e interessanti delle realtà istituzionali e associative a matrice culturale, l'attenzione ai tanti spazi generatori di cultura. Sempre in continuità con la sua missione originaria, creare occasioni di incontro e di dialogo con le autrici e gli autori ospiti del Salone, accogliendoli in spazi del centro e della periferia con appuntamenti prevalentemente gratuiti. La capillarità territoriale porterà il Salone Off, anche quest'anno, a espandersi a raggiera, partendo dalle Circoscrizioni di Torino, per raggiungere diversi comuni della Città Metropolitana e alcune città della regione. Per il 2025 l'offerta di appuntamenti proposti si preannuncia ancora ricca e variegata: incontri con autori, reading, letture, proiezioni cinematografiche, concerti, spettacoli teatrali, laboratori per bambini, mostre, dibattiti, workshop. Le proposte e i progetti saranno possibili grazie alla collaborazione e al coinvolgimento di numerose realtà: biblioteche, librerie, case del quartiere, scuole, università, musei, gallerie d'arte, teatri, cinema, centri di protagonismo giovanile, circoli, strade e piazze, botteghe, ristoranti, aziende, centri commerciali, parchi e giardini. INFO: [www.salonelibro.it/visita/La-XXXVII-edizione-/Il-Salone-Off.html](http://www.salonelibro.it/visita/La-XXXVII-edizione-/Il-Salone-Off.html) LIQUIDA PHOTO FESTIVAL Dall'8 all'11 maggio Al via la IV edizione di Liquida Photofestival al Polo del '900 di Torino. Un nuovo appuntamento per il festival dedicato alla fotografia contemporanea, diretto da Laura Tota e promosso da PRS Srl Impresa Sociale, che da sempre pone il proprio accento sulla scoperta e la valorizzazione dei talenti emergenti della fotografia d'autore italiana e internazionale. 'Il giorno in cui ricorderò' è il tema di questa nuova edizione del festival, un invito a riflettere sul legame tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale. 'In un tempo in cui la memoria diventa sempre più liquida' - afferma la direttrice artistica Laura Tota - 'vogliamo indagare il potenziale della fotografia nel dare forma al passato e immaginare il futuro'. La scelta del Polo del '900 di Torino come sede rafforza questo intento: luogo simbolo della memoria storica, diventa cornice ideale per un racconto visivo che connette il secolo scorso alle sfide del presente. A partire da giovedì 8 fino domenica 11 maggio, dalle 10:00 fino alle 20:00 (fatta eccezione per la prima giornata dalle 18:00 alle 21:00) le affascinanti sale di Palazzo San Daniele, cuore del Polo del '900, faranno da cornice alla manifestazione, ospitando le opere dei migliori autori emergenti, italiani e internazionali, nel panorama della fotografia contemporanea, oltre ad un ricco programma di talk e incontri. INFO: [www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025](http://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025) THE PHAIR Dall'8 all'11 maggio Torna The Phair | Photo Art Fair, la prestigiosa fiera internazionale dedicata alla fotografia, a Torino per la VI edizione da venerdì 9 a domenica 11 maggio 2025. L'evento si svolgerà nuovamente alle OGR Torino, centro di cultura e innovazione unico in Europa, e riunirà gallerie d'arte e fotografia internazionali, offrendo ai visitatori un'esperienza immersiva tra esposizioni di artisti affermati e talenti emergenti. Ad arricchire il programma di questa edizione arriva il nuovo Talks Program - The Phair, un ciclo di incontri focalizzati sul tema del collezionismo, per cercare un confronto diretto con gli esperti del settore. Per promuovere il patrimonio

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

fotografico nazionale e rafforzare i rapporti con le realtà museali torinesi, The Phair ha avviato una collaborazione con la GAM - Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea scegliendo di utilizzare come immagine guida di questa edizione Torino, giostra Zeppelin in movimento (1934) di Mario Gabinio, custodita dall'Archivio Fotografico dei Musei Civici. INFO: [www.thephair.com](http://www.thephair.com) EXPOSED TORINO FOTO FESTIVAL Fino al 2 giugno Prende il via la seconda edizione di EXPOSED, il Torino Foto Festival che quest'anno propone un ingresso totalmente gratuito (a eccezione delle Gallerie d'Italia con biglietto a prezzo speciale di 5 euro, ndr) per coinvolgere di più i giovani. Ad oggi sono già 3 mila le persone che hanno già scaricato il qr code che permette l'accesso libero alle mostre. In versione ridotta rispetto al primo anno, Exposed si svolgerà fino al 2 giugno con un calendario ridotto: 12 mostre, tra personali e collettive, 16 artisti provenienti da 12 paesi, 7 sedi espositive (Accademia Albertina di Belle Arti, Archivio di Stato, Camera - Centro Italiano per la fotografia, Gallerie d'Italia - Torino, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, OGR Torino e Palazzo Carignano). Tema di quest'anno è 'Beneath the Surface' inteso come invito a esplorare realtà e contenuti nascosti sotto la superficie delle immagini, non solo quelle catturate dagli obiettivi degli artisti, ma anche quelle generate, trasformate, ritoccate, attraverso tecnologie sempre più avanzate e interconnesse tra loro. INFO: [www.exposed.photography](http://www.exposed.photography) VALSUSA FILMFEST Fino al 5 giugno Il festival cinematografico e culturale di comunità animerà diversi comuni della Valle di Susa con un ricco programma di eventi, ponendo al centro i temi della guerra, della memoria storica, della montagna, dell'ambiente e dell'inclusione sociale. Il programma prevede 28 eventi programmati in 10 comuni - Condove, Almese, Avigliana, Bardonecchia, Bussoleno, Chianocco, Oulx, San Giorio di Susa, Susa, Villar Dora - e due eventi a Torino, il 25 aprile al Museo Diffuso della Resistenza e il 17 maggio al Salone Internazionale del Libro, con il coinvolgimento di 4 Istituti scolastici e una rete di oltre 30 associazioni e realtà del territorio. L'edizione è dedicata a Mercedes Sosa (1935-2009), straordinaria cantante e attivista argentina che ha saputo dar voce, attraverso la sua arte, alle lotte per i diritti umani e contro l'indifferenza verso le ingiustizie. INFO: [www.valsusafilmfest.it](http://www.valsusafilmfest.it) JAZZ IS DEAD! Fino a 2 giugno Piemonte, Torino e Milano sono i tre assi sui quali il festival si conforma. La direzione artistica di Alessandro Gambo ha immaginato un evento lungo dodici tappe: dodici pianeti sui quali il corvo JID25 si poserà attraversando una galassia di artisti e artiste, un grande sistema di stelle. I quattro giorni del festival, 30-31 maggio, 1-2 giugno si svolgeranno al Bunker di Torino. INFO: [jazzisdeadfestival.it](http://jazzisdeadfestival.it) CINEMA MATTEO GARRONE Giovedì 8 maggio ore 17 Matteo Garrone arriva al Museo del Cinema. Il regista di Io Capitano, Il racconto dei racconti, Dogman e molte altre pellicole sarà al Museo Nazionale del Cinema di Torino. Il cineasta l'8 maggio incontrerà gli studenti, inaugurerà ufficialmente la mostra di fotografie a lui dedicata che aprirà il 16 aprile sulla cancellata storica della Mole Antonelliana e infine incontrerà il pubblico alle ore 17 al Cinema Massimo, prima della proiezione di Io Capitano. Nel corso della giornata torinese, Garrone inoltre incontrerà gli studenti e visiterà a Settimo Torinese Una Carovana per Io Capitano, la mostra ideata e prodotta da Cinemovel Foundation ed è realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, Film Commission Torino Piemonte, Fondazione ECM, Fondazione Comunità Solidale, con il supporto di Ecomuseo del Freidano, Città di Settimo Torinese, SAI, Croce Rossa Italiana, Associazione Casa dei Popoli e CISV. La presenza di Matteo Garrone è l'ultimo tassello di un progetto realizzato dal Museo del Cinema e dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori e Rai Cinema, per portare a termine un 'film recording' (ovvero la stampa in copia pellicola di un negativo e copie positive) degli ultimi quattro film, girati in digitale, realizzati da regista: Il racconto dei racconti, Dogman, Pinocchio, Io Capitano. La stampa è stata effettuata dal laboratorio L'Immagine Ritrovata della Cineteca di Bologna. A corredo di questa importante operazione di conservazione dei materiali, il Museo propone una retrospettiva integrale (tutta in pellicola 35mm) al Cinema Massimo dal 2 al 30 maggio 2025, insieme a una mostra di quadri realizzati Garrone. INFO: [www.museocinema.it](http://www.museocinema.it) SANTA MARADONA Venerdì 9 maggio ore 18 e ore 20 Venerdì 9 maggio verrà presentata a Torino un'edizione speciale della sceneggiatura di 'Santa Maradona', realizzata per la Ricerca oncologica a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. In occasione di una pubblicazione speciale della sceneggiatura originale di 'Santa Maradona' di Marco Ponti, film girato interamente a Torino nel 2001 con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte, venerdì 9 maggio il regista Marco Ponti, l'attore Stefano Accorsi, altri attori e attrici del cast - insieme agli amici che hanno collaborato alla realizzazione del film - saranno a Torino per una giornata speciale di solidarietà ricordi e divertimento. La sceneggiatura originale del film del regista Marco Ponti è stata stampata in un'edizione a tiratura limitata di soli 500 esemplari con numerosi contenuti inediti, dagli appunti di regia, a fotografie esclusive, moodboard, bozzetti di costumi e altri dettagli sulla lavorazione del film. Acquistando una copia si contribuirà direttamente alla ricerca oncologica, sostenendo il lavoro degli specialisti dell'Istituto di Candiolo. Parte dei proventi derivanti dalla vendita del libro sarà infatti destinato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e alle attività di cura e ricerca dell'Istituto di Candiolo -

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

IRCCS.

INFO: <https://fprc.it/chi-siamo/candiolo-news/notizie-da-candiolo/cinema-e-solidarieta-il-ricavato-della-sceneggiatura-di-santa-maradona-a-favore-della-ricerca-sul-cancro/> SCHEGGE Fino all'11 maggio Al CineTeatro Baretto, secondo la formula ormai consolidata, la rassegna proporrà nove appuntamenti 'fuori dagli schemi' dedicati al cinema, articolati in altrettante matinées domenicali, sempre alle ore 11, che si concluderanno con un aperitivo offerto nel foyer del cinema. Vengono proposti al pubblico spezzoni significativi e sequenze di film diversi, 'schieghe' di cinema raccordate dagli interventi di esperti di varia formazione: non solo critici, ma anche registi, storici, giornalisti, saggisti, scrittori. INFO: [www.aiacatorino.it](http://www.aiacatorino.it) CONCERTI FIORELLA MANNOIA Sabato 10 maggio ore 20.30 Il Teatro Colosseo di Torino ospita un evento imperdibile con Fiorella Mannoia, protagonista del suo nuovo tour "Fiorella Sinfonica - Live con orchestra". Accompagnata dall'Orchestra Sinfonica Saverio Mercadante di Altamura, Fiorella regalerà al pubblico una serata unica, in cui i suoi grandi successi saranno reinterpretati con arrangiamenti orchestrali che ne esaltano ogni sfumatura. Un concerto che promette emozioni forti e un'esperienza musicale indimenticabile per tutti gli amanti della musica d'autore. INFO: Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, tel. 011.6698034, [www.teatrocolosseo.it](http://www.teatrocolosseo.it) QUEEN RHAPSODY Sabato 10 maggio ore 21 Una favola quella di Freddie e dei Queen fatta rivivere dalla penna di uno dei più prestigiosi autori italiani, Francesco Freyrie. Uno spettacolo nello spettacolo dove VIDEO, MUSICA e FAVOLA si intrecciano in un crescendo di emozioni, dagli esordi ad A Night at the Opera, dal Live Aid a Wembley. INFO: Teatro Concordia, corso Puccini, Venaria, tel. 0114241124, [www.teatrodellaconcordia.it](http://www.teatrodellaconcordia.it) RITA PAVONE Domenica 11 maggio ore 20.30 Una serata unica che unisce musica e narrazione, con Rita Pavone, icona indiscussa della musica italiana, e Carlo Massarini, conduttore e critico musicale. Sul palco, un viaggio attraverso i 60 anni di carriera di Rita Pavone, arricchito da racconti, aneddoti e omaggi speciali. Con l'accompagnamento acustico di Riccardo Bertuzzi e Fabio Gangi, lo spettacolo celebra il passato senza nostalgia, con uno sguardo rivolto al futuro, rendendo omaggio anche a grandi figure della musica come Pierangelo Bertoli e il suo iconico A muso duro. INFO: Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, tel. 011.6698034, [www.teatrocolosseo.it](http://www.teatrocolosseo.it) CONCERTO DI PRIMAVERA Mercoledì 7 maggio ore 20 Al Teatro Vittoria di Torino, va in scena il Concerto di Primavera, promosso da Fondazione CRT e Fondazione Accademia di Musica. Sul palco l'Orchestra da Camera Accademia della Fondazione Accademia di Musica, formata da sedici tra i più promettenti allievi dei corsi di alta formazione dell'Accademia, insieme a cinque ex borsisti del progetto Talenti Musicali della Fondazione CRT, che saranno le prime parti dell'ensemble: Matteo Ruffo (primo violino), Alice Costamagna (violino), Giorgia Cervini (viola), Michelangelo Mafucci (violoncello) e Pamela Massa (contrabbasso). Un'occasione per celebrare l'impegno congiunto delle due istituzioni nel sostenere concretamente l'avvio alla carriera artistica delle nuove generazioni. A dirigere l'orchestra sarà Alessandro Milani, spalla dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e docente presso l'Accademia di Musica. In programma due capolavori assoluti del repertorio cameristico: il Divertimento K136 in re maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart e la Serenata per archi op. 22 in mi maggiore di Antonín Dvořák. INFO: [www.accademiadimusica.it](http://www.accademiadimusica.it) TRILOK GURTU Mercoledì 7 maggio ore 21.30 Figura di riferimento assoluto nel panorama del jazz e della world music, Trilok Gurtu torna al FolkClub per un appuntamento di altissimo profilo musicale. Considerato uno dei percussionisti più innovativi e riconoscibili a livello mondiale, Gurtu ha saputo fondere con maestria la tradizione ritmica indiana con la tecnica e il linguaggio della musica occidentale, dando vita a uno stile personale e inconfondibile. Nel corso di una carriera ultra-quarantennale, ha collaborato con artisti di straordinaria levatura internazionale: John McLaughlin (con cui ha condiviso il celebre trio), Joe Zawinul, Jan Garbarek, Pharoah Sanders, L. Shankar, Bill Evans, Dave Holland, gli Oregon, fino ai numerosi progetti italiani che lo hanno visto al fianco di Ivano Fossati, Pino Daniele, Adriano Celentano, Gianna Nannini, Paolo Fresu, Stefano Bollani. Artista pluripremiato, da metà anni '90 Gurtu domina le classifiche mondiali dedicate ai più influenti percussionisti grazie al suo approccio innovativo e al rigore della sua ricerca musicale. Sul palco sarà affiancato dal violinista, compositore, arrangiatore e produttore Carlo Cantini, tra le personalità più interessanti della scena musicale italiana contemporanea. Il concerto si configura come uno degli appuntamenti più preziosi della XXXVI stagione del FolkClub, capace di coniugare grande musica, virtuosismo e visione, un'occasione rara per assistere dal vivo all'esibizione di un artista che ha segnato la storia della musica contemporanea. INFO: [www.folkclub.it](http://www.folkclub.it) MUSICAL CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA Dall'8 al 18 maggio. Orari: gio-ven ore 20.45, sab ore 19.30, dom ore 14.30 Un viaggio indimenticabile tra le melodie e le coreografie del classico hollywoodiano. Cantando sotto la pioggia è uno dei classici della storia del musical. Tratto dall'omonimo film del 1952, questo esilarante musical è diventato famosissimo e amato dal pubblico di tutte le età. La storia è ambientata a Hollywood negli ultimi giorni dell'era del cinema muto, e si concentra sul protagonista romantico Don Lockwood, il suo compagno Cosmo Brown, l'aspirante attrice Kathy Selden e la

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

protagonista di Lockwood, Lina Lamont, i cui toni vocali tutt'altro che dolci la rendono un'improbabile attrice. Questa nuova edizione italiana è prodotta da Fabrizio Di Fiore Entertainment e Luciano Cannito ne firma la regia, la coreografia, l'adattamento e la traduzione italiana. INFO: Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, [www.teatroalfieritorino.it](http://www.teatroalfieritorino.it) ONE WO(MEN) SHOW MARCO MONTEMAGNO Martedì 6 maggio ore 20.30 Un appuntamento unico con Marco Montemagno, imprenditore, divulgatore digitale e punto di riferimento per chi vuole comprendere e anticipare i cambiamenti della società e del lavoro. Ino show ricco di idee, humor e provocazioni: al centro il ruolo dell'intelligenza artificiale e le sfide del domani, con uno sguardo critico e ispiratore. Con oltre 3,5 milioni di follower, fondatore di startup di successo, autore di bestseller come Codice Montemagno, Lavorability e Tutto Montemagno con il suo recente corso gratuito sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale ha coinvolto oltre 300.000 persone. INFO: Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, tel. 011.6698034, [www.teatrocolosseo.it](http://www.teatrocolosseo.it) MICHELE BASILE Martedì 6 maggio ore 21 Dopo il sold out a Milano, arriva a Torino Stai Karma, il primo show teatrale di Michele Basile, attore, docente e fenomeno social con oltre un milione di follower. Un'esilarante montagna russa tra i suoi celebri personaggi - dal Karma alla Nonna - che raccontano con ironia e tenerezza le nostre indecisioni quotidiane. Uno spettacolo travolgente tra comicità e riflessione. INFO: Teatro Gioiello, via Colombo 31, [www.teatrogioiellotorino.it](http://www.teatrogioiellotorino.it) GIORGIO MONTANINI Mercoledì 7 maggio ore 21 Il crollo delle ideologie ha lasciato spazio a un mondo apparentemente più equilibrato, dove il politicamente corretto sembra essere la panacea di ogni ingiustizia e la battaglia per i diritti civili ha messo in ombra quelli sociali. Ma cosa succede quando la società resta immobile al centro, paralizzata dall'illusione dell'equilibrio? Giorgio Montanini, con FALL, sfida le convenzioni e viaggia in direzione ostinata e contraria, mettendo a nudo le contraddizioni del nostro tempo: religione e vuoto spirituale, libertà d'espressione e censura, cultura e superficialità nozionistica. Un monologo caustico che, tra risate e provocazioni, smonta certezze e invita a guardare la realtà senza filtri. INFO: Teatro Gioiello, via Colombo 31, [www.teatrogioiellotorino.it](http://www.teatrogioiellotorino.it) ROBERTO LIPARI Mercoledì 7 maggio ore 21 L'ultimo spettacolo. E se fosse veramente così? Per un comico la prima volta sul palco non si scorda mai, ma l'ultima? Sarà la più divertente? La più surreale? La più personale? Nasce così un monologo in cui Roberto conduce il pubblico in un esilarante viaggio introspettivo dove per la prima volta parla della sua vita, dei paradossi della sua quotidianità, dei dubbi e dei sogni. Non rinuncerà però a gettare uno sguardo sul suo mondo, sulla società e sulle generazioni. Segnerà così, passo dopo passo, risata dopo risata, riflessione dopo riflessione la strada che lo porterà a decidere se questo spettacolo debba essere veramente l'ultimo. INFO: Teatro Concordia, corso Puccini, Venaria, tel. 0114241124, [www.teatrodellaconcordia.it](http://www.teatrodellaconcordia.it) TEATRO LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA Fino all'11 maggio. Orari: mer-ven ore 20.45, mar-gio-sab 19.30, dom 16 Appendice ideale della trilogia cechoviana diretta da Leonardo Lidi, questa nuova produzione celebra il legame poetico tra la drammaturgia del maestro russo e quella dell'americano Tennessee Williams e si configura come un ulteriore passo in avanti nell'esplorazione dell'animo umano e dei suoi travestimenti. Passato e futuro, identità sessuale e famiglia tradizionale, una donna che finge di essere madre, un uomo che finge di essere eterosessuale: La gatta sul tetto che scotta è un drammatico presepe vivente dove tutti i personaggi sono mascherati da qualcosa che non vorrebbero essere. INFO: Teatro Carignano, p. Carignano 6, tel. 0115169555-800235333, [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it) GIOVANNA D'ARCO Fino all'11 maggio. Orari: Mar-Ven ore 21, Mer-Sab ore 19, Gio ore 20, Dom ore 17 Giovanna d'Arco ha avuto una vita brevissima ma straordinaria: ottiene le armi, comanda un esercito, vince battaglie, viene catturata, processata per eresia e arsa viva. Tutto questo tra i 17 e i 19 anni. Eppure, ancora oggi, viene usata come simbolo sia da posizioni di destra e conservatrici, sia dai movimenti LGBTQ+. Ma chi è Giovanna? Una donna che non ha avuto paura di ribellarsi contro le norme del suo tempo, trovando nel combattere il modo di cambiare il suo mondo. Una mistica, una guerriera, che ha deciso di mettersi in gioco, prendere posizione e diventare una figura politica. Paolo Costantini prosegue così il suo percorso di ricerca sulla radicalità di figure femminili rivoluzionarie, iniziato con Santa Caterina da Siena. INFO: Teatro Astra, via Rosolino Pilo 8, tel. 0115634352, [www.fondazionetpe.it](http://www.fondazionetpe.it) STABAT MATER Fino all'11 maggio. Orari: mar-gio-sab ore 19.30, mer-ven 20.45, dom 16 Dopo aver ricevuto il Premio Hystrio Nuove Scritture di Scena nel 2017 e aver conquistato le platee italiane, Stabat Mater torna sul palcoscenico in una forma diversa, con un nuovo cast e un allestimento completamente rinnovato nella volontà di far rivivere un progetto che tratta tematiche politicamente e socialmente centrali come l'autodeterminazione e la libertà d'espressione identitaria. La storia che viene raccontata è quella di uno scrittore trentenne alle prese col diventare adulto e il trovare una collocazione nel mondo. Una collocazione che viene cercata nella relazione con l'altro e nell'emancipazione dalla madre, figura fagocitante e, per lui, simbiotica. Il lavoro è un invito a pensare noi stessi come autori della nostra 'forma', concependo i tasselli identitari che ci compongono non come una gabbia, ma come strumenti per comunicare con l'altro. Liv Ferracchiati, artista associato del TST, è autore, regista e interprete dello

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

spettacolo. INFO: Teatro Gobetti, via Rossini 8, tel. 0115169555-800235333, [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it) COME NEI GIORNI MIGLIORI Fino all'11 maggio. Orari: mer-ven ore 20.45, mar-gio-sab 19.30, dom 16 Dopo il fortunato debutto del 2023, questo spettacolo firmato dal giovane Diego Pleuteri, diretto da Leonardo Lidi e interpretato da Alfonso De Vreese e Alessandro Bandini, torna in scena per raccontarci l'amore attraverso la storia di A e B. Poco importa chi sono veramente questi due amanti, ciò che conta sono le loro anime travolte da questo sentimento inesplorabile. Piccoli oggetti, gesti quotidiani, gli scontri, gli avvicinamenti, il segreto inesprimibile di tutto ciò che costruisce la vita di una coppia, nelle sue gioie e nei suoi dolori, dall'inizio alla fine. INFO: Fonderie Limone, via Pastrengo 88, Moncalieri, [www.torinodanzafestival.it](http://www.torinodanzafestival.it) NICE FESTIVAL Fino all'11 maggio Torna per la quarta edizione il Nice Festival al Parco Lama di Settimo Torinese, evento dedicato al circo contemporaneo, con sette spettacoli, tre prime nazionali, un'anteprima, un laboratorio aperto e un tour guidato dietro le quinte. Più di 50 artisti da tutto il mondo si alterneranno sotto lo chapiteau della Compagnia Teatro nelle Foglie e all'aperto, con una programmazione rivolta a famiglie, scuole e appassionati. In scena nomi come Cirko Vertigo, Teatro nelle Foglie e Compagnia A Tope. In cartellone anche eventi gratuiti, laboratori sociali e abbonamenti a prezzo accessibile. Il festival è anche il primo appuntamento di una stagione diffusa in Piemonte firmata blucinQue Nice. INFO: Parco Lama, via Don Carlo Gnocchi, Settimo Torinese, [www.blucinquenice.it](http://www.blucinquenice.it) GLI INVINCIBILI Martedì 6 maggio ore 20 Una serata speciale per ricordare la leggenda del Grande Torino con lo spettacolo di Teatro da Tavolo di Franco Carapelle, accompagnato da Teo Minotti alla chitarra e dalle figure in scena di Claudio Montagna. Un racconto emozionante, tra parole e immagini, che restituisce la magia degli 'Invincibili' e la forza del loro mito. A seguire, visita guidata del museo. INFO: Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata, prenotazione obbligatoria: [prenotazione@teatrosocieta.it](mailto:prenotazione@teatrosocieta.it). Info: [www.teatrosocieta.it](http://www.teatrosocieta.it) ANTROPOLAROID Martedì 6 e Mercoledì 7 maggio ore 21 Lo spettacolo di Tindaro Granata intreccia memoria familiare e storia collettiva, attraversando il Novecento italiano. Un racconto autobiografico che parte dal suicidio del bisnonno Francesco nel 1925 e attraversa generazioni segnate da dolore, emigrazione, amore e riscatto. Dalla fuitina dei nonni durante la guerra all'emigrazione del padre in Svizzera, fino alla fuga dell'autore dalla Sicilia per inseguire il sogno del teatro, la vicenda ricostruisce un albero genealogico segnato da traumi e scelte coraggiose. Temi centrali sono il legame con le radici, la trasmissione della memoria, la lotta per affermare la propria identità e la possibilità di riscrivere il destino attraverso l'arte. INFO: Off Topic, via Giorgio Pallavicino 35, [www.fertiliterreniteatro.com](http://www.fertiliterreniteatro.com) APPELLO ALL'EUROPA Venerdì 9 maggio ore 20.45, Sabato 10 ore 19.30, Domenica 11 ore 16 Uno spettacolo tratto dai celebri discorsi di Stefan Zweig, in una drammaturgia originale di Diego Pleuteri con la regia di Micol Jalla. In scena tre bambini evocano la memoria e il sogno di un'Europa unita, ripercorrendo le visioni di un intellettuale che ha creduto nella pace, nella cultura e nella solidarietà tra i popoli. Con Luz Bronzino, Malick Coly, Maria Stella Girardi. INFO: Teatro Gobetti, Sala Pasolini, via Rossini 8, tel. 0115169555-800235333, [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it) VORREI UNA VOCE Giovedì 8 maggio ore 21 e Venerdì 9 maggio ore 20 L'opera, per la prima volta a Torino, è un monologo di Tindaro Granata ispirato all'incontro con le detenute del carcere di Messina, nell'ambito del progetto teatrale Il Teatro per Sognare. Attraverso le canzoni di Mina in playback, lo spettacolo dà voce alle storie delle donne conosciute in quel percorso, restituendo frammenti di dolore, speranza e desiderio di rinascita. Il tema centrale è il sogno: la perdita della capacità di sognare come perdita di sé, e il teatro come spazio possibile per ritrovare la propria voce. Un omaggio a chi è rinchiuso ma continua a cercare libertà e futuro, un invito a non smettere di desiderare. Spettacolo per maggiori di 14 anni. INFO: Off Topic, via Giorgio Pallavicino 35, [www.fertiliterreniteatro.com](http://www.fertiliterreniteatro.com) 4 5 6 Sabato 10 maggio ore 19.30 e Domenica 11 maggio ore 16 Storia comica e violenta di una famiglia che, isolata e chiusa, vive in mezzo a una valle oltre la quale sente l'ignoto. Padre, madre e figlio sono ignoranti, diffidenti, nervosi. Si lanciano accuse, rabboccano un sugo di pomodoro lasciato dalla nonna morta anni prima, litigano, pregano, si odiano. Ognuno dei tre rappresenta per gli altri quanto di più detestabile ci sia al mondo. E tuttavia occorre una tregua, perché sta arrivando un ospite atteso da tempo, che può e deve cambiare il loro futuro. Tutto è pronto, tutto è perfetto. Ma la tregua non durerà. Di Mattia Torre. INFO: Teatro Gioiello, via Colombo 31, [www.teatrogioiellotorino.it](http://www.teatrogioiellotorino.it) MOSTRE 1MQ Fino all'8 giugno Nel programma del Salone Off del Salone Internazionale del Libro di Torino e in collaborazione con Flashback Habitat, venerdì 9 maggio inaugura la mostra fotografica 1MQ con gli scatti di Elena Muzzarelli, a cura di Olga Gambari. La mostra presenta il progetto fotografico 1MQ, un archivio vivente in progress che racconta il mondo della letteratura attraverso ritratti di scrittrici e di scrittori (per ora solo legati a Torino e al Piemonte), indagando in maniera libera e suggestiva il loro spazio privato di scrittura. La mostra si compone di 17 ritratti, ognuno delle dimensioni di 1x1 metro, cioè 1 mq di superficie. Le immagini sono stampate su carta Hahnemuhle PhotoRag Bright White 310 gr 100% cotone. Ogni ritratto è accompagnato da un testo scritto dal soggetto ritratto, in cui racconta in maniera libera e personale il suo mq di

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

scrittura. INFO: <https://www.flashback.to.it/> DA BOTTICELLI A MUCHA Fino al 27 luglio Nelle Sale Chiabrese dei Musei Reali di Torino apre al pubblico, dalle ore 15, la mostra Da Botticelli a Mucha. Bellezza, Natura, Seduzione, un viaggio nella seduzione e nella bellezza espresse attraverso il mito, la natura e l'universo femminile, da sempre principali soggetti della creazione artistica. Con oltre 100 opere tra dipinti, disegni, sculture antiche e oggetti d'arte provenienti dai Musei Reali di Torino, dalle Gallerie degli Uffizi e da molte altre prestigiose istituzioni, la mostra spazia da magnifiche statue e bassorilievi archeologici di età romana, passando da Botticelli e Lorenzo di Credi - di cui vengono messi a confronto due incredibili capolavori - proseguendo con opere rinascimentali; un excursus per temi che toccano il mito, il fascino dell'antico, la natura e l'universo femminile, fino ad arrivare all'inizio del Novecento con la seduzione delle opere di Alphonse Mucha, maestro dell'Art Nouveau. Tra i capolavori in mostra, la Venere di Botticelli della Galleria Sabauda e la Dama con l'unicorno di Luca Longhi da Castel Sant'Angelo. INFO: [museireali.beniculturali.it](http://museireali.beniculturali.it) GUIDO REY Fino al 19 ottobre Guido Rey. Un amateur tra alpinismo, fotografia e letteratura. La mostra del Museo Nazionale della Montagna di Torino propone un ritratto 'a tutto tondo' di Guido Rey, figura chiave al crocevia tra alpinismo, fotografia e letteratura. Rey ha avuto un ruolo di primissimo piano nella storia dell'alpinismo e del Club Alpino Italiano ed è stato l'alpinista italiano più amato e tradotto prima di Walter Bonatti.

INFO: [www.museomontagna.org](http://www.museomontagna.org) CAROL RAMA. GENIO E SREGOLATEZZA Fino al 14 settembre 'Vengo scoperta ora che ho ottant'anni. Lo trovo molto ingiusto', così raccontava Carol Rama (1918-2015) in una video intervista per la Rai. Il video fa parte del percorso espositivo dal titolo "Carol Rama, il genio e la sregolatezza", aperto alla Fondazione Accorsi Ometto che offre un assaggio di tutte le tappe dell'artista torinese dagli anni Trenta agli anni Duemila. Un centinaio di opere da collezioni pubbliche e private: dagli acquerelli fino ai celebri Bricolage, per chiudere con la serie della Mucca Pazza.

INFO: <https://www.fondazioneaccorsi-ometto.it> ROBERT MAPPLETHORPE Fino all'11 maggio Alla Galleria Franco Noero, apre dall'11 aprile all'11 maggio la quinta personale di Robert Mapplethorpe a Torino, negli spazi di via Mottalciata e in collaborazione con The Robert Mapplethorpe Foundation. Poco oltre il centinaio, le fotografie scelte sono del tutto inedite, mai presentate nelle mostre precedenti in galleria. Nella stanza principale sono esposte immagini scattate negli anni '80, un periodo in cui Mapplethorpe si misura e sperimenta in particolare le possibilità date dal lavoro in studio usando fondali neri, creando immagini che restituiscono il fascino e il sapore del cinema degli anni '30, ancora in bianco e nero ma corredato di sonoro, restituendoci quel conturbante incantesimo fatto di attesa, sorpresa, sogno e mistero che si prova nel buio della sala cinematografica. INFO: <https://www.franconoero.com/> HAORI. GLI ABITI MASCHILI DEL PRIMO NOVECENTO

NARRANO IL GIAPPONE Fino al 7 settembre Circa 50 haori e juban (le giacche sovrakimono e le vesti sotto kimono maschili), nonché alcuni abiti tradizionali da bambino, provenienti dalla collezione Manavello, in dialogo con installazioni di artisti contemporanei. La mostra non ha attualmente precedenti né in Italia né in Europa e si pone quindi come una novità assoluta nel panorama delle proposte aventi come tematica l'arte dell'estremo Oriente. Le raffigurazioni che decorano gli abiti presentati non sono solo esempi di preziosa manifattura, ma documenti e testimonianze che approfondiscono il Giappone del primo Novecento, un periodo cruciale segnato da trasformazioni sociali, culturali e politiche, tra modernizzazione accelerata e tensioni imperialiste. INFO: [www.maotorino.it](http://www.maotorino.it) DONATO SANSONE - METAVERSI Fino all'8 settembre Venticinque anni di opere tra disegni, divertissement e videoclip di Donato Sansone riuniti nella mostra 'Metaversi' al Museo del cinema. 'Uno spazio privilegiato, quello del Museo del Cinema - commenta l'artista -. Abbiamo cercato di mettere insieme circa 25 anni della mia carriera. Si chiama Metaversi perché ho attraversato diverse zone e aspetti del fare cinema, anche se non è proprio cinema quello che faccio'. 'Due erano gli obiettivi di questo progetto - spiega il direttore Carlo Chatrian - valorizzare il fondo del Musei del Cinema, che è casa dei lavori di Donato Sansone, dall'altra valorizzare un percorso che è in piena evoluzione. Ciò che mi ha colpito è l'atteggiamento dissacrante, gioioso, ma anche provocatore che ha in ogni sua opera artistica. Penso che sia un atteggiamento importante oggi in un'epoca in cui siamo così preoccupati di essere nella casella giusta. Il prendersi in giro penso sia quasi rivoluzionario oggi'. INFO: <https://www.museocinema.it/it> MAGNIFICHE COLLEZIONI Fino al 7 settembre In

mostra alla Reggia di Venaria le straordinarie raccolte d'arte di alcune delle più importanti famiglie del patriziato genovese (i Pallavicino, i Doria, gli Spinola, i Balbi) conservate a Palazzo Spinola di Pellicceria, insieme alle più recenti acquisizioni dei Musei Nazionali di Genova con prestiti da altri musei e collezioni private. Un patrimonio unico di arte e storia che annovera celebri dipinti di Peter Paul Rubens, Antoon Van Dyck, Orazio Gentileschi, Guido Reni, Carlo Maratta, Luca Giordano, e poi ancora Hyacinthe Rigaud e Angelica Kauffman, oltre ai maestri della grande scuola figurativa genovese. Attraverso un centinaio di opere tra dipinti, sculture, argenti e arredi del Sei e Settecento, si proporrà un percorso espositivo riferito alle raccolte del palazzo poi divenuto museo, ma anche il racconto del secolo d'oro di Genova 'la Superba', teatro del Barocco, antica repubblica

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

retta dai dogi, con la sua regalità e fasto. Con questa mostra prosegue il grande filone dedicato alla storia, all'arte e alla cultura delle corti e alla rappresentazione della loro magnificenza. INFO: <https://lavenaria.it/it/mostre/magnifiche-collezioni> MARWA ARSANIOS, TERESA SOLAR ABOUD E JEM PERUCCHINI Fino al 12 ottobre Fondazione Sandretto Re Rebaudengo si prepara per aprire una nuova stagione di mostre. Dall'8 aprile al 12 ottobre, presenta The Land Shall Not Be Owned, prima mostra personale in Italia di Marwa Arsanios, Bird Dream Machine, prima mostra personale in Italia di Teresa Solar Abboud e Evenfall, prima personale di Jem Perucchini. INFO: <https://fsrr.org/> FONDATA SUL LAVORO Fino al 27 luglio Fino a domenica 27 luglio negli spazi di Flashback Habitat apre la mostra, Fondato sul lavoro. Flashback analizza il ruolo dell'artista nel 'gridare' e denunciare, attraverso la sua acuta visione del mondo, le ingiustizie e le sopraffazioni sociali. Ventisei opere che attraversano epoche differenti e vogliono essere testimonianza di questioni che oggi quanto mai si rivelano urgenti. Il lavoro è al centro del patto sociale, principio fondativo della Repubblica e motore dell'avanzamento della società. Ma quale lavoro? Per chi e a quale prezzo? La mostra esplora il tema nella sua complessità, svelandone le contraddizioni e i mutamenti. In un momento storico segnato da precarietà, diseguaglianze e dall'emergenza globale delle morti sul lavoro, la questione assume una rilevanza ancora più profonda, dando voce a chi resta spesso invisibile. INFO: <https://www.flashback.to.it> LA RIVINCITA DI ARACNE Fino al 6 giugno Palazzo Bricherasio, sede istituzionale di Banca Patrimoni Sella & C., ospita fino al 6 giugno 2025 la mostra La rivincita di Aracne. Opere di Teodolinda Caorlin, a cura di Daniela Magnetti, Dina Pierallini e Elena Bermond Des Ambrois. Teodolinda Caorlin, artista veneziana, esponente della fiber art internazionale, non manca di inserirsi in una tradizione secolare: 'Compio gesti antichi ma sempre rinnovabili: a ogni grumo di fili per iniziare un nuovo lavoro si ricomincia e inizia un viaggio sempre diverso'. È la nostra Aracne, dalle cui tessiture sapienti e creative nascono capolavori. Il suo viaggio inizia quando, appena terminate le scuole medie, si iscrive all'istituto d'arte di Venezia: 'Avevo scelto la sezione di decorazione pittorica, ma per sbaglio un giorno ho aperto la porta della classe di tessitura: è stato un colpo di fulmine. Da quel momento penso in termini di fili'. Proprio come la protagonista del sesto libro delle Metamorfosi di Ovidio: Aracne, l'abilissima tessitrice, ammirata da tutti per la sua perizia. INFO: [info@palazzobricherasio.com](mailto:info@palazzobricherasio.com) MACCHINE DEL TEMPO Fino al 2 giugno Le OGR si trasformano e fino al 2 giugno non aggiusteranno più treni, ma macchine del tempo. Non si tratta di un cambio d'uso (le locomotive non ci sono più da tempo alle OGR) ma della mostra dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) sullo spazio, che partirà domani 15 marzo al Binario 1. Oltre alla mostra, quindi, dodici eventi che accompagneranno Macchine del Tempo fino al 2 giugno, tra aperitivi scientifici, talk, concerti e osservazioni stellari. Intanto, al Binario 1, un viaggio interattivo accompagnerà i visitatori nello spazio, con un allestimento suggestivo che gioca con luce e colori. Una mostra pop, sia per appassionati che per bambini, con una strizzata d'occhio agli appassionati nerd grazie ai giochi e i pixel sparsi per tutta l'esposizione. INFO: [ogrtorino.it/events/macchine-del-tempo](http://ogrtorino.it/events/macchine-del-tempo) MIRÒ E MUNCH Fino al 29 giugno È un viaggio immersivo nell'arte di Mirò e di Munch quello che inaugura alla Promotrice di Belle Arti. Fino al 29 giugno gli eventi paralleli organizzati da Next Exhibition avvicineranno il pubblico di tutte le età ai due artisti. La mostra conduce nel mondo incantato dell'artista catalano: colore, segno e immaginazione si fondono per creare opere che superano i limiti della forma tradizionale, rendendo l'arte accessibile a tutti. Presenta oltre 150 opere grafiche che abbracciano l'intera carriera di Miró, dalle prime sperimentazioni fino ai lavori più maturi. Il percorso espositivo è suddiviso in sezioni tematiche che mettono in luce i vari aspetti della sua poetica grafica: l'incontro con il simbolismo, la ricerca del segno primordiale, la collaborazione con grandi poeti dell'epoca come Paul Éluard e Jacques Prévert e l'esplorazione dell'immaginario onirico e infantile. La mostra racconta a trecentosessanta gradi il mondo di Munch concentrandosi sull'inconscio di ognuno di noi. Suddiviso in aree tematiche il percorso conduce il visitatore alla scoperta dell'autore dell'ipnotico, Urlo. INFO: <https://nextexhibition.net/en/> BIANCO AL FEMMINILE Fino al 2 febbraio 2026 Dalla tunica in lino proveniente dal monastero benedettino femminile di Belmonte del 1300, passando al vestito da sera su modello Dior del 1952 della sartoria Pozzi di Torino, fino all'abito da sposa con paillettes realizzato a Milano nel 1970. Il nuovo allestimento visibile fino al 2 febbraio 2026 nella sala tessuti di Palazzo Madama è un viaggio attraverso dei secoli di capolavori realizzati da e per le donne. Filo conduttore della mostra che raccoglie cinquanta manufatti tessili appena restaurati è il bianco. Il momento più alto della moda del bianco è in Francia ed Europa sul finire del 1700. Quando il fascino della statuaria greca e romana ispira un abbigliamento che guarda all'antico. In mostra ricami, merletti, abiti, ma anche ventagli e miniature cui si uniscono incisioni, porcellane, legature provenienti dall'interno del museo. INFO: <https://www.palazzomadatorino.it/it/> GAUGUIN. IL DIARIO DI NOA NOA Fino al 29 giugno La mostra Gauguin. Il diario di Noa Noa e altre avventure arriva al Mastio della Cittadella. L'esposizione, prodotta da Navigare srl da una iniziativa di Ministero della Difesa - Difesa Servizi S.p.A, e che gode del patrocinio della Regione Piemonte e di Città di Torino, è curata

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

dal piemontese Vincenzo Sanfo. Collezioni private, italiane, francesi e belghe, oltre a quanto proveniente da musei italiani e francesi, per un totale di circa 160 opere, compongono l'omaggio dedicato all'artista transalpino che, con questa mostra, torna a Torino dopo molti anni di assenza. Spiccano tra le opere esposte le 23 preziose xilografie del Diario di Noa Noa (1893-94), scritto dall'artista durante il suo primo soggiorno nella Polinesia francese, mentre disegni, litografie e due opere attribuite a Gauguin: l'olio su tela *Femme de Tahiti* (1891) e l'acquerello *Paysage Tahitien*, completano l'esposizione.

Quarantacinque opere, tra disegni, incisioni e dipinti, realizzate da 13 nomi illustri dell'arte francese dell'800 tra le quali spiccano quelle di van Gogh, Millet e Bernard, arricchiscono la mostra. INFO:

<https://www.navigaresrl.com/mostra/paul-gauguin-il-diario-di-noa-noa-e-altre-avventure/> CON AUDACE RESA Fino al 18 maggio

Gli spazi di Flashback Habitat Ecosistema per le culture contemporanee, con la direzione artistica di Alessandro Bulgini si animano di una nuova mostra: Con audace resa: Cantieri Montelupo a Flashback Habitat. In esposizione una selezione di ceramiche, frutto del progetto Cantieri Montelupo, il programma di residenze artistiche realizzato dalla Fondazione Museo Montelupo di Montelupo Fiorentino con il sostegno del bando Toscanaincontemporanea e curato da Christian Caliendo. Fin dal 2021, il progetto si basa su alcune semplici regole: gli artisti invitati a collaborare con i ceramisti del territorio non devono avere alcuna esperienza pregressa con la ceramica, e non partono da un progetto predefinito; l'obiettivo infatti è sempre stato quello di avviare e processi realmente spontanei e imprevisi, attraverso il dialogo paritario, la collaborazione creativa e lo scambio tra artista visivo e artigiano, e il coinvolgimento della comunità dei residenti e dei partecipanti ai workshop che hanno avuto luogo mese dopo mese, anno dopo anno. INFO: <https://www.flashback.to.it/> HENRI

CARTIER-BRESSON Fino al 2 giugno Con Henri Cartier-Bresson e l'Italia, CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia di Torino inaugura il programma espositivo del 2025. A cura di Clément Chéroux e Walter Guadagnini e accompagnata da un catalogo edito da Dario Cimorelli Editore, Henri Cartier-Bresson e l'Italia è una mostra scandita cronologicamente dai viaggi di Cartier-Bresson attraverso la penisola da Nord a Sud, dall'effervescenza e profondità che il paesaggio soprattutto umano del nostro Paese è stato in grado di trasmettere al fotografo definito l'occhio del secolo, e dalla ricchezza delle testimonianze editoriali, capaci di raccontare tra giornali, riviste e libri, le tappe del rapporto tra il Maestro e l'Italia. INFO: [www.camera.to](http://www.camera.to)

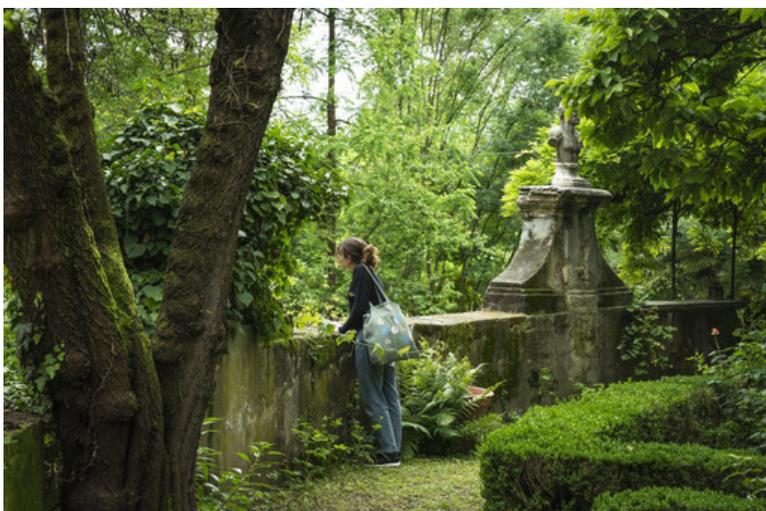
FORMA E COLORE. DA PICASSO A WARHOL Fino al 2 giugno All'Oratorio San Filippo - Galleria Sottana di Torino, la conferenza stampa di presentazione della mostra Forma e Colore, da Picasso a Warhol. La Ceramica dei Grandi Maestri. L'esposizione, organizzata da AICS Torino in coproduzione con Art Book Web, e che gode del patrocinio del Comune di Torino, raccoglie le opere di alcuni dei più importanti protagonisti della scena artistica internazionale che si sono cimentati nell'uso della ceramica, della terracotta e della porcellana, e aprirà al pubblico dal 15 febbraio al 2 giugno 2025. Nel nuovo spazio espositivo di via Maria Vittoria, a pochi metri dal Museo Egizio, in collaborazione con la Congregatio Oratorii Taurinensi, FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano e Blu&Blu Network, ci saranno oltre 100 opere realizzate da circa 70 artisti. La curatela della mostra è affidata a Giovanni Iovane e Vincenzo Sanfo. La rassegna intende proporre le opere di pittori e scultori, che nell'ambito del loro percorso creativo si sono interessati all'uso della ceramica o della porcellana, il cui esempio più noto è senza dubbio quello di Pablo Picasso con le ceramiche di Vallauris. Ma, oltre all'artista spagnolo, si troveranno anche le opere di artisti quali Joan Mirò, Andy Warhol, Salvador Dalì, Marina Abramovic, Alighiero Boetti, Maurizio Cattelan e molti altri, in un percorso che va dall'Europa agli Stati Uniti, dall'Asia all'Africa. INFO: <https://aicstorino.it/> UNFINISHED. GIORGIO

GRIFFA Fino al 29 maggio La Fondazione Giorgio Griffa, dopo l'inaugurazione degli spazi a ottobre 2024, continua la propria programmazione espositiva con Unfinished, mostra personale dell'artista Giorgio Griffa. La mostra esplora il concetto del non finito, uno dei temi cardine della pratica artistica di Giorgio Griffa. Curata dalla Fondazione, Unfinished propone una selezione di opere scelte direttamente con l'artista per offrire ai visitatori uno sguardo privilegiato su questo aspetto cruciale della sua pittura. Il non finito è presentato non solo come tecnica, ma come pensiero e filosofia, parte integrante della sua poetica. Il non finito è una scelta intenzionale dell'artista, che risponde e rispetta la natura dinamica del tempo e dello spazio. Con segni e campiture di colore che non riempiono mai completamente lo spazio della tela, le opere di Griffa rimangono come sospese, aperte a infinite possibilità, frammenti di un dialogo continuo con l'Universo. INFO: <https://www.fondazionegiorgiogriffa.org/>

ERA COME ANDARE SULLA LUNA e WALKING MOUNTAINS Fino al 26 giugno In occasione della settimana dell'arte, anche il Museo della Montagna apre alla nuova stagione delle mostre con una doppia esposizione: Era come andare sulla. K2 1954 e Walking Mountains. La prima è dedicata alla storica spedizione che portò per la prima volta al raggiungimento della vetta, mettendo in luce l'apporto dell'industria italiana che in pochi mesi riuscì a sviluppare materiali innovativi, testati dagli alpinisti della spedizione e diventati fondamentali nell'evoluzione dell'alpinismo. La seconda è dedicata all'attraversamento della

## *Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*

montagna diventa occasione per un dialogo inedito con l'alterità, con la dimensione biotica e abiotica; strumento per un'evoluzione del sentire; esperienza di rinnovamento della coscienza individuale e collettiva; occasione per riconoscere che il genere umano è parte non indispensabile di un tutto; atto radicale - intimo e politico al tempo stesso - di disubbidienza e rivoluzione. INFO: <https://www.museomontagna.org/> SALVO Fino al 25 maggio Arrivare in tempo è il titolo della più grande mostra retrospettiva dedicata all'artista Salvo, organizzata alla Pinacoteca Agnelli, in contemporanea con Artissima e la Art Week torinese e aperta fino al 25 maggio 2025. L'esposizione, a cura di Sarah Cosulich & Lucrezia Calabrò Visconti, occupa tre piani della Pinacoteca in un percorso che racconta l'artista, siciliano d'origine, ma torinese d'adozione, che andò sempre controcorrente rispetto ai suoi tempi. Precursore, protagonista di una traiettoria indipendente e originale. Attraverso otto capitoli e 170 opere, la mostra presenta alcuni dei momenti più importanti del lavoro artistico di Salvo, mettendo in evidenza alcuni aspetti come la sperimentazione nella ripetizione degli stessi soggetti; il ruolo dell'artista e il suo rapporto con la storia dell'arte, con la scrittura e la letteratura. Si passa dalle fotografie concettuali, passando ai bar, con i famosi giocatori di flipper, per raggiungere i paesaggi urbani, con strade, periferie, fabbriche, porti, fino alla suggestiva sala dedicata ai notturni e agli amati tramonti, cui l'artista voleva sempre 'arrivare in tempo' per poterli ammirare. INFO: <https://www.pinacoteca-agnelli.it/> Daniele Angi e Chiara Gallo



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



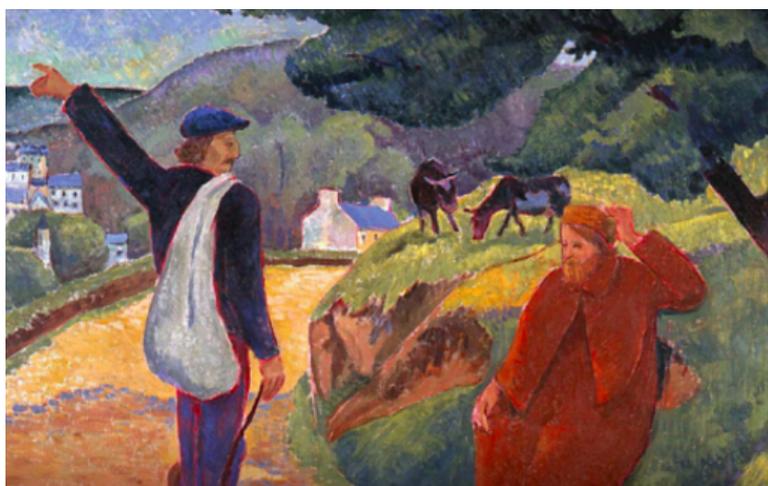
*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



*Al via la stagione dei Festival, da quello del Verde al Salone Off: cosa fare a Torino fino a domenica 11 maggio*



# VIVATORINO.IT

## BLOG

	€ 165.000	€ 70.000	€ 140.000	Prezzo su richiesta	Prezzo su



## Liquida Photofestival 2025: la fotografia come memoria viva. dall'8 all'11 maggio 2025 .Polo del 900 Torino

letture portfolio e incontri con artisti emergenti da tutto il mondo.

Il tema scelto per questa edizione è "Il giorno in cui ricorderò", un invito a riflettere sul ruolo della fotografia nella costruzione della memoria e nell'interpretazione del presente. Il festival si conferma così un osservatorio attento sulla fotografia d'autore, capace di valorizzare progetti originali e voci emergenti del panorama italiano e internazionale.

**IL MUSEO IMPOSSIBILE TORINO**

**DAL 22 FEBBRAIO**

VIA GARIBALDI, 44

[www.ilmuseoimpossibile.it](http://www.ilmuseoimpossibile.it)

Tra i momenti da non perdere:

- 📺 la mostra "What Echoes Remain", con opere di Sofya Chotyrbok, Greg C. Holland e Varvara Uhlik, che indagano il tema della guerra attraverso archivi e narrazioni personali;
- 📖 il progetto editoriale "Yesterday We Were Girls" di Katie Prock, che rilegge l'adolescenza dell'autrice in una comunità mennonita;

## Scarica Ora la Brochure

Corso Biennale Grafica Pubblicitaria & Comunicazione



Accad

🌸 la presentazione di "Unlike Flowers" di Francesco Pennacchio, pubblicato da Artphilein Edition;

# Scarica Ora la Brochure

Corso Biennale Interior Design | Senza Test d'Ingresso



Accad

la collettiva Exhibition, che raccoglie i migliori progetti selezionati tramite call pubblica.

In calendario anche una serie di talk curati da Vittoria Fragapane, con ospiti come Maximiliano Tineo, Giulia Brivio, Yvonne De Rosa, Jonathan Lorilla e molti altri. Il 10 e 11 maggio spazio alle attese letture portfolio One to One, gratuite e aperte a fotografi emergenti.

**Biglietti e info utili:**

Il festival è aperto tutti i giorni dalle 10:00 alle 20:00 (giovedì 8 maggio apertura speciale dalle 18:00 alle 21:00).

I biglietti sono acquistabili online al link: [www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025](http://www.paratissima.it/liquida-photofestival-2025)

Segui il festival su Instagram: @liquidaphotofestival

**28-29 maggio 2025**

Stati Generali dell'Intelligenza Artificiale 2025. Riserva il tuo posto  
Class Agorà

Con il patrocinio di Città di Torino, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte

In collaborazione con Polo del '900

Media Partner: Collateral Magazine

Official Automotive Partner: Gino Spa, OMODA&JAECOO Italia

+ Aggiungi a Google Calendar

+ iCal / Outlook export



**DATA**

Mag 08 - 11 2025

Expired!





 Polo del '900 Torino  
Piazzetta Franco Antonicelli, 10122 Torino TO

 Sito web  
<https://polode1900.it/>

 Telefono  
011 0883200

### **CATEGORIA**

- > eventi manifestazioni
- > eventi mostre

### CONDIVIDI QUESTO EVENTO



# TORINO *al* CENTRO



EVENTI CULTURALI

## Liquida Photofestival 2025: la fotografia come custode della memoria

📅 5 Maggio 2025 👤 Redazione Online

La quarta edizione di *Liquida Photofestival* esplora un tema tanto intimo quanto universale: il rapporto tra fotografia e memoria. Con il titolo suggestivo *Il giorno in cui ricorderò*, il festival invita il pubblico a interrogarsi sul potere delle immagini di preservare il passato, trasformando memorie individuali e collettive in testimonianze visive.

La fotografia è da sempre una forma di memoria fissata nel tempo. Ma cosa succede quando questa memoria perde la sua fisicità? Quando gli archivi diventano digitali e i ricordi si affidano a supporti immateriali?

In un'epoca dominata dalla transizione digitale, il festival propone una riflessione profonda su come oggi costruiamo e conserviamo i ricordi attraverso le immagini. Un viaggio tra passato e futuro, che attraversa la fotografia vernacolare, gli album di famiglia e l'attuale flusso incessante di contenuti digitali.

Vecchie fotografie, scatti anonimi, immagini sbiadite: elementi che raccontano storie, identità, legami familiari. Oggi, però, i ricordi si disperdono tra miliardi di file digitali, fragili e facilmente dimenticabili. Quale sarà il volto della memoria domani? E cosa sopravvivrà?

La cornice del festival sarà il Polo del '900 di Torino, luogo simbolico per la tutela e la trasmissione della memoria storica. Nelle sale di Palazzo San Daniele, cuore del complesso juvarriano che ospita archivi, biblioteca e il Museo diffuso della Resistenza, la fotografia entra in dialogo con la storia, diventando strumento vivo del racconto contemporaneo.

Per approfondimenti e programma completo, visita la pagina dedicata a [Liquida Photofestival 2025](#).



← “Le parole del disagio”: a Torino un evento sul mondo giovanile al Salone OFF 2025

KQ: Pagamenti all'avanguardia →

## Credere nelle start up

Le start up innovative sono una forma estremamente efficace delle forme societarie più moderne. La Start Up rappresenta il massimo grado di sviluppo e la scelta paradigmatica di aperture delle imprese e degli imprenditori. UNISERVICE il punto di riferimento di fiducia e la creazione di nuove imprese che possano garantire alla creazione e crescita.

- Supporto alla costituzione
- Priva tassativa
- Assistenza alla Certificazione
- Scrittura atto della impresa innovativa
- Fai da te con l'impresa
- Business planning
- Cortesia per l'accesso al Microcredito
- Consulenza in tema di finanza di impresa e di finanza agevolata
- Alleanze e Partnership
- Finanziamento commerciale settore
- Web marketing e social marketing

**UNISERVICE**  
**ALBA**  
**TORINO**  
Servizi per le start up

### PER ESSERE IMPRESA INNOVATIVA LA START UP DEVE:

- 1) deve assumere la forma della società di capitali o sia a dirlo che è possibile costituire una "Startup Innovativa" nella forma di S.r.l. Spa, Sapa, oppure di società consortili;
  - 2) deve avere oggetto sociale esclusivo, o parzialmente esclusivo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alta tecnologia;
  - 3) deve avere sede principale in Italia o in uno Stato UE o uno Stato economicamente associato, purché abbia una sede operativa o una filiale in Italia;
  - 4) deve essere stata costituita da non più di 60 mesi;
  - 5) il totale del valore della produzione netta della società, a partire dal secondo anno, non deve essere superiore ai 5 milioni di euro;
  - 6) non deve distribuire utili per tutta la durata del regime agevolato;
  - 7) non essere del fatturato, occasione o di gestione aziendale di ramo di azienda.
- La società deve inoltre soddisfare i seguenti requisiti di gestione commerciale:  
A) deve essere società in ricerca e sviluppo operante in misura almeno pari al 15 per cento del maggiore valore tra costi e valore totale della produzione;  
B) deve impiegare come dipendenti o collaboratori, e qualifica (oltre all'alternanza), personale in possesso di titolo di laurea o diploma di laurea o che sta svolgendo un dottorato di ricerca, in misura pari o superiore al 15 per cento del proprio fatturato;  
C) deve essere in possesso di laurea magistrale in misura pari o superiore al 20 per cento del proprio fatturato;  
D) deve essere titolare di brevetti o diritti di sfruttamento di almeno una invenzione industriale.

Cerca



EVENTI

# "Il giorno in cui ricorderò": la memoria al centro del Liquida Photofestival 2025

Al Polo del '900, quattro giorni di mostre e incontri per riflettere sul legame tra immagini e memoria.

ALESSANDRO SANTONI  
*specialunit@torinocronaca.it*

15 APRILE 2025 - 22:30



# LIQUIDA

photofestival

8/11  
MAY  
2025

POWERED BY  
PARATISSIMA



Polo  
del '900

Fonte: [ig @liquidaphotofestival](#)

ASCOLTA L'ARTICOLO

PLAY 

Dal **8 all'11 maggio** 2025, nella splendida sede del **Polo del '900**, sarà possibile partecipare e assistere alle mostre e agli incontri organizzati da **Liquida Photofestival**.

Il festival, diretto da **Laura Tota** e promosso da **PRS Srl Impresa Sociale**, giunge ormai alla sua quarta edizione. Quest'anno è stato scelto un tema **universale** quanto intimo: il legame tra **fotografia e memoria**. Il titolo, "**Il giorno in cui ricorderò**", come spiegato sul sito di Paratissima, "invita a riflettere su come le immagini siano da sempre strumenti **fondamentali** per preservare il passato, trasformando **ricordi** personali e collettivi in frammenti tangibili di esperienza"

In quest'ottica, anche la scelta del **Polo del '900** come sede ospitante non è casuale: luogo simbolo della **memoria storica**, si configura come spazio ideale per "*interrogarsi sulle dinamiche della memoria nella nostra epoca*".



---

### **Robert Mapplethorpe rinasce a Torino: in arrivo la galleria "Franco Noero"**

Dal 11 aprile sarà disponibile assistere alla mostra dedicata al famoso fotografo

---

Tra le mostre più attese, spicca "**What Echoes Remain - Fotografie e archivi tra Palestina, Ucraina e identità contese**". Il progetto espositivo, curato da **Laura Tota**, riunisce i lavori di **Sofya Chotyrbok**, **Greg C. Holland** e **Varvara Uhlik**. Le opere riflettono sulle **eredità invisibili** della guerra, esplorando i **conflitti** non vissuti direttamente ma che lasciano tracce profonde nelle memorie familiari e nelle **identità**. Attraverso la **fotografia**, gli artisti offrono uno sguardo intimo e complesso su territori segnati da **tensioni culturali** e politiche.



**greg.c.holland**  
Palestine - فلسطين

Visualizza profilo

[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

"Mi piace": 1366

**greg.c.holland**

So stoked to have this story up on [@huckmagazine](#) celebrating 10 years of [@skate\\_pal](#)

After 2 summers of building and shooting out in Palestine I'm finally able to share these pictures along with some great interviews with the homies.

Super thankful for this whole life changing project and for everyone involved. Yalla go read.

[@huckmagazine](#)

[@skate\\_pal](#)

[@aramsabbah](#)

[@fatena.jsd](#)

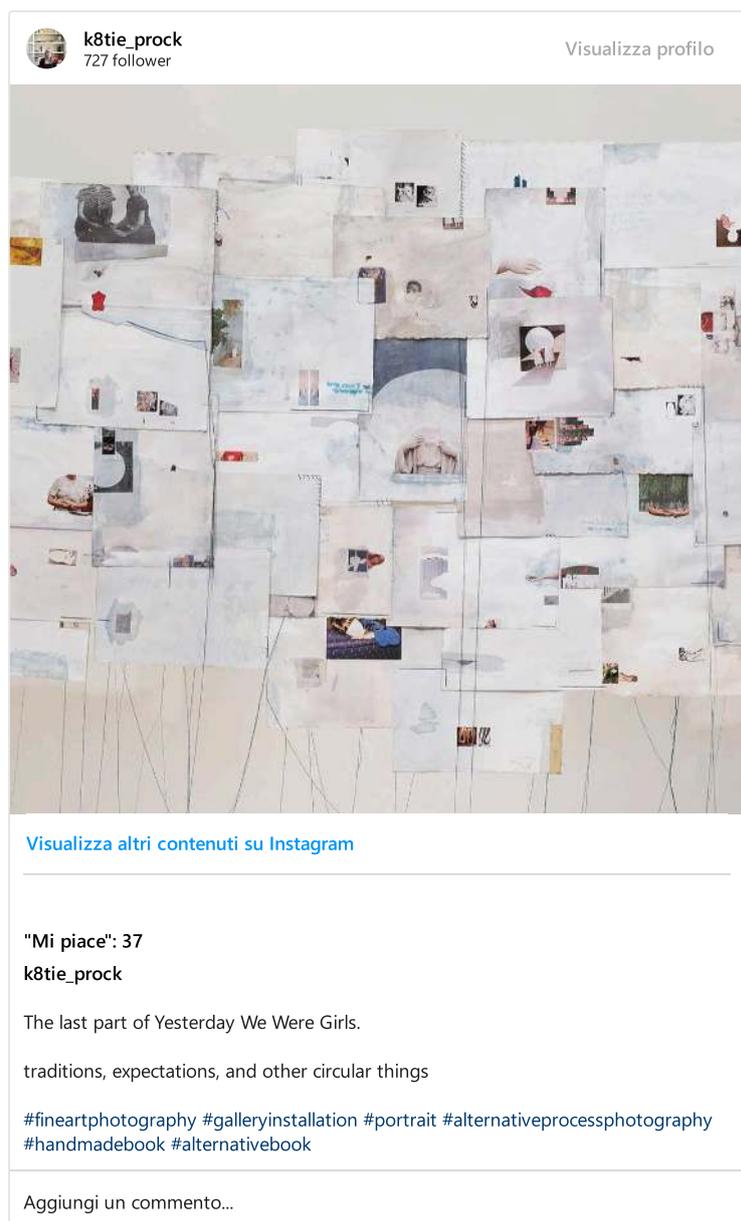
[@malakbattatt](#)

[@thekingalex89](#)

Visualizza tutti i commenti: 40

Aggiungi un commento...

Per lo spazio **EdiTable**, dedicato all'editoria e curato da **Vittoria Fragapane**, spicca il progetto "**Yesterday We Were Girls**" della fotografa statunitense **Katie Prock**. L'opera, un **collage di fotografie** e poesie, rilegge l'adolescenza dell'autrice in una comunità **mennonita**, esplorando il peso delle norme religiose e delle malattie mentali familiari. Questo lavoro trasforma la pratica fotografica in un gesto di cura e riscrittura, evocando la **natura discontinua della memoria**.



Oltre alle mostre, il festival offre come ogni anno un ricco programma di talk e incontri curati da **Vittoria Fragapane**. Tra gli ospiti, **Maximiliano Tineo** con il suo progetto "Hearth" esplorerà il concetto di "**casa**" attraverso fotografie, documenti personali e immagini di archivio.

Il **10 e 11 maggio** torna anche l'appuntamento con *One to One*, ovvero le letture portfolio da parte di **Laura Tota, Vittoria Fragapane, Gian Marco Sanna, Alex Urso e Rosa Lacavalla**. Un'opportunità preziosa per fotografi e fotografe emergenti, desiderosi di ricevere **feedback da professionisti del settore**

Con il suo programma ricco e trasversale, **Liquida Photofestival** si conferma un appuntamento imperdibile per appassionati e professionisti della **fotografia**: un luogo di incontro e confronto, dove il **linguaggio visivo** diventa strumento di narrazione e ricerca.



# Advertising Area

Cose da fare a Torino: Quando Cosa Dove In evidenza oggi Cosa Facciamo

## LIQUIDA PHOTOFESTIVAL

Categorie ATTIVITÀ, CULTURA, HAVE FUN, MOSTRE E MUSEI

**LIQUIDA PHOTOFESTIVAL**

Ex Accademia Artiglieria, Piazzetta Accademia Militare, 10124 Torino TO

2025 GIO -11 DOM 08 MAG

POWERED BY PARATISSIMA

IL GIORNO IN CUI RICORDERÒ

8-11 MAY 2025

POLO DEL '900  
Via del Carmine 14, Torino

**Quando**

8 maggio 2025 - 11 maggio 2025 (All Day) (GMT+02:00)

**Dove**

Ex Accademia Artiglieria, Piazzetta Accademia Militare, 10124 Torino TO

OTHER EVENTS

**Dettagli**

### Liquida Photofestival Torino

8 - 11 maggio 2025  
Polo del '900 - Torino

Liquida Photofestival torna con la sua IV edizione, in programma dall'8 all'11 maggio 2025, al Polo del '900 di Torino. Un nuovo



capitolo per il festival di fotografia contemporanea diretto da **Laura Tota** e prodotto da **PRS Srl Impresa Sociale**, che continua a esplorare le molteplici forme espressive dell'immagine contemporanea.

Le storiche sale di **Palazzo San Daniele**, all'interno del Polo del '900, ospiteranno il Festival, accogliendo i progetti di autori emergenti nazionali e internazionali, oltre a sessioni di lettura, portfolio, laboratori, talk, incontri, workshop con professionisti del settore e una sezione dedicata all'editoria a cura di Vittoria Fragapane, book editor della casa editrice elvetica Artphilein.



### IL TEMA: "IL GIORNO IN CUI RICORDERÒ"

**Liquida Photofestival** si addentra quest'anno in un tema tanto universale quanto intimo, **il legame tra la fotografia e la memoria**. Con il titolo evocativo "**Il giorno in cui ricorderò**", il festival invita a riflettere sul rapporto tra fotografia e memoria, tra archivi fisici e la crescente smaterializzazione dell'immagine nell'era digitale.

"Quale sarà il giorno in cui ricorderemo? E come ricorderemo? In un'epoca in cui la memoria è sempre più fluida e dematerializzata, vogliamo esplorare le possibilità della fotografia nel **costruire il nostro passato e immaginare il nostro futuro**" – afferma **Laura Tota**, direttrice artistica del Festival. Continuando: "Ospitare questa **edizione del festival presso il Polo del '900 di Torino**, luogo dedicato alla conservazione del passato attraverso archivi, testimonianze e attività culturali, rappresenta uno spazio ideale per interrogarsi **sulle dinamiche della memoria nell'epoca contemporanea**. Qui, la fotografia non è solo strumento di narrazione, ma diventa parte integrante di un racconto più ampio che unisce la storia del Novecento alle sfide del presente".

### ANTEPRIMA PROGRAMMA: LE PRIME ATTIVITÀ DI LIQUIDA 2025

Uno dei pilastri della IV edizione di **Liquida Photofestival** è la formazione, con **una proposta di workshop** condotti da figure di spicco del panorama fotografico internazionale. Tra i primi nomi confermati per l'edizione 2025 emerge **Erik Kessels**, artista, curatore e docente olandese, considerato un punto di riferimento mondiale nel campo della **found photography**. Il suo approccio unico lo vede raccogliere, ricontestualizzare e reinterpretare immagini preesistenti, trasformandole in nuovi racconti visivi. Definito "**uno stregone visivo**" dal **Time Magazine** e un "**antropologo moderno**" da **Vogue**, Kessels ha pubblicato oltre 100 libri, tra cui la

celebre serie *"In Almost Every Picture"*. Il **10 e 11 maggio**, terrà il workshop *"How to Communicate with Your Photography"*, un percorso intensivo per aiutare i fotografi a raccontare e promuovere il proprio lavoro attraverso **strategie di editing, presentazione e comunicazione**. Un'occasione imperdibile per chi vuole migliorare la propria capacità di narrazione visiva e affermarsi nel settore. Accanto a lui, altri importanti nomi arricchiranno la proposta formativa: il **9 maggio Giulia Brivio e Gian Marco Sanna** guideranno il laboratorio *"Di fotolibri e altre storie"*, dedicato alla trasformazione di progetti fotografici in pubblicazioni editoriali innovative, mentre il **10 maggio** sarà la volta di **Eugenio Marongiu (Katsukokoiso.ai)** con il suo *"Corso base di creazione immagini con MidJourney"*, un'introduzione alla generazione di immagini con intelligenza artificiale. Insieme a questi, Liquida annuncia inoltre l'inserimento di tre nuovi workshop per diverse fasce di età: adulti, adolescenti e bambini. Tutte le informazioni e le modalità di iscrizione per partecipare ai workshop sono presenti sul sito ufficiale alla pagina: [www.paratissima.it/workshop-liquida-2025](http://www.paratissima.it/workshop-liquida-2025).

Accanto ai workshop, torna l'attesa sezione delle letture portfolio **One to One**, che il **10 e 11 maggio** darà la possibilità ai fotografi emergenti confrontarsi direttamente, e in maniera gratuita, con professionisti del settore. Quest'anno le sessioni saranno condotte da **Laura Tota, Vittorio Fragapane, Gian Marco Sanna, Alex Urso e Rosa Lacavalla**, che offriranno ai partecipanti un'analisi approfondita del proprio lavoro con feedback e consigli utili per sviluppare i progetti in una prospettiva editoriale ed espositiva.

 **VAI AL SITO DELL'EVENTO**

 **CALENDARIO GOOGLECAL**

 **Get Directions**

